IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 98
MARTEDÌ 28 APRILE 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Guide Verdi Touring» € 6,90; «DVD Musical» € 9,90; «Classici Disney» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

L'OMS VERSO LO STATO DI MASSIMA ALLERTA. «PER L'ITALIA RISCHI MINIMI»

Già in Europa il virus della febbre suina

Casi in Spagna e Scozia. Messico, 149 morti. In Fvg si riunisce la task-force

ROMA Il virus della febbre suina che ha già ucciso 149 persone in Messico, è in Europa. Dopo la trentina di contagiati accertati a New York, alcuni casi sono stati segnalati in Spagna e in Scozia. L'Organizzazione mondiale della Sanità sta valutando l'opportunità di dichiarare il massimo stato di allerta per fronteggiare un'epidemia che minaccia di diventare globale. Secondo le autorità italiane «per noi i rischi sono minimi». Oggi in Friuli Venezia Giulia si riunisce a scopo preventivo una task-force sanitaria.

● *A pagina 3*

MODERNE PSICOSI

LA GRANDE PAURA DEL MALE ANTICO

di GIANFRANCO BETTIN

Merita ogni attenzione la febbre suina che, partita dal Messico e arrivata negli Usa, tocca ora l'Europa (in Spagna) e sfiora anche l'Italia (con un caso dubbio, sotto controllo, a Venezia). Gli oltre cento morti già registrati consigliano la massima precauzione e il più accorto e tempestivo intervento delle autorità competenti (come chiede l'Organizzazione mondiale della Sanità).

Vedremo come evolverà la situazione, sperando naturalmente che il focolaio si spenga e non diventi incendio, epidemia. È già significativo, tuttavia, ciò che ha prodotto, le reazioni che ha suscitato in mezzo mondo e anche fra noi. Una sorta di pre-panico, per così dire, di preoccupata diffidenza verso tutto ciò che riguarda il glorioso maiale, antico amico del genere umano al quale ha assicurato abbondanza di cibo - suo malgrado, e anzi, data la particolare sensibilità dell'animale, con dolore e con paura, sempre avvertiti nell'imminenza della morte. Chi ha visto la scena una volta non la dimentica più: se c'è una ragione vera per non mangiare carne di suino, e magari carne in generale, è proprio questa, eventualmente.

Non per ciò, invece, si assiste oggi a una brusca frenata dei consumi di carne suina, compresi gli insaccati, ma per una di quelle psicosi strisciani o dilaganti che sempre, in questi casi, si sviluppano. Sono frutto di arcaiche e insieme nuovissime fobie. C'è, infatti, inestirpabile, nella memoria dell'umanità l'esperienza della malattia insinuante, infestante, devastante. La falcidie delle pestilenze. Il radicarsi ostinato di patologie che allignano infide e crudeli. In fondo, il cancro è una di queste. E l'Aids è forse solo l'ultima della serie, come scrisse Susan Sontag, che aveva subito il primo e quindi aveva visto irrompere, e fare strage, la seconda, nella New York dei primi anni Ottanta (e poi nel mondo).

In più, nel caso della "febbre suina", come già per il morbo della "mucca pazza" (cara vecchia mucca, per la quale vale il discorso fatto prima per il maiale) o per la cosiddetta "influenza aviaria", l'antica memoria delle epidemie - cioè della nostra fragilità e del nostro destino, leopardianamente, nelle mani di una natura indifferente se non nemica - si connette a fobie più recenti, prodotte dalla consapevolezza che la scienza e la tecnica moderne rischiano di comportarsi come certi apprendisti stregoni e di causare danni anche attraverso la produzione di sindromi o malattie inedite.

● *Segue a pagina 2*

DEMOGRAFIA

Boom di immigrati: l'Italia supera la soglia dei 60 milioni

A PAGINA 4

ECONOMIA

Fiat-Chrysler trovato l'accordo con i sindacati Usa

LECIS A PAGINA 7

SPORT

L'annuncio di Snaidero: dopo dieci anni addio al basket

A PAGINA 30

IL SINDACO DI ERTO E CASSO: «STOP ALLE ESCURSIONI»

Vajont, nuova frana incombe sui luoghi del disastro

PORDENONE Una frana, che si estende per circa 10mila mq di superficie, ha risvegliato il monte Toc, la montagna della tragedia del Vajont (*nella foto, la diga*). Pericoli per i residenti di Erto e Casso, paesino sovrastato dalla montagna, non ce ne sono ma il sindaco ha firmato un'ordinanza che vieta l'accesso agli escursionisti nell'area interessata dallo smottamento.

● **Milia** *a pagina 11*

ALLARGAMENTO UE

Frattini difende la Croazia: «L'iter vada avanti»

TRIESTE Il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, si spende in favore dell'adesione alla Ue della Croazia. «La disputa con la Slovenia sui confini marittimi - ha detto a Lussemburgo davanti ai colleghi - non può bloccare l'iter».

● **Manzin** *a pagina 5*

PDL, TOTO-CANDIDATURE

La fondazione Fini: «Inutili le veline in lista per Strasburgo»

Polemica in regione, Antonione contro Gottardo: «Non sa fare il coordinatore»

Barbara Matera, showgirl e candidata del Pdl alle europee

ROMA «In politica il velinismo non serve»: l'ammonimento arriva dal Farefuturo, fondazione presieduta da Gianfranco Fini, ed è rivolto a Silvio Berlusconi «reo» di essere in procinto di candidare soubrette e showgirl alle europee. Maretta anche nel Pdl del Fvg: Antonione attacca il coordinatore Gottardo.

● *Alle pagine 2 e 10*

Cultura

Presentato il programma del festival goriziano

A "èStoria" la conquista della Luna nel racconto di Margherita Hack

di GIOVANNI FIERRO

GORIZIA "Patrie. Cittadinanza e appartenenza dalla polis greca al mondo globale". È questa l'intitolazione della nuova, la quinta, edizione del Festival èStoria, che si terrà a Gorizia dal 22 al 24 maggio. Tra gli ospiti Franz Ludwig Schenk Graf von Stauffenberg, figlio dell'eroe, Claus, della resistenza antihitleriana; lo studioso John Shindler, ex agente segreto americano, con la jihad di guerra nell'ex Jugoslavia, come "motore" verso l'11 settembre; Nemer Hammad, consigliere di Abu Mazen, sul tema Israele e Palestina; lo storico Benny Morris... Per i quarant'anni dalla conquista della luna, il programma prevede un intervento di Margherita Hack.

● *A pagina 24*

BUFERA GIUDIZIARIA SULLA COMPAGNIA DI MONFALCONE

Indagini truccate, carabiniere in arresto

È un maresciallo. Avvisi ad altri 5 militari. Accusati da un informatore

Un maresciallo dell'Arma

MONFALCONE Un maresciallo dei carabinieri arrestato, altri cinque militari indagati a piede libero, mezza dozzina di ulteriori avvisi di garanzia a "civili" coinvolti nella vicenda: è il bilancio provvisorio di un'inchiesta abbattutasi sulla Compagnia dei carabinieri di Monfalcone. Tutto verterebbe attorno alle accuse di un informatore, costretto con le cattive dagli uomini in divisa ad acquistare droga da uno spacciatore per incastrarlo.

● **Borsani** *a pagina 11*

FERMATO E RILASCIATO ANCHE UN GIOVANE AVVOCATO

Fiumi di coca su Trieste, sei in manette

TRIESTE La cocaina arrivava a Trieste da Napoli ma anche dalla Slovenia. «Un fiume di droga»: così lo ha definito il gip Massimo Tomassini. Sei sono le persone arrestate su ordine del gip nel corso di un'operazione congiunta di Guardia di finanza, polizia e carabinieri che si è conclusa ieri mattina. Tutti sono accusati a vario titolo di traffico e spaccio di cocaina. Si tratta dei triestini Francesco Fontanella, 34 anni, Enrico Bortone, 55 anni, Massimiliano Maffei, 44,, Luca Veliscek, 43, e Natalia Ivic, 29 anni. Arrestato invece a Secondigliano il presunto grossista della coca, Francesco Cirillo.

● **Barbacini** *a pagina 15*

Il progetto Tav a carte scoperte

Ecco il percorso sotterraneo dell'Alta velocità da Trieste a Divaccia

Lavori per una linea Tav

TRIESTE In una prima fase erano nove le alternative progettuali, poi è arrivata l'approvazione al tracciato definitivo da 35,6 chilometri della Tav Trieste-Divaccia nel luglio scorso. Negli anni si sono inseguite incertezze, polemiche, le prime proteste, dichiarazioni più o meno favorevoli. Di certo, c'è sempre stato un elemento: la tratta trasnfrontaliera fra Italia e Slovenia fa da parte di uno dei «Progetti prioritari» dell'Unione europea (punto 6 dell'allegato III della decisione 884 del 2004 dell'Europarlamento), quello del potenziamento dell'asse ferroviario Lione-Trieste e del suo allungamento verso Budapest e oltre. La ferrovia transiterà, nel sottosuolo, quasi all'altezza di Villa Opicina.

● **Unterweger** *a pagina 13*

Il caso

Lo scontro su Fernetti

Autoporto, a Trieste si litiga in Slovenia nasce un "gigante"

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Fernetti e Alpe Adria, cioè il retroporto triestino e la società che gestisce i collegamenti ferroviari tra lo scalo e le principali destinazioni Centro-est europee, diventano terreno di scontro politico anche sulla strada che tra il 2010 e il 2011 porterà alle elezioni del presidente del Porto e del sindaco. Ma mentre a Trieste si litiga, in Slovenia si "vola". Bonicioll ricorda che a Sesana attraverso la società Adria Terminali, controllata dal porto di Capodistria, si insedia un gruppo di prestigio e dalle ampie capacità operative.

● *A pagina 12*

EUROPEE
LE CANDIDATURE

La critica di Farefuturo: «La cooptazione delle giovani molto avvenenti non risolve il problema delle quote rosa»

«Non usate in politica il corpo delle donne»

Ammonimento del presidente della Camera Fini: «Il velinismo non serve»

ROMA Le donne non sono gingilli da usare in politica e il «velinismo non serve». Netta presa di posizione di Farefuturo, la fondazione presieduta da Gianfranco Fini, sulle ultime indiscrezioni circolate sulle liste per le Europee del Pdl che vedrebbero schierate ex veline e annunciatrici tv, selezionate per altro personalmente da Silvio Berlusconi con colloqui privati nella sua dimora romana, palazzo Grazioli. Il che forse induce il presidente della Camera ad una timida presa di distanza da Farefuturo: «Sono valutazione non completamente condivisibili».

«La cooptazione di giovani, talvolta giovanissime, signore di indubbia avvenenza ma con un background che difficilmente può giustificare la loro presenza in un'assemblea elettiva come la Camera dei deputati o anche in ruoli di maggior responsabilità non è il modo per risolvere il problema della presenza femminile nei luoghi della politica», scrive Farefuturoweb, periodico on line dell'associazione.

Gianfranco Fini

Silvio Berlusconi

Eleonora Gaggioli

Le accuse al Pdl e al suo gruppo dirigente sono tutt'altro che velate. Il nome del premier non viene citato ma è il Grande capo del Pdl l'obiettivo delle critiche. «Siamo di fronte ad un modo di fare politica con il corpo delle donne, assistiamo ad una dirigenza di partito che fa uso dei bei volti e dei bei corpi di persone che con la politica non hanno molto a che fare allo scopo di proiettare una (falsa) immagine di freschezza e rinnovamento», scrive Sofia Ventura a proposito di quella che chiama «specificità tutta nostrana».

Infine una netta difesa di chi in politica è arrivato attraverso canali, come dire, più tradizionali: il lavoro e l'esperienza. «Questo uso strumentale del corpo femminile, al quale naturalmente le protagoniste si prestano con estrema disinvoltura, denota uno scarso rispetto da un lato per quanti, uomini e donne, hanno conquistato uno spazio con le proprie capacità e il proprio lavoro, dall'altro per le istituzioni e per la sovranità popolare che le legittima».

Un affondo pesante. Tanto che lo stesso Gianfranco Fini prova a prendere le distanze. «Il web magazine della Fondazione Farefuturo non ha certo la necessità di concordare con me ogni suo quotidiano intervento», dice il presidente della Camera. «È una condizione di libertà e di fiducia che può però portare, come nel caso odierno sulle candidature femminili per le prossime elezioni Europee a valutazioni comprensibili ma eccessive e pertanto non completamente condivisibili».

Del resto proprio ieri Gianfranco Fini avrebbe dato il suo placet alle liste del Pdl per le Euopee. Saranno rese note tra oggi e domani ma chi le ha viste conferma che correranno per uno scranno a Strasburgo l'ex annunciatrice Rai, Barbara Matera l'attrice Camilla Vittoria Ferranti, quest'ultima in una posizione meno sicura della Matera. Non ce l'avrebbero fatta invece Angela Sozio, la rossa del Grande Fratello e l'attrice Eleonora Gaggioli. Per «irrobustire» la pattuglia femminile il premier avrebbe chiesto ad alcune parlamentari del Pdl di candidarsi: Laura Ravetto, Gabriella Giammanco e Beatrice Lorezin.

MANOVRE A CENTRODESTRA

Pdl, entra Mastella non c'è posto però per Cirino Pomicino

ROMA Sulla «corazzata Pdl» che Berlusconi si appresta a far scendere in mare in vista delle elezioni europee c'è posto per Clemente Mastella ma non per Paolo Cirino Pomicino, che alla fine potrebbe restare a terra. Il condizionale è d'obbligo perché la parola definitiva sulle candidature per il voto di giugno spetta al Cavaliere. Gianfranco Fini ha comunque già dato il suo ok e le liste dei candidati del Popolo della Libertà per le europee sembrano complete. Silvio Berlusconi nei giorni scorsi ha annunciato di volere molte facce nuove ma i riconfermati potrebbero essere più numerosi di quanto inizialmente ipotizzato ed è certo che saranno recuperati vecchi professionisti della politica come, appunto, il centrista Mastella. Scorrendo i nomi dei possibili candidati (per presentare le liste c'è tempo fino a domani) sembrano poche le sorprese rilevanti. Tra i volti nuovi del Pdl ci dovrebbero essere la giovane cantante sassarese Cristina Ravot, la giornalista Tv Rachele Restivo e Laura Comi. Ma si parla anche di una candidatura per la figlia del sottosegretario all'Emergenza rifiuti Guido Bertolaso. A parte la quasi certa esclusione di Paolo Cirino Pomicino e la conferma di Mastella, nella lista degli esclusi ci sarebbero alcune potenziali candidate che recentemente erano state al centro di roventi polemiche.

Clemente Mastella

L'attrice Eleonora Gaggioli e la «rossa» del Grande Fratello, Angela Sozio, non ce l'avrebbero fatta. Sarebbero invece confermate l'attrice Camilla Vittoria Ferranti e l'annunciatrice della Rai, Barbara Matera. L'obiettivo del Pdl è di passare dagli attuali 28 eurodeputati a 30 (34 nella migliore delle ipotesi). Questo vuol dire che se i riconfermati saranno una ventina, le new entry saranno 10 o al massimo 14. Tra i riconfermati «sicuri» ci sono Mario Mauro (vicepresidente del Parlamento Europeo), Stefano Zappalà (ex capogruppo di Fi), Elisabetta Gardini, Giuseppe Gargani, Gabriele Albertini, Alfredo Antoniozzi. Per An sicuramente in lista ci saranno i nomi di Roberta Angelilli e Cristiana Muscardini. Tramontata l'ipotesi di far correre alcuni ministri, l'unico nome che sarà capolista in tutte le circoscrizioni sarà quello di Silvio Berlusconi.

Berlusconi continua a fare la spola tra Roma e L'Aquila. Ma nella prefettura di Napoli il presidente del consiglio ha dovuto fare i conti con una imprevista protesta. Un imprevisto che gli ha impedito di illustrare ai cronisti il risultato dell'incontro avuto pochi minuti prima con Bertolaso. «Non devi venire in Abruzzo. Ci stai rovinando», gli gridano due trentenni abruzzesi che dicono di essere venuti a Napoli per manifestare il loro disappunto. Berlusconi li guarda e va via. *(g.r.)*

L'INTERVISTA

«Con il Cavaliere criteri innovativi»

di MARCO BALLICO

PARLA L'EX SHOWGIRL ENTRATA IN POLITICA

La Gardini: «Non siamo delle vestali»

L'europarlamentare: attacco ingeneroso al premier Berlusconi

Elisabetta Gardini

L'ASPETTO

Oggi l'universo femminile è salito di livello per quanto riguarda l'estetica e il look complessivo

ROMA «Le donne fanno male a sollevare questi argomenti. Gli uomini ci vanno a nozze». Elisabetta Gardini archivia come «polemica femminile e non politica» l'attacco di FareFuturo alle scelte rosa di Silvio Berlusconi. «Sono le decisioni di sempre del presidente, nulla di strano», osserva l'europarlamentare con un passato di teatro e tv.

Donne come specchietti per le allodole?

«Una premessa, l'argomento non mi appassiona. Quando si tratta di parlare di donne ci sono già in partenza pregiudizi, categorie e condizionamenti che si mettono in campo solo al femminile. E le donne, questo è il guaio, a volte ci cascano».

È capitato anche su di lei?

«Certo. Quando ho iniziato i collegamenti televisivi nel Fantastico 5 di Pippo Baudo il personaggio maschile era presentato come "giovane inviato in erba" e io, a volte, come "valletta". Eppure ero parlante, mai fatto la valletta».

Come giudica l'attacco di FareFuturo al modo in cui Berlusconi usa le donne in politica?

«Del tutto ingeneroso. Da quando ho partecipato alle prime riunioni da portavoce, sento il presidente sottolineare la necessità di valorizzare giovani e donne. Berlusconi da sempre pone attenzione sulle categorie storicamente trascurate dai partiti che, per le donne, hanno creato in passato riserve indiane. Pure le donne di sinistra hanno dovuto confrontarsi con una realtà che le isolava».

Con Berlusconi sono cambiate le cose?

«Decisamente sì. Con la sua discesa in politica è cambiata più in generale la qualità delle donne. Non più le vestali della prima Repubblica ma persone che hanno comunque famiglia e figli e non sacrificano dunque tutto alla politica. Il cambio di passo è dovuto a Berlusconi e la sinistra rincorre. Ma il problema è un altro».

Quale?

«Se le donne polemizzano tra loro, inizia una guerra tra poveri. Perché si tratta sempre di competere dove i posti sono pochi, meglio sostenersi che farsi del male. Riuscissimo a trasportare nel pubblico la solidarietà che mostriamo nel privato, conquisteremmo il mondo».

Liste per le europee piene di donne e non di veline dunque?

«Donne come persone. Grazie a Berlusconi la delegazione di Fi nel Ppe è passata da una a cinque componenti femminili. Non siamo veline. Berlusconi vi sceglie però sempre con un'attenzione anche all'aspetto. Perché è più facile trovare donne belle piuttosto che brutte. Il livello della gioventù e della bellezza si è alzato. E poi bella vuole dire stupida o incapace? È il contrario: le persone belle sono coccolate e vezzeggiate sin da piccole. Quindi stimolate. Ma sono in ogni caso crinali pericolosi: si fa politica se si è capaci, come in tanti mestieri».

Un nuovo spunto polemico di Fini verso Berlusconi?

«Non mi pare. È la solita polemica che serpeggia da anni anche in altri contesti. Ma sempre, purtroppo, di matrice femminile. Lei alle europee sarà ricandidata? Non ho visto le liste. Spero di sì».

Ddl Sicurezza: via i medici-spia, tornano le ronde

ROMA Preannunciato ieri mattina da un nuovo, severo monito di Gianfranco Fini, e dopo le polemiche scoppiate sulla «lettera dei 101» deputati del Pdl a Silvio Berlusconi, arriva lo stop dei relatori di maggioranza alla norma del ddl sicurezza che dava la possibilità ai medici di denunciare gli immigrati clandestini. Uno degli oltre 300 emendamenti depositati nelle commissioni Affari Costituzionali e Giustizia della Camera impone infatti lo stop ai «medici-spia», mentre altri - sempre dei relatori Jole Santelli e Francesco Sisto e del governo - affrontano i temi 'caldi' su cui già domani si aprirà la battaglia parlamentare, come preannunciato dal Pd. Infatti, come era stato a suo tempo deciso, il governo ripresenta le norme contestate e bocciate sulle «ronde» e, modifica lievemente quelle sui tempi di permanenza nei Cie (Centri di identificazione ed espulsione). Per quest'ultimo delicato tema il governo chiede che la legge preveda che, in caso di ritardi o di non cooperazione nel rimpatrio da parte delle nazioni di origine, gli immigrati possano essere trattenuti per 30 giorni più altri 30. Sono previste ulteriori proroghe di 60 giorni più altri 60 «fino ad un periodo massimo complessivo non superiore a 180 giorni». Altra novità è la proposta di togliere dal ddl la contestata norma che prevedeva l'oscuramento dei siti internet in caso di apologia o istigazione a delinquere che tante riserve aveva suscitato da parte del «popolo di internet». Sulle «ronde» nessuna novità: il ministro dell'Interno Roberto Maroni punta a riproporle secondo lo stesso schema già bocciato in Senato e, a scrutinio segreto, anche alla Camera.

PRESIDENTE DEL «COMUNALE»

Gesto antisindacale, condannato Cofferati

BOLOGNA Da difensore strenuo dell'art.18 Sergio Cofferati scivola sull'art.28 e si becca una condanna per «comportamento antisindacale». Sempre di Statuto dei lavoratori si tratta ma diversi sono i ruoli del «Cinese». Nel 2002, quando portò tre milioni di persone al Circo Massimo per difendere l'art.18, era il leader della Cgil. Ora è sindaco di Bologna, quindi legale rappresentante pro tempore della Fondazione Teatro Comunale e dunque «datore di lavoro»: ed è in questa veste che il giudice ha visto atti che offendono la libertà di sciopero.

Il tratto decisionista dell'uomo - che dopo avere annunciato di correre per il secondo mandato a Bologna ha poi cambiato idea, puntando alla Genova della sua compagna per far da papà al piccolo Edoardo e quindi per «accettare» il ruolo di capolista alle Europee per il Pd, Circoscrizione Nordovest - l'ha portato a scontrarsi coi sindacati (non solo Cisl, Uil e Fisal, anche la Cgil) a proposito della vertenza nazionale per il contratto di lavoro dello spettacolo. A Bologna la vertenza è complicata da un rapporto difficile tra sindacati e sovrintendente, Marco Tutino. Il 22 marzo scorso, prima delle quattro giornate di sciopero che impedirono la messa in scena della «Gazza ladra», i lavoratori in bacheca trovarono un avviso che li avvertiva: in base all'art.1.256 Codice civile, tutti - chi aderirà all' astensione dal lavoro come chi non lo farà - vedranno defalcata la busta paga. Prima applicazione della norma al «Comunale», non in altri teatri d'Italia.

Sergio Cofferati

La condanna sindacale fu unanime, nella risposta però le centrali si divisero. Cisl e Cisal furono durissime: ricorso al giudice del lavoro ravvisando nella lettera una «serrata» da padroni vecchia maniera, un'intimidazione e un gesto che metteva i lavoratori gli uni contro gli altri. Chi non scioperava poteva accusare gli scioperanti di pagare per colpa loro. Cofferati replicò che serve «etica» negli scioperi: «Al danno che s'infligge al datore di lavoro deve corrispondere un danno economico del lavoratore». Non è giusto, insomma, scioperare in pochi, magari solo gli addetti alle luci, bloccare così il lavoro di tutti e fare retribuire quasi la totalità dei 280 dipendenti del Teatro Comunale. Per il giudice Filippo Palladino, che ha condannato per «offesa al diritto di sciopero» la Fondazione Teatro Comunale, di cui Cofferati è presidente, «Sussiste un comportamento anti sindacale». Cofferati replica annunciando ricorso.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 27 aprile 2009 è stata di 39.750 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

La grande paura del male antico

È un sentimento che, spesso, e magari nelle stesse persone, si accompagna al suo opposto, cioè a una fideistica fiducia nella potenza salvifica e catartica delle medesime scienza e tecnica. È questa, a sua volta, una sindrome specifica del nostro tempo, o forse di ogni tempo che consideri se stesso, e il proprio livello tecnico-scientifico, onnipotente.

Non lo siamo, né, viceversa, siamo condannati all'impotenza. Abbiamo strumenti per difenderci, per prevenire e curare, ma siamo anche esposti, tuttora, a mali antichi - soprattutto in certe aree del mondo, a cominciare dall'Africa - e a mali nuovi, qualcuno dei quali, davvero, prodotto dalla stessa modernità che rende più comoda e ricca di opportunità la nostra vita.

È questione di equilibri, di buone misure, che non cedano all'irrazionalità del panico né a quella del senso di onnipotenza. È con un tale atteggiamento che dovremmo guardare alla "febbre suina", intesa come patologia e anche, alla Sontag, come "metafora" di certe paure vecchie e nuove.

Gianfranco Bettin

Franceschini: Di Pietro non doveva candidarsi

ROMA Dario Franceschini rinnova le critiche alla scelta di Antonio Di Pietro di candidarsi alle prossime Europee. «È questione - dice a Porta a porta - ed è grave che Di Pietro faccia una scelta di questo genere.

Nessun leader dell'opposizione in Europa farebbe la stessa cosa». Stessa critica anche per Silvio Berlusconi: «Perchè - chiede - noi italiani dobbiamo essere sempre anomali nella mediocrità, nella furbizia e nell'imbroglio? Zapatero o Gordon Brown non si candiderebbero alle Europee, chiedendo preferenze sapendo in partenza che andrebbero buttate».

E sulla sua candidatura, sempre a Porta a porta, ribadisce: «Ho detto quello che pensavo il giorno in cui sono stato eletto. Non risponderò più a questa domanda».

Controlli all'aeroporto di Hong Kong

La mappa del contagio umano

CANADA 6 casi accertati
GRAN BRETAGNA 2 casi accertati
USA 40 casi accertati
MESSICO 149 morti 1.614 casi sospetti
COLOMBIA 9 casi sospetti
BRASILE 4 casi sospetti
SPAGNA 1 caso accertato 17 casi sospetti
BELGIO 6 casi sospetti
GERMANIA 3 casi sospetti
ISRAELE 2 casi sospetti
AUSTRALIA 2 casi sospetti
NUOVA ZELANDA 10 casi sospetti

ANSA-CENTIMETRI

Una via del centro a Città del Messico

LE AUTORITÀ USA: CONTAGIO DA UOMO A UOMO PER VIE AEREE. I MALATI ORA SONO 40. DISTRIBUITI 11 MILIONI DI ANTIVIRALI

La febbre suina è in Europa. L'Oms: massima allerta

Un caso segnalato in Spagna, due in Gran Bretagna. In Messico già 149 morti. Giovedì vertice sanitario dell'Ue

di NATALIA ANDREANI

ROMA. Si aggrava di ora in ora il bollettino delle vittime della febbre suina che ha messo in allarme tutti i Paesi del mondo e che potrebbe portare l'Oms a dichiarare la pandemia: il suo allarme è stato alzato a livello quattro su una scala di sei. In Messico, epicentro dell'epidemia, i morti sono saliti a 149 e gli infetti sfiorano i duemila mentre negli Usa il numero dei contagi accertati è raddoppiato nel giro di una notte arrivando a 40, ventotto dei quali nella Grande Mela.

Ma il virus è sbarcato anche in Europa dove le autorità confermano tre casi accertati e alcune decine di casi sospetti tra Spagna, Gran Bretagna e Francia.

Paura in Messico. Davanti all'andamento dell'infezione, il governo messicano si prepara al peggio e ieri, come misura preventiva, è stata ordinata la chiusura di tutte le scuole del Paese almeno fino al 6 maggio. «Siamo nel momento critico e sfortunatamente i casi continueranno ad aumentare» ha dichiarato ieri il ministro della sanità Jose Angel Cordova, annunciando che altre e più severe misure sono allo studio dell'esecutivo.

Emergenza Usa. La diffusione del contagio è cresciuta anche negli Stati Uniti. Washington ha confermato 40 casi in cinque diversi Stati: California, Kansas, Texas, Ohio e New York City. A New York i 28 casi sono concentrati in una scuola, la Saint Francis Perparatory, nel Queens. E questa circostanza ha portato il sindaco della città Michael Bloomberg a dichiarare che il bollettino potrebbe aggravarsi rapidamente e superare quota 100. «Abbiamo un focolaio in città ed è in quella scuola» ha detto Bloomberg sottolineando che ci sono altri 45 casi considerati tutt'ora sospetti. Unica consolazione: tutti gli studenti mostrano sintomi leggeri della malattia e nessun segno di peggioramento. Il Centro per il controllo della malattie trasmissibili di Atlanta ha intanto confermato ufficialmente che il virus si trasmette per via aerea tra esseri umani. «Si sta diffondendo da uomo a uomo come un normale virus influenzale» ha detto ieri sera il direttore del Cdc Richard Besser, senza nascondere «forti preoccupazioni» per i possibili scenari. «Vista la situazione in Messico dobbiamo prepararci a casi più gravi e forse anche a dei morti: per questo è necessario prendere misure molto energiche» ha dichiarto Besser mentre il Dipartimento per la salute Usa ha iniziato a distribuire 11 milioni di dosi di antivirali (il 25% delle scorte totali), ai cinque Stati colpiti.

Il quadro Ue. Il governo di Madrid ha confermato ieri sera che dei 18 pazienti spagnoli sotto osservazione, tutte persone in rientro dal Messico, uno è risultato positivo al virus A H1n1. Due sono invece i casi accertati dalle autorità sanitarie scozzesi. Entrambi i pazienti sono ricoverati al Monklands Hospital di Airdrie. Tornavano da un viaggio in Messico e «si stanno riprendendo bene» ha riferito il Ministero della sanità scozzese mentre in tutta la Gran Bretagna si stanno verificando 25 casi sospetti. Da Messico e Usa rientravano anche i quattro francesi residenti a Lione, Pau, Poitiers e Nantes attualmente sotto controllo assieme a sei cittadini del Belgio.

Altri Paesi in allerta. Come temevano gli esperti, l'ombra del contagio ha velocemente fatto il giro del mondo imponendo quasi ovunque controlli specifici alle frontiere. Dieci liceali rientrati da un viaggio in Messico sono finiti sotto osservazione in Nuova Zelanda mentre due ricoveri si registrano in Australia: per tutti si attende l'esito definitivo del test. Due casi accertati si segnalano invece in Canada, sulle due coste della nazione, mentre in Israele due pazienti sono stati messi in isolamento dalle autorità sanitarie. Altri nove casi sospetti sono in Colombia, quattro in Brasile, uno in Perù. Nessun caso, per ora, è invece segnalato in Cina. Il governo di Pechino ha comunque disposto il blocco delle importazioni di carne suina dal Messico e dagli Usa. Misura perfettamente inutile: il contagio è tra umani.

GLI ESPERTI: «DA NOI NON SARÀ UN DRAMMA. PATOLOGIA NORMALE, NON È COME L'AVIARIA»

Negativi i primi casi sospetti in Italia

A Venezia in isolamento donna rientrata dalla California: i test escludono però il virus

ROMA Gli esperti danno per scontato che l'influenza suina arrivi anche in Italia anche se, dicono, non sarà una tragedia perchè siamo in presenza di una «patologia normale e non come l'aviaria». Intanto sono negativi i controlli sui primi cinque viaggiatori italiani che, tornati da zone a rischio e con alcuni sintomi, si sono sottoposti in Italia ad accertamenti. Quattro casi erano stati segnalati e ricoverati all'Istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani di Roma, il quinto riguardava invece una donna appena rientrata da un viaggio in California e ricoverata da domenica notte nel reparto malattie infettive dell'ospedale di Venezia. La negatività del test rapido cui è stato sottoposto il campione di sangue della donna ha escluso che si tratti del virus AH1N1. Per un'ulteriore conferma è stata sottoposta anche al test Pcr (reazione della polimerasi a catena) in modo da escludere definitivamente la presenza degli antigeni del virus. Il risultato è atteso per oggi.

Un'industria farmaceutica dove si preparano gli antivirali

Ma non si tratta dei soli casi controllati in queste ore. Un altro caso è allo studio del laboratorio di virologia del Policlinico San Matteo di Pavia. Il laboratorio sta analizzando un campione di saliva di un paziente di Lodi. L'uomo è rientrato dalla California con chiari sintomi influenzali: febbre alta, problemi alle vie respiratorie.

Proviene invece da Correggio una delle quattro segnalazioni al vaglio del sistema sanitario dell'Emilia Romagna. Si tratta di un uomo, un professionista di trent'anni, tornato da un viaggio di lavoro in Messico alcuni giorni fa. Una volta a Reggio Emilia ha accusato una debole febbre, le classiche «due linee», oltre a una tosse che peraltro si trascinava ormai da tempo, da prima che partisse per il Messico. Questa mattina sarà sottoposto a un tampone rino-faringeo. All'Ausl di Reggio questa segnalazione non viene, per il momento, considerata un «caso sospetto», ma le precauzioni vengono adottate tutte.

«La situazione è attualmente sotto controllo - ha detto ieri il sottosegretario al ministero della Salute Ferruccio Fazio - noi non abbiamo casi dimostrati in Italia. È sotto controllo anche tutto il meccanismo che abbiamo messo in essere sin dall'inizio dell'epidemia: è in realtà da parecchio tempo che ci prepariamo insieme agli altri Paesi europei a questi fenomeni, quindi abbiamo subito attivato l'unità di monitoraggio e i mille medici sentinella della rete Influ-Net che abbiamo in Italia anche in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità».

Per quanto riguarda le frontiere, gli uffici di sanità marittima ed aerea del ministero sono pronti a fornire informazioni ai viaggiatori e misure restrittive su aerei e navi sono state decise ieri dal ministero del Welfare. In particolare, le navi che provengono da porti in zone interessate dall'emergenza, per attraccare e procedere allo sbarco passeggeri avranno bisogno di un'autorizzazione mediante visita a bordo da parte del personale degli uffici di sanità marittima. Gli aerei dovranno invece presentare un certificato sanitario. (*m.v.*)

La Casa Bianca: timori ma stop al panico

Contraccolpi sull'economia: giù i consumi di carne suina e cancellati centinaia di voli

dal corrispondente
ANDREA VISCONTI

NEW YORK C'è motivo di preoccupazione ma non di allarme. È così che Barack Obama ieri ha cercato di tranquillizzare gli americani che in queste ore stanno seguendo con apprensione il diffondersi dei casi di influenza suina in cinque stati americani in cui i casi accertati sono raddoppiati in un giorno, arrivando a 40. «Sto seguendo da vicino la situazione e sono in regolare contatto con i diversi enti preposti alla sanità pubblica che mi tengono costantemente al corrente», ha detto ieri il presidente degli Stati Uniti durante un discorso all'Accademia Nazionale delle Scienze.

La tensione è aumentata nel corso del fine settimana dopo che la Casa Bianca aveva dichiarato uno stato di emergenza.

Erano basta queste parole per suscitare allarme fra gli americani e spargere il timore che la febbre suina stesse diventando un'epidemia su scala nazionale. La preoccupazione riguarda in particolare New York dove sono stati registrati 28 casi, tutti concentrati nell'unico focolaio di una scuola di Queens fra studenti tornati dal Messico. E il sindaco Bloomberg ha avvertito che il numero dei contagiati potrebbe arrivare a 100. In realtà lo stato d'emergenza dichiarato dalla Casa Bianca ha uno scopo precauzionale. Si tratta infatti di un passo necessario del governo federale per mettere in moto un sistema di coordinamento fra i ministeri della salute statali nei cinque stati dove per il momento sono stati riscontrati casi di contagi da febbre suina. Passo indispensabile anche per autorizzare l'utilizzo di 50 milioni di fiale per il virus dell'influenza che sono tenute di riserva da parte del governo di Washington.

Il sindaco Bloomberg

Ma non appena è circolata la parola emergenza si è messa in moto una spirale allarmistica che avrebbe potuto raggiungere livelli da panico. Una delle prime reazioni è stata nei supermercati. Migliaia di consumatori poco informati temono che il virus possa essere trasmesso attraverso la carne di maiale tanto che nel corso del fine settimana le vendite di carne suina sono precipitate.

Un'altra reazione è venuta dalle compagnie aeree che collegano gli Stati Uniti al Messico. Ci sono infatti circa 580 voli ogni giorno fra le principali città americane e messicane. Le compagnie aeree hanno annunciato che eliminano qualsiasi tipo di penale per chiunque decida di non viaggiare fra i due paesi e che il biglietto sarà valido anche in futuro.

Ieri il governo Usa ha annunciato che sta facendo stampare a grande velocità milioni di brochure da distribuire in tutti gli aeroporti internazionali con informazioni sulla febbre suina chiedendo la cooperazione volontaria dei passeggeri. Si chiede che chiunque venga negli Stati Uniti si sottoponga volontariamente a un esame medico se accusa i sintomi tipici della febbre suina, cioè vomito e diarrea oltre a mal di gola e spossatezza.

In regione laboratori mobilitati, oggi summit

Riunione per coordinare analisi e prevenzione. Da giorni attivo un monitoraggio costante

TRIESTE Niente allarmismo ma una alta soglia di attenzione. Così ieri le strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia hanno affrontato la questione dell'influenza suina. Ieri mattina l'assessore alla Salute Kosic ha convocato, sulla base delle indicazioni del Ministero, una riunione per coordinare le attività delle strutture sanitarie: l'incontro si svolgerà oggi alle 12 e sono stati convocati i responsabili dei Dipartimenti di prevenzione e di igiene, i virologi e i responsabili delle strutture sanitarie regionali.

«Prima di dare messaggi - ha dichiarato ieri il professor Cesare Campello, direttore del Dipartimento di medicina molecolare e Laboratorio dell'Irccs Burlo Garofolo e direttore dell'Uco igiene e medicina preventiva dell'Università di Trieste - attendiamo il vertice in Assessorato alla salute, perché è importante che dal punto di vista operativo il messaggio sia chiaro e univoco. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico, in Regione e nel nostro Dipartimento siamo in allerta già da qualche giorno: tutto ciò che andava fatto in questa fase è stato fatto, le procedure sono state attivate e sono continuamente attive». Si tratta di procedure che permettono di tenere sotto controllo la situazione sanitaria ed entrare in azione qualora necessario per analizzare e isolare il virus.

L'assessore Vladimir Kosic

L'incontro di oggi contribuirà quindi a confermare i dettagli operativi relativi alle attività da svolgere nel caso in cui in Friuli Venezia Giulia si verifichino casi d'influenza suina e le possibili azioni di prevenzione. La procedura contempla in primo luogo l'aspetto delle verifiche: i laboratori della Regione e quello dell'Istituto Burlo Garofolo di Trieste in particolare, dotato di strumentazioni ad alta tecnologia e spazi ad alta sicurezza, creati per maneggiare virus particolarmente pericolosi, saranno utilizzati in prima istanza per test di laboratorio, al fine di capire cioè se le persone che presentano sintomi influenzali siano stati effettivamente colpiti dal virus responsabile dell'influenza suina, o presentino forme diverse e «normali» d'influenza umana, poiché i sintomi sono comuni. Mentre ieri, per tutto il giorno, il numero di casi accertati è aumentato sia in Messico sia negli Stati Uniti e si sono registrati i primi tre casi in Europa, i sanitari in Friuli Venezia Giulia hanno mantenuto un profilo di attenzione ma non di allarmismo: un elemento da considerare, secondo i medici, riguarda le tempistiche, poiché il virus influenzale appare almeno in queste fasi «lento», elemento che gioca a vantaggio della prevenzione e dell'organizzazione delle strutture sanitarie. Importante, come d'altra parte nel caso delle influenze stagionali, risulta la prevenzione, con messaggi chiari e semplici alla popolazione: anche di questo si discuterà oggi in Regione, affiché la popolazione possa essere informata sui concetti chiave.

«I maiali non c'entrano Cambiatele nome»

PARIGI Lo chiamiamo tutti «febbre suina o influenza suina» ma in realtà il virus che ha ucciso 149 persone in Messico e ne ha contagiate a decine nel resto del mondo non ha infettato alcun maiale ed è costituito da una miscela di componenti aviarie e umane.

L'Organizzazione mondiale per la salute degli animali (Oie, nell'acronimo inglese) è intervenuta ieri a mettere chiarezza in una questione che solo apparentemente è nominale, perchè se dovesse essere dimostrata una propagazione del virus tra gli animali la situazione potrebbe peggiorare per tutti, anche per gli umani.

«Fino a oggi il virus non è stato isolato negli animali. Perciò non può essere definito "influenza suina"» ha dichiarato un portavoce. Sarebbe meglio, per la stessa orgnaizzazione, nominarlo «influenza nordamericana» puntando sulla sua provenienza geografica. Come fu fatto con la Spagnola, che tra il 1918-1919 uccise più di 50 milioni di persone in tutto il mondo. È stato stabilito che il contagio si diffonde per via aerea tra esseri umani.

L'AUMENTO DELLE NASCITE SOPRATTUTTO IN CENTRO ITALIA

L'Italia supera il muro dei 60 milioni di residenti

Lo storico traguardo grazie al boom degli immigrati: altrimenti saremmo 5 milioni in meno

MILANO. L'Italia supera i 60 milioni di residenti ma solo grazie al contributo degli immigrati. Il dato diffuso dall'Istat sottolinea infatti che se non ci fossero gli stranieri, il Paese conterebbe una popolazione di almeno 5 milioni di abitanti in meno.

Il bilancio demografico è relativo ai primi 11 mesi del 2008 e lo scorso novembre i residenti ammontavano a 60.017.677.

Secondo l'Istituto centrale di statistica, a fare crescere gli italiani negli anni `60 e `70 è stata una semplice componente naturale, mentre ora la popolazione è aumentata grazie all'immigrazione, fenomeno in crescita.

Nel 2008, rispetto al 2007, si è registrato un aumento della popolazione dello 0,7%, pari a 398.387 persone, e la crescita si è concentrata soprattutto nel Nordest (+1,1%), nel Centro (+1%) e nel Nordovest (+0,8%). Rispetto al movimento migratorio, l'Istat ha registrato un saldo positivo (+420.236) di poco inferiore al quello dell'anno precedente. Non solo, le anagrafi dei Comuni dimostrano che ci sono state 528.772 nuove iscrizioni di bambini.

L'aumento delle nascite si è avuto soprattutto nelle regioni del Centro Italia. Se da un lato le donne straniere hanno più gravidanze delle italiane, è anche vero che, sempre nel 2008, il numero dei morti risulta pari a 533.203, con un aumento di 11.522 persone rispetto al 2007. Secondo l'Istat fra poco più di 40 anni, ovvero nel 2051, ci saranno poco più di 67 milioni di residenti, di cui 12 milioni e 400 mila stranieri. Come spiega la ricercatrice Angela Silvestrini: «È il saldo naturale, negativo dall'inizio degli anni `90, a pesare sulla popolazione italiana: poche nascite e aumento del numero dei decessi. Insomma, l'Italia conterà una popolazione in aumento solo grazie alla presenza degli stranieri che, fra l'altro, contribuiscono principalmente anche alle nascite. Nonostante questo dato, il nostro saldo naturale è da anni vicino allo zero».

Anche le previsioni del futuro legano la crescita della popolazione italiana a quella straniera. Fra poco più di 40 anni, nel 2051 si stima che la popolazione residente nella Penisola raggiungerà i 61 milioni 600 mila unità. Di questi, 10 milioni e 700 mila saranno stranieri. *(r.r.)*

L'INTERVISTA

Zoletto: «I migranti sono una ricchezza, servono a pagare le spese degli anziani»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Che ci faccio io qui?». La domanda non è solo quella di Bruce Chatwin. E quella che si è posto anche Davide Zoletto, ricercatore di pedagogia dell'Università di Udine, quanto è entrato alcuni anni fa in una classe serale multietnica per insegnare italiano. La domanda da cui è nato nel 2007 il libro «Straniero in classe. Una pedagogia dell'accoglienza».

Nel 1959 eravamo 50 milioni, ora, ciquant'anni dopo. siamo diventati 60 milioni. Un risultato, spiega l'Istat, a cui ha contribuito negli ultimi trent'anni in misura pressoché esclusiva, l'immigrazione...

È il cambiamento della composizione della popolazione italiana. Da sola non ce la farebbe mai ad avere un saldo positivo.

Bisogna ringraziare gli immigrati, allora?

L'apporto dei migranti è determinante. Un problema che il Nord ha da parecchi decenni. In passato il saldo veniva coperto dai migranti provenienti dal Sud Italia.

Immigrati o migranti? Perché questa distinzione?

È più corretto chiamarli migranti senza prefisso. Anche perché tutti quelli che noi chiamiamo immigrati sono anche emigranti dal loro punto di vista.

Ma non siamo in troppi in Italia?

Fino a un certo punto. Il saldo positivo è necessario per coprire le spese della popolazione anziana. A partire dalle pensioni.

Insomma, sono gli immigrati a garantirci l'allungamento dell'aspettativa di vita...

I migranti sono una popolazione giovane che contribuisce all'economia del Paese.

«Straniero in classe». Qual è la situazione nella scuola?

La presenza dei migranti nelle scuole è sempre più rilevante. In Italia la media è del 6% che in Friuli sale addirittura al 9%. Solo che il 30% di questi stranieri è nato in Italia. Nella scuola d'Infanzia la percentuale dei nati qui arriva al 70%.

Davide Zoletto

E questo cosa significa?

Semplicemente che sono italiani a tutti gli effetti.

E quindi?

Quindi con il tempo cambierà anche il significato di essere italiani.

Il melting pot italiano continua però a essere visto come una minaccia all'identità nazionale...

Non sono così pessimista. Il problema è che i casi positivi non fanno notizia. La maggior parte delle scuole, per esempio, ha una situazione di integrazione positiva.

Lei insegna Didattica dell'integrazione e metodologia e tecniche del gioco. L'integrazione in Italia non sembra un gioco da ragazzi?

La presenza dei migranti obbliga a ripensare la scuola. Quella che è vista come una minaccia può diventare un'opportunità per fare una scuola migliore anche per gli italiani.

In che senso?

Si può fare una scuola plurilingue. Sarebbe una ricchezza per tutti. E questo non vale solo per la scuola.

Dica...

Grazie alla presenza dei migranti c'è la possibilità di tenere vivi territori, paesi. Ci sono alcune comunità del Friuli pedemontano che senza migranti sarebbe morte, spopolate.

C'è il caso del giocatore Mario Balotelli che negli stati non viene fischiato solo per i colori della maglia che indossa...

Balotelli viene fischiato perché è vistosamente diverso. E il classico capro espiatorio.

L'Italia, a suo giudizio, è un paese razzista?

No, non lo definerei un paese razzista. Ci sono degli episodi di razzismo, ma le situazioni quotidiane di accoglienza sono la maggioranza.

Roma, giornata «verde» per Carlo e Camilla

L'erede al Regno Unito a Montecitorio insiste sull'ecologia

ROMA La sfida del futuro è il clima e per vincerla c'è bisogno di un «rinascimento ambientale». La prima giornata romana del principe del Galles si è aperta con un discorso sui cambiamenti climatici, tenuto nella Sala della Lupa di Montecitorio e rivolto ai parlamentari italiani. È proseguita con l'incontro in Vaticano con Papa Benedetto XVI, un pranzo a Villa Wolkonsky, residenza dell'ambasciatore britannico a Roma e si è conclusa con la visita della casa di Augusto al Palatino.

In Italia con la consorte Camilla per una «due giorni» di lavoro divisi tra la Capitale e Venezia, l'erede al trono del Regno Unito e la duchessa di Cornovaglia, ospiti del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, ieri mattina sono stati accolti alla Camera dal presidente Gianfranco Fini, che ha definito Carlo un «alfiere» della cultura ambientale.

«Rimangono solo 99 mesi prima di raggiungere il punto di non ritorno» ha spiegato il «principe verde» nei 30 minuti del suo discorso. «La storia ci giudicherà per come il mondo avrà affrontato questa sfida» ha continuato Carlo, aggiungendo che «all'innalzamento del livello dei mari e al degrado delle acque dolci si sommeranno gli effetti di fenomeni climatici estremi, che apporteranno danni ai territori e avranno un impatto negativo sulle coltivazioni».

Carlo ieri a Roma

Prima del suo intervento, il principe ha rivolto un pensiero ai terremotati aquilani: «Le popolazioni dell'Aquila e dei paesi vicini continuano a essere presenti nei nostri pensieri e nelle nostre preghiere». Anche Camilla, in abito scuro e con tanto di cuscino lombare di tartan posizionato discretamente sul suo schienale, ha assistito all'intervento del marito. E poco prima di lasciare Montecitorio (con un lungo corteo di auto scure e una Maserati per i reali), la duchessa si è fermata nello studio di Fini per indossare la veletta nera, come richiede la visita nella Santa Sede.

«Cordiali colloqui»: così li ha definiti una nota della sala stampa vaticana, quelli intercorsi tra i reali e il Papa. Accolti nella Biblioteca papale, Carlo ricevuto per la terza volta in Vaticano e Camilla, visibilmente emozionata, hanno parlato con il Santo Padre per 15 minuti, in inglese e senza interprete. A riceverli poi nella prima loggia del Palazzo Apostolico, il segretario di Stato Vaticano Tarcisio Bertone. La promozione umana e lo sviluppo dei popoli, la difesa dell'ambiente e l'importanza del dialogo tra culture e religioni i temi affrontati negli incontri. Nel consueto scambio di doni, il principe ha portato un set di 12 piatti da dessert in ceramica dipinti a mano, con disegni di fiori del suo giardino di Highbrow, mentre Benedetto XVI ha ricambiato con un'incisione della Basilica di San Pietro prima dell'intervento di Michelangelo e con le tradizionali medaglie del pontificato.

Un pranzo in omaggio «all'organic-food» di cui il principe è un convinto sostenitore, nella sede dell'ambasciatore britannico a Roma Edward Chaplin e un sopralluogo archeologico al Palatino hanno chiuso il lunedì della coppia reale che oggi, dopo un incontro in Confindustria per il principe e una visita alla casa di Keats& Shelley a Trinità dei Monti per la duchessa, partirà alla volta della Laguna.

INCONTRO

Ratzinger vedrà sindaci e clero insieme

Oggi il Papa tra i terremotati d'Abruzzo

Tappe a Onna e alla Casa dello studente. «In arrivo nuova scossa»: psicosi su Internet

Papa Benedetto XVI

L'AQUILA. Terremoto, non c'è pace nei territori martoriati dell'Abruzzo che oggi si preparano a ricevere la visita di Papa Benedetto XVI. Una nuova scossa (epicentro tra Barete, L'Aquila e Pizzoli) è stata registrata dall'Ingv alle 13.14 con magnitudo 2.9. L'ennesima replica dello «sciame» che da mesi scuote la città e la sua provincia, all'alba se ne erano registrate altre tre e un'altra, di magnitudo 2.6, è stata poi registrata nel distretto della Valle dell'Aterno alle 14.16. E nonostante le rassicurazioni di Carabinieri, Polizia e Protezione civile, nel capoluogo si è andata diffondendo la notizia dell'arrivo di un nuovo forte evento sismico. «Prevedere un sisma - ripetono gli esperti - non si può ma la paura dopo il terremoto del 6 aprile sembra essere più forte di qualsiasi rassicurazione».

Un messaggio di speranza per i vivi, preghiere per le vittime e un monito a ricostruire nel rispetto della vita e della dignità umana: così Papa Ratzinger oggi sarà tra i terremotati dell'Abruzzo, in una visita di poche ore che toccherà i luoghi della tragedia e del dolore, da Onna alla Casa dello studente dell'Aquila. Il programma prevede che il Pontefice parta dal Vaticano alle 9 in elicottero alla volta di Onna, la piccola frazione dell'Aquila distrutta dal terremoto. L'arrivo alla tendopoli è atteso per le 9.30. Delle 300 persone che vivevano nella frazione fino al 6 aprile, 40 hanno perso la vita. Il terremoto ha lasciato dietro di sè, in questo luogo, macerie materiali e psicologiche. Il Papa parlerà agli sfollati e sopratutto ai più colpiti, a coloro che hanno perso figli, fratelli, genitori. Quindi, si trasferirà in auto all'Aquila, facendo sosta alla Basilica di Collemaggio, dove Celestino V fu incoronato e sepolto.

Poco dopo, intorno alle 10, Benedetto XVI si soffermerà davanti alle macerie della Casa dello studente e incontrerà una rappresentanza dei sopravvissuti. Alle 10.45 l'arrivo al piazzale della Guardia di finanza di Coppito, dove avrà un colloquio con i sindaci e i parroci dei Comuni devastati dal sisma. Ratzinger stesso ha chiesto di vederli tutti insieme, perché toccati dallo stesso dramma, chi nelle case, chi nelle canoniche e tutti coinvolti, responsabilmente, in questi giorni a fornire aiuti materiali e spirituali ai meno fortunati.

L'evento conclusivo e più ampio della visita del Pontefice in questa parte d'Abruzzo disastrata dal terremoto del 6 aprile, sarà un incontro alle 11 alla Caserma della Guardia di finanza con i fedeli dell'Aquila e il personale (Protezione civile, Croce rossa, Vigili del fuoco e volontari) impegnato nei soccorsi. Dopo i saluti dell'arcivescovo Molinari e del sindaco dell'Aquila Cialente, il Papa terrà un discorso e reciterà la preghiera del Regina Coeli, affidando le sue invocazioni per i terremotati alla Madonna. Dopo un ultimo incontro con i rappresentanti delle categorie economiche, partirà in elicottero a mezzogiorno dalla stessa caserma per fare rientro in Vaticano. Prima, però, ha chiesto di potere sorvolare in elicottero le zone più colpite dal sisma. *(s.m.)*

Rientro nelle case, ordinanza rinviata

L'AQUILA Non sarà psicosi ma certo la paura c'entra nella decisione di ieri del sindaco dell'Aquila Massimo Cialente di rinviare, per il secondo giorno consecutivo, l'ordinanza che consente il rientro nelle case dichiarate agibili. Sono 4.500 ma il primo elenco riguarda non più di 500 abitazioni. Era stato lui stesso, ieri mattina, ad annunciare che forse ieri sarebbe stata la volta buona. Anche se aveva premesso: «non sarà obbligatorio rientrare nelle case, perchè la paura è ancora molto forte».

Bufere d'acqua e vento: due vittime in Sicilia

ROMA Piogge e forte vento sferzano l'Italia da Nord a Sud e la situazione non migliorerà, secondo le previsioni, nelle prossime ore. Il maltempo ha attanagliato l'intero Paese nelle ultime ore, causando anche la morte di due persone in Sicilia: un operaio colpito da un ramo di un albero e un anziano investito da un pesante cancello automatico fuoriuscito da una guida.

A Roma un grosso platano è caduto su alcune auto ferme in sosta al semaforo: tanta la paura ma nessuno è rimasto ferito. Forti venti di scirocco e mare forza 6 hanno provocato disagi in Campania per i collegamenti tra Napoli e le isole del Golfo, con corse a singhiozzo anche per i traghetti e stop per gli aliscafi. Difficile situazione anche in Piemonte: la presidente Bresso è rientrata d'urgenza da Bruxelles e sta valutando di chiedere al governo lo stato d'emergenza per il rischio frane ed esondazioni provocato dalle forti piogge. La strada della Valle Strona, nel Verbano-Cusio-Ossola, è stata interrotta da uno smottamento e in giornata era stato chiuso un tratto dell'A6 Torino-Savona tra Millesimo e Altare. Disagi alla viabilità anche in provincia di Cuneo: nelle vallate alpine è tornata la neve, tanto che è stato vietato il transito sul valico del Colle della Maddalena. Vento forte e mareggiate sulla costa toscana e sulle isole dell'Arcipelago toscano, mentre le piogge incessanti sul Nord Italia hanno fatto innalzare il livello del Po al Ponte della Becca di due metri in sole 24 ore. Disagi al traffico ferroviario intorno a Roma.

CONTINUA IL CONTENZIOSO SUI CONFINI. L'INCONTRO CON OLLI REHN, LUBIANA E ZAGABRIA SI TERRÀ ENTRO IL 15 MAGGIO

Slovenia-Croazia, l'Ue chiede lo sblocco del veto

Il ministro degli Esteri Frattini: «Il contenzioso può diventare un serio problema politico per l'Europa»

di MAURO MANZIN

TRIESTE La disputa bilaterale tra Slovenia e Croazia sui confini marittimi «non può bloccare il negoziato di adesione della Croazia: pena la perdita di credibilità della Ue»: lo ha detto il ministro degli Esteri Franco Frattini, intervenendo al Consiglio Esteri della Ue ieri a Lussemburgo che ha discusso di come sbloccare la situazione che ha causato il rinvio della conferenza di adesione della Croazia all'Unione europea, prevista lo scorso 24 aprile.

Frattini ha messo in guardia sul «rischio che il contenzioso di frontiera bilaterale diventi un problema politico per la Ue» ed ha insistito sulla necessità di accettare la proposta della Commissione Ue, i cui risultati dipendono da un Tribunale arbitrale. «È una questione bilaterale - ha premesso Frattini - è vero che il principio di buon vicinato è una regola europea. Questa regola - ha ricordato - non ha però impedito in precedenza, e giustamente, ad altri paesi con questioni territoriali pendenti, di continuare i negoziati di adesione».

Ricordiamo che il 22 aprile scorso il commissario Ue all'allargamento Olli Rehn ha presentato una nuova proposta ai ministri degli Esteri croato e sloveno. La nuova proposta - il cui approccio era stato suggerito anche da parte italiana - prevede l'istituzione di un tribunale arbitrale composto da cinque membri a cui verrebbe affidato un doppio mandato: delimitare i confini terrestri e marittimi sulla base del diritto internazionale; risolvere la questione dell'accesso della Slovenia all'alto mare, applicando il diritto internazionale e principi di equità. Questa proposta ha già ricevuto un ampio consenso tra gli Stati membri. La Croazia l'avrebbe già fatta propria. Mentre la Slovenia non ha ancora sciolto del tutto le riserve.

Franco Frattini

Samuel Zbogar

Parole che fanno la gioia del ministro degli Esteri croato, Gordan Jandrokovic, il quale parla di vittoria su tutta la linea. Diversa la posizione di Lubiana che, secondo fonti diplomatiche di Bruxelles si trova in una situazione alquanto delicata, ma soprattutto isolata nel novero dei Ventisette. Il capo della diplomazia sovena Samuel Zbogar si è affannato a dichiarare ieri a Lussemburgo che molti Paesi della Comunità hanno espresso la propria solidarietà a Lubiana. «È stato sollecitata - ha spiegato - una quanto mai rapida soluzione del problema, ma con la precisazione che non c'è alcuna pressione nei confronti della Slovenia».

Parole immediatamente confutate da fonti diplomatiche comunitarie (e avvalorate da quanto dichiarato dal ministro degli Esteri italiani, Franco Frattini) che parlano di una forte pressione da parte dei Paesi comunitari nei confronti della Slovenia affinchè tolga il veto al proseguimento della mediazione con la Croazia per l'adesione all'Ue, con la Commissione in prima linea. «Questo assolutamente non è vero - replica il ministro degli Esteri sloveno Zbogar messo un po' alle corde - oggi si è espressa la metà dei Paesi membri e metà di questi ha esplicitato considerazione e solidarietà nei confronti delle posizioni slovene». Insomma, Zbogar, calcisticamente parlando, cerca di accreditare nella partita diplomatica tra Slovenia-Croazia un salomonico 1-1.

Ma poi si capisce che la posizione slovena all'interno dell'Ue sta diventando sempre più debole. È lo stesso ministo Zbogar, quasi a giustificarsi, a dichiarare che a Lussemburgo si è solamente discusso dei contenuti dell'ultima proposta del commissario all'Allargmaneto, Olli Rehn. Ma su un punto Zbogar non ha fatto un passo indietro. «Valuteremo le proposte di Rehn in base a quelli che sono i nostri intressi vitali». «Del resto - ha proseguito - abbiamo illustrato agli altri partners europei quali sono le nostre posizioni e in quale modo la questione dei confini sia collegata all'ingresso della Croazia nell'Ue». «Noi - ha precisato senza mezzi termini - abbiamo la responsabilità nei confronti del volere della nostra opinione pubblica». Zbogar ha altresì precisato che la data del prossimo incontro a tre con il commissario Olli Rehn e il collega croato Jandrokovic deve ancora essere stabilita ma potrebbe tenersi entro al prima quindicina di maggio.

Il ministro degli Esteri della Repubblica ceca, detenetrice della presidenza Ue, Karel Schwarzenberg ha affermato che «le pressioni sono rivolte con lo stesso peso sia nei confronti della Croazia che della Slovenia, noi non parteggiamo per nessuna delle due parti». L'ultima parola al capo della diplomazia slovacca, Miroslav Lajcak: «Spero che troveremo il modo per sbrogliare il nodo della Croazia e oggi sono più ottimista di una settimana fa».

Kosovo, incidenti a Mitrovica e Belgrado critica l'Eulex

PRISTINA Il ministero serbo per gli Affari del Kosovo ha condannato l'uso della forza da parte della polizia europea Eulex contro i serbi che protestano per il permesso dato agli albanesi di ricostruire le loro case distrutte dalla guerra a Kosovska Mitrovica. Ogni forma di violenza non fa altro che destabilizzare ulteriormente la già instabile situazione in Kosovo, ha detto il ministero in una nota diffusa a Belgrado e con la quale si auspica l'avvio di un dialogo con entrambe le comunità. Anche ieri nel quartiere Kroi i Vitakut (Brdanje in serbo) di Kosovska Mitrovica (la città divisa in due fra le comunità serba e albanese) vi sono stati scontri tra un centinaio di serbi e la polizia della Forza Eulex, che ha fatto uso di gas lacrimogeni e proiettili di gomma. Christophe Lamfalussy, portavoce per la Ue della missione Eulex, ha smentito che negli incidenti di oggi un serbo sia rimasto ferito, come affermato stamane da alcune fonti. I serbi protestano per la ricostruzione delle loro case da parte degli albanesi e affermano che porteranno avanti la loro azione fino a quando non verrà consentito anche agli sfollati serbi di far ritorno alle loro case nella parte sud di Mitrovica a maggioranza albanese.

CENTO GIORNI DI PRESIDENZA

Obama ammette: «Ho fatto errori»

Intanto Washington inizia i colloqui con emissari cubani

WASHINGTON «Lo ammetto: ho fatto una cavolata». La frase, insolita per un inquilino della Casa Bianca, è stata ripetuta più volte dal presidente Barack Obama, in una serie di interviste alla Tv Usa, in occasione della imbarazzante vicenda di Tom Daschle, l'ex-senatore democratico scelto da Obama come ministro della Sanità ma costretto a rinunciare per problemi di tasse. La «cavolata» di Obama era stata quella di avere insistito con la nomina di Daschle anche dopo che erano emersi i primi problemi. La insolita ammissione ha messo in luce un altro aspetto inedito del nuovo presidente: la prontezza ad ammettere un errore. Per otto anni Bush non era riuscito a trovare una risposta soddisfacente alla domanda a lui indirizzata ogni tanto nelle conferenze stampa: «Quale è stato l'errore più grosso della sua presidenza?». Bush era sempre apparso in imbarazzo davanti a questo interrogativo.

Barack Obama

Ma, intanto, funzionari del dipartimento di Stato e diplomatici cubani si sono incontrati ieri per avviare un dialogo tra i due Paesi su alcuni argomenti specifici, ha reso noto oggi il Dipartimento di Stato. Alcuni giorni fa gli Stati Uniti hanno annunciato misure distensive nei confronti di Cuba riguardanti i viaggi dei cubano-americani nell'isola e le rimesse ai familiari.

Obama ha finora mostrato più prontezza nell'ammettere gli errori. Non solo quelli di Bush - dall'Iraq al clima, da Cuba alla Russia - ma anche i suoi. Tra i primi errori c'è stato quello, una volta insediato alla Casa Bianca, di «chiudersi» a Washington, dove è rimasto asserragliato molti giorni, rischiando di diventare prigioniero della «palude» politica della capitale. Un errore immediatamente corretto con la decisione di recarsi almeno una volta alla settimana in giro per l'America e di cercare un dialogo diretto con gli americani attraverso i 'town meeting' e gli altri strumenti di 'dialogo diretto' usati in modo magistrale da Obama durante la campagna elettorale.

Sul fronte internazionale Obama ha commesso qualche errore di inesperienza. In occasione della visita del premier britannico Gordon Brown alla Casa Bianca mostrò un insolito gelo - evitando di menzionare la 'relazione speciale tra i due paesi e evitando di chiamare per nome il premier (mentre Brown continuava a chiamarlo Barack) - aggravato dal dono poco azzeccato (una collezione di Dvd di film americani, per giunta col sistema Usa non utilizzabile in Europa). Durante il suo viaggio di esordio in Europa, iniziato proprio a Londra, Obama aveva rimediato alla gaffe mostrando grande calore verso il premier britannico chiamandolo finalmente «Gordon».

Catturati i pirati dell'assalto alla nave da crociera Melody

Intercettati al largo delle Seychelles dalla fregata spagnola Numancia che domenica aveva soccorso l'unità italiana

MOGADISCIO Una fregata spagnola, la Numancia, ha intercettato al Nord delle coste delle Seychelles un' imbarcazione sospetta catturando nove pirati somali sospettati essere gli autori del tentativo di abbordaggio alla nave di crociera italiana Melody, nella notte tra sabato e domenica. Lo ha reso noto un comunicato del ministero della Difesa spagnolo. Fu proprio la Numancia, domenica scorsa, riferisce il sito web del Pais, a ricevere immediatamente la comunicazione d'emergenza su quanto stava accadendo all'imbarcazione italiana in navigazione nell'Oceano Indiano, con 991 passeggeri e 536 membri dell'equipaggio.

Solo grazie a una serie di manovre diversive e all'intervento degli addetti alla sicurezza della nave, di origine israeliana, la Melody riuscì a evitare l'attacco di sei pirati somali armati di Kalashnikov a bordo di un gommone.

Una nave da guerra spagnola scorta la navigazione della nave da crociera italiana Melody

Subito dopo il tentato assalto, il comandante della Forza Navale dell'Unione Europea, (Eunavfor), capitano Juan Garat, fece rotta verso la nave italiana e nel frattempo cominciò a mettersi in contatto con le altre unità militari vicine, in modo da coordinare l'intervento. La zona dell'attacco distava più di 300 miglia, (più di 550 chilometri) dalla posizione della fregata. Oltre alla Numancia e al suo elicottero quella sera parteciparono alla caccia dei pirati due aerei di pattuglia, uno francese e l'altro delle Seychelles, oltre a una nave della marina militare indiana, Nirdeshak, e un loro elicottero. Al termine della operazione vennero intercettate due piccole imbarcazioni sospette, molto vicine al luogo dell'assalto al Melody, con nove uomini a bordo.Una delle due barche fu trovata vuota, mentre l'altra con a bordo i sospettati venne seguita dalla fregata spagnola, sino alle acque territoriali delle Seychelles, dove una nave di questo paese si fece carico di identificare i nove somali sospetti.

Uno «sfortunato tentativo», un'occasione persa per un salto di qualità negli arrembaggi: così il capo del gruppo di pirati somali aveva commentato il fallito assalto alla nave da crociera Msc Melody con 1.500 persone a bordo, assalto respinto dagli uomini della sicurezza a bordo. «Purtroppo, per ragioni tecniche non siamo riusciti a prendere la nave», dice il leader Mohammed Muse in una breve intervista telefonica con la France Presse dal rifugio dei pirati a Ely, circa 800 chilometri a Nord di Mogadiscio.

«Sapevamo bene che la cattura di un'imbarcazione così grande avrebbe rappresentato una nuova tappa per la pirateria al largo delle coste somale. Ma sfortunatamente loro (l'equipaggio della Melody, ndr) hanno utilizzato delle buone tecniche e non siamo potuti montare a bordo», ha detto Muse, aggiungendo che «non era la prima volta che attaccavamo questo tipo di nave e (ieri notte) eravamo quasi riusciti a catturarla. L'abbiamo tempestata di proietti̇li».

Dall'attacco dei pirati la Melody, in viaggio verso le Seychelles, ha riportato solo lievi danni: alcuni buchi sulla scafo, qualche vetrata rotta, una scialuppa di salvataggio colpita. A sopraffare i pirati, oltre alla pronta reazione degli uomini israeliani della sicurezza a bordo, che hanno usato armi e idranti, anche le imponenti dimensioni della nave da crociera italiana, con la murata dello scafo che si erge a decine di metri dall'acqua. «L'imbarcazione era troppo imponente - dice ancora il capo dei pirati - e nell'assalto era coinvolta solo una decina di pirati. Abbiamo dovuto finalmente desistere dopo 30 minuti».

LA POLIZIA: «MAI AVREMMO PENSATO A UN TENTATIVO DI FUGA»

Francia, il guru pedofilo evade da La Reunion

La fuga in elicottero assieme al suo amante con l'aiuto di un commando di 3 uomini armati

PARIGI Juliano Verbard, 27 anni, guru pedofilo della setta «Cuore addolorato e immacolato di Maria», è evaso ieri da un carcere dell'isola de la Reunion in elicottero in compagnia del suo amante e del padre di quest'ultimo, suoi seguaci. Al calare del sole, i posti di blocco disseminati in tutta l'isola dell'Oceano Indiano non lo avevano ancora intercettato. Condannato nell'agosto 2007 a 15 anni per stupro e abusi sessuali su due minori di 9 e 13 anni, e recluso per il rapimento del piccolo Alexandre, il guru passeggiava stamattina nel cortile del carcere di Domenjod, dove era stato trasferito a febbraio, non lontano dal capoluogo Saint-Denis. «In nessun momento avremmo potuto immaginare un'evasione in elicottero in un'isola dalla quale è quasi impossibile fuggire all'estero», ha detto il prefetto. La prigione, la più moderna della Reunion, è stata inaugurata nel dicembre 2008. Un commando di tre uomini ha dirottato un elicottero turistico puntando la pistola alla tempia del pilota, e minacciando di far esplodere una bottiglia piena di benzina. Sono bastati pochi secondi ai tre detenuti per salire a bordo.

Una foto d'archivio di un carcere francese

I suoi discepoli sono convinti che la Vergine parli a Juliano «l'ottavo giorno di ogni mese alle dieci di sera» chiamandolo «Piccolo giglio d'amore». Si tratterebbe della stessa Madonna che nel 2002 - anno di fondazione della setta - si dice abbia trasudato olio a Savannah, nel nordovest dell' isola. Seduto su un trono, Juliano Verbard riceveva i discepoli che pagavano 20 euro per vederlo. Gli 'atti d'amore' coinvolgevano spesso bambini, di solito vicini agli adepti. Così, nel 2003, fu incarcerato per abusi sui figli della tesoriera. Condannato, tentò di evadere, poi - dopo aver denunciato una presunta aggressione sessuale nelle docce del carcere - ottenne gli arresti domiciliari. Di lì, cominciò una lunga latitanza, poi nell'ottobre 2006 arrivò la condanna a 15 anni. Contando sull'appoggio di centinaia di fedeli, continuò a nascondersi portando avanti l'attività della setta. A luglio 2007 individuò il suo successore, Alexandre, 12 anni, che doveva essere 'esorcizzato prima di diventare 'l'eletto. Il primo rapimento durò solo una giornata, il secondo diede vita a un inseguimento di due giorni a cui partecipò tutta l'isola, mobilitata attraverso la principale emittente radiofonica. Anche il vescovo, Monsignor Aubry, gli chiese di arrendersi.

Alexandre venne ritrovato sano e salvo, accudito da due donne, a Le Tampon, nel sud dell'isola. Dal palazzo attiguo, dove era allestita una cappella, il guru provò a scappare e si nascose sotto il fuoristrada dei vicini. Alla notizia della sua cattura, una folla inferocita corse sul posto tentando di linciarlo.

SCORTATO DAI CACCIA PER UN SERVIZIO FOTOGRAFICO

L'aereo presidenziale a bassa quota e a New York ritorna il terrore

NEW YORK In una New York con i nervi a fior di pelle per il focolaio di febbre suina a Queens, un Jumbo del Pentagono che volava a bassa quota scortato da due caccia F-16 ha provocato panico e evacuazioni di grattacieli nell' area sud di Manhattan, l'area di Ground Zero. L'aereo era il Boeing 747 di riserva per i voli della Casa Bianca che si chiama Air Force One quando il presidente è a bordo. Il sindaco di New York Michael Bloomberg, che non era stato messo al corrente, è andato su tutte le furie: «Che il sorvolo sia stato fatto così vicino al sito del World Trade Center ha dimostrato cattivo giudizio e mancanza di sensibilità», ha detto il sindaco che, se solo avesse saputo, avrebbe chiesto alla Casa Bianca di cancellare l'iniziativa. Il sorvolo del Jumbo dal caratteristico «muso» azzurro sull'Hudson, la punta sud dell'isola, la Statua dela Libertà, Staten Island era stato organizzato dal Dipartimento della Difesa. «Un servizio fotografico per l'Air Force», ha dichiarato un portavoce della Federal Aviation Administration che era stata informata. Non così in apparenza la Casa Bianca, o quantomeno il portavoce Robert Gibbs: «Ho visto le notizie, non so che dirvi, stavo facendo altre cose», ha detto oggi, chiaramente spiazzato, dalle domande dei giornalisti durante il briefing. Obama, ovviamente, non era a bordo. E se sorvolo autorizzato era stato, non tutte le autorità di New York erano state avvisate e tanto meno i cittadini, molti dei quali hanno temuto di aver davanti agli occhi un bis dell'11 settembre, o peggio.

Il Boeing 747 presidenziale

L'ateneo di Fiume in prima fila nella protesta universitaria

Il sindaco Obersnel con gli studenti. Bloccate le principali facoltà

FIUME Anziché sgonfiarsi da sè per subentrato esaurimento, ieri la protesta spontanea degli studenti nei principali centri universitari croati si è ulteriormente estesa coinvolgendo altri atenei. Oltre a quello di Zagabria, dove la scintilla della contestazione era scoccata tra gli iscritti a Filosofia all'inizio della settimana scorsa, attecchendo immediatamente a Fiume, Zara e Spalato e coinvolgendo subito dopo anche Pola, adesso la protesta si allarga all'interno del Paese. A rivendicare il diritto allo studio gratuito e chiedere di far cessare «la commercializzazione dell'istruzione universitaria» sono ora anche gli studenti degli atenei continentali di Osijek e Varazdin, con quest'ultimi scesi in campo solo ieri dopo giorni di appoggio solo verbale ai loro colleghi degli altri centri universitari. Ieri a Fiume solidarietà agli iscritti a Filosofia è stata manifestata dal sindaco Vojko Obersnel: nel suo breve incontro con i giovani che bloccano le lezioni presidiando l'edificio della Facoltà, il sindaco ha tenuto a sganciare la sua iniziativa da qualsiasi connotazione politica e dalla campagna elettorale per le amministrative del 17 maggio. A Spalato, invece, da ieri mattina lezioni sospese anche a Giurisprudenza, con gli studenti che bloccano l'ingresso della Facoltà. Ai giovani si è unito anche il preside, mentre a Zagabria le rivendicazioni hanno avuto l'appoggio verbale – in linea di principio – del magnifico rettore, Bjeliš, che ha fatto pubblica ammenda delle sue prese di posizione iniziali, «distorte o male interpretate dai media».

Il sindaco Vojko Obersnel

A Fiume invece, sabato gli studenti di Filosofia hanno organizzato in via del Corso anche la raccolta di firme in appoggio a una petizione che compendia le rivendicazioni. Nell'arco della giornata le firme raccolte sono state oltre 1.500. Appoggio alle rivendicazioni studentesche è stato espresso, tramite sindacato, pure dai lavoratori del cantiere navale «Tre Maggio». Anche le informazioni pervenute nel pomeriggio dagli altri centri universitari confermano l'estendersi della contestazione, che fin qui il governo del premier Sanader ha finto di ignorare sperando che così finisse per autoestinguersi. Calcolo dimostratosi errato dal momento che ora a questo «sessantotto» in versione croata cominciano ad aderire anche sindacati, genitori e, in alcuni casi, anche parte dei docenti e del personale universitario. Il tutto mentre ieri pomeriggio e fino a sera nelle varie università coinvolte si sono susseguite le riunioni dei consigli di rettorato. Ancora «balbuziente» l'atteggiamento del ministro dell'Istruzione, Primorac, lacerato fra l'obbligo di rispettare le consegne e il desiderio di non schierarsi contro la contestazione studentesca. Talchè il ministro non è stato neppure invitato a prendere parte a un plenum studentesco in programma questo pomeriggio all' Ateneo di Zagabria. Mutismo assoluto, fino a ieri, anche da parte del premier Sanader. Il che – in epoca di telefoni cellulari, web, ecc. – fa apparire sempre più vano e anacronistico l'evidente tentativo del suo governo di non dare rilievo ufficiale alla contestazione, sperando trattarsi solo di un fuoco di paglia o di un rigurgito isolato di insoddisfazione. In realtà, nonostante il distacco ostentato, la preoccupazione in seno all' Esecutivo per quanto sta avvenendo dev'essere tanta. La protesta universitaria potrebbe infatti essere solo la miccia collegata a un mal= contento sempre più diffuso e generalizzato, a rischio di deflagrazione. Un malcontento che sarebbe tuttavia errato correlare ai risvolti croati della crisi economica globale, ma che affonda le radici nel malgoverno, nella corruzione e nelle sempre più smaccate sperequazioni sociali. Un coacervo vizioso che potrebbe costare caro, in termini di consenso e di voti, a Sanader e al suo partito di maggioranza relativa, l'Accadizeta, alle elezioni amministrative del 17 maggio. *(f.r.)*

Una foto d'archivio dell'Università di Fiume

A POLA PRESENTE VENDOLA

Energia e turismo, accordo tra la Puglia e la Regione Istria

POLA L'Istria continua a costruire ponti di amicizia e collaborazione con le regioni italiane. Ieri con la Puglia è stato sottoscritto un protocollo d'intenti sull'incremento della cooperazione avviata durante la fondazione dell'Euroregione adriatica. Il documento firmato dai presidenti delle due regioni, Ivan Nino Jakovcic per l'Istria e Nichi Vendola per la Puglia, promuove iniziative comuni e attività congiunte nei campi dell'energia rinnovabile, del turismo, della produzione agroalimentare, della cultura e della cooperazione nell'ambito dell' Euroregione adriatica. Nichi Vendola ha dichiarato che il rafforzamento dei legami è importante per la sua regione in quanto l'Istria è sinonimo di cultura della tolleranza e di dialogo oltre ad ad aver promosso la costituzione dell'Euroregione adriatica. «L'atto che noi firmiamo oggi - ha aggiunto - sigla gli sforzi reciproci per nuove politiche comuni di sviluppo da scambiare e condividere. È un atto importante alla luce della nuova Europa che dal basso mette insieme comunità distanti, ma unite in uno sforzo di coesione». Subito dopo la firma del protocollo lo stesso Nichi Vendola e l'assessore regionale pugliese al Mediterraneo Silvia Godelli hanno partecipato al seminario sull'identità adriatica, tenuto presso la Camera di economia regionale. Qui hanno presentato le loro relazioni ricercatori delle facoltà di Bari e Pola. Va detto infine che la settimana in corso l'Istria firmerà un protocollo di intenti analogo con la regione francese Champagne Ardenne. Il suo presidente Jean Paul Bachy è atteso a Parenzo,alla tradizionale rassegna del vino Vinistria. *(p.r.)*

Un'immagine del centro di Laurana che si affaccia sul Quarnero

Laurana ha una nuova rete idrica

Inaugurata dallo zupano Komadina. I progetti riguardano anche Lussino

LAURANA È stato il presidente della Regione del Quarnero e Gorski kotar, lo zupano Zlatko Komadina, ad inaugurare il nuovo acquedotto di Draga di Laurana, sulle pendici del Monte Maggiore. La nuova rete idrica, lunga 11 chilometri e costata 10 milioni di kune (circa un milione e 350 mila euro), porta per la prima volta acqua corrente in questa che è la località più a monte del Lauranese. Non poteva dunque che essere una festa quella che ha visto lo zupano affiancato nel taglio solenne del nastrino dalla più vecchia abitante di Draga di Laurana, Ana Milena Sirotnjak. Era presente, tra gli altri, il sindaco di Laurana, Emil Grzin, il quale non ha mancato di esternare la propria soddisfazione per un evento definito storico, che permetterà finalmente a decine di utenze di avere acqua corrente e di non dipendere più da acqua piovana o da autobotti.

L' infrastruttura di Draga di Laurana fa parte del progetto del cosiddetto acquedotto liburnico, partito cinque anni fa e che comporterà investimenti per complessivi 200 milioni di euro. È supportato finanziariamente dalle municipalità di Abbazia e Laurana, dalla Contea litoraneo–montana e, tramite prestiti, dalla Banca mondiale. Il suo obiettivo è di portare acqua corrente in tutte le case della Liburnia, come viene definita la Riviera di Ponente, sottostante il Monte Maggiore. «L' acqua deve ancora arrivare in due località del Lauranese, a Liganj e a Tulisevica – così il sindaco Grzin – e solo allora avremo completato l'opera nel nostro comune. L'inaugurazione dovrebbe avvenire tra circa un anno». Nel suo discorso, il presidente Komadina si è soffermato sullo sviluppo della rete idrica in questa regione altoadriatica: «In questo momento il 95 per cento degli abitanti dell'area quarnerino–montana è allacciato agli acquedotti – ha affermato lo zupano – quando avremo portato acqua corrente ai piccoli abitati sulle falde del Monte Maggiore e in alcune zone dell' isola di Veglia, allora tutta la nostra contea avrà finalmente acqua corrente».

A Lussinpiccolo è stato invece firmato il contratto per l'appretamento di sistemi di smaltimento di acque di scolo e di un depuratore, il tutto nell'ambito del Progetto Adriatico, sostenuto dalla Banca mondiale e che si prefigge di migliorare la qualità delle acque di mare. Il progetto lussignano, che costerà 58 milioni di kune (7 milioni e 800 mila euro), prevede la costruzione di fognature nelle zone di Priko – Velopin e di Skveric – Poljana, mentre il depuratore sarà edificato a Kijac, nelle immediate vicinanze di Lussinpiccolo. Le infrastrutture saranno portate a termine nel 2013, con la Banca mondiale che ha concesso un credito nella misura del 50 per cento dell' investimento. Il resto sarà coperto dalla municipalità di Lussino, dallo Stato croato e dal Demanio idrico nazionale. *(a.m.)*

Continua in 20.a pagina

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 8.00	HENRIKE SCHPERS	da Molo VII per Ravenna	ore 1.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 9.00	ITAL OCEANO	da Molo VII per Capodistria	ore 6.00
SAFFET ULUSOY	da Ambarli a orm. 39	ore 14.00	GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
BESIKTAS D.	da Novorossiysk a rada	ore 15.00	SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 14.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 16.00	OMSKIY 137	da orm. 13 per ordini	ore 18.00
KAPTAN ERGUN	da Capodistria a Molo VII	ore 20.00	ULUSOY 7	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
			UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
			MSC MARIANNA	da Molo VII per Mersin	ore 23.00

SUL CASO OPEL PRENDE QUOTA L'INGRESSO DEL GRUPPO AUSTRO-TEDESCO «MAGNA»

Fiat-Chrysler, c'è l'accordo con i sindacati Usa

Ma Epifani avverte Marchionne: l'industria torinese spieghi anche che cosa vuole produrre in Italia

di VINDICE LECIS

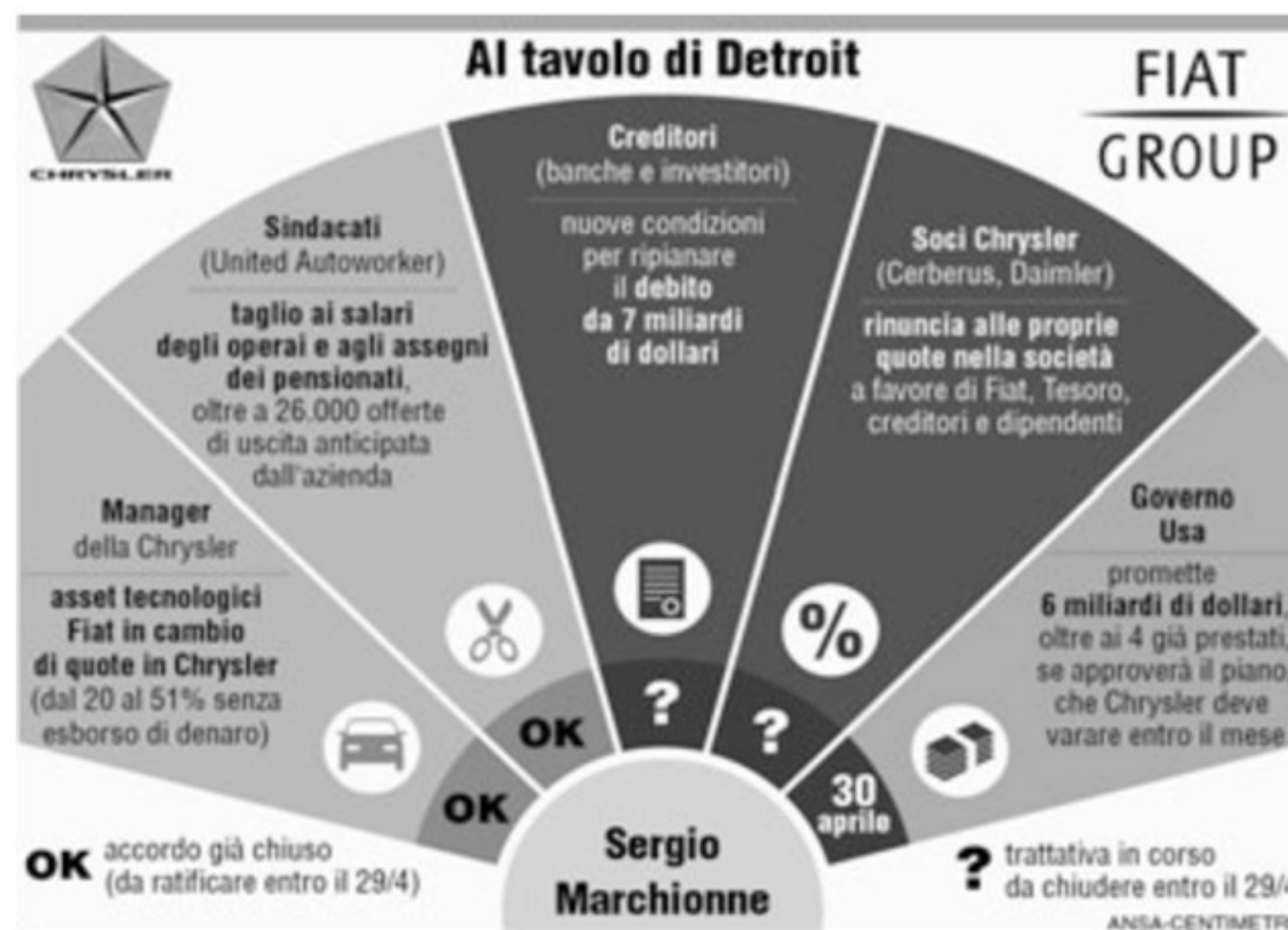
ROMA Il sindacato dell'auto statunitense ha raggiunnto l'accordo con Fiat, Chrysler e governo americano per una riduzione del costo del lavoro. Un'intesa siglata a due giorni dalla scadenza, fissata da Obama, perchè si concretizzi un'alleanza tra la casa di Detroit e quella di Torino, condizione per ottenere il prestito di sei miliardi di dollari. Valutazioni positive in Italia ma Epifani (Cgil) avverte: la Fiat discuta anche con noi e dica «cosa vuole produrre nei nostri stabilimenti».

Il sindacato Uaw (United autoworker) definisce "dolorosa" l'intesa ma necessaria per «sfruttare la seconda chance di sopravvivenza di Chrysler». L'accordo, che segue quello raggiunto dai sindacati canadesi, spiana la strada all'alleanza tra la Fiat e la società americana. L'altro tassello ancora da sistemare è quello con i creditori che considerano insufficienti le offerte del governo. La Uaw domani consulterà i lavoratori e si augura che il sacrificio chiesto ai lavoratori spinga «gli altri protagonisti della trattativa ad adoperarsi per una conclusione positiva della vicenda».

Nel frattempo si rincorrono le voci sulla possibilità che per la Chrysler si apra la possibilità di una bancarotta pilotata che,

Sergio Marchionne

secondo Automotive News «non comprometterebbe un'allenza con la Fiat». Finora banche e investitori, creditori della Chrysler per circa sette miliardi di dollari «hanno rifiutato le ipotesi di compromesso avanzate dal Tesoro Usa» scrive Automotive. L'amministrazione Obama è disposta a prestare altri sei miliardi se si concretizzerà l'alleanza con la Fiat.

L'accordo raggiunto dai sindacati americani ha suscitato interesse e reazioni anche in Italia. I leader delle tre confederazioni lo hanno valutato in modo positivo pur con accenti diversi. Per Guglielmo Epifani, segretario della Cgil, «è un altro passo in avanti ma bisogna pensare a cosa produrre nei nostri stabilimenti». Bisogna cioè «pensare alla produzione e all'occupazione italiana salvaguardando gli stabilimenti». La Cgil rilancia un tavolo di confronto tra governo, sindacati e Fiat. Proposta accolta da Bonanni segretario della Cisl che definisce l'accordo americano «come buona cosa», concetto ribadito da Angeletti (Uil). La Fiom lancia l'allarme occupazione. Il ministro Scajola conferma che il governo «si augura che la trattativa con la Chrysle si chiuda positivamente» e che la trattativa in corso «dimostra che il nostro paese è apprezzato per la capacità innovativa dei suoi prodotti anche nel settore automobilistico». Il responsabile Lavoro del Pd, Cesare Damiano, condivide la richiesta di un tavolo a tre ma «è fondamentale che si faccia in fretta prima che tutti i giochi siano fatti» e che la Fiat debba però «garantire stabilimenti, produzione e occupazione in Italia».

Intanto in Germania sembra prendere quota un possibile ingresso del gruppo austro-tedesco Magna nel capitale della Opel. Il settimanale tedesco Der Spiegel rivela che la Fiat si è impegnata a non chiudere alcun impianto tedesco nel caso di acquisto della controllata tedesca della General Motors. La Ue, assicura il commisario tedesco Verheugen, spera «in una prospettiva di lungo termine».

Al tavolo di Detroit

CHRYSLER

FIAT GROUP

Creditori (banche e investitori): nuove condizioni per ripianare il debito da 7 miliardi di dollari

Sindacati (United Autoworker): taglio ai salari degli operai e agli assegni dei pensionati, oltre a 26.000 offerte di uscita anticipata dall'azienda

Soci Chrysler (Cerberus, Daimler): rinuncia alle proprie quote nella società a favore di Fiat, Tesoro, creditori e dipendenti

Manager della Chrysler: asset tecnologici Fiat in cambio di quote in Chrysler (dal 20 al 51% senza esborso di denaro)

Governo Usa: promette 6 miliardi di dollari, oltre ai 4 già prestati, se approverà il piano, che Chrysler deve varare entro il mese

OK ? ? % 30 aprile

Sergio Marchionne

OK accordo già chiuso (da ratificare entro il 29/4)

? trattativa in corso da chiudere entro il 29/4

ANSA-CENTIMETRI

Fiducia consumatori in risalita ad aprile

Rilevamento Isae: è il miglior dato dal dicembre 2007

ROMA Cresce ad aprile la fiducia dei consumatori. Lo riferisce l'Isae sottolineando che, dopo due mesi di calo, l'indice sale a 104,9 da 99,8, segnando il miglior risultato dal dicembre 2007.

Migliorano soprattutto, spiega la nota, le attese relative alla situazione economica del Paese, al mercato del lavoro e alla possibilità di risparmio. L'indicatore relativo al quadro economico generale riporta la crescita più marcata (da 67,7 a 71,6) mentre è sostanzialmente stazionario l'indice sintetico riguardante la situazione personale degli intervistati.

In questa fase, i consumatori sembrano risentire positivamente del rallentamento della dinamica inflazionistica corrente, mentre quella attesa sconta una moderata ripresa. Rimangono negative le intenzioni di spesa relative all'abitazione, mentre aumentano quelle relative all'auto, probabilmente anche in relazione al recente piano di incentivi fiscali.

Alcune differenze emergono dall' analisi dei dati territoriali: la fiducia risulta infatti più forte al Nord e meno intensa al Centro-Sud.

Intanto interviene sull'argomento anche il governo. «L'Italia è un paese che ha elementi di forza che stanno venendo fuori con la crisi» e «un Pil che non è così negativo». Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, appena rientrato dal G7 di Washington, ribadisce il proprio ottimismo: «I numeri non sono poi così negativi - dice - siamo 60 milioni e, sommando tutto, non facciamo il Pil più piccolo del mondo, anzi è il contrario».

Parole, quelle del ministro, che si accompagnano anche ai segnali di stabilizzazione nella caduta dell'attività industriale in aprile segnalati dal Centro Studi di Confindustria (CsC). Nella sua consueta indagine mensile rapida il CsC rileva, nel mese che si sta per chiudere, come «per la prima volta dopo undici mesi, l'indice di produzione destagionalizzato segnali una variazione mensile positiva: +1,5% in aprile su marzo, quando si è avuto un calo del 3,2% su febbraio (-2,2% nei dati provvisori)». E segnali di miglioramento arrivano anche dall'Isae che vede salire, dopo due mesi di calo, la fiducia dei consumatori archiviando così il miglior risultato dal dicembre 2007.

Tremonti, che ha parlato alla presentazione del libro 'La crisi mondiale e l'Italià di Marco Fortis, vice presidente della Fondazione Edison, definisce l'Italia un paese «con una struttura assistenziale forte» e con «fattori di stabilita» che gli altri ci invidiano. E a riprova del buon stato di salute del nostro Paese cita la presenza di «oltre otto milioni di partite iva» che nel periodo, «da gennaio fino ad oggi», hanno registrato - dice - «un saldo positivo per 177 mila unità. Non so se il dato sia positivo o negativo, di sicuro - aggiunge poi - è un dato di vitalità».

In Fvg occupati stabili cresce chi cerca lavoro

I dati Istat del 2008: gli aspiranti all'assunzione sono aumentati del 26%

TRIESTE Gli occupati in Friuli Venezia Giulia nel 2008 erano 522 mila, lo 0,1% in meno (562 unità) del 2007. Lo ha reso noto l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, che ha diffuso anche i dati sul mercato del lavoro in regione elaborati dall'Istat.

Le persone in cerca di occupazione, invece, nel 2008 erano 23 mila complessivamente. L'offerta di lavoro quindi - cioè gli occupati e le persone in cerca di lavoro - è stata pari nel 2008 a 545 mila unità, +0,8% rispetto al 2007. Per quanto riguarda la suddivisione provinciale degli occupati, secondo l'Istat il numero degli occupati è cresciuto nelle province di Udine e Pordenone di circa un migliaio di unità, mentre è stato in decremento nelle province di Gorizia (mille) e di Trieste (oltre duemila). Dal punto di vista del genere, invece, la tenuta dell'occupazione in Friuli Venezia Giulia è da attribuirsi in prevalenza alla componente femminile, il cui stock di occupate è passato da 218 mila unità del 2007 alle 219 mila del 2008 (+0,1%). Nel biennio 2007-2008 infine in Friuli Venezia Giulia il numero delle persone in cerca di occupazione è passato da 18mila a 23mila unità, con un aumento di cinquemila unità, pari al 26,4%.

APERTA L'ISTRUTTORIA DOPO LE DENUNCE DELL'ADUSBEF

L'Antitrust indaga sui bollettini postali

Nel mirino il recente rincaro. «Costi ingiusti, abuso di posizione dominante»

ROMA Dalle bollette alle multe, seicento milioni di bollettini postali ogni anno: un servizio che Poste presta a chi paga ma anche a chi incassa, e che in molti casi fa pagare solo a chi fa la fila allo sportello. Costo zero, invece, per il servizio di rendicontazione ad alcune grandi aziende erogatrici di luce, acqua, gas, ma anche alla pubblica amministrazione e ad enti locali. Un meccanismo che non piace all'Antitrust, che ha aperto una istruttoria «per possibile abuso di posizione dominante» su un mercato che Poste controlla al 90%. La tesi ipotizzata dall'Autorità è che Poste stia difendendo una forza di mercato che le consente di imporre «condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose nei confronti di chi deve pagare i bollettini».

L'Antitrust si è mossa dopo la denuncia di una associazione dei consumatori, a novembre 2008, quando Poste ha aumentato da uno a 1,10 euro la commissione per il pagamento dei bollettini.

Un ufficio postale della regione

Dopo una primo esame è stata formalmente avviata una istruttoria che si chiuderà entro un anno, a fine aprile 2010.

Iniziativa «tempestiva ed appropriata, commenta l'associazione di consumatori Adusbef, che sollecita una indagine anche sulla qualità dei servizi di recapito della corrispondenza.

Le alternative al bollettino postale rosicchiano poco in termini di concorrenza a Poste, rileva l'Antitrust: i pagamenti con »Mav postali«, pagabili anche in banca, nel 2007 sono stati 37,5 milioni; mentre i bollettini bancari »freccia« sono stati solo 2,5 milioni. Pochissimi rispetto agli oltre 600 milioni di bollettini postali dello stesso anno, scesi a poco meno di 563 milioni nel 2008. Una forza di mercato che frena l'introduzione di sistemi alternativi. Lo indica anche l'associazione bancaria Abi che, secondo quanto si legge nel provvedimento dell'Antitrust, rileva: «La popolarità e la diffusione del bollettino postale presso gli italiani rende particolarmente difficoltosa l'introduzione e l'affermazione di qualsiasi prodotto similare alternativo». Mentre per la politica commerciale di Poste della commissioni zero «per chi incassa» anche enti e aziende che emettono i bollettini di pagamento «sono disincentivati dal ricercare strumenti alternativi».

Le diverse modalità di pagamento dei bollettini (anche via internet, per esempio) sono «comunque riconducibili tutte a Poste» o al conto BancoPosta, ed anche le banche che accettano i bollettini «poi eseguono il pagamento come meri terzi» sulla rete postale (e chiedono quindi commissioni più alte): è un mercato blindato che, ipotizza l'Antitrust, Poste potrebbe aver difeso con una «condotta abusiva». Lo spiega con un esempio: se Poste stampasse sui bollettini anche il codice per il pagamento in banca, il cosiddetto Iban, gli utenti avrebbero una alternativa «a condizioni meno onerose».

CGIL, CISL, UIL IN REGIONE

Primo Maggio, quattro cortei

UDINE Saranno quattro le manifestazioni sindacali più importanti programmate per il Primo Maggio in Friuli Venezia Giulia. Lo hanno deciso ieri Cgil, Cisl e Uil. È saltata la manifestazione che ogni anno veniva organizzata dai sindacati dell'Alto Friuli, che hanno deciso di rinunciare al consueto appuntamento di Venzone (Udine) per essere invece a Martignacco, in visita al presidio dei lavoratori Safilo, a sostegno dei quali è stata anche promossa una raccolta di fondi. In linea con la tradizione invece gli altri appuntamenti di venerdì mattina. A Trieste ci sarà il classico corteo da campo San Giacomo a piazza Unità, che sarà concluso dal segretario provinciale della Cgil Adriano Sincovich. I sindacati isontini si ritroveranno a Gradisca d'Isonzo (Gorizia), dove parlerà il segretario generale della Uil pensionati Romano Bellissima. Per Udine e la Bassa Friulana appuntamento a Cervignano del Friuli (Udine), con la consueta manifestazione unitaria di Cgil-Cisl-Uil e Confagricolutra. Il corteo di Pordenone, infine, partirà come ogni anno da piazza Municipio e si concluderà, dopo il comizio di un esponente Uil, con l'omaggio floreale alle vittime del Lavoro.

FEDERLEGNO: «BENE NONOSTANTE LA RECESSIONE»

Salone di Milano, torna l'ottimismo anche fra i mobilieri del Triveneto

MESTRE L'arredamento triveneto, mobile e illuminazione 'tiene' bene, nonostante il clima di recessione in molti mercati del mondo. Questo il sentimento delle oltre 400 aziende presenti con un proprio stand al Salone del Mobile di Milano, organizzato da Cosmit-Isaloni, società specializzata di Federlegno Arredo, che si è chiuso ieri e che domenica ha visto il fuori programma dell'arrivo in elicottero del premier Berlusconi. «Avevamo qualche incertezza alla vigila – ammette Antonio Zigoni, Presidente Federlegno Arredo Triveneto – ma l'afflusso dei visitatori è stato superiore alle attese, in linea con lo scorso anno quando il Salone aveva registrato circa 350mila presenze. Abbiamo avuto una buona presenza di operatori stranieri, anche dall'Est Europa e dalla Russia. In calo invece gli spagnoli mentre i grandi operatori italiani erano tutti presenti. L'arredamento resta un valore di base per la qualità della vita e un investimento fondamentale. Al Salone del Mobile- Euroluce si è percepito un clima di fiducia e la sensazione che ci possa essere, almeno per il nostro settore, il ritorno ad un ciclo migliore. L'alta presenza di operatori, le numerose richieste di preventivi e di informazioni ci fanno sperare bene in una ripresa del mercato, che ha conosciuto tra la fine del 2008 e l'inizio di quest'anno un indubbio rallentamento».

MIBTEL

0,499%
14897

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Monete	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,810	22,720
Argento (per Kg.)	278,890	330,530
Sterlina (v.C)	150,030	176,630
Sterlina (n.C)	150,030	176,630
Sterlina (post.74)	150,030	176,630
Marengo Italiano	116,200	140,990
Marengo Svizzero	114,650	134,280
Marengo Francese	114,650	134,280
Marengo Belga	113,620	134,280
Marengo Austriaco	113,620	134,280
20 Marchi	154,940	175,600
20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Krugerrand	601,670	717,880

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1925,81	-0,038
Bruxelles -bel 20	1934,02	0,552
Dj Euro Stoxx	215,41	-0,148
Dj Euro Stoxx 50	2317,36	-0,109
Francoforte	4694,07	0,423
Helsinki	5383,31	-0,859
Johannesburg	N.R.	0,000
Londra	4167,01	0,265
Madrid Ibex 35	8777,00	-1,251
Nasdaq Comp (prov.)	1683,75	-0,622
New York (prov.)	8030,81	-0,563
Oslo-top25	217,61	0,965
Seul Kospi 200	172,13	-1,149
Singapore Straits T	1818,61	-1,848
Stoccolma	241,53	0,328
Tokio Nikkey	8726,34	0,211
Toronto (prov.)	9471,49	-0,938
Vienna Atx	1825,27	0,398
Zurigo Smi	5175,97	1,231

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3125
Yen Giapponese	126,8200
Sterlina Inglese	0,9008
Franco Svizzero	1,5078
Corona Svedese	10,7273
Corona Norvegese	8,7630
Corona Danese	7,4488
Dollaro Canadese	1,5953
Dollaro Australiano	1,8397
Fiorino Ungherese	295,7900
Corona Ceca	26,6360
Zloty Polacco	4,5866
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,3234
Rand Sudafricano	11,5812
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,1719
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7093
Leu Rumeno	4,2233
Dollaro Singapore	1,9637
Lira Turca	2,1355
Real Brasiliano	2,9121
Peso Messicano	17,9944

DOLLARO

-0,809%
1,3125

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,212	1,190	1,85
Acea	9,280	9,340	-0,64
Acegas-aps	5,050	5,300	-4,72
Acotel	67,30	64,93	3,65
Acq. Potab.	1,310	1,325	-1,13
Acsm-agam	0,8250	0,8250	0,00
Actelios	4,000	3,938	1,59
Aedes	0,6300	0,6395	-1,49
Aeffe	0,6320	0,6390	-1,10
Aerop. Firenze	15,280	15,350	-0,46
Aicon	0,3520	0,3570	-1,40
Alerion	0,3985	0,4000	-0,38
Alleanza	4,997	5,060	-1,24
Amplifon	1,670	1,708	-2,22
Ansaldo Sts	12,230	11,850	3,21
Antichi Pellettieri	1,328	1,392	-4,60
Arena	0,0471	0,0460	2,39
Ascopiave	1,493	1,488	0,34
Astaldi	3,905	3,930	-0,64
Atlantia	13,020	13,320	-2,25
Auto To-mi	5,380	5,445	-1,19
Autogrill	5,750	6,040	-4,80
Azimut H.	5,460	5,620	-2,85
B. Bilbao Viz.	7,605	7,750	-1,87
B. Carige	2,810	2,763	1,72
B. Carige Risp	3,345	3,400	-1,62
B. Desio	4,330	4,290	0,93
B. Desio R Nc	4,250	4,152	2,35
B. Finnat	0,4815	0,4870	-1,13
B. Generali	3,250	3,220	0,93
B. Ifis	7,580	7,640	-0,79
B. Intermobiliare	2,725	2,670	2,06
B. Italease	1,487	1,490	-0,20
B. Popolare	5,000	4,885	2,35
B. Popolare 10 W	0,0790	0,0799	-1,13
B. Profilo	0,5850	0,6160	-5,03
B. Sard. R Nc	10,310	10,000	3,10
B.P. Etruria E L.	4,405	4,460	-1,23
B.P. Milano	4,263	4,060	4,99
B.P. Spoleto	5,600	5,710	-1,93
Basicnet	1,416	1,440	-1,67
Bastogi	2,320	2,418	-4,03
Bb Biotech	43,98	43,60	0,87
Bco Santander	6,500	6,790	-4,27
Beghelli	0,7700	0,7700	0,00
Benetton	5,880	6,115	-3,84
Beni Stabili	0,4770	0,4900	-2,65
Bialetti	0,2855	0,2925	-2,39
Biesse	4,638	4,700	-1,33
Boero	22,00	22,00	0,00
Bolzoni	1,749	1,750	-0,06
Bon. Ferraresi	34,43	34,18	0,73
Brembo	4,515	4,490	0,56
Brioschi	0,1926	0,1941	-0,77
Bulgari	4,027	4,022	0,12
Buongiorno Spa	0,6900	0,6960	-0,86
Buzzi Unicem	10,280	10,270	0,10
Buzzi Unicem R Nc	6,000	5,870	2,21
C. Artigiano	2,090	2,305	-9,33
C. Bergam.	26,29	26,02	1,04
C. Valtellinese	5,785	6,100	-5,16
Cad It	5,640	5,580	1,08
Cairo Comm.	2,190	2,095	4,53
Caltagirone	2,595	2,603	-0,29
Caltagirone Ed.	1,809	1,820	-0,60
Cam-fin.	0,2600	0,2550	1,96
Campari	5,165	5,250	-1,62
Cape Live	0,4050	0,4000	1,25
Carraro	2,680	2,640	1,52
Cattolica Ass.	23,81	24,25	-1,81
Cdc	1,250	1,253	-0,24
Cell Therapeutics	0,2935	0,2735	7,31
Cembre	3,348	3,300	1,44
Cementir Hold	2,620	2,605	0,58
Cent. Latte To	2,000	2,042	-2,08
Chl	0,1580	0,1544	2,33
Ciccolella	0,8180	0,8200	-0,24
Cir	0,9430	0,9600	-1,77
Class	0,7000	0,7060	-0,85
Cobra	1,995	2,042	-2,33
Cofide	0,3915	0,3860	1,42
Cr. Valtellin.09 **	0,5600	0,6560	-14,63
Credem	3,828	3,860	-0,84
Crespi	0,2460	0,2520	-2,38
Csp	0,7550	0,7495	0,73
D'amico	1,180	1,225	-3,67
Dada	5,845	5,750	1,65
Damiani	1,119	1,110	0,81
Danieli	8,550	8,450	1,18
Danieli R Nc	5,000	5,030	-0,60
Data Service	0,9200	0,9250	-0,54
Datalogic	3,860	3,930	-1,78
De' Longhi	1,788	1,721	3,89
Dea Capital	1,246	1,210	2,98
Diasorin	15,970	15,790	1,14
Digital Bros	2,570	2,510	2,39
Digital M. Techn.	6,430	6,655	-3,38
Dmail Gr.	3,973	3,950	0,57
Ed. Espresso	1,110	1,097	1,19
Edison	0,9210	0,9240	-0,32
Edison R	1,161	1,185	-2,03
Eems	1,340	1,321	1,44
El.En	11,400	11,410	-0,09
Elica	0,9400	0,8700	8,05
Emak	3,248	3,260	-0,38
Enel	3,990	3,915	1,92
Engineering I.I.	17,750	17,200	3,20
Eni	15,650	15,740	-0,57
Enia	4,122	4,090	0,79
Erg	11,960	11,810	1,27
Erg Renew	0,9100	0,8900	2,25
Ergy Capital	0,7190	0,6470	11,13
Ergycapital 11 W	0,2100	0,1850	13,51
Esprinet	5,390	5,550	-2,88
Eurofly	0,0944	0,0940	0,43
Eurotech	2,960	2,962	-0,08
Eutelia	0,3210	0,3250	-1,23
Exor	10,410	10,290	1,17
Exor Priv	6,350	6,535	-2,83
Exor Risp	7,360	7,285	1,03
Exprivia	1,148	1,157	-0,78
Fastweb	16,790	17,000	-1,24
Fiat	8,040	7,700	4,42
Fiat Priv	4,580	4,370	4,81
Fiat R Nc	4,787	4,525	5,80
Fidia	4,700	4,550	3,30
Fiera Milano	4,140	4,170	-0,72
Fil. Pollone	0,3900	0,3765	3,59
Finarte C.Aste	0,1549	0,1529	1,31
Finmecc.	10,520	10,440	0,77
Fmr Art'e'	4,920	4,918	0,05
Fondiaria-sai	12,320	12,490	-1,36
Fondiaria-sai R Nc	8,580	8,610	-0,35
Fullsix	1,722	1,722	0,00
Gabetti Prop. S.	0,8900	0,9275	-4,04
Gasplus	6,800	6,510	4,45
Gefran	2,123	2,150	-1,28
Gemina	0,3750	0,3790	-1,06
Gemina R Nc	0,7000	0,6700	4,48
Generali	15,290	15,480	-1,23
Geox	6,520	6,590	-1,06
Gewiss	2,790	2,672	4,40
Grandi Viaggi	0,9495	0,9500	-0,05
Granitifiandre	2,430	2,375	2,32
Gruppo Coin	2,450	2,510	-2,39
Gruppo Minerali M.	3,710	3,700	0,27
Hera	1,567	1,580	-0,82
Il Sole 24 Ore	2,205	2,245	-1,78
Ima	13,150	13,270	-0,90
Imm. Grande Dis.	1,073	1,055	1,71
Immsi	0,6645	0,6790	-2,14
Impregilo	2,197	2,192	0,23
Impregilo R Nc	9,490	9,500	-0,11
Indesit Comp.	4,120	3,700	11,35
Indesit R Nc	4,455	4,380	1,71
Intek	0,3850	0,3775	1,99
Intek 05-08 W	0,0530	0,0500	6,00
Intek R Nc	0,9750	1,015	-3,94
Interpump	3,265	3,200	2,03
Intesa Sanp. R Nc	1,557	1,581	-1,52
Intesa Sanpaolo	2,325	2,305	0,87
Inv E Sviluppo Med	0,6250	0,6100	2,46
Inv. E Svil.Med.11	0,0202	0,0202	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0119	0,0119	0,00
Invest. E Svil.	0,0840	0,0846	-0,71
Ipi Spa	1,307	1,295	0,93
Irce	1,642	1,570	4,59
Iride	1,034	1,016	1,77
Isagro	3,030	2,982	1,59
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,688	3,648	1,10
Italcementi	8,985	9,090	-1,16
Italcementi R Nc	4,470	4,585	-2,51
Italmobiliare	26,64	26,30	1,29
Italmobiliare R Nc	17,080	16,920	0,95
Juventus Fc	0,7085	0,6900	2,68
K.R.Energy	0,1761	0,1796	-1,95
Kinexia	2,110	2,140	-1,40
Kme Group	0,6765	0,6880	-1,67
Kme Group 09 W	0,0299	0,0319	-6,27
Kme Group Rsp	1,052	1,033	1,84
La Doria	1,604	1,626	-1,35
Landi Renzo	3,293	3,132	5,11
Lazio	0,3690	0,3800	-2,89
Lottomatica	15,780	16,000	-1,38
Luxottica	14,030	14,070	-0,28
Maire Tecnimont	1,482	1,495	-0,87
Management E C	0,5600	0,5680	-1,41
Marcolin	1,500	1,500	0,00
Mariella Burani	5,500	5,900	-6,78
Marr	5,380	5,435	-1,01
Mediacontech	3,170	2,857	10,94
Mediaset	4,250	4,210	0,95
Mediobanca	8,220	7,965	3,20
Mediolanum	3,250	3,260	-0,31
Mediterr. Acque	2,100	2,090	0,48
Mid Industry 10 W	0,0960	0,1060	-9,43
Mid Industry Cap	16,000	16,000	0,00
Milano Ass	2,200	2,314	-4,93
Milano Ass R Nc	2,297	2,424	-5,20
Mirato	4,160	4,160	0,00
Mittel	2,590	2,618	-1,05
Molmed	1,175	1,165	0,86
Mondadori	2,790	2,768	0,81
Mondo Tv	4,655	4,820	-3,42
Monrif	0,4400	0,4230	4,02
Monte Paschi Si	1,219	1,235	-1,30
Montefibre	0,1518	0,1520	-0,13
Montefibre R Nc	0,1641	0,1687	-2,73
Mutuionline	4,322	4,280	0,99
Negri Bossi	0,6015	0,6015	0,00
Negri Bossi 10 W	0,0149	0,0164	-9,15
Nice	2,500	2,465	1,42
Olidata	0,4795	0,4665	2,79
Omnia Network	0,2990	0,2990	0,00
Panariagroup I.C.	1,414	1,438	-1,67
Parmalat	1,504	1,489	1,01
Parmalat 15 W	0,6855	0,6815	0,59
Permasteelisa	9,840	10,320	-4,65
Piaggio	1,274	1,251	1,84
Pierrel 12 W	0,3000	0,2380	26,05
Pininfarina	4,500	4,800	-6,25
Pirelli & C R Nc	0,3060	0,3050	0,33
Pirelli & C R.E.	4,455	4,495	-0,89
Pirelli & C.	0,3075	0,3100	-0,81
Poligr. Ed.	0,3795	0,3650	3,97
Poligrafica S.F.	13,350	13,060	2,22
Poltrona Frau	0,8075	0,7775	3,86
Premafin	0,9800	0,9650	1,55
Premuda	0,9200	0,9435	-2,49
Prima Ind.	9,500	9,810	-3,16
Prysmian	8,935	8,960	-0,28
R. Ginori 1735	0,1193	0,1233	-3,24
Ratti	0,2349	0,2400	-2,12
Rcs Mediag. R Nc	0,6620	0,6600	0,30
Rcs Mediagroup	0,9070	0,8800	3,07
Rdb	2,330	2,270	2,64
Recordati	4,280	4,330	-1,15
Reno De Medici	0,1778	0,1812	-1,88
Reply	14,850	15,050	-1,33
Retelit	0,4300	0,3450	24,64
Retelit 11 W	0,1670	0,1227	36,10
Ricchetti	0,9300	0,9700	-4,12
Risanamento	0,2119	0,2091	1,34
Roma A.S.	0,8600	0,8400	2,38
Sabaf	10,670	10,020	6,49
Sadi Serv.Ind.	0,4850	0,4845	0,10
Saes G.	8,660	9,141	-5,26
Saes G. R Nc	7,045	7,371	-4,42
Safilo Group	0,4385	0,4180	4,90
Saipem	15,920	16,050	-0,81
Saipem R	16,500	16,500	0,00
Saras	2,248	2,270	-0,99
Sat	9,400	9,480	-0,84
Save	3,930	4,143	-5,13
Seat P. G.	0,1893	0,1849	2,38
Seat P. G. R	0,6200	0,6200	0,00
Sias	4,170	4,255	-2,00
Snai	2,732	2,720	0,46
Snam Rete Gas	3,110	3,076	1,12
Snia	0,1586	0,1576	0,63
Snia 10 W	0,0098	0,0098	0,00
Socotherm	1,366	1,365	0,07
Sogefi	0,9935	0,9910	0,25
Sol	3,090	3,095	-0,16
Sopaf	0,1712	0,1760	-2,73
Sorin	0,6940	0,6340	9,46
Stefanel	0,3680	0,3700	-0,54
Stefanel R	2,430	2,430	0,00
Stmicroelectr.	5,115	4,957	3,18
Tas	16,390	16,680	-1,74
Tel. I. Media R Nc	0,0963	0,0940	2,45
Telecom I. Media	0,0904	0,0900	0,44
Telecom Italia	0,9685	0,9560	1,31
Telecom Italia R	0,7060	0,6970	1,29
Tenaris	9,775	9,545	2,41
Terna	2,420	2,410	0,41
Tiscali	0,3790	0,4000	-5,25
Tod's	40,26	40,00	0,65
Trevi	7,430	7,530	-1,33
Trevisan Comet.	0,8300	0,9020	-7,98
Txt E-solutions	6,940	6,900	0,58
Ubi Banca	9,980	10,050	-0,70
Uni Land	0,5560	0,5395	3,06
Unicredito	1,885	1,822	3,46
Unicredito R	2,520	2,498	0,90
Unipol	0,9350	0,9330	0,21
Unipol Priv	0,6180	0,6200	-0,32
V.D. Ventaglio	0,1426	0,1427	-0,07
Vianini I.	1,499	1,499	0,00
Vianini L.	4,100	3,910	4,86
Vittoria	4,570	4,540	0,66
Zignago Vetro	3,650	3,675	-0,68
Zucchi	0,4120	0,4050	1,73
Zucchi R Nc	1,400	1,400	0,00
DIRITTI			
Seat Pg Axa	2,500	2,500	0,00
Snam Gas Axa	0,6880	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	12,300	2,06
Alboino Re	5,247	1,73
Allianz Az.It. L	17,563	2,11
Allianz Az.It. T	17,315	2,11
Allianz Az.Ita. All Star	3,523	1,
Arca Az.It.	16,380	2,37
Aureo Az.It.	15,033	1,9
Bim Az.It.	6,045	2,18
Bim Az.Small Cap It.	6,320	1,44
Bipiemme It.	12,786	2,32
Bnl Az It. Pmi	4,471	1,66
Bnl Az.It.	14,490	2,8
Bpvi Az.It.	4,035	2,15
Carige Az.It. A	4,424	2,05
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,123	1,99
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,832	2,02
Ducato Geo It. A	11,279	2,4
Ducato Geo It. Y	11,470	2,41
Eurizon Az.It. 130/30	14,057	2,7
Eurizon Az.Pmi It.	4,008	1,65
Eurizon F.Az.It.	10,006	2,53
Euromob. Az.It.	16,994	2,36
Fondersel It.	15,407	2,12
Fondersel P.M.I.	12,062	1,95
Fondit. Eq. It. R	9,107	2,54
Fondit. Eq. It. T	9,136	2,55
Generali Capital	37,967	2,23
Gestielle It. Cl.A	10,995	2,3
Gestielle It. Cl.B	11,113	2,31
Gestnord Az.It.	8,641	2,45
Imi It.	17,840	2,45
Interf.Equity It.	7,059	2,51
Leonardo Ita Opportunity	7,479	2,24
Mediolanum R. I. Cre.	13,662	2,24
Nextam Part. Az.It.	3,833	1,64
Optima Az.It.	4,643	2,36
Optima Small Caps It.	4,797	1,37
Pioneer Az.Crescita	11,042	2,43
Sai It.	15,052	2,
Symph.S Az.It.	9,500	2,33
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,277	1,46
Synergia Az.It.	5,212	2,42
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,164	1,39
Ubi Pra. Az.It.	4,041	2,56
Ubi Pra. Small Cap	4,234	2,72
Vegagest Az.It. Cl.A	5,300	2,24
Vegagest Az.It. Cl.B	5,300	2,24
Zenit Az.Cl.I	7,685	1,82
Zenit Az.Cl.R	7,630	1,83
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,498	2,7
Agora Equity	3,179	1,89
Alto Az.	13,277	1,07
Aureo Az.Euro	8,452	2,04
Banco Posta Az.Euro	3,599	2,13
Bipiemme Euroland	3,578	2,23
Caam Az.Qeuro	10,108	2,27
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,042	2,25
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,127	2,27
Epsilon Qequity	3,607	2,21
Eurizon Az.Alto Div.Euro	20,969	2,43
Eurizon F.Az.Euro	11,209	2,09
Intra Az.Area Euro	4,712	2,19
Leonardo Euro	4,509	1,6
Symph.S C.Az.Euro	4,654	0,95
Ubi Pra. Az.Etico	3,976	1,71
Ubi Pra. Az.Euro	4,382	2,14
Ubi Pra. Eurosect.	3,602	0,39
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,015	2,
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,974	1,95
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,899	2,39
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,886	2,37
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,258	1,77
Allianz Az.Europa L	12,144	1,94
Allianz Az.Europa T	11,985	1,94
Allianz Multieuropa	5,651	0,43
Anima Europa	3,206	1,55
Arca Az.Europa	7,407	2,07
Bim Az.Europa	7,859	1,04
Bipiemme Europa	9,977	1,99
Bipiemme Iniziativa Euro	5,073	1,83
Bnl Az.Euro Crescita	9,027	1,79
Bnl Az.Europa Div	2,358	1,95
Bpvi Az.Europa	3,079	1,85
Caam Europe Equity	3,282	0,71
Carige Az.Europa A	4,327	1,79
Carismi Dynamic Europe C	3,210	1,68
Carismi Dynamic Europe C	3,443	1,65
Consultinvest Az.	6,988	1,45
Ducato Geo Euro Pmi A	13,978	1,24
Ducato Geo Euro Pmi Y	14,199	1,24
Ducato Geo Europa A	8,221	2,24
Ducato Geo Europa Y	8,362	2,24
Epsilon Qvalue	4,073	1,93
Eurizon Az.Europamult	4,376	0,48
Eurizon Az.Pmi Europa	5,742	1,47
Eurizon F.Az.Europa	6,352	1,96
Euromob. Europe E. F.	11,212	2,02
Fms-equity Europe	6,790	0,58
Fondaco Eu Srieq.Beta	67,197	2,05
Fondersel Europa	10,232	2,
Fondit. Eq. Europe R	7,051	2,08
Fondit. Eq. Europe T	7,075	2,09
Generali Europa Value	19,385	2,38
Gestielle Europa Cl.A	5,517	2,07
Gestielle Europa Cl.B	5,578	2,07
Gestnord Az.Europa	6,516	1,84
Imi Europe	14,286	2,23
Interf.Equity Europe	4,605	1,88
Investitori Europa	4,015	1,8
Kairos P.Europe	3,725	2,11
Laurin Eurostock	2,942	2,05
Mc G.Fdf Europa A	5,100	-0,29
Mc G.Fdf Europa B	2,914	-0,24
Mediolanum Amerigo Vesp	4,575	1,58
Mediolanum Europa 2000	12,012	1,69
Nextam Part. Az.Europa	3,884	1,33
Optima Az.Europa	2,331	2,1
Pioneer Az.Europa	12,093	1,49
Pioneer Az.Val. Europa D	5,263	2,02
Ras Lux Equity Europe	31,472	2,04
Sai Europa	8,365	1,68
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,158	2,33
Symphonia Ms Europa	4,192	0,41
Synergia Az.Europa	5,078	1,62
Talento Comp.Europa	95,433	-0,08
Unibanca Az.Europa	4,565	1,87
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,678	1,83
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,667	1,83
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,773	0,03
Allianz Az.Amer. L	10,618	0,46
Allianz Az.Amer. T	10,453	0,45
Allianz Multiamer.	4,080	-0,1
Alto Amer. Az.	3,645	-0,46
Anima Amer.	3,088	1,35
Arca Az.Amer.	12,657	0,24
Bim Az.Usa	4,359	0,72
Bipiemme Americhe	6,875	0,31
Bnl Az.Amer.	12,368	0,06
Caam Usa Equity	3,496	0,69
Carige Az.Amer. A	2,031	-0,05
Ducato Geo Amer. A	3,438	0,12
Ducato Geo Amer. Y	3,493	0,11
Eurizon Az.Pmi Amer.	14,628	1,01
Eurizon F.Az.Amer.	6,688	0,54
Euromob. Amer. E. F.	11,094	-0,02
Fms-equity Usa	6,262	-0,4
Fondersel Amer.	7,733	-0,19
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,847	0,23
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,868	0,23
Generali Amer. Value	13,498	-0,1
Gestielle Amer. Cl.A	6,137	0,1
Gestielle Amer. Cl.B	6,208	0,1
Gestnord Az.Amer.	8,724	-0,15
Imi West	13,615	0,27
Interf.Eq. Usa H	3,981	1,5
Interf.Eq.Usa	3,989	0,23
Investitori Amer.	2,860	0,14
Mc G.Fdf Amer. A	4,248	0,78
Mc G.Fdf Amer. B	3,374	0,75
Mediolanum Amer. 2000	7,198	0,4
Mediolanum Cristoforo Co	9,511	0,46
Optima Az.Amer.	3,242	0,22
Pioneer Az.Am.	5,341	0,58
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,310	1,6
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,189	0,3
Sai Amer.	9,132	0,24
Sopramo S&p 500	3,092	1,31
Symphonia Ms Amer.	3,153	0,1
Synergia Az.Usa	5,082	1,38
Talento Comp.Amer.	70,341	-0,28
Ubi Pra. Az.Usa	3,146	0,03
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,027	0,46
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,036	0,5
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,792	0,22
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,783	0,25
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,085	-1,26
Allianz Az.Pacif. T	4,018	-1,25
Allianz Multipacif.	5,224	-0,21
Alto Pacif. Az.	4,171	-1,02
Anima Asia	4,993	-0,34
Arca Az.Far East	4,444	-1,42
Bipiemme Pacif.	3,691	-1,07
Caam Pacific Equity	3,716	-0,46
Ducato Geo Asia A	4,414	-0,94
Ducato Geo Asia Y	4,498	-0,93
Ducato Geo Giap. A	2,331	-1,73
Ducato Geo Giap. Y	2,367	-1,74
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	7,166	-0,93
Eurizon F.Az.Pacif.	3,056	-1,32
Euromob. Asian Opport.	1,910	-1,14
Fms-equity Asia	6,935	-0,4
Fondersel Oriente	4,762	-0,31
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,494	-0,8
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,499	-0,79
Fondit. Eq. Jap. R	2,211	-1,6
Fondit. Eq. Jap. T	2,218	-1,6
Generali Pacif.	8,546	-1,05
Gestielle Giap. Cl.A	3,680	-1,6
Gestielle Giap. Cl.B	3,721	-1,59
Gestielle Pacif. Cl.A	9,818	-0,75
Gestielle Pacif. Cl.B	9,927	-0,74
Gestnord Az.Pacif.	5,339	-0,98
Imi East	4,886	-1,51
Interf.Eq. Jap. H	2,089	-0,85
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,669	-0,33
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,551	-0,87
Interf.Equity Jap.	2,280	-1,6
Investitori Far East	4,016	-1,33
Mc G.Fdf Asia A	5,425	-0,09
Mc G.Fdf Asia B	3,072	-0,1
Mediolanum Fer.Magellano	3,828	-0,83
Mediolanum Oriente 2000	5,806	-0,85
Optima Az.Far East	2,641	-1,38
Pioneer Az.Area Pacif	3,080	-0,29
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,382	-1,55
Sai Fdf Pacif.	2,791	-
Sopramo Nikkei 225	2,690	-1,14
Symphonia Ms Asia	4,094	-0,02
Talento Comp.Asia	80,492	-0,22
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,818	-1,31
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,858	-0,1
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,859	-0,1
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	6,553	-0,32
Allianz Az Paesi Emer T	6,465	-0,32
Anima Emerging Markets	6,511	0,46
Arca Az.Paesi Emerg.	6,641	-0,11
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,870	0,06
Bnl Az.Emerg.	6,667	-0,31
Caam Global Emerging Eq	3,428	0,26
Ducato Geo Paesiem. A	4,113	-0,12
Ducato Geo Paesiem. Y	4,188	-0,12
Eurizon F.Az.Paesi Emer	6,006	-0,25
Euromob. Gl.Em.Mkt	5,777	0,12
Fms-equity Gl Em Mkt	8,258	0,13
Fms-equity New World	10,739	0,04
Fondit Eq Glb Em Mkt R	7,335	-0,29
Fondit Eq Glb Em Mkt T	7,358	-0,27
Gestielle Em. Markets Cl	10,716	0,1
Gestielle Em. Markets Cl	10,577	0,09
Gestnord Az.Paesi Em.	6,432	0,08
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,463	-0,12
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	6,078	0,2
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,863	0,17
Pepite Bric	3,617	-0,99
Pioneer Az.Paesi Em.	7,547	0,51
Pioneer Cim Latinamereq	4,397	0,8
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,025	0,07
Symphonia Ms P. Emer.	8,618	0,75
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,946	-0,22
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,661	1,2
Allianz Az.Glob L	2,460	0,24
Allianz Az.Glob T	2,424	0,25
Allianz Multi90	2,945	-0,2
Alto Int. Az.	3,366	0,51
Anima Fondo Trading	9,941	0,85
Arca 27 Az.Est.	8,787	0,57
Arca Cinquest.-comp.E	2,765	0,47
Arca Multimanag Val Cop	2,833	0,39
Aureo Az.Glob.	7,193	1,12
Bancoposta Az.Int.	2,805	0,97
Bds Arcobaleno Crescita	4,174	0,6
Bim Az.Glob.	3,145	0,42
Bipiemme Glob.	15,244	0,76
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,651	0,27
Bipiemme Valore	3,756	0,91
Bipiemme&co. Comp.90	3,213	0,25
Bpvi Az.Int.	2,796	0,5
Caam Global Equity	3,302	0,18
Capital It.	56,940	0,92
Carige Az.Int. A	4,777	-
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,765	1,29
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,757	1,29
Consultinvest Global	3,297	0,37
Ducato Geo Glob. A	18,774	1,08
Ducato Geo Glob. Y	19,093	1,09
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,890	0,24
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,923	0,24
Eurizon Az.Mondomult	2,546	0,28
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,720	0,6
Euromob. Megatrend	9,109	1,04
Fideuram Az.	10,121	0,51
Fondit. Global R	92,208	0,62
Fondit. Global T	92,498	0,62
Gestielle Int. Cl.A	13,516	0,35
Gestielle Int. Cl.B	13,655	0,33
Gestnord Az Trend Set	2,084	0,39
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,869	-0,06
Interf.Global	46,334	0,63
Intra Az.Int.	4,145	0,88
Italfor. Global Equities	15,480	0,52
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,570	0,83
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,265	0,83
Med. Elite 95 L	3,958	0,25
Med. Elite 95 S	7,729	0,27
Mediolanum Borse Int.	11,532	0,93
Mediolanum Top 100	9,443	0,92
Nextam Part. Az.Int.	3,494	0,72
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,879	1,12
Optima Az.Int.	3,558	0,57
Pepite	3,458	0,79
Pepite Fondi	3,605	-2,17
Pioneer Cim Glob.Quity	27,117	1,15
Sai Glob.	6,741	0,63
Sai Linea Aggressiva	3,003	-0,27
Symph.S Az.Inter	5,009	0,42
Symphonia Ms Vivace	4,008	0,25
Synergia Az.Glob.	5,076	1,5
Ubi Pra. Az.Globali	3,413	0,5
Ubi Pra. Privilege 5	3,964	0,08
Valori Resp. Az.	3,638	1,14
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	7,678	-0,84
Gestielle Cina Cl.B	7,768	-0,83
Gestielle East Europe Cl	9,784	0,54
Gestielle East Europe Cl	9,664	0,54
Gestielle India Cl.A	4,042	0,2
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	4,635	0,74
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,348	0,26
Ducato Etico Geo Y	2,385	0,29
Eurizon Az.Int. Etico	4,587	0,7
Evolution Eq Gl	32,323	-1,03
Evolution Equity	30,888	-0,7
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,237	0,31
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,273	0,31
Pioneer Cim Globalgold&m	6,403	2,42
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,429	1,38
Interf.Eq.Eu Materials	-	-
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	-	-
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	-	-
Interf.Eq Euro Cons Disc	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	11,907	-0,33
Gestielle Pharma Cl.A	2,324	-0,39
Gestielle Pharma Cl.B	2,347	-0,38
Interf.Eq.Eu Healthc.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	13,569	0,95
Fondit. Eu Financials R	4,665	1,74
Fondit. Eu Financials T	4,665	1,74
Gestielle World Finan. C	2,581	0,78
Gestielle World Finan. C	2,554	0,75
Interf.Eq.Eu Financials	-	-
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,145	0,48
Gestielle Tecnologia Cl.	1,524	0,53
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,170	-0,19
Gestielle World Comm. Cl	5,219	-0,19
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,231	0,89
Ducato Immobiliare A	6,969	0,56
Ducato Immobiliare Y	7,090	0,57
Fms-eq.Glob.Resources	8,681	-0,18
Fondit. Eu Cyclicals R	8,424	2,74
Fondit. Eu Cyclicals T	8,454	2,75
Fondit. Eu Defensive R	9,204	2,43
Fondit. Eu Defensive T	9,237	2,44
Fondit. Euro T.M.T R	4,608	1,07
Fondit. Euro T.M.T T	4,619	1,05
Fondit. U.S. T.M.T R	2,153	0,56
Fondit. U.S. T.M.T T	2,160	0,56
Gestielle World Utilitie	4,456	0,66
Gestielle World Utilitie	4,410	0,64
Inter.Int.Sec.New Ec	26,516	0,4
Interf.Eq.Eu T.T.	-	-
Optima Tecnologia	2,165	0,23
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,441	-
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,441	-
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,292	0,64
Arca Multimanag Val Cop	3,272	0,37
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,124	0,45
Bds Arcobaleno Energia	4,682	0,36
Bipiemme&co. Comp.70	3,644	0,05
Carige Mosaico 75	3,733	0,08
Ducato Mix 50-100 A	3,127	0,16
Ducato Mix 50-100 Y	3,154	0,16
Ducato Mul.Equity50-100	3,438	-0,03
Ducato Mul.Equity50-100	3,408	-0,03
Euromob. Dinamico	29,265	-0,11
Gestielle Gl. Asset 4	3,904	0,23
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,856	0,71
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,872	0,73
Imindustria	10,575	0,78
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,275	0,83
Ubi Pra. Privilege 4	4,317	0,09
Ubs Strategy Xtra Growth	-	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	15,671	0,22
Allianz Multi50	4,162	-0,07
Alto Bil.	14,619	0,06
Arca Bb	27,409	0,78
Arca Cinquest.-comp.C	3,853	0,21
Arca Multimanag Val Cop	3,824	0,42
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,454	0,29
Azimut Bil.	21,523	0,89
Bancoposta Mix 2	5,449	0,81
Bds Arcobaleno Equil.	4,857	0,37
Bim Bil.	19,346	0,52
Bipiemme Int.	10,617	0,2
Bipiemme&co. Comp.50	4,221	0,5
Carige Bil.Euro A	5,104	1,05
Consultinvest Bil.	4,228	0,31
Ducato Mix 30-70 A	3,617	0,11
Ducato Mix 30-70 Y	3,650	0,08
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,878	-0,18
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,910	-0,18
Epsilon Dlongrun	5,384	0,88
Eurizon Bil.Euro Multi.	30,447	0,19
Eurizon Soluzione 40	5,481	0,38
Eurizon Soluzione 60	20,721	0,54
Euromob. Bil.	24,011	1,09
Evolution Balanc	40,728	-0,54
Fideuram Performance	10,372	-0,07
Fondersel	40,022	0,17
Fondit. Core 1 R	9,321	0,32
Fondit. Core 1 T	9,346	0,32
Fondit. Core 2 R	8,544	0,62
Fondit. Core 2 T	8,566	0,63
Fondit. Core 3 R	8,104	0,81
Fondit. Core 3 T	8,135	0,82
Generali Rend	23,478	0,46
Gestielle Global Asset 3	9,993	-0,03
Gestnord Bil.Euro	13,081	1,11
Imi Capital	27,192	0,67
Mc G.Fdf Bil.A	5,340	-0,04
Mc G.Fdf Bil.B	3,988	-0,03
Med. Elite 60 L	4,320	0,14
Med. Elite 60 S	8,318	0,17
Nextam Part. Bil.	5,316	0,72
Sai Bil.	3,133	0,19
Sai Linea Dinamica	3,915	-0,15
Symph.S Pat.Glob.	4,495	0,4
Symphonia Ms Largo	4,784	0,34
Synergia Bil.50	5,037	0,86
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,705	0,49
Ubi Pra. Privilege 3	4,660	-0,06
Ubs Strategy Xtra Balanc	-	-
Valori Resp. Bil.	5,445	0,85
Vegagest Sintesidinamico	5,032	-0,06
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,924	0,15
Allianz Multi20	5,260	0,11
Arca Cinquest.-comp.A	4,771	0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,301	0,21
Arca Multimanag Val Cop	4,663	0,26
Arca Multimanag Val Cop	4,189	0,31
Arca Te	14,703	0,1
Aureo Ff 1cl. Valore	4,548	0,13
Azimut Scudo	7,092	0,3
Bancoposta Inv Pr 90	5,381	0,19
Bds Arcobaleno Etico	4,367	-0,02
Bds Arcobaleno Opport.	4,955	0,2
Bipiemme Mix	5,203	0,58
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,340	-0,02
Bipiemme Visconteo	30,266	0,67
Bipiemme&co. Comp.30	4,597	0,26
Bnl Protezione	21,397	0,57
Caam Qbalanced	7,846	0,55
Carige Mosaico 30	4,721	-0,19
Carismi Dynamic Mix 15	3,856	0,21
Carismi Dynamic Mix 30	3,803	0,4
Ducato Mix 10-50 A	4,410	-0,07
Ducato Mix 10-50 Y	4,449	-0,07
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,295	-0,44
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,320	-0,41
Euromob. Moderato	6,286	-0,32
Gestielle Global Asset 2	11,398	-0,35
Med. Elite 30 L	4,633	0,22
Med. Elite 30 S	8,977	0,23
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,944	1,06
Symphonia Ms Adagio	5,345	0,23
Synergia Bil.30	5,026	0,54
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,496	0,51
Ubi Pra. Port. Moderato	5,292	0,21
Ubi Pra. Privilege 1	5,123	-0,06
Ubi Pra. Privilege 2	4,921	-0,08
Ubs Strategy Xtra Yield	-	-
Vegagest Sintesiaudace	5,141	-0,12
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,039	0,05
Allianz Mon.	15,552	0,09
Alto Mon.	6,999	0,06
Arca Mm	14,501	0,07
Bancoposta Mon.	6,116	0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,427	0,06
Bipiemme Mon.	11,842	0,1
Bipiemme Tesor. Imprese	6,737	0,06
Bnl Obbl Euro Bt	7,300	0,07
Bpvi Breve Termine	6,191	0,06
Caam Breve Termine	7,349	0,07
Carige Mon. Euro A	11,204	0,06
Civ. Forum Iulii Prud A	5,348	0,07
Civ. Forum Iulii Prud B	5,371	0,07
Cr. Cento Mon. Plus	5,657	0,04
Cs Mon.-b	7,610	0,01
Cs Mon.-i	7,641	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,101	0,11
Ducato Fix Euro Bt Y	6,127	0,1
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,186	0,05
Euromob. Prudente	8,331	0,07
Fideuram Security	9,509	0,02
Fondersel Redd.	13,896	0,06
Fondit Eur Bnd Short T R	7,723	0,13
Fondit Eur Bnd Short T T	7,736	0,12
Fondit. Eu Currency R	7,844	0,03
Fondit. Eu Currency T	7,855	0,03
Generali Mon. Euro	15,874	0,07
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,445	0,07
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,476	0,07
Imi 2000	16,872	0,02
Interf.Euro Currency	6,652	0,03
Intra Obb.Euro Bt	5,494	0,18
Laurinmoney	6,857	0,07
Leonardo Mon.	5,901	0,05
Mediolanum Ri. Co.	13,559	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,887	0,03
Optima Redd. Bt	6,561	0,08
Optima Riserva Euro	5,231	0,02
Passadore Mon.	7,052	0,04
Pioneer Monet. Euro	12,871	0,04
Sopramo Pronti Termine	5,164	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	4,995	0,06
Teodorico Mon.	7,383	0,04
Ubi Pra. Euro Bt	6,572	0,09
Unibanca Mon.	5,664	0,05
Valori Resp. Mon.	5,782	0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,728	0,07
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,743	0,07
Zenit Mon. Cl.I	7,335	0,07
Zenit Mon. Cl.R	7,314	0,05
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,712	0,05
Allianz Redd. Euro L	31,021	0,14
Allianz Redd. Euro T	30,481	0,14
Anima Obb.Euro	6,233	0,1
Arca Rr	8,512	0,11
Azimut Redd. Euro	15,429	0,08
Bancoposta Obb.Euro	6,653	0,11
Bim Obb.Euro	6,618	0,14
Bipiemme Europe Bond	7,110	0,2
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,081	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,433	0,14
Bpvi Obb.Euro	6,469	0,09
Carige Obb.Euro A	10,214	0,06
Carige Obb.Euro Lt A	4,985	0,16
Carismi Bond Euro Cl.A	5,382	0,04
Carismi Bond Euro Cl.B	5,414	0,04
Ducato Fix Euro Mt A	6,855	0,19
Ducato Fix Euro Mt Y	6,903	0,19
Epsilon Qincome	7,114	-0,03
Eurizon F.Ob. Euro	13,451	0,09
Euromob. Redd.	14,881	0,14
Fondaco Eurogov Beta	114,622	0,12
Fondersel Euro	7,731	0,12
Fondit. Eu B. Long T R	6,917	0,13
Fondit. Eu B. Long T T	6,946	0,13
Fondit. Eu B. Med. T R	10,518	0,19
Fondit. Eu B.Med. T T	10,544	0,18
Generali Bond Euro	9,660	0,05
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,130	0,07
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,150	0,08
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,816	0,18
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,859	0,19
Gestielle Mt Cedola	6,495	0,17
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,632	0,18
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,706	0,18
Imi Rend	9,199	0,07
Interf.Euro Bond Long T	7,805	0,14
Interf.Euro Bond Med. T	7,909	0,18
Interf.Euro Short Term 1	6,828	0,09
Interf.Euro Short Term 3	11,162	0,17
Intra Obb.Euro	5,675	0,11
Italfor. Euro Bond	8,300	0,12
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,421	0,1
Leonardo Obb.	7,249	0,18
Mediolanum Euromoney	6,280	0,03
Mediolanum Italmoney	6,442	0,08
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,806	0,07
Optima Obb.Euro	6,678	0,09
Pioneer Cim Eurofixincom	13,044	0,35
Ras Lux B. Europe	54,327	0,17
Sai Eurobb.	12,477	0,11
Synergia Obb.Euro Mt	5,000	0,14
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,542	0,14
Unibanca Obb.Euro	5,703	0,07
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,272	0,06
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,309	0,05
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,062	0,07
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,085	0,08
Vrg Coro Redd.	5,374	0,07
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,290	0,27
Bipiemme Corp. Bond	6,274	0,37
Carige Corporate Euro A	5,222	0,25
Ducato Etico Fix A	4,820	0,12
Ducato Etico Fix Y	4,853	0,14
Ducato Fix Imprese A	5,757	0,16
Ducato Fix Imprese Y	5,796	0,16
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	4,933	0,2
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,850	0,15
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,524	0,29
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,538	0,31
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,974	0,25
Gestielle Corp. Bond Cl.	6,013	0,25
Interf.Euro Corporate Bd	4,446	0,29
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,761	0,21
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,091	0,32
Sai Obb.Corporate	5,995	0,13
Synergia Obbl Corporate	4,983	0,22
Ubi Pra. Euro Corp.	6,864	0,23
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,628	0,34
Ducato Fix High Yield A	5,573	0,32
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,443	0,35
Fondit Bnd Eu High Yield	10,343	0,47
Fondit Bnd Eu High Yield	10,327	0,47
Gestielle High Risk Bond	4,686	0,41
Interf.Bond Eu High Yiel	5,555	0,51
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,711	-1,31
Gestielle Cash $ Cl.B	5,729	-1,29
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,703	-1,46
Azimut Redd. Usa	5,736	-1,39
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,050	-1,48
Ducato Fix Doll. A	7,488	-1,49
Ducato Fix Doll. Y	7,534	-1,49
Fondersel Doll.	8,654	-1,71
Fondit. Bond Usa R	8,416	-1,65
Fondit. Bond Usa T	8,439	-1,65
Gestielle Bond Dollar Cl	9,000	-1,55
Gestielle Bond Dollars C	8,944	-1,56
Interf.Bond Usa	7,240	-1,6
Nordfondo Obb.Doll.	13,949	-1,51
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,577	-0,54
Allianz Redd. Glob L	14,622	-0,67
Allianz Redd. Glob T	14,381	-0,67
Alpi Obb.Int.	7,210	-0,43
Alto Int.Obb.	5,988	-0,63
Arca Bond	11,913	-0,61
Aureo Obb.Glob.	7,857	-0,03
Bim Obb.Glob.	5,632	-0,44
Bipiemme Pianeta	9,039	-0,31
Bpvi Obb.Int.	5,581	-0,18
Carige Obb.Int. A	5,576	-0,38
Carismi Bond Int.Cl.A	5,909	-0,39
Carismi Bond Int.Cl.B	5,726	-0,4
Ducato Fix Glob. A	7,770	-0,23
Ducato Fix Glob. Y	7,813	-0,23
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,970	-0,48
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,987	-0,48
Eurizon Ob. Int.	8,092	-0,58
Euromob. Int.Ation. B.	8,289	-0,48
Fondersel Int.	12,795	-0,56
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,160	-0,55
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,201	-0,56
Imi Bond	15,161	-0,6
Laurin Bond	5,732	-0,59
Mc G.Fdf Global Bond A	5,168	0,12
Mc G.Fdf Global Bond B	5,125	0,1
Mediolanum Intermoney	6,134	-0,57
Optima Obb.Euro Global	6,721	0,01
Sai Obb.Int.	7,760	-0,46
Ubi Pra. Obb.Globali	5,399	-0,55
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,522	-0,36
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,555	-0,34
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,731	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,607	0,36
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,575	-0,78
Fondit. Bond Jap. R	8,895	-0,85
Fondit. Bond Jap. T	8,915	-0,83
Interf.Bond Jap.	5,338	-0,84
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,304	0,31
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,211	-
Bnl Obbl Emerg.	18,149	-0,8
Ducato Fix Emerg. A	11,071	0,24
Ducato Fix Emerg. Y	11,195	0,24
Eurizon F.Ob. Emerg.	9,449	0,23
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,814	-0,46
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,672	0,14
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,684	0,15
Gestielle Em. Markets B.	8,561	0,19
Gestielle Em. Markets B.	8,628	0,2
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,899	0,15
Mc G.Fdf High Yield A	6,011	-0,4
Mc G.Fdf High Yield B	4,367	-0,39
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,170	-0,53
Optima Obb.Em. Market	6,363	-0,75
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	7,149	-0,25
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,470	-0,34
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,505	-0,32
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,039	0,48
Aureo Cash Dynamic	5,185	0,02
Azimut Trend Tassi	8,812	0,06
Caam Obb.Euro	5,311	0,09
Carige Mosaico Obb.	4,980	0,04
Ducato Fix Convertibili	7,733	0,18
Ducato Fix Convertibili	7,801	0,18
Eurizon F.Ob. Cedola	5,789	0,14
Eurizon Obb.Etico	5,116	0,2
Fondit. Inflat Linked R	12,903	0,23
Fondit. Inflat Linked T	12,932	0,22
Gestielle Global Conv.	5,551	0,16
Groupama Ibondselfunds	5,611	-0,05
Interf.Inflation Linked	12,689	0,24
Mediolanum Ri. Re.	10,117	-0,14
Mediolanum Vasco Degama	9,492	0,11
Nordfondo Obb.Conv.	4,389	0,09
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,099	0,12
Pioneer Obb.Euro Distr	6,285	0,13
Ras Lux Short T. Dollar	141,880	0,32
Ras Lux Short T. Eur.	64,546	0,01
Symph.S Ob.A.Europ	8,920	0,15
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,597	-1,56
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,517	0,24
Alto Obb.	8,463	0,23
Anima Fondimpiego	16,387	0,18
Arca Obb.Europa	7,876	0,27
Azimut Contofondo	5,134	0,04
Azimut Solidity	7,608	0,11
Bancoposta Mix 1	5,545	0,33
Bim Corporate Mix	5,168	0,12
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,719	-
Bipiemme Sforzesco	8,958	0,28
Bnl Per Telethon	5,512	-0,04
Carige Mosaico 10	5,076	0,06
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,970	0,44
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,013	0,46
Cr. Cento Misto Best	5,604	0,27
Eurizon Diversetico	7,443	0,2
Eurizon Rend.	5,822	0,21
Eurizon Soluzione 10	6,688	0,18
Evolution Bo Enh	43,310	-0,3
Evolution Bond	45,884	-0,36
Fondo Fucino Dynamic	4,351	0,07
Generali Cash	6,521	0,26
Gestielle Global Asset 1	8,399	0,17
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,437	0,17
Leonardo 80/20	5,849	0,41
Nextam Part. Obb.Misto	5,711	0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,302	0,27
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,914	0,14
Sai Linea Prudente	4,526	-0,15
Sai Performance	15,842	0,06
Symph.S Pat.Gl.Red	6,813	0,24
Synergia Bil.15	5,006	0,24
Total Return Obb.	4,826	-0,29
Ubi Pra. Port. Prudente	5,714	0,12
Valori Resp. Ob. Misto	5,710	0,28
Vegagest Sintesimoderato	5,254	-0,13
Zenit Obb.Cl.I	7,717	0,3
Zenit Obb.Cl.R	7,712	0,3
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,002	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,058	-0,02
Bipiemme Premium	6,390	0,05
Bipiemme Risparmio	7,447	0,26
Bnl Target Return Liquid	9,646	0,03
Civ. Forum Iulii Strat A	4,215	0,14
Civ. Forum Iulii Strat B	4,242	0,17
Consultinvest High Yield	4,447	-0,13
Consultinvest Mon.	5,024	0,1
Consultinvest Redd.	6,230	0,1
Ducato Fix Rend. A	17,456	0,16
Ducato Fix Rend. Y	17,623	0,16
Euromob. Total Ret Flex	6,366	0,05
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,363	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,193	-
Ritorni Reali	5,484	0,2
Symph.S Bond Fless.	4,958	-0,1
Ubi Pra. Active Duration	5,471	0,13
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,181	0,01
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,134	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,147	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,063	0,12
Vegagest Obb.Flessibile	5,164	0,04
Volterra Tr Obb.	5,090	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,324	0,02
Allianz Liquidita' A	5,573	0,02
Allianz Liquidita' At	5,062	0,02
Allianz Liquidita' B	5,674	0,02
Anima Liquidità	6,478	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,706	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,722	-
Aureo Liquidità	5,689	0,02
Azimut Garanzia	12,259	0,02
Bnl Cash	21,907	-
Caam Eonia	101,566	0,01
Caam Liquidita'	8,883	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,063	0,02
Carismi Liquidita' Cl.A	5,244	0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,255	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,246	0,05
Ducato Fix Mon. I	8,313	0,05
Ducato Fix Mon. Y	8,290	0,05
Epsilon Cash	6,180	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,603	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,622	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,239	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,392	0,01
Euromob. Conservativo	11,019	0,01
Euromob. Contovivo	11,724	0,02
Fideuram Moneta	14,596	0,01
Fondaco Euro Cash	113,652	0,06
Fondersel Cash	8,879	-
Fondo Liquidità	7,449	-
Gestielle Cash Cedola	9,077	0,02
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,990	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,014	0,03
Mediolanum Ri. Mo.	5,538	-0,04
Nextam Part. Liquidità	5,721	0,02
Nordfondo Liquidità	6,131	0,02
Optima Money	6,120	-
Pioneer Liquidità	6,075	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,048	0,02
Sai Liquidità	11,213	0,06
Symph.S Monetaria	7,349	0,01
Synergia Mon.	4,997	-
Synergia Tesoreria	4,998	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,231	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,777	0,09
Vegagest Mon. Cl.B	5,794	0,07
Vrg Coro Tesoreria	5,580	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,535	-1,38
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,610	0,17
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,601	-0,78
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	3,533	2,61
8a+ Latemar	4,660	0,76
Abis Flessibile	5,469	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,141	0,06
Abn Amro Expert A-rt200	4,904	0,02
Abn Amro Expert A-rt400	4,638	-0,02
Abn Amro Expert A-rt50	16,346	0,07
Adb Glob. Quantitativo	4,134	0,39
Agora Selection	4,418	0,45
Agora Valore Prot.	5,975	-0,05
Agoraflex	6,606	0,23
Alarico Re	3,490	1,39
Allianz F100 L	3,399	0,56
Allianz F100 T	3,348	0,57
Allianz F15 L	4,966	0,2
Allianz F15 T	4,908	0,2
Allianz F30 L	4,656	0,22
Allianz F30 T	4,602	0,2
Allianz F70 L	23,252	0,51
Allianz F70 T	22,845	0,51
Alpi Absolute Return	8,199	0,01
Anima Fondattivo	11,629	0,68
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,052	0,1
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,030	0,1
Arca Corporate Bt	5,182	0,06
Arca Rendimento Assol T3	4,732	0,13
Arca Rendimento Assol T5	4,354	0,23
Aureo Defensive	4,958	0,16
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,086	0,1
Aureo Finanza Etica	5,843	0,1
Aureo Flex Opportunity	4,661	0,52
Aureo Plus	5,846	0,12
Aureo Rendimento Assolut	5,255	0,31
Azimut Str. Trend	4,431	0,75
Azimut Trend	15,105	1,47
Azimut Trend Amer.	6,943	0,56
Azimut Trend Europa	10,498	2,08
Azimut Trend It.	13,951	1,65
Azimut Trend Pacif.	5,385	-1,19
Banco Posta Extra	5,095	0,2
Bancoposta Centopiu'	5,224	0,08
Bancoposta Centopiu' 07	5,151	0,1
Bim Flessibile	3,660	1,24
Bipiemme Flessibile	2,507	0,48
Bipiemme Ob. Rendimento	5,106	0,1
Biver Obiettivo Rendim.	5,224	0,04
Bnl Target Return Cons.	4,711	0,38
Bnl Target Return Dinam	11,461	0,59
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,243	-0,27
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,957	0,32
Bnpp Equipe Attacco	4,138	-0,22
Bnpp Equipe Centrocampo	4,576	-0,22
Bnpp Equipe Difesa	5,204	0,13
Caam Absolute	5,036	-
Caam Dyn. Allocation	4,886	0,16
Caam Equipe 1	5,101	0,02
Caam Equipe 2	4,994	0,06
Caam Equipe 3	4,845	0,04
Caam Equipe 4	4,354	-0,14
Caam Eureka Double Call	5,106	-
Caam Eureka Double Win	5,005	-
Caam Eureka Dragon	5,444	-
Caam Foeureqop2 2013	4,129	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,758	-
Caam Fogaemeqre2013	4,792	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,846	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,063	-
Caam For Gar Due 2013	4,815	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,552	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,921	-
Caam Forgaeqre 13	4,832	-
Caam Forgaeqre 14	4,989	-
Caam Forgarhdiv 14	4,720	-
Caam Formula Gar.2012	4,941	-
Caam Formula Gar.2013	4,824	-
Caam Piu'	5,439	0,06
Caam Premium Power	4,874	0,02
Caam Private Alfa	4,611	-
Caam Qreturn	4,792	1,05
Carige Flessibile	4,947	-
Carige Flessibile Piu'	4,455	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,906	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,951	-
Carismi Pratico Cl.A	6,033	-0,61
Carismi Pratico Cl.B	6,043	-0,59
Consultinvest Alto Div.	2,619	0,42
Consultinvest Mercati Em	4,330	0,19
Consultinvest Multi Flex	4,187	0,36
Cr. Cento Premium	3,753	0,24
Ducato Etico Flex Civita	3,786	0,58
Ducato Etico Flex Civita	3,838	0,58
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	11,596	0,55
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	11,751	0,55
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,985	1,02
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,960	1,03
Ducato Geo Ita Altopoten	4,170	1,21
Ducato Geo Ita Altopoten	4,227	1,2
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,696	-
Ducato Mul.Cashprem A	4,657	-0,02
Ducato Mul.Cashprempl A	4,105	-0,05
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,152	-0,05
Epsilon Qreturn	5,411	1,06
Eurizon F.Gar. 03/13	5,002	0,1
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,189	0,1
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,043	0,12
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,007	0,14
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,099	0,14
Eurizon F.Gar. Isem06	5,173	0,1
Eurizon F.Gar. Itri07	5,092	0,1
Eurizon F.Garant. 06/12	5,009	0,1
Eurizon F.Garant. 09/12	4,983	0,08
Eurizon F.Garant. 12/12	4,971	0,1
Eurizon F.Profilo Din.	4,591	0,15
Eurizon F.Profilo Moder.	4,931	-0,1
Eurizon F.Profilo Prud.	5,281	0,09
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,144	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,352	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,785	-0,08
Eurizon Obiettivo Rend	7,997	0,3
Eurizon Team 1	5,845	0,07
Eurizon Team 1 Cl G	5,845	0,07
Eurizon Team 2	5,367	0,04
Eurizon Team 2 Cl G	5,367	0,04
Eurizon Team 3	4,324	0,09
Eurizon Team 3 Cl G	4,324	0,09
Eurizon Team 4	3,483	0,26
Eurizon Team 4 Cl G	3,483	0,26
Eurizon Team 5	3,232	0,5
Eurizon Team 5 Cl G	3,232	0,47
Euromob. Flex Dividend	12,713	0,63
Euromob. Real Assets	3,869	0,47
Euromob. Strategic	2,889	0,7
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,518	0,03
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,406	0,09
Federico Re	5,014	0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,852	0,08
Fondaco Absolutreturn	80,395	-
Fondersel Duemila	90,784	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,099	0,73
Fondit Flexib Dynamic T	5,111	0,73
Fondit. Flex Multi R	9,137	0,07
Fondit. Flex Multi T	9,159	0,07
Fondit. Flexib Growth R	8,466	0,4
Fondit. Flexib Growth T	8,485	0,41
Fondit. Flexib Income R	8,471	0,12
Fondit. Flexib Income T	8,477	0,12
Fondit. Flexib Opp R	7,851	0,09
Fondit. Flexib Opp T	7,859	0,1
Formula 1 Balanced	6,399	0,33
Formula 1 Conservative	6,460	0,22
Formula 1 High Risk	6,538	0,57
Formula 1 Low Risk	6,650	0,12
Formula 1 Risk	6,378	0,43
Gestielle Ga Plus 1	5,014	0,22
Gestielle Ga Plus 2	5,027	0,38
Gestielle Ga Plus 3	4,789	0,42
Gestielle Harmonia Dinam	5,039	0,02
Gestielle Harmonia Mod.	5,076	0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,015	0,02
Gestielle Tr Alto Div.	5,232	-0,27
Gestielle Tr Glob.	13,390	-0,25
Gestnord Asset Allocatio	4,590	-0,28
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,781	-5,17
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,796	-5,17
Interfund System 100	9,116	0,11
Interfund System 40	10,865	0,04
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	9,934	0,06
Intra Assoluto	5,898	-0,99
Intra Flessibile	6,054	-0,72
Investitori Flessibile	5,990	0,1
Kairos P.Income	6,659	-
Kairos P.Small Cap	8,331	0,6
Kairos Partners	5,152	1,46
M.Gestion Trend Global	4,455	0,29
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,185	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,177	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,018	0,12
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,432	0,09
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,266	0,06
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,507	0,06
Nextam Part. Flessibile	4,274	0,78
Nordest Sic	3,640	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,228	-0,17
Open Fund Rit.Ass Var4	3,547	-0,2
Parit. Orchestra	71,937	-
Pioneer Target Controllo	4,973	0,12
Pioneer Target Equilibri	4,992	0,3
Pioneer Target Sviluppo	21,614	0,13
Profilo Best Funds	5,390	0,22
Profilo Elite Flessibile	4,747	0,27
Sofia Flex	0,668	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,074	-0,14
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	5,112	-0,14
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,086	-0,12
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,117	-0,1
Sopramo Contrarian A	3,175	1,11
Sopramo Contrarian B	3,082	-1,34
Sopramo Global Macro A	4,751	-0,13
Sopramo Global Macro B	4,778	-0,13
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,295	0,04
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,297	0,04
Sopramo Relat Value A	5,281	0,09
Sopramo Relat. Value B	5,307	0,09
Symph.S Asia Fless.	4,932	-0,42
Symph.S Fortissimo	2,108	0,62
Symph.S It. Fles	4,713	0,9
Synergia Total Return	5,007	0,1
Tank Flessibile	4,920	0,7
Total Return	3,321	-2,87
Ubi Pra. Active Beta	4,769	-0,31
Ubi Pra. Alpha Equity	5,052	-0,14
Ubi Pra. Flex Free	4,788	-0,02
Ubi Pra. Flex Free 2	4,372	-
Ubi Pra. Flex Free 4	3,264	-0,06
Ubi Pra. Redd. Più	4,954	-0,14
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,929	0,14
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,347	0,18
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,310	0,16
Unibanca Plus	5,068	0,08
Vegagest Flessibile	7,559	-1,06
Vegagest Rendimento	5,252	-0,57
Volterra Dinamico	4,997	0,02
Volterra Tr Glob.	5,283	-0,23
Vrg Coro Rendimento	5,207	0,17
Zenit Absolute Return Cl	5,200	0,62
Zenit Absolute Return Cl	5,224	0,64
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,236	-0,08
Zenit Zerocento Fdf	4,616	0,09
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,380	-
Bpn Un Overl	5,060	0,4
Cu Vita Allegro	3,720	0,27
Cu Vita Andante	5,510	0,73
Cu Vita Balanced	4,630	-0,22
Cu Vita E. Equity	4,600	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,930	-0,8
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,260	0,44
Cu Vita Eb Emu Bond	6,490	-
Cu Vita Eb Eur Eq	2,790	1,09
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,960	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,130	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,150	-0,46
Cu Vita Eurof.Eq	3,010	0,67
Cu Vita Europe Cf	29,190	-
Cu Vita Global Bond	4,680	-0,21
Cu Vita Global Eq	3,770	0,27
Cu Vita Jap. Cf	26,870	0,07
Cu Vita Mosso	4,440	0,91
Cu Vita Plus	10,556	0,1
Cu Vita Pres. Eq	3,230	1,89
Cu Vita Pro. 70	5,580	0,18
Cu Vita Pro. 80	5,670	-
Cu Vita Pro. 90	5,740	-
Cu Vita Pro. Eq	10,930	0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,740	-
Ina Val Att	4,026	-0,02
Ina Val Est	1,125	-0,09
Nis Strategic 1	27,300	0,11
Nv Ina Va At	7,250	0,07
Rea Cap Eu	12,085	0,37
Rea Imp Em	9,981	1,09
Rea Imp It	6,043	2,7
Rea Imp Mon	5,856	1,26
Reale Bil.Aggres.	5,621	1,43
Reale Bil.Attiva	7,693	1,05
Reale Dinam. Prot.	11,185	0,72
Reale L.Garantita	8,570	0,73
Reale Linea Equilib.	8,239	-0,31
Reale Linea Futuro	6,335	-0,58
Reale Obb.	11,203	0,46
Reale Trasformaz.	9,604	0,06
Sai Alfa2000	3,920	-
Sai Beta2000	4,080	-
Sai Omeg2000	6,830	-
Sai Quota	19,920	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/06/09 3,75%	100,330	100,350
BTP 01/11/09 4,25%	101,560	101,560
BTP 01/05/09 4,5%	99,990	99,990
BTP 15/09/10 0,95%	100,710	100,680
BTP 15/06/10 2,75%	101,550	101,500
BTP 15/01/10 3%	101,350	101,330
BTP 01/03/10 4%	102,320	102,290
BTP 01/08/10 4,5%	103,810	103,770
BTP 01/11/10 5,5%	105,760	105,690
BTP 01/11/11 1,9%	100,670	101,000
BTP 15/03/11 3,5%	103,040	102,990
BTP 15/09/11 3,75%	103,740	103,650
BTP 01/02/11 3,75%	103,260	103,250
BTP 01/09/11 4,25%	104,740	104,700
BTP 01/08/11 5,25%	106,880	106,850
BTP 15/09/12 1,85%	102,270	102,070
BTP 01/03/12 3%	101,560	101,560
BTP 15/04/12 4%	104,450	104,430
BTP 15/10/12 4,25%	105,200	105,120
BTP 01/02/12 5%	107,060	107,030
BTP 15/12/13 3,75%	102,510	102,440
BTP 01/08/13 4,25%	105,030	104,920
BTP 15/04/13 4,25%	104,930	104,820
BTP 01/02/13 4,75%	106,920	106,790
BTP 15/09/14 2,15%	102,310	101,980
BTP 01/08/14 4,25%	105,040	104,950
BTP 01/08/15 3,75%	102,440	102,310
BTP 01/02/15 4,25%	104,960	104,780
BTP 01/08/16 3,75%	101,560	101,420
BTP 15/09/17 2,1%	99,790	99,590
BTP 01/02/17 4%	102,590	102,410
BTP 01/08/17 5,25%	110,740	110,470
BTP 01/02/18 4,5%	104,710	104,480
BTP 01/08/18 4,5%	103,530	103,250
BTP 15/09/19 2,35%	98,590	98,610
BTP 01/02/19 4,25%	101,320	101,170
BTP 01/03/19 4,5%	102,120	101,960
BTP 01/02/20 4,5%	101,410	101,290
BTP 01/08/21 3,75%	94,030	94,030
BTP 15/09/23 2,6%	97,170	97,410
BTP 01/08/23 4,75%	101,200	101,050
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	145,090	144,830
BTP 01/11/26 7,25%	126,530	126,380
BTP 01/11/27 6,5%	116,770	116,510
BTP 01/11/29 5,25%	102,560	102,510
BTP 01/05/31 6%	110,360	110,320
BTP 01/02/33 5,75%	107,560	107,160
BTP 01/08/34 5%	99,480	99,330
BTP 01/02/37 4%	85,560	85,380
BTP 15/09/35 2,35%	92,240	91,850
BTP 01/08/39 5%	98,470	98,210
CCT 01/07/09 T.V.	100,190	100,190
CCT 01/08/09 T.V.	100,180	100,180
CCT 01/10/09 T.V.	100,170	100,180
CCT 01/07/09 T.V.	100,160	100,140
CCT 01/02/10 T.V.	100,240	100,230
CCT 01/06/10 T.V.	100,170	100,180
CCT 01/12/10 T.V.	100,170	100,160
CCT 01/11/11 T.V.	99,800	99,830
CCT 01/05/11 T.V.	100,010	100,050
CCT 01/03/12 T.V.	99,800	99,780
CCT 01/11/12 T.V.	99,240	99,270
CCT 01/07/13 T.V.	98,950	99,020
CCT 01/03/14 T.V.	98,540	98,640
CCT 01/12/14 T.V.	98,380	98,410
CCT 01/09/15 T.V.	97,700	97,770
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,830	99,820
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,280	99,280
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,750	98,710
CTZ 30/09/10 Z.C.	97,770	97,710
CTZ 31/03/11 Z.C.	96,370	96,330

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	90,00	0,00
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,07	-0,26
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,62	-0,09
Bca Carige 03-13 1,5%	128,45	1,14
Bca Ifis 04-09 Cv	100,03	-0,03
Beni Stabili 06-11 2,5	90,25	0,13
Bim 05-15	81,71	1,63
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,63	-0,01
Sias 05-17 2,625%	83,84	-0,25
Snia 05-10 3%	90,20	0,19
Sopaf 07-12 3.875%	80,86	-0,19
Telecom It. 2010 1,5%	117,12	0,02
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,4056	0,4110
Arkimedica	1,0000	1,0000
Autostrade Mer.	10,500	10,297
B&c Speakers	2,178	2,161
Best Union Co.	1,641	1,553
Biancamano	1,467	1,409
Bioera	2,350	2,350
Borgosesia	1,104	1,108
Borgosesia Rnc	1,129	1,129
Bouty Health	0,9320	0,9320
Caleffi	1,010	1,008
Cia	0,3020	0,3177
Cogeme Set	0,7627	0,7638
Conafi Prestito'	0,8942	0,9119
Enervit	1,290	1,290
Fnm	0,4471	0,4335
Greenvision	16,951	16,948
Iw Bank	1,903	1,904
Kerself	8,722	8,918
Mondo He	0,2250	0,1765
Monti Ascensori	0,9249	0,9146
Noemalife	5,300	5,300
Novare	1,600	1,600
Pierrel	5,425	5,286
Pierrel 2008/2012 W	0,2573	0,2300
Piquadro	0,8251	0,8400
Pop.Emilia Romagna	8,374	8,500
Pop.Sondrio	6,532	6,527
Pramac	1,090	1,052
Rcf	1,090	1,094
Realty Vailog	1,740	1,692
Rgi	1,755	1,717
Rosss	0,5562	0,6000
Screen Service Bt	0,6078	0,5743
Servizi Italia	3,103	3,123
Tamburi	0,9251	0,9162
Temienergia	1,250	1,201
Toscana Fin	1,043	1,042
Valsoia	2,650	2,652
Yorkville Bhn	0,5469	0,5150

SI ATTENDONO LE OFFERTE DEI FONDI DI PRIVATE EQUITY

Safilo approva il bilancio e i tagli in Friuli

Confermati i 780 posti in meno fra Precenicco e Martignacco a favore della Cina

PADOVA Safilo approva il bilancio 2008 in una manciata di minuti: le vendite nette scendono a 1.147,8 milioni rispetto ai 1190,4 milioni di euro dell'anno 2007; gli utili ammontano a 14,6 milioni. Nessuna sorpresa: i conti sono quelli che sono e a chiarire come stanno le cose ci pensa il Presidente Vittorio Tabacchi: «Le previsioni per il 2009 verranno presentate nel corso della pubblicazione dei dati trimestrali (il 6 maggio), ma è fin d'ora ragionevole presumere un primo trimestre particolarmente difficile». Facile dargli credito ma, in una giornata in cui la febbre suina ha sbattuto a terra l'umore del mercato, Safilo ha festeggiato invece con una chiusura a + 4,9%.

Un risultato dovuto non tanto alle cifre di bilancio, che fanno segnare un indebitamento netto di 570 milioni, ma piuttosto per l'intenzione della famiglia Tabacchi di avviare una forte ristrutturazione dell'azienda a partire dalla diluizione della partecipazione del 39,89%, detenuto attraverso Only3T, a favore di nuovi soci. Di questo se ne sta discutendo già da qualche mese: prima un fondo a far capolino, dopo tre, poi uno che si tira indietro, poi ecco che ce ne sono quattro in gara. C'è un po di movimento ma le danze dovrebbero terminare per l'estate: «Conto di chiudere la trattativa auspicabilmente prima della fine di giugno ma il percorso è complicato, sono tanti gli attori coinvolti e la struttura del capitale di Safilo è complessa» ha spiegato l'amministratore delegato, fresco di conferma, Roberto Vedovotto a fine assemblea a Padova. L'ad di Safilo non ha confermato che sono quattro i fondi di private equity interessati a rilevare una quota del gruppo: perchè in realtà «sono molti i fondi interessati» anche se effettivamente sono «quattro quelli che si sono spesi di piu». Ma è ora di stringere: lo sanno i Tabacchi, lo sanno gli azionisti e pure i due advisor che stanno curando l'operazione (Unicredit ed Intesa); in effetti, spiega ancora Vedovotto, «dobbiamo fare le corse velocemente, ma non c'è una data definitiva» anche se il 30 di aprile potrebbe essere stato inserito nella timetable dell' operazione per vedere depositata sul tavolo (giorno più giorno meno) almeno una prima formalizzazione delle offerte da parte dei fondi interessati. Il piano di rilancio della società punta a creare «una struttura del capitale più bilanciata e in linea con quelli che sono gli glistandard attuali di leva finanziariaria e di indebitamento». Un piano che dovrà «dare una spinta a Safilo, riducendo il debito oggi troppo elevato: a fronte di 126 mln di euro di margine operativo lordo scontiamo una posizione finanziaria netta negativa di 570 milioni». Vedovotto non ha dubbi: il 2009 sarà un anno duro ma «interessante per Safilo attraverso questa ristrutturazione del capitale che permetterà di rimettere in linea la cose, secondo le aspettative del mercato e degli investitori». Parole sacrosante: e la Borsa gongola. Meno entusiasmo vi è invece sul piano sindacale: confermata la chiusura dello stabilimento friulano di Precenicco e il forte ridimensionamento di quello di Martignacco che significa mettere sulla graticola 780 posti di lavoro. Per fine aprile è previsto un tavolo con le parti sociali al Ministero dello Sviluppo Economico a Roma: «sono necessari alcuni sacrifici, per permettere poi un rilancio dell'azienda, ma cercheremo di farlo nella maniera più ordinata è sensibile - ha spiegato Vedovotto - stiamo ora aspettando le risposte del sindacato alle nostre proposte. Abbiamo la necessità di chiedere un sacrificio ad alcune persone per dare certezze a un gruppo più numeroso». D'altronde certe lavorazioni fatte in Italia costano ormai uno sproposito o forse è piu corretto dire che se fatte fuori costano una pipa di tabacco: cosi Safilo cresce in Cina dove, da poche settimane, è diventato operativo il primo stabilimento con gli «occhi a mandorla», che attualmente occupa 400 addetti e produce semilavorati.

ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ HI-TECH DI AMARO

Eurotech, nel 2008 conti in rosso per 12 milioni

UDINE Conti in rosso, nel 2008 per Eurotech. La multinazionale dei computer miniaturizzati di Amaro ha riunito ieri l'assemblea degli azionisti e approvato il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008. I ricavi consolidati netti del gruppo sono stati pari a 91,73 milioni di euro (76,54 milioni nell'esercizio 2007), il risultato operativo (Ebit) e' stato pari a -13,52 milioni di euro (-4,11 milioni nel 2007) mentre il risultato netto è stato di -12,71 milioni di euro contro i -4,92 milioni del 2007. La capogruppo Eurotech Spa ha invece chiuso il 2008 con un risultato in passivo 12 milioni di euro (-6,59 milioni nel 2007). L'assemblea, riunita sotto la presidenza di Roberto Siagri, ha anche deliberato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie per un periodo di 18 mesi e ha nominato quali consiglieri di amministrazione i Filippo Bagnato, Sandro Barazza, Giovanni Soccodato e Maurizio Tucci. Nel corso della riunione, gli azionisti hanno nominato quali sindaci effettivi Michela Cignolini e Giuseppe Pingaro e quale sindaco supplente Lorenzo Spinnato. Consiglieri e sindaci della global company con basi in Italia e sedi in Europa, Nord America e Asia, resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Roberto Siagri

Santuz e Del Fabbro entrano nel cda della Venezia-Padova

Mossa a sorpresa di Autovie dopo l'indicazione di Melò: spiazzata la giunta Tondo

TRIESTE Santuz e Del Fabbro rappresenteranno Autovie Venete nella Venezia Padova, ma la Regione non gradisce. Dopo il gelo calato tra l'azionista di maggioranza e la società, all'indomani delle dichiarazioni di Renzo Tondo che annunciavano la volontà di riportare Dario Melò alla guida della concessionaria, arriva una nuova doccia fredda. Questa volta, però, è il cda a spiazzare la Regione, con una delibera che indica Giorgio Santuz, al posto di Giovanni Cervesi, nel consiglio di amministrazione di Venezia Padova e Pietro Del Fabbro, al posto di Celeste Di Bernardo, nel collegio sindacale. L'ad, un mese fa, è stato anche indicato a rappresentare la società nel collegio di Sus (Servizi Utenza Stradale, società composta da Autovie, Venezia Padova, Brescia-Verona-Vicenza- Padova e Autostrade Centro Padane). Come mai questa "incomprensione" ? E' forse una risposta all'azionista che ha già annunciato la volontà di cambiare i vertici della Spa? In realtà l'ordine del giorno del consiglio sarebbe stato trasmesso, come da prassi, a Friulia Holding, azionista di maggioranza oltre che tramite ufficiale tra Autovie e Regione e quest'ultima non avrebbe dato alcuna indicazione particolare al cda che a quel punto ha fatto da sé. Nessun errore di forma, quindi, ma forse di stile visto che la Regione avrebbe gradito ben poco il mancato coinvolgimento nella scelta. Anche perché sulla poltrona di Venezia Padova si sarebbe dovuto accomodare proprio Dario Melò, in attesa di entrare a pieno titolo nel salotto di Autovie. Eppure, a stemperare le tensioni dei giorni scorsi, ieri era stato lo stesso Santuz, rientrato dalla Cina. «Non so nulla dell'ipotesi Melò. Noi continuiamo a lavorare, come sempre con impegno. Mi pare che il parterre di aspiranti sia affollato, poi non so come vada a finire. Sulle nomine decide il socio di riferimento, che in questo caso è Tondo». Così non è avvenuto, però, per i rappresentanti da designare nella Venezia Padova. Il cda ha invece ratificato la nomina di Galliano di Marco quale consigliere designato a rappresentare Cis, ovvero il consorzio veneto che ha acquistato le azioni di Autostrade per l'Italia. Sempre il consiglio di è occupato di interventi di manutenzione sul manto stradale, lavori di messa in sicurezza, fornitura di apparecchiature per gli impianti di esazione.

Giorgio Santuz

Martina Milia

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Benedetti

Ne danno l'annuncio i figli MICHELA con CLAUDIO, ROBERTO con FEDERICA, i nipoti DIANA, DIEGO, ALBERTO, LUIGI e tutti i parenti.

Le esequie seguiranno giovedì 30 aprile, ore 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2009

Al mio Capitano
BUON VENTO
Tuo figlio ROBERTO.

Trieste, 28 aprile 2009

Ricordandolo con tanto affetto partecipano al dolore le famiglie GRATTONI e TAMI.

Trieste, 28 aprile 2009

I soci della Società Triestina della Vela, profondamente addolorati, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Alberto Benedetti

Trieste, 28 aprile 2009

Caro amico

Berto

Buon vento.
NINO e MARIA

Trieste, 28 aprile 2009

Con profondo dolore partecipiamo alla perdita di una grande persona

Alberto Benedetti

Zia LILIANA e LORENZO.

Trieste, 28 aprile 2009

Addolorate per la grande perdita:
- MARISA e FRANCESCA

Trieste, 28 aprile 2009

Partecipa al triste evento:
- CORRADO VELLANI e famiglia

Trieste, 28 aprile 2009

Vicini a ROBERTO e MICHELA:
- MANUELA e DIEGO BOLOGNA con le Collaboratrici dell'Ufficio.

Trieste, 28 aprile 2009

Vicine alla famiglia:
- le impiegate.

Trieste, 28 aprile 2009

†

Il 25 aprile ha concluso la sua vita terrena il

PROF.

Lucio Della Marna

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIANA, il figlio LICIO, la sorella ANTONIETTA con FEDERICA, i fratelli ANTONIO e GUIDO (assenti). Un sentito ringraziamento al dott. PIETRO PERTOT.

I funerali si svolgeranno giovedì 30 aprile alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2009

†

La mamma

Malvina Troian ved. Bologna

ha raggiunto in cielo il suo GERMANO.
Lo annunciano il figlio PIERPAOLO, la nuora PIERINA, la cognata REDENTA ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 29 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2009

Ciao

zia

STELIO, RODOLFO e famiglie.

Trieste, 28 aprile 2009

†

Ci ha lasciati

CAV. UFF.

Giovanni Alberto Vitrotti

regista e reporter

Lo annunciano i figli ELISABETTA e VALENTINO con MARUCCI, il fratello FRANCO, il genero RICHARD, la nuora ROBERTA, i nipoti MARCO, LUCA, MATTEO, i cognati ANNA MARIA e ALDO e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo giovedì 30 alle ore 14 nella Cappella di via Costalunga.

Le ceneri del nostro caro

Gianni

verranno sepolte nel cimitero di Capodistria.

Trieste, 28 aprile 2009

Partecipano al lutto le famiglie VLAHOV, DORNAUER, IZZA, TORRONI.

Muggia-Graz-Roma, 28 aprile 2009

La Videoest partecipa al lutto della famiglia VITROTTI e rimpiange il "Maestro"

Gianni Alberto

Trieste, 28 aprile 2009

Giuseppina Libelli Faiman

È venuta a mancare la cara

Pina

Buon viaggio, con affetto il genero NEVIO, i nipoti STEFANIA, ANDREA, ERIC e tutti i familiari.
I funerali si svolgeranno giovedì 30, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2009

È mancato il nostro adorato marito e papà

Antonio Persico

Lo annunciano con immenso dolore la moglie NELLA, la figlia NEDA con GIULIANO, i nipoti ELENA con STEFANO e ALESSANDRO con BARBARA e parenti tutti.

Nonno Nino

accompagnaci dal cielo con la tua allegria.
Un ultimo bacino da ENRICO, ELISA, LEONARDO e LUCREZIA.
I funerali avranno luogo giovedì 30 aprile alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2009

Partecipa:
- famiglia SULLIGOI

Trieste, 28 aprile 2009

Zio Nino

sempre nei nostri cuori:
- NEVIA, GIORGIO, ALBERTO

Trieste, 28 aprile 2009

Ti ricorderemo sempre un bacio:
- ANTONELLA, SANDRA, UCCIO, LIVIO e figli.

Trieste, 28 aprile 2009

È mancata all'affetto dei suoi cari

Fedora Novel ved. Bossi

lo annunciano con dolore il figlio WILLI con SERENA, la nipote FEDERICA con MAURO, i pronipoti, i parenti tutti.

I funerali con S. Messa avranno luogo giovedì 30 aprile, alle ore 9, da via Costalunga

Trieste, 28 aprile 2009

†

Dopo una lunga sofferenza ci ha lasciato

Nadia Brandolin ved. Corsi

Lo annunciano le figlie SAMANTHA e VALENTINA con le rispettive famiglie.
Ciao

nonna

ILARIA e LORENZO.
Un grazie all'Hospice di Pineta del Carso.
I funerali avranno luogo giovedì 30 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2009

Vicini a SAMANTHA e VALENTINA:
- gli amici CHERIN, BERNETTI, HERVATIN, RUZZIER, CAMPAGNA

Trieste, 28 aprile 2009

Nadia

Ci mancherai.
RUDI, GIULIANA, KATRIN, JENNIFER.

Trieste, 28 aprile 2009

Ti ricorderemo sempre:
- Famiglie ROSA, GOINA, BOENCO

Trieste, 28 aprile 2009

Tutti avevamo creduto che l'uomo d'acciaio fosse immortale. Eppure il cuore buono di

Estellio Piccini

si è fermato per sempre la notte del 25 aprile.

Non ti scorderemo mai.

WILLY, TULLIO, HERBERT, MARIA TERESA, MARIA LUISA, FRANCESCA, parenti e amici tutti.

L'ultimo saluto alle ore 10 di mercoledì 29 aprile nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2009

†

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Nicolò Orlich

ne danno il triste annuncio la moglie ETTA, i figli ELIANA con CORRADO, PAOLO con SILVIA, la nipote ANNA unitamente a parenti tutti.

Nonno

un bacio per ricordarti che sei stato per me una persona molto speciale. ANNA.

Il funerale avrà luogo giovedì 30 alle ore 11:00 nella Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2009

Partecipano DIEGO e MANUELA BOLOGNA con le Collaboratrici dello Studio.

Trieste, 28 aprile 2009

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nevia Prelaz ved. Radeticchio

Lo annunciano il figlio EDOARDO, la nuora MARIAGRAZIA i nipoti MARCO, ANDREA, PAOLA, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno domani 29 aprile alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2009

Partecipano al lutto di EDOARDO le famiglie ZEBOCHIN, FERRO, FONDA, BONETTA, PIRO, PIZZIGA.

Trieste, 28 aprile 2009

Partecipano:
- famiglie CORSI
- ELIO e LUISA

Trieste, 28 aprile 2009

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Starec

Lo ricorderanno sempre la moglie BIANCA, la sorella MARISA con ADRIANO, le nipoti TANJA con BORIS e la piccola JASMIN, BARBARA con BOŠTJAN e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 30 aprile, alle ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2009

Ti siamo vicini:
- RITA, STEFANO e famiglia.

Milano, 28 aprile 2009

Ciao Compare:
- TULLIO e ELSA

Trieste, 28 aprile 2009

Affettuosamente vicini a BIANCA:
gli amici
- LIVIO, STELIA
- GUERRINO, MARIA
- NEVIO, IOLE

Trieste, 28 aprile 2009

Il giorno 25 Aprile improvvisamente ci ha lasciati il Comandante

Fabrizio Grassi

Capitano Lungo Corso

Lo annunciano la figlia COSTANZA, i fratelli FAUSTO, NINO con ELDA, CHIARA con FABIO, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 30 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2009

Partecipano al lutto:
- GIANNA, MARIA e GIORGIO con le rispettive famiglie.

Trieste, 28 aprile 2009

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Razem (Anita) ved. Olivo

Lo annunciano la figlia MAURA con MANUELA, DIEGO, TIZIANA con le rispettive famiglie.
Un particolare ringraziamento al dott. BOROTTO, alla dott. ssa LEITA, al dott.LAUTIERI e a tutto il personale dell'Hospice di Pineta del Carso.
Un bacio alla

nonna Anita

COSTANZA, CARLOTTA, MATTEO e ANDREA.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 aprile alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Ass.Amici dell'Hospice Onlus

Trieste, 28 aprile 2009

Partecipa al lutto di MAURA e famiglia:
- fam. PERNARCICH.

Trieste, 28 aprile 2009

Si è spento quasi centenario

Giovanni Faidutti

Lo annuncia la figlia SANDRA unitamente ai nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 30 alle ore 13.00 in via Costalunga.

Trieste, 28 aprile 2009

I ANNIVERSARIO

Egone Trovi

Non ti scorderemo

tua moglie MARINA, tuo figlio ANDREA, nuora, nipoti e parenti tutti

Trieste, 28 aprile 2009

PROMEMORIA

Domani alle 14.30, nella sede del Forser a Pasian di Prato, il comitato esecutivo dell'Anci esamina il codice regionale dell'edilizia e il protocollo d'intesa tra Regione e ministero dell'Interno per i collegamenti con l'Indice nazionale delle anagrafi. A seguire incontro con i sindacati e i precari della scuola.

Il Consiglio regionale torna a riunirsi oggi e domani. Si parte con due ore di interrogazioni e interpellanze, l'esame della proposta di legge sull'insegnamento delle lingue comunitarie e la discussione di due mozioni sul caso Noava.

VERSO LE ELEZIONI EUROPEE

Candidato del Pdl, Collino in pole position

Ma lo scontro continua. Antonione: incapacità di Gottardo. Marini: basta attacchi orchestrati

di MARCO BALLICO

TRIESTE Domenica, sotto il fuoco incrociato dei veleni azzurri, ha detto di essere «a disposizione». Ieri, mentre le bocche si cucivano sempre più, è diventato il favorito della corsa. Giovanni Collino, il responsabile nazionali degli enti locali del Pdl, è in pole position tra gli esponenti politici regionali per l'inserimento nella lista delle europee nella circoscrizione del Nordest. Anche se non tramonta l'ipotesi Manuela Di Centa. Pochi giorni fa, sfumata la carta Roberto Dipiazza, sembrava che il Friuli Venezia Giulia non avrebbe avuto alcun candidato. Renzo Tondo se ne è preoccupato, Roberto Antonione se ne è lamentato e non poco, nei confronti del coordinatore regionale Isidoro Gottardo. Accusato, pure ieri, di essere «incapace» di trovare la soluzione.

Gottardo non replica ma precisa: «Senz'altro la regione avrà un candidato di peso. Questo non è mai stato in discussione: il coordinamento regionale non decide le liste ma ha rispettato il suo compito, quello di segnalare le candidature e collaborare per le migliori scelte possibili». Chi in lizza? Gottardo non si sbottona, a poche ore dall'ufficializzazione romana. Si limita solo a spiegare che «la rosa è composta da persone della politica e della società civile, dentro l'armonia complessiva di una lista di 13 nomi, uomini e donne che, anziché perdersi in chiacchiere, hanno dato la loro disponibilità e si sono messe al servizio del partito».

Giovanni Collino

Tra questi, per sua ammissione, c'è Collino. Che si è detto certo che il Friuli Venezia Giulia avrà un suo candidato. Ha aggiunto di aver dato la sua disponibilità. Ha auspicato il coinvolgimento anche di Antonione. Stando alla indiscrezioni toccherebbe proprio al senatore friulano rappresentare il Friuli Venezia Giulia nella lista europea. Anche se in corsa resterebbero lo stesso Gottardo e la Di Centa. Su di lei, da giorni, sarebbe in atto un pressing per convincerla a scendere nuovamente in pista verso l'Europarlamento come nel 2004.

Non finiscono intanto le polemiche. Via agenzia c'è il botta e risposta tutto triestino tra Antonione e Bruno Marini. Il deputato si dice innanzitutto «non disponibile» e commenta la proposta di Daniele Galasso di candidarlo: «Le parole del capogruppo evidenziano che c'è un'emergenza in atto». Quindi l'attacco a Gottardo: «Il coordinatore non ha mai coinvolto sul tema il coordinamento regionale né mai, in alcuna sede, si è parlato di liste per le europee. Se non ci sarà una candidatura del Friuli Venezia Giulia, il fallimento di questo coordinamento regionale sarà palese. Che Gottardo non se ne sia preoccupato, la dice lunga sul fatto che non è in grado di gestire un partito così importante. Deve quindi candidarsi e lasciare il passo a persone più efficaci».

Risponde il consigliere regionale Marini: «Non sorprende il no di Antonione, altro atteggiamento ci sarebbe stato se fosse passata la legge che toglieva le preferenze. Certi attacchi orchestrati e organizzati sembrano riproporre la volontà di creare la palude nella quale forse gli stessi avevano fatto sprofondare il centrodestra nel 2003».

In alto, la candidata del Pd Debora Serracchiani in un incontro a Trieste. Sotto, da sinistra, Igor Kocijancic e Pia Covre; a destra, il Parlamento europeo a Strasburgo

ENTRO DOMANI LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE

Dal regista al sindaco alla prostituta Parte la corsa ai 13 seggi «impossibili»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il neurologo e il regista. Le pacifiste e il sindaco antiburqa. La reginetta di Facebook e la pasionaria dei diritti delle prostitute. Gli uscenti e gli entranti. I famosi e gli sconosciuti. I radicati e i paracadutati. Eppoi, anche se l'europarlamento mai li vedrà, i Grandi Leader. Tutti insieme incompatibilmente: il Cavaliere, il Senatur e l'Ex Pm.

Riparte ufficialmente, oggi alla Corte d'Appello di Venezia, la grande corsa nordestina all'Europa: tredici posti assicurati, stipendio più che buono nonostante la decurtazione annunciata, 79 simboli complessivamente ammessi dal Viminale in barba allo sbarramento del 4%, e un esercito ormai scalpitante di candidati. Mancano le rifiniture ma, a poche ore dalla scadenza dei termini per la presentazione delle liste fissata per domani alle 20, generali, colonnelli, tenenti e soldati semplici dell'una e dell'altra lista sono pressoché definiti. Il Friuli Venezia Giulia fa la sua parte, apporta il suo contributo umano assai eterogeneo, e pazienza se uno su mille ce la fa: «Siamo in una circoscrizione con Veneto ed Emilia Romagna. I nostri elettori sono solo il 12% del totale» ricorda, pragmatico, il coordinatore regionale pidiellino Isidoro Gottardo.

Cinque anni fa, non fu un caso, nessun «autoctono» conquistò Strasburgo, nonostante il 30% di Uniti per l'Ulivo e le quasi 45 mila preferenze dell'attuale senatore del Pd Carlo Pegorer. E stavolta? Chissà. I bookmaker di palazzo dicono che è dura, durissima, quasi impossibile, nonostante le tre preferenze. Ma chi corre, ovviamente, ci prova: ce la mette tutta Debora Serracchiani, la «rivelazione» del Pd, candidata unica del Friuli Venezia Giulia e grande incognita della tenzone elettorale, perché nessuno ha ancora capito quanto frutti nell'urna il favore del popolo internettiano. E ce la mette tutta Enzo Bortolotti, il leghista tutto d'un pezzo, in lista insieme a Maddalena Spagnolo, assessore comunale a Latisana. Ma è lui, il sindaco sceriffo di Azzano Decimo, il candidato forte del Friuli Venezia Giulia: «Siamo in crescita in tutti i sondaggi e, nel Nordest, dovremmo fare due eletti. Il Veneto non schiera nomi imbattibili e quindi stavolta ce la giochiamo sino in fondo» argomenta Danilo Narduzzi. Eppoi, ce la mette tutta Giorgio Pressburger, l'uomo di cultura e teatro, sceso in campo al fianco del capolista di Italia dei valori, Antonio Di Pietro.

Il Pdl del Friuli Venezia Giulia, al solito il più «vivace», conquista intanto il suo candidato: Giovanni Collino, a meno di sorprese, il prescelto. L'Udc punta su Gianluigi Gigli, il neurologo che s'è battuto con ogni mezzo contro la sospensione dell'alimentazione a Eluana Englaro, ma attende ancora di conoscere il suo capolista. Potrebbe essere Iles Braghetto, l'uscente, ieri sera a Trieste. Sicuramente non sarà Pierferdinando Casini: «È persona seria, lui» osserva, pungente, Angelo Compagnon. La Lista comunista e anticapitalista, frutto dell'alleanza tra Rifondazione, Comunisti italiani, Socialismo 200 e Consumatori uniti, candida un terzetto made in Friuli Venezia Giulia. Rifondazione, a livello regionale, scommette tutto sul triestino Igor Kocijancic. Il forum delle donne, a livello nazionale, manda in campo la paladina dei diritti civili delle prostitute, Pia Covre. E il Pdci si affida al medico Sergio Minutillo. Il capolista sotto la Falce e il martello? Lidia Menapace, femminista e antimilitarista storica. Sinistra e Libertà, rassemblement di Sinistra democratica, Movimento per la sinistra di Vendola, Verdi, Unire la sinistra di Belillo e Socialisti di Nencini, risponde in Friuli Venezia Giulia con Igor Komel, goriziano, direttore della Casa della cultura slovena. E schiera come capolista Lisa Clark, pacifista dei Beati costruttori di pace, iperattiva nella battaglia contro l'ampliamento della base di Vicenza.

Big e peones, capilista e «riempilista», pezzi da novanta e candidati di bandiera in corsa per spirito di servizio, per portare i propri voti alla causa del partito o anche solo per esserci, sono dunque sull'attenti. Apettano solo il fischio d'inizio. E forse, chissà, l'ultima compagna di avventura: l'annunciata «Berlusconi girl».

Battaglia «bipartisan» in difesa delle specialità mediche

TRIESTE «È necessario ridurre 17 contratti in eccedenza (ad esempio 5 in ortopedia, 3 in medicina interna, 2 in geriatria, 2 in medicina) e riassegnarli secondo quanto richiesto dal Sistema Sanitario Regionale». Lo afferma il consigliere regionale del Pdl, Paolo Ciani, sposando la mozione che l'opposizione presenta oggi in Consiglio regionale, contestando il taglio alle scuole di specializzazione. «Il ministero dell'Istruzione ha emesso un decreto di assegnazione di specialità mediche per i prossimi anni accademici che non ricalca le richieste congiunte e concordate con la direzione centrale alla Salute. Ad evidenziarlo sono gli stessi rettori delle Facoltà di medicina degli atenei di Trieste e Udine in corso di audizione» ricorda Ciani. E aggiunge: «È necessario che gli atenei regionali, nel rispetto della propria autonomia, operino fattivamente forme di federazione-collaborazione nell'ambito delle scuole di specializzazione medica che sono presenti nelle due Università come anestesia e rianimazione, chirurgia generale, geriatria, ginecologia e ostetricia, medicina d'emergenza-urgenza, medicina interna, medicina legale, oftalmologia, ortopedia e traumatologia, pediatria, psichiatria e radiodiagnostica. Solo in questo modo - conclude - si potrà in futuro, pur nella doverosa autonomia degli atenei regionali, dichiarare con forza che il sistema medico-formativo è veramente all'altezza delle sfide future».

CONTESTATA LA DIRETTIVA UE

Sanità «senza frontiere» Gigli: no al turismo di morte

TRIESTE La direttiva comunitaria sull'assistenza sanitaria transfrontaliera, in discussione al Parlamento Europeo, comporta rischi di «turismo della morte». A sollevare la questione all'incontro organizzato dall'Udc a Trieste è stato il primario di neurologia dell'ospedale di Udine, Gianluigi Gigli, candidato alle europee con i centristi, in prima linea per la difesa della vita nel caso Englaro.

«Come si può garantire che un malato di tumore non vada in Belgio o in Olanda, dove l'eutanasia è legale, per praticare il suicidio assistito?» ha chiesto Gigli al parlamentare europeo dell'Udc, Iles Braghetto, relatore sulla proposta di direttiva che ha ricordato come il testo, che garantirebbe la libertà per i cittadini europei di curarsi senza limitazioni in tutta l'Unione Europea, «indica che vengano rimborsate le prestazioni previste dai singoli Stati membri, per cui se in Italia l'eutanasia non viene riconosciuta non ci sarà rimborso». Secondo Gigli tuttavia c'è il pericolo che le norme vengano aggirate attraverso ricoveri che «coprano» le reali motivazioni. «In quel caso – ha replicato Braghetto – starà all'Italia verificare che siano state rispettate le procedure terapeutiche». Per l'assessore regionale alla Sanità, Vladimir Kosic, «c'è il rischio di prendere qualche "stecca" ma non ci si deve spaventare a confrontarsi con situazioni contraddittorie». Kosic ha assicurato che il Friuli Venezia Giulia «appoggerà l'iniziativa» ricordando come già la Regione partecipi a reti europee e collabori in campo sanitario con numerose altre Regioni italiane. «La direttiva rappresenta una sfida da affrontare» ha commentato Kosic ricordando in particolare come la Slovenia applichi un ticket più basso e come sia inoltre necessaria «una valutazione sulla politica dei redditi nei confronti dei professionisti» per evitare fughe di professionalità. Sul tema interviene anche la Cgil che, attraverso l'esponente della segreteria regionale Giuliana Pigozzo, sottolinea come «sia stato respinto un emendamento che fondava il principio della direttiva sul diritto alla salute anziché sul principio del libero mercato. Ciò significa che coloro che dovranno ricorrere alle cure in altri paesi verranno rimborsati solo parzialmente mentre per le spese di soggiorno si dovrà ricorrere ad una assicurazione privata, ledendo il principio di parità di accesso alle prestazioni sanitarie».

La Lega taglia i sussidi agli immigrati

Pronta la proposta di legge sul welfare. Narduzzi: esportiamo il modello Bortolotti

Enzo Bortolotti, sindaco di Azzano Decimo e candidato della Lega Nord alle elezioni europee

TRIESTE È una proposta di legge «extraslim», un solo articolo, ma è dirompente: punta a rendere «off limits» agli extracomunitari i sussidi economici che il welfare comunale del Friuli Venezia Giulia eroga attualmente a chi ne ha bisogno.

La Lega l'aveva promesso. E adesso, mentre entra nel vivo la campagna elettorale, passa all'azione: giovedì alle 12, a Pordenone, presenta quella proposta di legge con cui vuole estendere su scala regionale il «modello Azzano Decimo». Enzo Bortolotti, il sindaco delle ordinanze anti-burqa e anti-Islam in corsa per le europee, fa dunque scuola: il suo Comune, dal gennaio 2008 e nonostante le obiezioni della commissione europea, declina la legge regionale sul welfare, approvata ai tempi di Riccardo Illy, in maniera restrittiva. La legge 6 del 2006 prevede che i Comuni eroghino contributi economici straordinari o continuativi, come pure prestiti sull'onore a tasso agevolato, a sostegno del reddito di chi si trova in temporaneo stato di difficoltà. E non fa distinzione tra extracomunitari e comunitari.

Azzano Decimo non disattende la legge regionale. Ma, invocando due direttive europee recepite dall'Italia che legano il permesso di soggiorno di cittadini comunitari ed extracomunitari alla capacità di autosostenersi e quindi a un reddito minimo annuo, effettua un controllo mirato: gli uffici comunali, a fronte di due ordinanze a firma Bortolotti, vagliano infatti attentamente documentazione e autocertificazioni di chi chiede un sussidio, lamentando uno stato di indigenza. E, quando ravvisano una violazione delle direttive comunitarie e accertano che lo straniero non guadagna abbastanza per essere autosufficiente e rimanere in Italia, chiamano in causa il sindaco. Il sindaco, a sua volta, si rivolge al prefetto affinché decida sulla revoca o meno del permesso di soggiorno.

Risultato? «Le richieste di sussidi da parte di extracomunitari sono calate del 98%. Prima, ne ricevevamo quattro o cinque alla settimana, adesso praticamente nessuna. Il risparmio annuo è di 40 mila euro. Non una cifra enorme ma comunque importante per un comune medio come il nostro: la destiniamo ai nostri anziani e ai nostri bambini» afferma, soddisfatto, Bortolotti.

La Lega, adesso, riparte da lì. Dal sindaco sceriffo e dalle sue ordinanze: «La proposta di legge, già ribattezzata "legge Bortolotti", va a modificare la 6 del 2006 e estende a tutti i sindaci del Friuli Venezia Giulia il divieto di erogare sussidi ai cittadini extracomunitari che non possiedono i requisiti di reddito minimo previsti dalle norme vigenti» spiega il capogruppo regionale Danilo Narduzzi. Non solo: «La proposta di legge prevede che i sindaci segnalino alle autorità competenti, per l'adozione di eventuali provvedimenti di allontanamento o espulsione, i cittadini non in regola che reclamino un sussidio». *(r.g.)*

L'ARMA TRAVOLTA DA UN'INDAGINE DELLA PROCURA

Monfalcone, arrestato maresciallo dei carabinieri

Pesanti accuse legate a metodi troppo disinvolti nella lotta allo spaccio. Denunciati altri 5 militari

di LAURA BORSANI

MONFALCONE Un maresciallo dei carabinieri agli arresti domiciliari, indagati altri cinque militari, un avvocato monfalconese e altre 5 o 6 persone estranee all'arma. I "metodi" della Compagnia dei carabinieri di Monfalcone finiscono sotto inchiesta. Con l'arresto del maresciallo Domenico Monagheddu, 39 anni, in servizio al Nucleo operativo radiomobile, e altri cinque carabinieri, indagati a piede libero. Tra questi anche il vicecomandante della Compagnia, il tenente Antonio Di Paolo, 38 anni. Coinvolto nell'indagine anche il legale monfalconese Alessandro Ceresi, indagato a piede libero per favoreggiamento. Le ipotesi di accusa sarebbero riconducibili a metodi di indagine assunti dai militari monfalconesi nell'ambito di episodi diversi, legati a sostanze stupefacenti. Si parla di calunnia, minacce per commettere un reato, ma anche di aggravanti quali l'abuso d'ufficio. Dall'inchiesta sarebbero sortiti anche dei trasferimenti dalla caserma cittadina, primo quello di Di Paolo.

Tutto rientrerebbe nell'ambito di un maxi-procedimento, ancora in fase preliminare, che coinvolgerebbe al momento una decina di persone, non solo carabinieri. Un'inchiesta di vasta portata che sarebbe stata innescata ai primi di aprile dalla denuncia al Comando provinciale da parte di un "tossico" utilizzato come collaboratore dai carabinieri di Monfalcone nella quale si faceva riferimento proprio ai "metodi" usati da questi ultimi. Dalle indagini che sono seguite sarebbe scaturito l'arresto del sottufficiale. Al centro dell'indagine, condotta dal sostituto procuratore della Procura della Repubblica di Gorizia Marco Panzeri, il personale della Compagnia monfalconese di via Sant'Anna. Le ipotesi di accusa riguarderebbero presunte irregolarità inquadrabili nella metodologia investigativa, in relazione, in particolare, secondo quanto è trapelato, a "comportamenti omissivi".

I fatti che hanno portato ai provvedimenti nei confronti dei militari sarebbero legati a episodi diversi, collegati fra di loro da episodi di droga. Un contesto molto articolato e delicato, sul quale tuttavia viene mantenuto un riserbo strettissimo, trattandosi di un'istruttoria ancora in corso. Il dato che tuttavia ha trovato conferma da più fronti riguarda la disposizione della misura degli arresti domiciliari nei confronti del maresciallo del Norm, oltre al coinvolgimento di altri cinque carabinieri e del legale, che sarebbero indagati a vario titolo e con posizioni diverse.

Tutto ha preso il via da un'inchiesta partita dallo stesso Comando provinciale dei carabinieri nei confronti della Compagnia dell'Arma monfalconese. Un'operazione culminata ai primi di aprile e che avrebbe interessato operazioni precedenti, tra cui anche la recente Operazione Blu che ha coinvolto il centro sociale cittadino.

La caserma dei carabinieri di via Sant'Anna a Gorizia

Gorizia, si cerca il testimone

GORIZIA La sua testimonianza potrebbe essere decisiva vista la difficoltà a «decifrare» la dinamica dell'incidente che è costato la vita a Maurizio Monfroni, sessantenne originario di Milano ma residente a Moggio Udinese. La polizia stradale sta cercando un automobilista che avrebbe assistito al terribile schianto che si è verificato domenica sera nella centralissima via Duca d'Aosta. L'unica descrizione fornita dagli occupanti dell'Opel Astra (l'altra auto coinvolta) è che si tratta di una persona giovane calva o con pochi capelli: subito dopo lo schianto si è anche fermato, si è sincerato delle condizioni degli occupanti della station wagon e si è allontanato non appena ha sentito arrivare i soccorsi a sirene spiegate.

«Il testimone non rischia nulla. Sappiamo perfettamente che non è stato coinvolto nell'incidente e che non ha alcuna responsabilità ma le sue parole - sottolinea l'ispettore Scocco - potrebbero essere fondamentali per approfondire la dinamica. Agli occupanti dell'Opel Astra ha detto di essere stato sorpassato a sua volta dalla Porsche».

Gorizia compie 1008 anni Gli auguri dei suoi Vip

GORIZIA Che Gorizia continui a darsi da fare. Sembra essere di questo tenore l'augurio che diversi goriziani hanno voluto formulare alla città nel giorno del suo compleanno numero 1008. «Credo si debba dare sempre contenuto a queste ricorrenze altrimenti le si svilisce soltanto – osserva **Roberta Demartin**, vicepresidente della Provincia e assessore alla Cultura -. Noi, proprio per questa ragione domani inaugureremo una mostra particolarmente significativa in uno dei palazzi storici del capoluogo (L'atelier degli oscar – mostra Tirelli, palazzo Attems)». Festeggiare lavorando è il motto anche di **Antonio Devetag**, assessore alla Cultura: «Si tratta di un appuntamento importante ed è giusto che ogni goriziano ne vada orgoglioso perché mille e otto anni di storia non sono nient'affatto pochi, anzi. E penso che lo slancio che in questi ultimi anni c'è stato soprattutto sul fronte delle iniziative culturali sia scattato proprio in occasione dei festeggiamenti del Millenario del 2001, quando si cominciò finalmente a respirare un'aria nuova in città».

Un'aria nuova purchè «non venga smarrita quell'aria di nobilità antica che qui aleggia», dice **Piergiorgio Gabassi**, direttore del polo universitario di via Alviano, cividalese doc ma ormai goriziano acquisito.

IL CASO

Nella tragedia del '63 ci furono duemila vittime

Vajont, la montagna torna a fare paura

Minaccia di frane dal monte Toc, il sindaco proibisce le escursioni

PORDENONE La ferita si è riaperta. Una frana, che si estende per circa 10 mila metri quadrati di superficie, ha risvegliato il monte Toc, la montagna resa tristemente famosa dalla tragedia del Vajont, una montagna che si staglia inconfondibile al confine tra la provincia di Pordenone e quella di Belluno . Pericoli per i residenti di Erto e Casso, paesino sovrastato dalla montagna, non ce ne sono ma il sindaco Luciano Pezzin, ha firmato un'ordinanza che vieta l'accesso agli escursionisti nell'area interessata. «La zona - ha spiegato Pezzin – è impervia e lontanissima da centri abitati e da vie di comunicazione. Tuttavia, per evitare pericoli per gli alpinisti, ho vietato l'accesso all'area per il rischio che si stacchino nuovi costoni di roccia».

L'ordinanza si è resa necessaria per evitare che i curiosi – in molti già nella giornata di ieri quelli intenzionati a vedere da vicino quell'insolito "spettacolo" – si avvicinino troppo al fronte della frana. La montagna anche questa volta si è fatta sentire, buttando giù dal letto gli abitanti di Erto nella notte tra sabato e domenica. Le colonne di fumo, originate dal cedimento della roccia, si vedevano perfino dall'Alpago. Il versante del monte, dove campeggia una tragica "M" - ricordo indelebile del cedimento che causò a tracimazione della diga del Vajont il 9 ottobre del 1963 – è desertico e impervio. I detriti di quel drammatico evento hanno interrato per metà la valle del Vajont. Si calcola che 46 anni fa vennero giù dal monte 300 milioni di metri cubi di roccia, mentre l'onda che ne derivò raggiunse un'altezza di 200 metri. Un'onda spaventosa che superò il coronamento della diga e travolse Longarone e Castellavazzo, trascinando via con sé abitazioni e soprattutto uomini: circa duemila le vittime. Il rumore della frana, l'altra notte, ha risvegliato antichi timori, ma rischi per la popolazione non ce ne sono. Non ci sono pericoli per le persone perché l'area montana non è zona abitata o frequentata, anche se negli anni è diventata meta di tanti visitatori e di escursionisti più o meno sprezzanti del pericolo. Un'ordinanza, che vieta di avvicinarsi sopra e sotto la zona franosa, esiste già e risale all'epoca della tragedia.

Venne emanata dal Ministero dei Lavori pubblici, ma con il tempo di quell'atto si è perso memoria. La curiosità, l'attrazione che tragedie come il Vajont creano in quanti desiderano conoscere con i propri occhi la verità di una storia che appartiene anche a chi non l'ha vissuta in prima persona, hanno fatto presto dimenticare le norme e i pericoli. La frana dell'altra notte non è un caso isolato. E' dal 1963 che il monte Toc, dietro quell'apparente stato di morte, fa sentire la sua presenza vitale con frane e smottamenti. Quella della scorsa notte, però, è stata più forte delle altre perché ha risvegliato gli abitanti del paese. Difficile quantificare quanti metri cubi di materiale siano caduti – chi parla di 50 chi di 70 mila, ma numeri precisi al momento non si possono fornire – mentre sull'estensione della frana gli esperti sembrano convenire: si tratterebbe di un'area di circa 10 mila metri quadri.

Martina Milia

Un'immagine della diga del Vajont che sovrasta la piana del paese

Via alla demolizione dei piloni elettrici

GRADO Potrebbero iniziare già oggi, ma comunque entro la settimana, i lavori di abbattimento dei grandi pali in cemento che sostengono la vecchia linea elettrica volante che corre lungo la strada regionale 352 che congiunge Grado alla terraferma verso Belvedere, attraverso la laguna. È finalmente caduto anche l'ultimo ostacolo burocratico per la definitiva demolizione.

È arrivato, infatti, il parere favorevole della Direzione centrale del ambiente e dei lavori pubblici della Regione che ha autorizzato la rimozione dei conduttori (cavi elettrici) e dei relativi sostegni (piloni di cemento). I lavori si protrarranno per almeno due mesi. Sta dunque per concludersi l'interminabile iter burocratico iniziato all'indomani della calamità del 8-9 agosto dello scorso anno (il tornado che ha causato vittime e ingenti danni) che aveva pure causato l'abbattimento di alcuni dei piloni in cemento rendendo inutilizzabile la linea.

I SEGNI DELLA CRISI

Assegni scoperti, +8,9% in un anno nel Goriziano

Aumentato l'importo dei titoli «cabrio». Calano invece di un terzo le cambiali in protesto

GORIZIA Il loro numero è rimasto sostanzialmente stabile in provincia di Gorizia. Ma a cambiare (e in maniera consistente) è l'ammontare del pagamento, cresciuto dell'8,9% da un anno all'altro. La lettura dei dati relativi agli assegni scoperti fornisce uno spaccato concreto e reale sulla situazione di crisi delle famiglie di Gorizia.

I NUMERI. Nel periodo che va da gennaio ad ottobre 2008 ne sono stati emessi 125 contro i 127 dell'analogo periodo del 2007: la differenza, quindi, è minima in termini assoluti. L'importo, invece, è salito da 645 mila 763 a 703 mila 414 euro con una variazione che sfiora il 9%, come a dire che è aumentato in maniera considerevole l'ammontare degli assegni «cabriolet». Illuminante è il grafico pubblicato nel primo volume della relazione previsionale e programmatica 2009-2011 della Provincia: grafico che si rifà alle elaborazioni Unioncamere-Infocamere su dati del registro informatico dei protesti. In regione soltanto Pordenone fa peggio con un aumento degli assegni scoperti del 61,1%: da 257 a 414 nell'arco di un solo anno. Segni meno, invece, caratterizzano l'andamento dei protesti sia a Trieste che a Udine: il fenomeno è in calo del 23,2% nel capoluogo giuliano e dell'1,4 in quello friulano.

LE CAMBIALI. In crollo verticale, invece, sono le cambiali levate in protesto nella nostra provincia: sono passate da 1.191 nel periodo gennaio-ottobre 2007 a 1.011 nell'anno successivo. Anche l'importo complessivo è calato addirittura del 30,2%: da un milione 641 mila 618 euro a 1.145.553.

In questo caso Gorizia brilla in regione: la *performance* infatti è la migliore in assoluto se si considerano anche i dati di Trieste, Udine e Pordenone.

LA GIT RILANCIA I TOUR E CERCA MARINAI PER EFFETTUARE IL SERVIZIO

Grado, ritornano le «batele a vela» per i bagnanti

di ANTONIO BOEMO

GRADO Mentre infuria la polemica sul rinnovo del Cda, la Git sta rilanciado due iniziative che dovrebbero decollare durante la stagione estiva. La più attesa, perchè una tradizione dell'Isola, riguarda le "batele dei siùri", le barchette a fondo piatto che fino a un po' di anni fa rappresentavano uno dei simboli della spiaggia di Grado. Le vecchie batele "decoravano" con le loro vele colorate il tratto di mare dinanzi alla spiaggia, con le vele al terzo che alcuni appassionati rispolverano in questi ultimi anni per fare da coreografia alla processione di Barbana o alla Graisana. Purtroppo da più di qualche anno queste caratteristiche imbarcazioni sono sparite: non ci sono più davanti alla spiaggia perché i vecchi marinai sono andati in pensione. La Git vorrebbero ora ripristinare questa bella e antica usanza, che costituiva un simpatico e richiesto servizio nautico per veleggiare a poca distanza dalla spiaggia.

Pur di riuscire in questo intento la Git, con il presidente Mauro Bigot, è disponibile a farsi carico delle licenze e di tutti i permessi necessari per riattivare il servizio acquistando le batele da destinare a questo piccolo cabotaggio. «I veci non ci sono più - afferma Bigot - ed è difficile reperire una nuova squadra da destinare a questo lavoro. Ma voglio lanciare un appello a quei marinai che intendessero rendersi disponibili per questo servizio, ovviamente con orari e condizioni economiche da definire. A Grado si fa sempre appello alle tradizioni e questa è una tradizione da recuperare».

L'altra iniziativa della Git riguarda il trampolino che interessa principalmente i nuotatori più provetti. La mareggiata di dicembre dello scorso anno ha provocato un'infinità di danni. Fra questi anche gravi lesioni strutturali al trampolino ormai inagibile. La Git ha deciso di correre ai ripari anche trovando delle valide alternative alla stessa struttura che negli anni è stata strutturalmente modificata più volte. È infatti allo studio la predisposizione e il posizionamento di due strutture del tipo "isola".

PROMEMORIA

Il Gruppo giovani imprenditori dell'Assindustria si riunirà in assemblea domani alle 17 nella sede di piazza Casali. La presidente Michela Cattaruzza Bellinello traccerà un bilancio delle attività svolte dal Gruppo nello scorso anno. All'ordine del giorno la presentazione delle attività previste per l'anno in corso.

La Commissione diocesana per i problemi sociali e il lavoro propone giovedì alle 19 in Santa Maria Maggiore un incontro in solidarietà con mondo del lavoro, con isoccupati, famigliari di morti sul lavoro. Guiderà la riflessione il vescovo Ravignani.

Una veduta dell'autoporto di Fernetti per il cui controllo si è scatenata una battaglia politica (foto Tommasini)

■ LE SPA IN BALLO

SOCIETÀ ALPE-ADRIA

COMPOSIZIONE SOCIETARIA:	33,3% AUTORITÀ PORTUALE, 33,3% FRIULIA, 33,3% TRENITALIA
PRESIDENTE:	ANTONIO PAOLETTI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:	ANTONIO GURRIERI (amministratore delegato) FABIO RIZZI, CLAUDIO BARBINA, FABIO SANZIN, EDOARDO DE VISENTINI, PIETRO VICINO
GIOVEDÌ 30 APRILE:	ASSEMBLEA PER RINNOVO CARICHE

TERMINAL INTERMODALE DI FERNETTI

COMPOSIZIONE SOCIETARIA:	36,04% PROVINCIA; 24,03% COMUNE DI TRIESTE; 14,29% CAMERA DI COMMERCIO; 12,02% COMUNE DI MONRUPINO; 6,01% AUTORITÀ PORTUALE; 4,31% AUTOSTAZIONE DOGANALE, 3,30% AUTOVIE VENETE
PRESIDENTE:	GIORGIO MARANZANA
AMMINISTRATORE DELEGATO:	CLAUDIO GRIM
GIOVEDÌ 7 MAGGIO:	ASSEMBLEA PER APPROVAZIONE BILANCIO 2008

GIOCHI APERTI PER IL RINNOVO DELLE CARICHE DELLA SOCIETÀ LOGISTICA CHE SI OCCUPA DEI COLLEGAMENTI FERROVIARI

È scontro politico su Fernetti e Alpe Adria

Paoletti è in scadenza: a disposizione per un altro mandato. L'assessore Riccardi: cerco una via d'uscita

di SILVIO MARANZANA

Fernetti e Alpe Adria, cioè il retroporto triestino e la società che gestisce i collegamenti ferroviari tra lo scalo e le principali destinazioni del Centro e dell'Est Europa, diventano terreno di scontro politico in questi giorni anche sulla strada che tra il 2010 e il 2011 porterà alle elezioni dei futuri presidente del porto e sindaco. Le grandi manovre sono condotte da Regione, Autorità portuale e Camera di commercio. Il presidente camerale Antonio Paoletti cerca dopodomani la riconferma al vertice di Alpe Adria, società di logistica che cura i collegamenti intermodali da e per il porto dopo aver però appena venerdì scorso sbarrato un'altra volta la strada al tentativo dell'Autorità portuale di divenire il principale azionista del Terminal intermodale di Fernetti. «Il consiglio uscente ritiene di aver operato bene, per cui io sono a disposizione per un altro mandato da presidente», ha confermato ieri Paoletti, accreditato anche come uno dei possibili candidati sindaco, che però ha smentito categoricamente ambizioni da presidente del porto. La stessa Authority dovrebbe concorrere ora alla sua rielezione alla presidenza di Alpe Adria detenendo il 33,3 per cento delle quote di quella società al pari di Friulia, la finanziaria della Regione, e di Trenitalia. Ognuno dei tre soci nomina due consiglieri di amministrazione di Alpe Adria, oltre a scegliere congiuntamente il presidente.

> Boniciolli: «Per Gurrieri nessun problema, per Rizzi vedremo»

«Chiaro che le questioni Fernetti e Alpe Adria sono collegate - ha affermato ieri l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi - ma non è elegante anticipare le soluzioni che stiamo vagliando per trovare una via d'uscita». Riccardi ha recentemente bloccato il milione di euro già stanziato dalla Regione per migliorare il collegamento ferroviario tra Opicina e il Terminal finché non vi sarà un accordo che soddisfi tutti i soci, che ancora una volta però non è stato raggiunto. «Alpe Adria è una società nata in funzione del porto di Trieste e opera al suo servizio», ha affermato ieri il presidente Boniciolli, volendo far capire che sarebbe assurdo che il presidente della società sia una persona non completamente gradita all'Authority. Per il nuovo presidente l'esordio internazionale è previsto già tra alcuni giorni a Monaco di Baviera dove dal 12 al 15 maggio si svolgerà, il Transport logistic, la più importante convention europea nel settore della logistica.

Attualmente i consiglieri di amministrazione di Alpe Adria sono Antonio Gurrieri (che è anche l'amministratore delegato della società) e Fabio Rizzi per l'Ap, Edoardo De Visentini e Pietro Vicino per Trenitalia, Claudio Barbina e Fabio Sanzin per Friulia. «Per la riconferma dei due nostri consiglieri di amministrazione non vi dovrebbero essere gravi problemi ostativi», ha annunciato il segretario generale dell'Authority, Martino Conticelli che non ha voluto però affermare altrettanto riguardo alla riconferma del presidente. «Per Gurrieri nessun problema - ha aggiunto poi Boniciolli - quanto a Rizzi c'è da vedere come riorganizzeremo i nostri incarichi interni». Trenitalia rivela che vi sarà almeno un avvicendamento tra i suoi consiglieri, ma nulla fa trapelare sull'indicazione per il presidente.

> Ma mentre a Trieste si litiga, a Sesana nasce una grande realtà

Per tornare ai retroporti, Boniciolli intende rimarcare che non ha espresso alcuna preferenza a favore di Sesana, ma che ha fatto presente che a Sesana attraverso la società Adria Terminali, controllata dal porto di Capodistria, si insedia un gruppo di prestigio e dalle ampie capacità operative, quale Trade Trans Invest (Tti), uno dei maggiori operatori europei della logistica. Tti, società di Bratislava, ha 14 centri logistici e 750 dipendenti nel Centro-Est Europa e già nel 2007 ha movimentato 41 milioni di tonnellate di merci. Mentre a Trieste ci si scanna in famiglia, la Slovenia galoppa. L'assemblea dei soci di Fernetti è frattanto stata convocata per giovedì 7 maggio «e già in quella sede - preannuncia Boniciolli - potremmo decidere se uscire dalla società di gestione di cui abbiamo solo il 6 per cento, o meno». La questione potrebbe rimbalzare già nel Comitato portuale di questa mattina.

Porto, segnali di ripresa Ma in marzo è crollato il traffico container

Il fondo sembra essere già stato toccato e i traffici portuali hanno ripreso molto lentamente a risalire anche se il paragone con l'anno scorso rimane ancora chiaramente negativo. Lo si evince dai dati sul mese di marzo diramati ieri dall'Autorità portuale. Nel computo totale delle merci sbarcate-imbarcate il -13,4% fatto registrare a fine febbraio rispetto allo periodo di un anno fa, si è trasformato, con una timida ripresa, in un -12 se si raffrontano invece i primi due trimestri. In particolare nel periodo gennaio-marzo 2009 sono state movimentate 10.446.999 tonnellate di merce rispetto agli 11.881.863 del primo trimestre 2008.

> Rispetto al 2008 il -13,4% di merci registrato a febbraio passa a -12 nel primo trimestre

L'inversione di tendenza si registra maggiormente dove più forte era stata la caduta, il settore dei traghetti ro-ro rappresentato in massima parte dall'autostrada del mare Trieste-Turchia. Il -26% di un mese fa si è trasformato in un -12 in marzo. I Tir sbarcati-imbarcati in marzo sono stati 15 mila, ben 2 mila in più rispetto ai 13 mila fatti registrare a febbraio. Incomincia infatti a crescere anche la quarta rotta turca, dopo quelle di Istanbul, Izmir e Ambarli, quella che da Trieste giunge a Mersin, sulla costa meridionale della penisola anatolica, agganciando anche i mercati siriano, iraniano e irakeno.

Mantiene buoni risultati il settore delle merci convenzionali: 358.605 tonnellate con il 46,4% in più rispetto le 244.961 del 2008. In attivo anche le rifuse solide (402.592 tonnellate) e più 0,9%, ancora in discesa il petrolio (7.890.862 tonnellate con l'11 per cento) nonostante a marzo siano state sbarcate mezzo milione di tonnellate in più rispetto a febbraio.

Ancora impietoso il confronto con l'anno scorso del settore container, fenomeno tanto più preoccupante se si rileva che sia nel 2008 che nel 2007 Trieste era stato il porto con il maggior tasso di crescita in questo comparto. I teu movimentati in marzo sono stati 20.338 con un -21,8 rispetto al 2008. Nel trimestre (68.934) la perdita è contenuta nella misura dell'11 per cento. Questa situazione dovrebbe migliorare a breve con il nuovo servizio diretto dal Far East che verrà coperto con portacontainer da ben 6.500 teu gestito in partnership dalla danese Maersk, prima compagnia di container al mondo e dalla francese Cma-Cgm che già arriva a Trieste ma con navi più piccole. La prima partenza di questo nuovo servizio da Shanghai è fissata per il 17 maggio. La prima nave da Trieste invece salperà il 16 giugno. Le portacontainer collegheranno via Suez l'Estremo Oriente all'Adriatico e in particolare ai porti di Trieste e di Capodistria, e poi via feeder a quello di Fiume. *(s.m.)*

NEL DICEMBRE 2010

La Lega: «Dipiazza al vertice Authority»

«Quella che forse è stata una boutade fatta dal consigliere regionale Bruno Marini, per noi della Lega diventa una vera e propria proposta: sia Roberto Dipiazza il prossimo presidente dell'Autorità portuale di Trieste». L'annuncio è stato fatto dal rappresentante della Lega in Comune, Maurizio Ferrara, nel corso della conferenza stampa indetta da tutti i capigruppo della maggioranza per spingere l'approvazione delle intese con il Piano regolatore del porto, votate ieri sera dal Consiglio comunale.

«Dipiazza ha lavorato bene da primo cittadino, ma anche al vertice dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia - ha sottolineato Ferrara - possiede grandi capacità che lo metteranno perfettamente in grado di guidare anche il porto». Ha assentito anche Piero Camber, capogruppo di Forza Italia: «Per lo stesso Dipiazza sarebbe la prosecuzione di carriera ideale - ha affermato - e battono anche i tempi perché darebbe le dimissioni a dicembre 2010, allorché terminerà il quadriennio di Boniciolli, a pochi mesi dalla scadenza del suo mandato di sindaco».

Camber ha ancora una volta insistito sul fatto che si può votare perché sono stati ottenuti gli approfondimenti che lui stesso ha chiesto. Poi è stato punzecchiato dalla capogruppo di Alleanza nazionale, Angela Brandi: «Ringrazio chi è tornato sulle posizioni della maggioranza, ravvisando l'urgenza di questo provvedimento». Lo stesso Camber infatti in un primo tempo aveva insistito per discutere le intese con il porto assieme al Piano regolatore del Comune il cui iter è stato illustrato ieri da Roberto Sasco dell'Udc: arriverà in giunta a metà maggio per essere adottato dal Consiglio a fine giugno. Un plauso allo scongelamento dello sviluppo del porto anche da Angelo Pierini della Lista Dipiazza. *(s.m.)*

CONSIGLIO COMUNALE SENZA SORPRESE, SODDISFATTO IL SINDACO

Passano le intese sul piano portuale

Astenuto Racovelli (Verdi), non partecipa al voto Edera (Lista Rovis)

Seppur non all'unanimità, come si auguravano in molti alla vigilia della seduta, il consiglio comunale ha approvato ieri sera le intese con l'Autorità portuale indispensabili a far proseguire l'iter del Piano regolatore del porto. Nessuna sorpresa, dunque, ma solo due distinguo arrivati da Alfredo Racovelli ed Emiliano Edera. L'esponente dei Verdi si è astenuto per sottolinere la scarsa attenzione riservata dal Piano al tema dello sviluppo del polo energetico nell'area Ex Esso. Il consigliere della Lista Rovis, invece, non ha partecipato al voto, non per esprimere contrarietà agli interventi previsti in porto nuovo, bensì per ribadire le perplessità, già rimarcate in passato dal suo partito, sulle scelte relative al riuso dell'antico scalo.

Con «scienza e conoscenza», per usare le parole di Piero Camber, ha votato invece a favore delle intese il gruppo di Forza Italia. Lo stesso che pochi giorni fa si era attirato gli strali di esponenti del centrodestra del calibro di Giulio Camber, Roberto Antonione e Roberto Menia, per aver chiesto il rinvio dell'approvazione della delibera.

Roberto Dipiazza

Quel rinvio, appunto, alla fine non c'è stato e, con 36 voti a favore, l'aula ha sciolto definitivamente il nodo da più parti presentato come «di importanza strategica per la città». Un'importanza sottolineata con forza anche dal capogruppo del Pd Fabio Omero che, tuttavia, ha invitato maggioranza e sindaco a non gongolare troppo. «Perché le responsabilità del Comune in fatto di scelte strategiche rimangono. Basta ricordare la fine fatta dal Piano del traffico».

Una provocazione che non è riuscita però a guastare la festa a Roberto Dipiazza. «Oggi, con emozione, sono qui per ringraziarvi - ha affermato -. In questi 8 anni di cose importanti assieme ne abbiamo fatte tante, e il via libera alle intese sul piano del porto è una di queste. Posso dire di essere orgoglioso di avere un consiglio così».

Una sorta di commiato, diventato un assist perfetto per l'opposizione: «ma quindi, sindaco, ci saluti adesso perché vai a Strasburgo?», ha ironizzato qualcuno dai banchi del centrosinistra ottenendo per tutta risposta un «no, ormai l'ho detto a tutti che resto qui» da parte del diretto interessato.

Tornando al Piano del porto, va ricordato che il suo cammino non è comunque terminato. All'orizzonte lo aspetta il passaggio in comitato portuale, l'esame della Regione, il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il Via del Ministero dell'Ambiente e, infine, il decreto finale della giunta Tondo. *(m.r.)*

I 35,6 CHILOMETRI FINO A DIVACCIA

Alta velocità a Trieste: ecco il percorso sotterraneo

Il tunnel da Opicina a Conconello e poi verso San Giovanni, Cattinara e Val Rosandra

di MATTEO UNTERWEGER

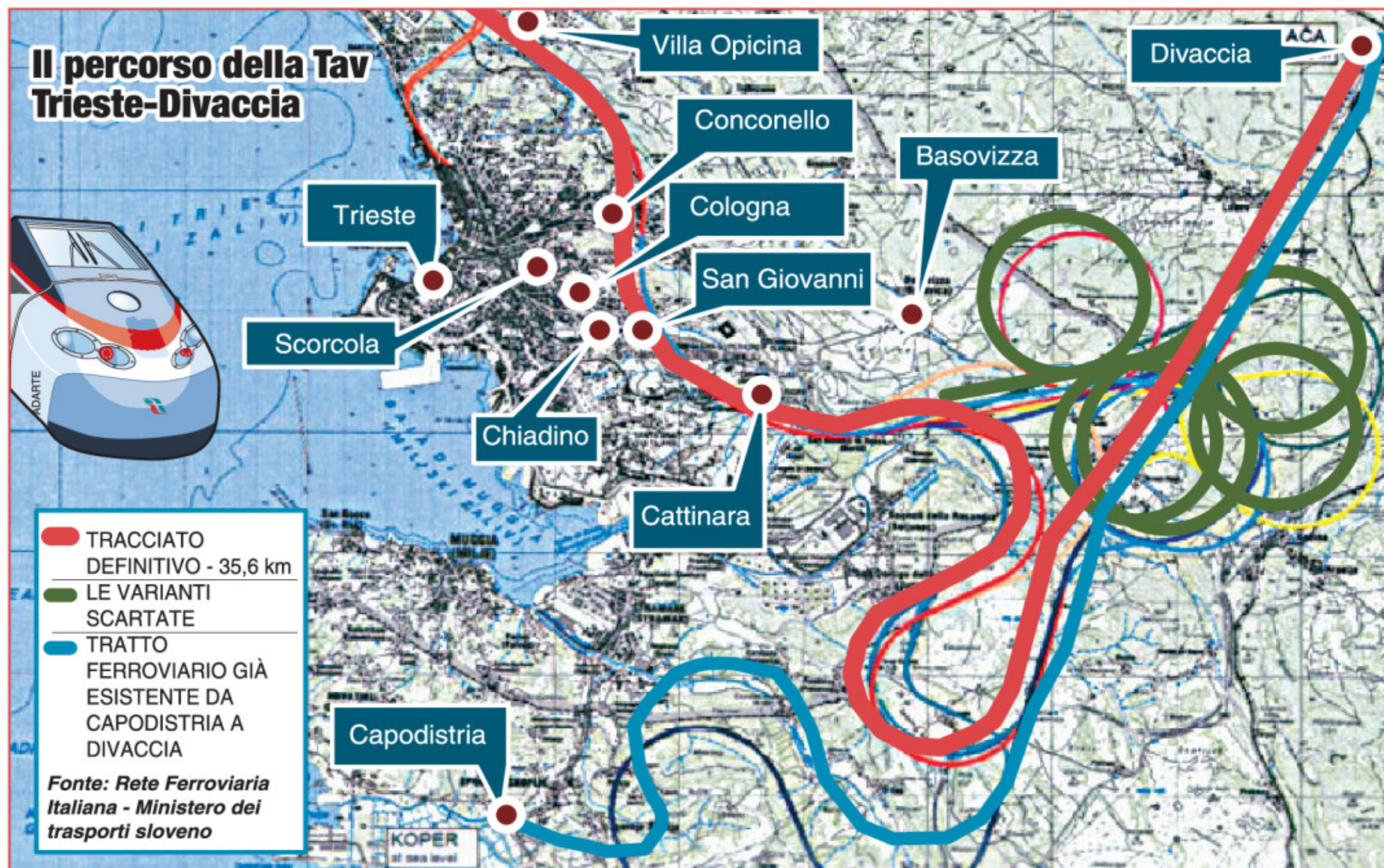
Il percorso della Tav Trieste-Divaccia

Villa Opicina
Divaccia
Conconello
Basovizza
Trieste
Cologna
San Giovanni
Scorcola
Chiadino
Cattinara
Capodistria

TRACCIATO DEFINITIVO - 35,6 km
LE VARIANTI SCARTATE
TRATTO FERROVIARIO GIÀ ESISTENTE DA CAPODISTRIA A DIVACCIA

Fonte: Rete Ferroviaria Italiana - Ministero dei trasporti sloveno

In una prima fase erano nove le alternative progettuali, poi è arrivata l'approvazione al tracciato definitivo da 35,6 chilometri della Tav Trieste-Divaccia nel luglio scorso. Negli anni si sono inseguite incertezze, polemiche, proteste, dichiarazioni più o meno favorevoli alla realizzazione. Di certo, c'è sempre stato un elemento: la tratta trasnfrontaliera fra Italia e Slovenia fa parte di uno dei «Progetti prioritari» dell'Unione europea (punto 6 dell'allegato III della decisione 884 del 2004 dell'Europarlamento), quello del potenziamento dell'asse ferroviario Lione-Trieste e del suo allungamento verso Budapest e oltre. E con esso, della più ampia direttrice Barcellona-Kiev, il Corridoio 5.

I residenti del comune di San Dorligo della Valle sono saliti di recente alla ribalta delle cronache per il loro «no» al progetto, ma il collegamento interesserà ovviamente anche il territorio cittadino di Trieste, non solo la sua provincia. A prescindere da ogni valutazione sull'opportunità (economica, ambientale, strategica e così via) di arrivare alla creazione effettiva dell'opera, la stessa si collegherà alla linea in ingresso da Ronchi Sud, sviluppandosi quindi a nord-ovest della città fino al chilometro 5. La velocità iniziale di passaggio dei treni raggiungerà i 250 chilometri orari. La ferrovia transiterà, nel sottosuolo, quasi all'altezza di Villa Opicina (in zona - al km 3,6 - è prevista la prima delle cosiddette finestre costruttive, inizialmente utili ad avviare i lavori e poi, in futuro, come sfiati). Da lì, la direzione intrapresa porterà verso est: Conconello e da lì, a sud, la zona più alta dell'abitato del rione di San Giovanni, attorno al chilometro 7 del percorso. Il tragitto continuerà all'altezza di Santa Maddalena Superiore, per infilarsi in un corridoio compreso fra l'ospedale di Cattinara e la Grande viabilità triestina. In quel tratto, il traffico ferroviario dovrebbe viaggiare a circa 180 chilometri all'ora.

Doppio bivio in prossimità dei 9.600 metri della linea, per consentire il collegamento con la zona portuale-industriale di Trieste e agli impianti di Campo Marzio da un lato e, dall'altro, con la stazione di Aquilinia. Quest'ultima connessione avverrebbe utilizzando l'esistente raccordo della Wärtsilä, avvalendosi inoltre di un nuovo segmento a singolo binario.

Al chilometro 10 e 900 metri, ecco la finestra costruttiva di San Giuseppe e l'avvio dell'aggiramento dell'abitato di Bagnoli della Rosandra, che - secondo i documenti - viene superato passandoci alle spalle, attraversando la Val Rosandra, e proseguendo a destra (guardando la cartina geografica) di San Dorligo della Valle. Infine, inversione di rotta e collegamento con la preesistente ferrovia che porta da Capodistria a Divaccia. A proposito, per la Slovenia riveste una grande importanza proprio il fatto di poter disporre di una nuova via preferenziale per arrivi e partenze al suo unico porto nazionale.

I vertici di Italferr, gruppo Ferrovie dello Stato, e del Ministero dei trasporti sloveno si sono anche soffermati, nel corso della progettazione, sulle proiezioni dei traffici ferroviari al 2025, 2035 e 2045. Prospettive di lungo periodo, dalle quali è emerso che, senza la Trieste-Divaccia, un eventuale andamento di alto livello quantitativo di merci e passeggeri non potrebbe essere evaso al 100 per cento. Dal punto di vista strategico, va ricordato che una nuova direttrice di questo tipo permetterebbe l'alleggerimento dei traffici di passeggeri sulle linee già esistenti, con il loro spostamento a bordo dell'Alta velocità. Quello spazio libero verrebbe così riempito accogliendo nuove quantità di merci.

Con la nuova linea in 17 minuti per completare il viaggio

Nello studio di fattibilità elencate le criticità cui si potrebbe andare incontro durante gli scavi

Con la nuova percorrenza, i treni ad Alta velocità ci metterebbero, nell'ipotesi più sfavorevole, 17 minuti per raggiungere Divaccia partendo da Trieste. Ma il dato potrebbe scendere addirittura a 13. Stando alle relazioni ufficiali dello studio di fattibilità del progetto locale per la Tav, il risparmio in termini di tempo supererebbe l'ora: attualmente per raggiungere la città slovena si impiegano in treno, dal capoluogo del Friuli Venezia Giulia, qualcosa come 89 minuti. Praticamente un'ora e mezza. Grazie al collegamento, gli utenti avranno poi l'opportunità di raggiungere Lubiana in 40 minuti.

Il costo stimato dell'opera dovrebbe aggirarsi attorno ai 2,4 miliardi di euro, di cui oltre la metà per il tratto da realizzare eventualmente in territorio italiano.

Nell'ambito dello studio di fattibilità, sono state anche analizzate le criticità cui i lavori utili alla creazione dell'opera andrebbero incontro. Tra queste, l'impossibilità di conoscere con precisione (bensì solo in linea di massima) lo scenario sotterraneo che i tecnici si potrebbero trovare di fronte durante gli scavi, ipotizzando ovviamente la presenza di fenomeni di carsismo. Poi, gli aspetti problematici già noti interesseranno interferenze con fondazioni stradali e sottoservizi, la tutela ambientale e del panorama idrogeologico della Val Rosandra ma anche l'attraversamento sotterraneo delle zone abitate della provincia. San Giovanni, come Conconello, ad esempio: uno degli argomenti chiave sarà quello della distanza fra le case, in superficie, e le doppie gallerie, nel sottosuolo.

> Il costo complessivo dell'opera si aggira attorno ai due miliardi e 400 milioni di euro

Proprio sull'impatto ambientale, in passato, tutti i comuni del Monfalconese e della provincia di Trieste interessati dal progetto (Trieste e Duino Aurisina esclusi) si erano espressi negativamente. *(m.u.)*

TRA I 160 DIPENDENTI DELL'OSSERVATORIO GEOFISICO LE ASSENZE SONO CALATE DEL 74,8. UN RECORD

Cura Brunetta, quegli stacanovisti dell'Ogs

Il direttore Marson: «Nessuna guarigione miracolosa, i dati 2008 condizionati da casi particolari»

di ARIANNA BORIA

Non sarà solo Brunetta, ma la sua medicina di certo aiuta. Il direttore dell'Osservatorio geofisico sperimentale, Iginio Marson, non ci sta a vedere etichettato il suo istituto di ricerca come il posto delle guarigioni miracolose, tutt'altro. Eppure, numeri alla mano, è costretto ad ammettere che una diminuzione nei giorni di assenza dei dipendenti si è registrata. E, soprattutto per quanto riguarda l'avvio del 2009, piuttosto significativa.

Dei 280 «dipendenti» dell'Ogs, l'efficacia della cura Brunetta si misura solo sui 160 a tempo determinato, ricercatori, tecnici e amministrativi, mentre ne sono esenti il personale a tempo determinato (50), i cosiddetti «assegnisti di ricerca» (60) e gli altri operatori con borse di studio. Bene: nell'ottobre 2007 all'Ogs si contavano in totale 132 giorni di assenza, assottigliatisi a 84 nello stesso mese del 2008. Ancora meglio il raffronto su novembre: nel 2007 i giorni di malattia erano in totale 134, ridottisi a 75 nel 2008. Ma è appunto sul 2009 che l'effetto Brunetta sembra aver raggiunto la sua piena efficacia: 126 giorni di assenza nel gennaio 2008 che scendono quasi a un terzo un anno dopo, quando se ne contano 47. Centoventinove nel febbraio 2008, diminuiti - ed è il record di stakanovismo - a quarantacinque nello stesso mese di quest'anno. «La diminuzione nelle assenze - commenta Marson - è inconfutabile. Non saremo al 70%, come dice il ministro, ma il recupero c'è. E sensibile».

Quello che però i dipendenti contestano, e che anche il direttore vuole sottolineare, è che la percentuale clamorosa del -74,8% toccata lo scorso mese, che ha fatto svettare l'Ogs al primo posto in Italia per il recupero di buona salute dei dipendenti, va «letta», in realtà, tenendo conto di alcune situazioni particolari. Casi delicati che fanno a pugni con l'aridità dei numeri, con le cifre che non ammettono interpretazioni.

Marzo 2008: su 160 dipendenti a posto fisso, sono assenti in quindici per un ammontare di 111 giornate. Marzo 2009: dipendenti fissi 159, assenti dieci, totale dei giorni di malattia pari a ventotto. «I malati - spiega Marson - sono diminuiti di cinque unità, un numero non significativo se rapportato al tetto dei giorni di assenza. Purtroppo, però, nel 2008, quattro dipendenti sono stati costretti a casa per periodi molto lunghi, al punto da accumulare, da soli, ben sessantotto giorni di assenza sui 111 del totale. Con il loro ritorno in servizio, i numeri sono rientrati nella "fisiologia"».

Iginio Marson

I NUMERI

Il responsabile: «Ma a volte le percentuali fregano i piccoli. Contano le cifre assolute»

E, sono proprio i numeri e le percentuali, suggerisce il direttore, che non giocano a favore di realtà contenute. «Fa bene Brunetta a monitorare, ma le percentuali "fregano" i piccoli. Bisogna, piuttosto, considerare i numeri assoluti».

Stessa valutazione all'Area di ricerca, che condivide con l'Ogs il primato, nel mese scorso, di guarigioni: -50,8% di posti vuoti. «Tenuto conto del limitato numero di dipendenti - annota il direttore generale, Giuseppe Colpani - pochi eventi congiunturali determinano elevati scostamenti percentuali. Per quanto ci riguarda, se depurassimo il dato da due lunghe assenze per malattia registrate nel marzo 2008, le assenze per malattia nel marzo 2009 risulterebbero addirittura in leggera crescita».

In soldoni: si tratta di malattie «vere», non di imboscati. «L'impegno del personale dell'Area - conferma Colpani - è stato ben al di sopra di quanto previsto contrattualmente, con un forte ricorso allo straordinario, pur contenuto nei limiti di legge e di contratto. Questo ha consentito all'ente di crescere economicamente anche nel 2008 di circa il 10%, nonostante il forte calo delle tradizionali fonti di finanziamento».

VISTO DA MARANI

Negozi, in ballo il tetto dei 1500 metri quadri

Il Comune sonda l'interesse dei commercianti per superfici superiori a quelle oggi consentite

Piano piano, in gran silenzio, il Comune sta prendendo sempre di più le distanze dalle leggi regionali in materia di commercio. Dopo la legge Ciriani, provvedimento sagomato sulle esigenze di Udine e soprattutto di Pordenone e già contestato e bypassato a Trieste per quanto concerne il regime di aperture-chiusure delle domeniche, potrebbe cadere anche un altro tabù: quello relativo alla metratura dei negozi, finora vietata in Friuli Venezia Giulia oltre i 1500 metri quadrati.

La giunta comunale, su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico e turismo Paolo Rovis, ha infatti dato parere favorevole anche alla delibera che invita gli interessati «a far conoscere e a manifestare il proprio interesse per localizzare nella nostra città attività di vendita su superfici superiori ai 1500 mq». Gli operatori di settore potranno così inviare entro il prossimo 15 giugno all'Area sviluppo economico del Comune, in via Genova 6, le loro proposte, segnalando le caratteristiche dell'insediamento commerciale che si intende realizzare. Tali proposte non saranno comunque vincolanti per il Comune.

Clienti affollano le scale mobili all'interno del centro commerciale «Torri d'Europa». Presto il Comune di Trieste potrebbe rivedere le regole sulle metrature dei negozi cittadini

Spiega Rovis: «Nel 2007, con una delibera, erano stati bloccati ulteriori insediamenti, riservandosi di individuarne altri col nuovo piano regolatore. Facoltà che, almeno a livello di segnalazione, forniamo adesso agli interessati. Intendiamoci: queste eventuali richieste non impegnano l'amministrazione, ma avranno il merito di far capire se esiste una richiesta di un certo tipo e farla muovere in quella direzione. Per essere ancora più chiari: in tutta Italia gli spazi destinati alla media distribuzione arrivano fino a 2500 metri quadri, mentre a Trieste siamo ancora blocati sui 1500, a causa della legge regionale. Intanto – conclude Rovis – vogliamo vedere se c'è dell'interesse sulla materia, poi eventualmente ci muoveremo».

Di ordinaria amministrazione le altre decisioni prese ieri mattina dalla giunta. Tra le diverse delibere approvate si segnala quella che riguarda il programma di miglioramento della qualità dell'aria, che, recuperando un finanziamento ministeriale di oltre 2 milioni 750 mila euro, consente di sviluppare un piano che interesserà piazza della Borsa, via Cassa di Risparmio, anche con la realizzazione del previsto ponte sul Canale di Ponterosso che si collegherà con via Trento, e la messa a punto di un percorso volto all'abbattimento delle barriere architettoniche.

È stata infine approvata anche la delibera che assegna da parte del Fondo Trieste un contributo di 150 mila euro per il completamento di arredi al polo natatorio Bruno Bianchi e dà il via libera anche alla concessione in utilizzo gratuito del palazzetto dello sport di Chiarbola in occasione della manifestazione di ballo «60 primavere bis».

IL VICESINDACO: ADDITATE SOLO LE ASSENZE DI AN

Lippi: «25 Aprile, ognuno pensi alle sue frange e ai suoi estremismi»

«È troppo comodo e strumentale cercare la pagliuzza negli occhi del Centrodestra, degli ex An e del Pdl, piuttosto che riconoscere la trave che acceca certe frange della sinistra italiana e triestina nello specifico». Lo scrive il vicesindaco Paris Lippi (An) sulla celebrazione del 25 Aprile. «C'è stata una vera caccia per sapere come mai non ero in Risiera, domanda certo lecita ma un po' faziosa cui ho risposto dicendo che mi sentivo» già «ben rappresentato dal sindaco Dipiazza», osserva Lippi. Che evidenzia come «ai rappresentanti dell'ex An venga sempre chiesta una prova aggiuntiva di democrazia e senso istituzionale, dimenticando che noi queste prove le abbiamo già date e continuiamo a darle quotidianamente, impegnati in un vero cammino di riappacificazione, di proficua attività amministrativa a favore della città, con un forte rispetto di quei valori e ideali» che sono della «storia e tradizione d'Italia».

Paris Lippi

Intanto, aggiunge Lippi, «si finge di non accorgersi di quando sindaci di Comuni minori intervengono senza fascia al Giorno del Ricordo alla Foiba di Basovizza. E che dire di quell'esponente del coro Pinko Tomazic in Risiera con la bandiera italiana segnata da una stella rossa? Si tratta dello stesso soggetto che qualche anno fa tappezzò la città di manifesti con le foto degli occupatori titini». Ricorda ancora Lippi «la presenza, in Risiera, della bandiera palestinese. A che titolo era lì se non» come «provocazione verso Israele? Peccato che i giovani ebrei, nel rispetto del sabato, non fossero presenti: avrebbero certo posto rimedio anche a questa inopportuna provocazione». E sempre sul 25 aprile a San Sabba, «non è un caso o una dimenticanza che si continui a non eseguire l'inno nazionale, preferendo solo "Bella ciao"». Lippi osserva che «nessuno dice nulla sull'inopportunità di dedicare targhe e vie a Tito: non mi sembra giusto cercare di individuare presunte colpe o mancanze solo» nell'ex An, «dimenticando come proprio noi siamo riusciti a crescere in termini di maturità, responsabilità e senso istituzionale, restando profondamente ancorati a valori e ideali democratici, prova ne sia che non abbiamo preso parte, sempre il 25 aprile, al raduno alla Foiba» dove si sono radunati quasi trecento neofascisti.

Infine, da Lippi un «apprezzamento per la presa di posizione del professor Stelio Spadaro, un intervento serio, documentato e volto a superare le celebrazioni nostalgiche delle dittature e dei dittatori che hanno reso terribile il Novecento». «Penso che la stessa serietà dovrebbe essere adottata da quei rappresentanti di una sinistra estrema che, con il loro fare e provocare, non aiutano al rafforzamento del dialogo e della collaborazione, ma anzi cercano di rialzare steccati e nuovi muri. Ognuno - chiude Lippi - si faccia quindi un serio esame di coscienza e pensi alle sue frange e ai suoi estremismi. Quanto prima finiranno le piccole o grandi provocazioni, tanto prima potremo contare su una società sempre più civile, giusta e rispettosa dei valori e delle potenzialità di tutti».

DROGA
L'OPERAZIONE

IN MANETTE A SECONDIGLIANO IL PRESUNTO GROSSISTA

Coca da Napoli e dalla Slovenia: sei in cella

Accusati di traffico e spaccio, cinque sono triestini. Fermato e rilasciato un giovane legale

di CORRADO BARBACINI

La cocaina arrivava a Trieste da Napoli ma anche dalla Slovenia. «Un fiume di droga»: così lo ha definito il gip Massimo Tomassini. Sei sono le persone arrestate su ordine del gip nel corso di un'operazione congiunta di Guardia di finanza, polizia e carabinieri che si è conclusa ieri mattina.

Tutti sono accusati a vario titolo di traffico e spaccio di cocaina. Si tratta dei triestini Francesco Fontanella, 34 anni, ex gestore di un bar di via Tarabochia; Enrico Bortone, 55 anni, disoccupato; Massimiliano Maffei, 44 anni, meccanico; Luca Veliscek, 43 anni, portiere d'albergo; e Natalia Ivic, 29 anni, già dipendente di Fontanella. Arrestato invece a Secondigliano il presunto grossista della coca, Francesco Cirillo.

Un recente sequestro della Guardia di finanza. In questa operazione hanno agito anche la polizia e i carabinieri.

Ad accusarli ci sono centinaia di pagine di trascrizioni di intercettazioni telefoniche nonché ore e ore di pedinamenti e migliaia di fotografie. Un dossier messo assieme dagli investigatori del Goa della finanza, della sezione antidroga della Squadra mobile e del reparto informativo dei carabinieri.

In mattinata è stato "fermato" con le medesime accuse di spaccio anche un giovane legale triestino, l'avvocato Marco Colagiovanni, che dopo l'interrogatorio in Procura, presente il difensore Alberto Kostoris, è stato liberato nel tardo pomeriggio. «Ho risposto a tutte le domande del pm chiarendo la mia posizione. Posso dire che alcune persone presenti in questa inchiesta sono state miei clienti», ha dichiarato prima di rientrare a casa. Nella stessa indagine figurano anche i nomi di almeno altre dieci persone. Tra questi indagati ci sono Abdo Alachkar e Renzo Caurter, entrambi già coinvolti in precedenti indagini sulla droga.

Scrive il gip Massimo Tomassini: «Ciò che colpisce non è il quantitativo di droga, ma piuttosto la ripetitività della condotta, lo stillicidio delle cessioni poste in essere». Insomma un vero e proprio fiume di droga che si è diffusa a macchia d'olio in tutta la città. Aggiunge il giudice: «Ora la droga più diffusa è diventata la cocaina».

Tutto è partito da due filoni di inchiesta, uno della Finanza, l'altro di polizia e carabinieri. Il primo riguardava Francesco Paolo Settimio, 43 anni, il commerciante - già proprietario di alcuni negozi di abbigliamento - coinvolto in un maxigiro di fatture false. Nel novembre dello scorso anno Settimio era stato fermato dai carabinieri del reparto operativo e dai poliziotti della squadra mobile con 400 grammi di cocaina.

> Il gip Tomassini: un fiume di "neve". Ma a colpire più che la quantità è la continuità dello smercio

L'altro filone d'inchiesta è quello che nello scorso marzo aveva portato all'arresto di Rinaldo Del Ben, 45 anni, il commerciante titolare del negozio di abbigliamento Karisma di via Dante 14 nonché attore protagonista di apprezzati video a luci rosse in Germania e Ungheria. Era stato ammanettato dagli investigatori della mobile mentre stava riordinando gli scaffali del negozio: aveva appena ricevuto 25 grammi di cocaina suddivisi in alcune bustine da un giovane pusher di Isola d'Istria.

«Lo sanno tutti che a Trieste gira un fiume di coca. Sono moltissimi quelli che si fanno...», ha detto un investigatore. Intanto domani inizieranno gli interrogatori di garanzia. Tutti gli arrestati compariranno davanti al giudice Tomassini. A tutti verranno chiesti nomi e indirizzi di coloro i quali hanno comperato la cocaina. Saranno fatte ascoltare le registrazioni delle telefonate e delle conversazioni intercettate negli ultimi mesi. E poi verranno mostrate le fotografie scattate soprattutto nei bar del centro città. Incontri apparentemente normali. Il primo per mettersi d'accordo, il secondo per consegnare la bustina con la «neve».

IN MANETTE LEONARDO CASAGRANDE

Nascondeva l'eroina in un tubo di silicone

Aveva nascosto l'eroina in un tubo di silicone di quelli usati dagli idraulici. È finito in carcere Leonardo Casagrande, 44 anni, residente a San Pelagio 23. A stringergli le manette ai polsi sono stati i polziotti del commissariato di Rozzol, che lo seguivano da tempo. In carcere anche altre due persone, delle quali non sono state rese note le generalità. Si sa solo che - secondo la polizia - erano in "affari" con Casagrande.

L'indagine che ha portato all'arresto dell'uomo è stata coordinata dal pm Maddalena Chergia. È stato monitorato un flusso di traffico di eroina proveniente da Isola. Secondo le indagini giungeva infatti proprio dalla località istriana la droga acquistata da Leonardo Casagrande.

Dopo l'arresto gli investigatori hanno perquisito l'abitazione dell'accusato: qui hanno trovato due bilancini di precisione e alcuni batuffoli di ovatta impregnati di droga. Elementi questi che secodngli investigatori indicano un'attività non certo episodica.

Il provvedimento di arresto degli agenti del commissariato di Rozzol è stato convalidato dal gip Raffaele Morvay al termine dell'interrogatorio di garanzia. Era presente il difensore Alberto Coslovich. Il giudice Morvay ha emesso un provvedimento di custodia cautelare in carcere per la durata di 30 giorni al termine del quale scatteranno i domiciliari.

Qualche anno fa la Corte di Appello aveva confermato la condanna a un anno e otto mesi di reclusione inflitta dal Tribunale, nell'udienza svoltasi il 29 gennaio scorso, a Leonardo Casagrande per spaccio di sostanze stupefacenti. A Casagrande l'accusa aveva contestato quattro episodi di cessione di eroina. I fatti di cui il giovane è stato riconosciuto colpevole erano stati scoperti sempre dagli agenti della Polizia di Stato in servizio al commissariato di Rozzol.

Il frontespizio della locandina del convegno promosso dalla questura

DOMANI AL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI

Truffe ad anziani: come evitarle

Informazioni utili in un convegno promosso dalla Questura

La piaga delle truffe agli anziani sempre più frequenti a Trieste. Si parlerà di questo nel convegno dal titolo «Se le conosci le eviti» in programma domani alle 10.30 al Ridotto del Teatro Verdi. L'evento organizzato dalla questura con la collaborazione dell'Università della Terza Età «Danilo Dobrina» e del Comune di Trieste, avrà fra i relatori Vittorino Andreoli il noto psichiatra autore di libri di grande successo. E' prevista inoltre una trasposizione teatrale di tre episodi di truffe reali a cura degli attori Lorenzo Zuffi e Paola Saitta della «La Contrada».

L' iniziativa ideata dal questore Francesco Zonno intende sensibilizzare la popolazione e portare il proprio contributo alla informazione preventiva nei confronti di un fenomeno criminoso che colpisce le fasce più deboli ed indifese. Nel corso del convegno saranno illustrati i principali casi di truffa, realizzati a danno degli anziani da truffatori ben preparati, dall'aspetto gradevole e rassicurante che, facendo leva sui sentimenti ed approfittando della solitudine che caratterizza spesso la situazione delle vittime, riescono a farsi consegnare denaro ed oggetti senza sollevare sospetti.Di questo parlerà il vice dirigente della Squadra Mobile Claudio Culot dopo aver esaminato il fenomeno nella sua globalità, fornirà dati su fatti accaduti, suggerendo alcune avvertenze.

In conclusione il presidente dell'Università della Terza Età, Ugo Lupattelli, presenterà la pubblicazione «Truffe agli anziani», connessa al Convegno e realizzata dalla Questura di Trieste. Chairman dell' evento la psicologa psicoterapeuta Maddalena Berlino.

Sadoch nel degrado, la gente protesta

La Circoscrizione chiede al sindaco di far pulire e recintare l'area

I residenti di viale Ippodromo e delle zone limitrofe continuano a protestare per lo stato di abbandono in cui versa da anni l'ex azienda cartotecnica Saul Sadoch, struttura attorno alla quale gravitano anche anche tipi poco raccomandabili.

Nel comprensorio, che si apre su viale Ippodromo ma che ha tre lati affacciati su case di via Settefontane, via del Pollaiuolo e via Pordenone, l'altra settimana è stato rinvenuto anche il cadavere di un suicida.

In risposta alle sollecitazioni degli abitanti la Quinta circoscrizione ha deciso di scrivere al sindaco Roberto Dipiazza per richiedere un intervento che imponga alla proprietà di migliorare almeno la recinzione dell'ex fabbrica, nella quale si aprono varchi attraverso i quali chiunque può passare.

L'ex stabilimento cartotecnico della Sadoch

Va ricordato come nell'area occupata dal comprensorio fosse destinata a nascere la Residenza Ippodromo della Ipg srl, di cui era leader Flaviano Tonnellotto, ex presidente della Triestina. Un cantiere finito nelle aule giudiziarie in quanto la proprietà del complesso Art 2000 aveva accusato la società di Tonnellotto di non aver rispettato delle scadenze. A tutt'oggi la situazione appare in stallo.

Spiega intanto un abitante, Mario Naveri: «Tutto il materiale - inerti, qualche mobilio e altro - che si trovava all'interno della fabbrica e i resti della demolizione di un capannone, dal 2005 giacciono in abbandono sul retro del comprensorio in una sorta di discarica a cielo aperto, con il risultato che ci arriva la polvere nelle abitazioni quando tira la bora. Abbiamo anche paura di ruberie e temiamo di fare brutti incontri quando torniamo a casa, visto che nel luogo si entra con estrema facilità. Per questo motivo ci siamo rivolti alla circoscrizione, dopo aver rivolto rimostranze da tutte le parti, perché si faccia qualche cosa, almeno pulendo le vie esterne all'ex fabbrica dove il verde e la pulizia delle strade avrebbero bisogno di un occhio di riguardo».

L'altro giorno il presidente della Quinta circoscrizione Silvio Pahor ha scritto dunque al sindaco per chiedere un intervento. Dipiazza ha risposto promettendo di interessarsi della questione.

Daria Camillucci

LA SANZIONE AMMONTA A 500 EURO

Ordinanza anti-pipì, altre 4 multe a ubriachi sorpresi in Città Vecchia

Non bastano i costanti controlli della polizia municipale: c'è ancora chi insiste a considerare il centro cirttadino una cloaca all'aperto.

L'altra sera una pattuglia dei vigili urbani in borghese ha sorpreso quattro uomini - tutti triestini - con un'età compresa tra i 22 e i 40 anni completamente ubriachi intenti a fare pipì nell'area compresa tra via Tor Bandena, via San Rocco e via delle Ombrelle. A ciascuno di loro è stata contestata una sanzione di 500 euro.

Sempre l'altra sera gli agenti della Municipale hanno sorpreso un venditore abusivo che però alla vista dei poliziotti è scappato. Sono state sequestrate numerose paia di occhiali da sole contraffatti, braccialetti, orologi, temperini, batterie, portachiavi, portafogli, portalampadine, ricariche a gas, cacciaviti, accendigas da cucina, portamonete, ciondoli, magneti, porta incensi e collane.

AVVOCATO CASSAZIONISTA, AVEVA 87 ANNI

Morto il fondatore delle "Ginestre"

Gino De Denaro creò nel 1960 lo stabilimento balneare

È morto a 87 anni l'avvocato Gino De Denaro, uno dei più noti professionisti monfalconesi e imprenditore turistico. Fu lui nel 1960 a trasformare un angolo della costiera triestina nello stabilimento "Le Ginestre".

Di famiglia originaria di Zara - il padre, Edoardo, fu un notissimo notaio a Monfalcone - Gino De Denaro si era laureato in Giurisprudenza nel 1944 all'Università di Trieste, a soli 22 anni, svolgendo poi fino alla soglia degli ottant'anni la carriera forense come patrocinatore di Cassazione. Uomo dai tratti eleganti e di grande comunicativa, ha avuto per decenni un'attività instancabile a Monfalcone, protrattasi fino agli ultimi anni, anche come legale di una compagnia di assicurazione.

Ma è stato sul fronte turistico che Gino De Denaro ebbe, nel 1960, una formidabile intuizione, una sorta di folgorazione venutagli per caso, durante una passeggiata assieme alla figlia Franca, all'imboccatura della costiera triestina nei pressi di Sistiana.

Gino De Denaro

Decise di acquistare un breve tratto di scogliera e lo traformò in un piccolo stabilimento balneare che divenne quasi subito molto ricercato soprattutto dai triestini per la tranquillità e la qualità dei servizi. Lo chiamò "Le Ginestre", abbinando il suo nome a quello dei fiori che decoravano la zona. Questa attività diventò per lui ben presto molto importante, tanto che continuò a coltivarla con passione per mezzo secolo.

Nel dicembre scorso De Denaro aveva festeggiato i sessant'anni di matrimonio con Mirella De Agostinis. Lascia due figli, Franca e Mario, e quattro nipoti. I funerali, per volontà della famiglia, saranno celebrati in forma privata.

ACCORDO TRA PROVINCIA E AZIENDA SANITARIA PER L'ESTATE. I MEZZI DALL'APT GORIZIA

"Overnight", combinata bus e taxi per il rientro dei giovani da Sistiana

di GIUSEPPE PALLADINI

Ritorna, per il quarto anno consecutivo, il bus «Overnight», che nelle ultime estati ha permesso a migliaia di giovani e giovanissimi di raggiungere la baia di Sistiana e ritornare in città in tutta sicurezza anche dopo abbondanti libagioni. E il successo è stato tale (bus pieni sia all'andata sia al ritorno) da trasformare il tragitto in pullman in un evento e la partenza da piazza Oberdan in un appuntamento irrinunciabile.

Il via ufficiale è fissato per sabato 13 giugno, ma già da tempo Provincia e Azienda sanitaria sono al lavoro per potenziare e migliorare ulteriormente il servizio, sia sull'aspetto del trasporto sia su quello dell'informazione che il personale dell'Azienda sanitaria fornisce ai giovani.

Va detto che sul delicato tema del divertimento giovanile il lavoro congiunto di Provincia e Ass non si è interrotto nei mesi invernali. Il progetto «Overnight», sottolineano i due enti, si sviluppa nel corso dell'intero anno. «La fase sperimentale dei taxi gratuiti per il ritorno a casa, il sabato sera, al termine della discoteca – commenta l'assessore provinciale alle Politiche di legalità, Denis Visioli – è andata molto bene. Tutti i 400 buoni, pagati dalla nostra amministrazione, sono andati esauriti. Significa che lo strumento è entrato nella mentalità dei ragazzi. In molti casi i giovani sono venuti a ritirarli assieme ai genitori, che hanno chiesto dettagli sul servizio. E anche i tassisti sono contenti, perchè hanno visto aumentare il lavoro notturno».

Quanto al bus estivo per la baia di Sistiana, l'assessore annuncia che verrà aumentato sia il numero dei mezzi di trasporto (forniti dall'Apt di Gorizia) sia quello degli accompagnatori (personale dell'Ass e e di cooperative collegate) che, durante il tragitto, forniscono informazioni ai giovani sui problemi derivanti dall'uso di alcol e droghe. Educatori giovani, in grado di parlare lo stesso linguagggio dei ragazzi, con cui si crea un clima di confidenza grazie al quale emergono vari problemi dei ragazzi.

Il successo di «Overnight» ha intanto ottenuto apprezzamenti sia dall'assessorato regionale alla Salute sia da un'importante compagnia di assicurazioni, che ha rilevato la riduzione degli incidenti causati dai giovani il sabato sera, apprezzamenti che l'assessore punta a trasformare in sponsorizzazioni che consentano ulteriori miglioramenti dell'operazione.

Anche l'Azienda sanitaria, per la sua parte, ha in cantiere diversi miglioramenti. «Potenzieremo tutte componenti dell'operazione – spiega Tonia Contino, psicologa del Sert – e pensiamo di integrare il bus in arrivo da Sistiana con il taxi, per consentire ai ragazzi di arrivare a casa senza dover prendere la macchina. Verrà anche ripetuto l'intervento educativo e informativo, sia sul bus sia nella baia di Sistiana, da parte di operatori dell'Azienda sanitaria e di cooperative che da tempo collaborano con l'azienda».

Un valore particolarmente importante, nell'attività di informazione a Sistiana, viene poi assegnato alla guida sicura. «Ci sarà la possibilità di fare l'alcol-test – annuncia la Contino – e si lavorerà di nuovo sull'individuazione del cosiddetto guidatore designato, cioè colui che per tutta la sera non dovrà superare il limite del tasso alcolico».

Sopra giovani mentre prendono il bus dell'Overnight, a destra l'allegria che c'è a bordo

E' l'Azienda provinciale trasporti di Gorizia a mettere a disposizione i pullman per il progetto «Overnight». Una scelta fatta sin dal primo anno. Risulta comunque singolare come nell'operazione, curata dalla Provincia, non risulti coinvolta la Trieste Trasporti. «Inizialmente non ci era sembrato interessante – commenta il direttore Piergiorgio Luccarini – e comunque ora avremmo difficoltà, perchè i pullman gran turismo sono stati venduti, in seguito a una decisione presa lo scorso anno».

INIZIATIVA DI EQUITALIA

Fisco, pagare a rate diventa più semplice

Un nuovo vademecum spiega come presentare domanda di dilazione

Cresce il numero di contribuenti alle prese con difficoltà economiche che chiedono di poter pagare a rate le somme dovute al fisco. Dall'inizio dell'anno, in tutto il Friuli Venezia Giulia, le istanze di dilazione arrivate ad Equitalia, la società regionale a cui competono le operazioni di riscossione, hanno già raggiunto quota 2500, vale a dire il 15% in più rispetto al primo trimestre del 2008. Numeri che confermano l'importanza dello strumento della rateazione, specie in una fase congiunturale complessa come quella attuale.

Proprio per venire incontro alle esigenze dei cittadini alle prese con problemi nei pagamenti, Equitalia ha lanciato una campagna informativa finalizzata a far luce sulle procedure da seguire per ottenere la dilazione. I contribuenti interessati ad ottenere informazioni potranno consultare la nuova brochure predisposta dalla società di riscossione, disponibile in tutti gli sportelli di Equitalia e scaricabile dal sito www.equitaliafriuliveneziagiulia.it.

LE RICHIESTE

Da inizio anno già 2500 contribuenti in difficoltà con i versamenti hanno chiesto la rateazione

L'idea è offrire ai cittadini una guida semplice, chiara e intuitiva, in grado di illustrare tutti i passaggi da seguire per richiedere la rateazione delle cartelle di pagamento. Si parte dai requisiti necessari per presentare l'istanza, primo tra tutti la temporanea situazione di difficoltà del cittadino o dell'impresa a pagare il debito iscritto a ruolo in un'unica soluzione. Si prosegue poi con le modalità e i tempi per poter richiedere la rateazione, gli sportelli dove consegnare la domanda e il numero di rate che Equitalia può concedere (rate differenziate in base all'importo e al debito del richiedente).

L'iniazitiva consentirà inoltre di calcolare gli importi delle rate dovute direttamente da casa, senza doversi quindi sobbarcare code agli sportelli o lunghe telefonate. Basterà consultare il sito internet www.equitaliaspa.it e scaricare i moduli specifici per le richieste di dilazione.

Confidi, finanziamenti cresciuti del 20%

Effetto-crisi, sale anche l'indebitamento a medio-lungo termine

I NUOVI SOCI

Nel 2008 si sono iscritte 211 aziende

Una crescita che ha sfiorato il 18%, per quanto concerne l'ammontare complessivo degli affidamenti deliberati, passati dai 55.381.376 di euro del 2007 ai 65.224.005 del 2008. Un aumento, nello stesso periodo, del numero delle operazioni effettuate di circa il 20%. Sono questi i numeri resi noti ieri nel corso dell'assemblea del Confidi Trieste, la società mutualistica che sostiene le piccole e medie imprese del comprensorio provinciale.

Numeri che dipingono con chiarezza le difficoltà delle aziende locali che operano nel terziario.

Il settore è costretto a ricorrere sempre più spesso e per importi crescenti al credito garantito. Situazione riassunta con questo commento del presidente del Confidi Trieste, Franco Rigutti: «Le imprese giuliane del commercio, del turismo e del settore dei servizi stanno attraversando una fase di marcata difficoltà, determinata dalla sfavorevole congiuntura economica – ha detto – che si riflette sulle unità produttive in termini di riduzione dei consumi, conseguentemente di fatturato, ma anche sotto il profilo finanziario, con una sempre più esigua disponibilità di liquidi dei consumatori e il progressivo dilatarsi dei tempi di pagamento dei soggetti sia privati che pubblici». Il presidente del Confidi, nella sua relazione, ha ricordato la «rapidità d'azione della Camera di commercio che ai primi accenni di crisi, attraverso un apposito fondo pari a un milione di euro messo a disposizione del Confidi ha consentito a più di un centinaio di aziende di fruire di risorse immediatamente utilizzabili».

A confermare le parole di preoccupazione espresse da Rigutti anche un altro dato: i finanziamenti in essere, che al 31 dicembre del 2007 erano pari a 78.882.785 euro, al 31 dicembre scorso erano lievitati a 94.522.033, con una crescita del 19,8%. Un ulteriore elemento che ribadisce lo stato di difficoltà finanziaria di molte imprese in questo momento,è anche il fatto che, all'interno di queste cifre, è più netta la crescita dell'indebitamento a medio lungo termine rispetto al breve. Se i finanziamenti a breve sono passati da 34.834.075 euro del 31 dicembre del 2007 a 40.094.744 del 31 dicembre scorso, con un incremento pari al 15,1%, quelli a medio e lungo, sono schizzati da 44.048.719 euro a 54.427.289, con un balzo del 23,56%. Il che significa che le imprese tendono a dilazionare i pagamenti per quanto possibile. Notevole anche l'aumento di nuovi soci: nel 2008 si sono iscritte 211 aziende, a fronte di 18 cancellazioni. Oggi il Confidi Trieste conta 1841 unità produttive.

Ugo Salvini

Un momento dell'assemblea del Confidi alla Marittima (Sterle)

» IN BREVE

IL 10 MAGGIO

Annullo filatelico per il Giro d'Italia

Il Comune informa che il 10 maggio, per la tappa triestina del Giro d'Italia, l'Ufficio ideazione, immagine e Commercializzazione in collaborazione con Poste Italiane ha finanziato e realizzato uno speciale annullo filatelico. Lo sportello temporaneo sarà aperto nell' antisala matrimoni il 10 maggio dalle 10 alle 16. Il Comune metterà in commercio quattro cartoline a tema acquistabili il 10 maggio sia nell'antisala matrimoni che nel punto vendita comunale (Capo di Piazza 2 a), e in seguito solo nel punto vendita comunale.

OGGI

Antifascismo Un convegno

Si terrà a cura del Coordinamento antifascista di Trieste oggi alle 16.30 in via Valdirivo 30 il convegno «Attualità dell'antifascismo. Verso una trasformazione autoritaria dello Stato?» Relazioni di Saverio Ferrari, dell'Osservatorio antifascista Milano; Claudio Cossu, di Cittadini liberi ed eguali; Stefano Borini della Fiom; Gianfranco Schiavone dell'Ass. studi immigrazione.

L'INIZIATIVA RAGGRUPPA 12 COOPERATIVE DI CUI 3 DI TRIESTE

Dalla legatoria al web, nasce il consorzio «Hand»

È la prima realtà del Friuli Venezia Giulia specializzata in comunicazione sociale

La presentazione di "Hand" (foto Lasorte)

Innovazione nella comunicazione e percorsi di inclusione sociale: sono queste le parole d'ordine di «Hand», il primo consorzio di comunicazione sociale della regione che riunisce 12 cooperative della regione - tra cui le triestine «La Collina», «La Piazzetta» e «Duemilauno agenzia sociale». – operanti a vario titolo nel mondo dell'editoria e della grafica.

La nuova realtà, promossa da Legacoop Fvg, ha come obiettivo mettere a disposizione di clienti privati e pubblici un sistema integrato di comunicazione, che include ad esempio la promozione di attività culturali, la legatoria industriale e artigianale, servizi di archivistica, gestione di uffici stampa, editoria web e telemarketing.

Assieme ai colleghi friulani, gli addetti delle cooperative triestine (complessivamente 1.750, di cui circa il 75% donne, che producono un fatturato di 40,5 milioni di euro) possono offrire servizi di eccellenza nel campo della comunicazione integrata. Ma non solo. La maggior parte delle realtà presenti nel consorzio, infatti, è rappresentata da cooperative sociali, finalizzate a promuovere l'inserimento lavorativo qualificato di persone svantaggiate o disabili. In questo modo i clienti possono usufruire dei servizi offerti dalle cooperative consorziate, favorendo contemporaneamente processi di inserimento nel mondo del lavoro di coloro che altrimenti ne rimarrebbero esclusi.

Alla base della costituzione di questa nuova rete della cooperazione, però, c'è anche un'altra ragione: fare massa critica per poter accedere ai bandi di concorso regionali, solitamente inaccessibili per le piccola realtà della comunicazione (per creare, ad esempio, campagne pubblicitarie). «Ci auguriamo che nuovi soggetti aderiscano all'iniziativa – ha affermato Enier Moro, presidente di Hand -. Le porte sono aperte». «Esiste una visione stereotipata delle cooperative come realtà impegnate esclusivamente nelle pulizie – hanno spiegato il presidente di Lagacoop sociali Gianluigi Bettoli e il presidente regionale di Federsolidarietà Dario Parisini-. Oggi non è più così: le cooperative possono competere con qualsiasi altra impresa ad armi pari».

Elisa Coloni

Al via il corso sull'autismo per educatori e famiglie

Prenderà il via domani il nuovo corso di formazione su tematiche legate all'autismo rivolto a famiglie, insegnanti ed educatori. Al ciclo di lezioni, tenute dallo psicologo Giovanni Grube e ospitate al Distretto dell'Azienda sanitaria, parteciperanno 75 iscritti, contro i 45 dello scorso anno, la maggior parte dei quali, circa il 60%, rappresentato da educatori. Un'adesione superiore alle aspettative, hanno sottolineato durante la presentazione dell'inizitivae il vicepresidente della Commissione regionale sanità Sergio Lupieri e il presidente dell'Associazione Progetto Autismo Fvg Elena Bulfone, dovuta anche alla partecipazione degli operatori della Cooperativa 2001 che, a Trieste, ha l'appalto per il servizio socio educativo.

Dopo il corso triestino che contribuirà a mantenere alta l'attenzione su un tema tanto delicato come quello dell'autismo, ne verrà proposto uno analogo a partire da settembre all'ospedale Gervasutta di Udine.

Bole: «Il Prosecco Doc diventi un volano per il nostro comparto»

Il presidente del consorzio Carso sollecita vantaggi concreti

di MARIZIO LOZEI

Andrej Bole

TRIESTE «Non dobbiamo fermarci alle promesse e agli intenti, ora è il momento di mettere nero su bianco e portare a casa dei risultati». Lo sostiene Andrej Bole, presidente del Consorzio di tutela dei vini doc «Carso» con riguardo alle richieste degli agricoltori triestini alla Regione nella vicenda della Doc interregionale per il Prosecco, il cui disciplinare è stato pubblicato da poco sulla Gazzetta ufficiale.

Quel «Proseker» che una volta i viticoltori del ciglione carsico producevano e esportavano sino a Vienna e oltre, potrebbe infatti rappresentare un'occasione di riscossa per gli operatori agricoli della provincia. Per resistere all'impatto dei produttori internazionali e tutelare le loro enormi produzioni, i viticoltori veneti, che proprio dalle campagne del ciglione carsico introdussero a Valdobbiadene e dintorni la Glera, ritornano alle origini recuperando l'indicazione geografica di Prosecco.

Una «conditio» indispensabile per salvaguardare il capitale di lavoro e prestigio accumulato dallo scorso secolo sino ai nostri giorni, milioni di bottiglie e una fama internazionale. Il Veneto ha così battuto alle porte di Trieste, chiedendo a Prosecco di «reincarnarsi» quale capitale storica dell'impero delle bollicine costruito sulle colline trevigiane, vicentine e padovane. E ciò per salvare corona e capitali di uno dei principali reami italiani del vino, evitando di dover soccombere al «nemico» come è successo al Tocai friulano di fronte al Tokaj magiaro.

«Ovviamente non possiamo che essere a favore della nuova Doc – continua Bole – ma dobbiamo saper cogliere questa occasione per rilanciare anche il nostro comparto. Quel vitigno della Glera, che i nostri avi coltivavano da secoli nelle campagne del ciglione e del Carso, è alla base del successo internazionale del Prosecco. Una storia importante che anche noi siamo autorizzati a recuperare, e che può diventare un volano non solo per il nostro settore ma anche per altri comparti dell'economia triestina».

PRODUTTORI

Skerk: «Non si può fare solo da prestanome» Kante: «Stabilire subito i distinguo»

«Non possiamo fare solo da prestanome in questa bella avventura – sostiene Sandi Skerk, viticoltore di Prepotto –. E dunque la creazione della nuova Doc deve assolutamente diventare un'opportunità per il nostro settore, un'occasione di sviluppo per l'intero comparto agricolo locale».

«Non voglio essere pessimista – interviene sempre da Prepotto Edi Kante, uno dei capiscuola della viticoltura triestina – ma qui rischiamo di presentarci, con la Doc, uniti per il mondo ma isolati in casa nostra. Mi chiedo infatti quali legami storici, culturali e territoriali ci leghino ai nostri colleghi produttori del Veneto e del Friuli. Come coniugare le nostre esigenze con quelle di comparti così grandi e forti? A mio avviso è necessario porre i distinguo già dalle premesse, altrimenti rischiamo di vivere sottotono rispetto alle collaudate e rodate realtà vinicole delle regioni citate».

Concorda con Kante pure Benjamin Zidarich, anch'egli viticoltore di Prepotto, il quale ritiene che i viticoltori triestini, in questa delicata operazione, debbano trovare innanzitutto delle certezze. «Penso che sia importante tutelare le nostre produzioni e il nostro territorio – sostiene Zidarich - attraverso la creazione di una sottozona, che consenta ai produttori triestini di vinificare il Prosecco attraverso la propria Glera. Assolutamente sì, poi, alla creazione di un Centro promozionale per questo vino nell'omonima frazione, e al recupero delle campagne del ciglione».

Un vigneto sull'altipiano carsico

LA CONCLUSIONE IN SETTIMANA

Pulizia a Canovella e Costa dei barbari: oltre 14 mila euro

DUINO AURISINA Un intervento straordinario di pulizia delle spiagge di Canovella de' zoppoli e della Costa dei barbari in vista della stagione estiva è stato avviato dall'amministrazione comunale di Duino Aurisina e sarà concluso entro la settimana.

In attesa del contributo chiesto alla Regione – pari a circa 70mila euro – per le opere di riqualificazione in seguito al tornado dell'8 agosto 2008, la giunta Ret ha deciso di mettere mano ai fondi comunali, sborsando complessivamente 14mila euro.

Il primo intervento ha interessato la zona di Canovella de' zoppoli, con una spesa di tremila euro. «La situazione di abbandono e la presenza di diversi tronchi portati dal mare è diventata insostenibile – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Humar –. Come peraltro richiestoci da diversi cittadini, abbiamo quindi deciso di rimuovere tutti i rifiuti».

La costa di Duino Aurisina

Decisamente più sostanzioso il secondo intervento, che sta coinvolgendo la Costa dei barbari, dove i detriti si sono accumulati anche con le forti piogge che hanno messo in ginocchio il territorio il primo dicembre scorso. «Investiamo circa 11mila euro per rimettere a posto l'area, attualmente impresentabile, in vista della stagione balneare», ha commentato Humar.

La decisione da parte del Comune di intervenire sulle spiagge è nata anche in seguito a diversi sopralluoghi effettuati dalla sezione di Duino della squadra nautica della Polizia assieme al sindaco Ret e ai tecnici comunali.

Tutte le operazioni di pulizia delle spiagge vengono effettuate via mare, con l'ausilio di una chiatta e la partecipazione del personale dell'AcegasAps. «E' una manutenzione molto importante, in una zona ancora difficilmente accessibile – ha aggiunto Humar –. Abbiamo deciso di intervenire via mare, in maniera tale da rendere le operazioni poco invasive anche nei confronti dei cittadini». *(r.t.)*

Monrupino, alleanza fra i candidati Pisani e Cibi

Si rinnova il «modello Repen»: alla lista vincente la scelta del sindaco e di due assessori

MONRUPINO I candidati sindaco Marko Pisani (Insieme per Monrupino) e Casimiro Cibi (Lista progressista) hanno ufficializzato un punto d'incontro in vista delle elezioni. L'accordo tra i due politici ridà dunque vita al cosiddetto «modello Repen», che prevede – esattamente come nella tornata di cinque anni fa – che la lista vincente nomini il sindaco e due assessori, mentre l'altra si «accontenti» di designare il vicesindaco.

Fondamentale è il dato politico: i consiglieri eletti nelle delle due liste andranno a far parte della stessa maggioranza. «Con questo accordo - hanno rilevato i due candidati sindaco - si spera di portare avanti la proficua collaborazione di governo attivata in questi cinque anni tra il sindaco Alessio Krizman ed il vicesindaco Marko Pisani».

L'accordo è stato ratificato nella sala del consiglio comunale alla presenza, tra gli altri, di Krizman e dell'assessore Nives Gustin, che ha già dato conferma della sua ricandidatura nella Lista progressista. Presente anche uno dei volti nuovi di queste elezioni, MaurizioVidali, indipendente, candidato nella lista Insieme per Monrupino. Assente invece l'altro assessore comunale, Alberto Zenic, da poco passato nelle file della Lega Nord, partito del quale sarà il candidato sindaco.

La firma dell'accordo fra i candidati Marko Pisani (a sinistra) e Casimiro Cibi

La panoramica della corsa alla poltrona di primo cittadino è dunque composta da Marko Pisani (Insieme per Monrupino, lista composta da rappresentanti dell'Unione slovena e indipendenti), Casimiro Cibi (Lista progressista, centrosinistra), Alberto Zenic (Lega Nord) e infine Dorjan Gomizelj, rappresentante del neocostituito Pdl.

SAN DORLIGO La situazione anche qui appare piuttosto delineata. Roberto Massi (Pdl), Sergio Rudini (Lega Nord) e Boris Gombac (lista civica Uniti nelle Tradizioni) cercheranno di ostacolare la riconferma di Fulvia Premolin, candidata del centrosinistra.

La lista Rinnovamento di centro, attualmente rappresentata dal consigliere Roberto Drozina, ha deciso di confluire nel Pdl. Lo stesso Drozina ha però escluso quasi certamente la sua presenza.

Nelle fila del Pdl non si ricandiderà sicuramente il consigliere comunale Giorgio Jercog: «Valuterò – ha dichiarato – in base ai programmi elettorali se appoggiare o meno il Pdl, ma solo esternamente, tenendo conto che gli obbiettivi primari rimangono i tre capisaldi sulla questione ambientale: Tav, rigassificatore e Siot».

Riccardo Tosques

RINNOVATA LA CONCESSIONE

Sistiana, chioschi in baia fino al 2010

DUINO AURISINA L'amministrazione comunale ha ufficialmente concesso la deroga annuale ai chioschi della baia di Sistiana, che possono così proseguire la l'attività sino all'aprile 2010. La concessione, che viene assegnata di anno in anno, è stata firmata in seguito al nulla osta dell'assessore ai Lavori pubblici Andrea Humar. «Credo sia importante confermare questa deroga alle strutture che operano nella baia di Sistiana – ha spiegato l'assessore – che offrono importanti servizi sia ai cittadini del nostro comune ma anche ai tanti turisti che giungono nel nostro territorio, in particolar modo in primavera ed estate».

In attesa che il piano del porto venga adottato e approvato, piano che prevede anche lo spostamento delle strutture lungo il lato mare, la giunta Ret ha dunque confermato ai cinque chioschi - compresa l'edicola - collocati sui marciapiedi (area di proprietà comunale) il permesso di proseguire normalmente l'attività, approvandone l'occupazione del suolo pubblico.

Contestualmente vi è stata una verifica dei parcheggi della baia e la decisione di prorogare la concessione all'Amt di Trieste per la gestione del servizio. A tale proposito Humar ha annunciato che entro l'inizio di maggio verranno ridipinte le linee che delimitano i posti auto. (r.t.)

CONCLUSA POSITIVAMENTE LA FASE SPERIMENTALE

Aurisina, definitivo il servizio medico notturno

DUINO AURISINA Il servizio di guardia medica notturna e festiva, dopo quasi due mesi di fare sperimentale diventa definitivo. Ad annunciarlo è l'assessore alle Politiche sociali Daniela Pallotta, che nell'occasione ammonisce: «Nessuno guardi ai numeri, ma alla sostanza, e alle persone».

L'assessore ribadisce l'importanza del servizio, realizzato in convenzione e con l'impegno dell'Azienda sanitaria. «Da quando il servizio di continuità assistenziale si trova sul territorio – sottolinea – ed è ubicato nella Casa di riposo a Borgo San Mauro, le persone sono più tranquille. In due mesi il bilancio va al di là dei numeri, ovvero delle chiamate. Il bilancio è positivo e il servizio resterà attivo, sempre in accordo con l'Azienda sanitaria, perché abbiamo bisogno di un presidio medico notturno sul territorio. Non possiamo permettere che la guardia medica arrivi da Trieste, e nemmeno che gli anziani si spostino la notte per curare malattie o dolori non compatibili con il pronto soccorso».

Dopo cinque anni passati a chiedere con forza la presenza della continuità assistenziale, la Pallotta è riuscita ad ottenerla qualche mese fa: «La richiesta della presenza del medico notturno era una costante. Aver trovato la disponibilità nel Distretto e nell'Azienda sanitaria è stato fondamentale, anche perché al Comune questo servizio non costa nulla».

Attraverso un'apposita convenzione, infatti, il Comune di Duino Aurisina ha ottenuto dal Distretto e dall'Azienda sanitaria che uno dei medici di continuità assistenzia fosse dislocato a Duino Aurisina. Il Comune ha messo a disposizione uno spazio nella Casa di riposo, da dove tutto il Carso è presidiato.

«In questi due mesi – commenta ancora la Pallotta – non abbiamo promosso il servizio in maniera sistematica, perché volevamo avviare, d'accordo con il Distretto, un periodo di prova. Ora che abbiamo visto che il sistema funziona, lo promuoveremo». Un servizio importante anche in vista della nuova stagione turistica, con un riferimento festivo sempre presente sul territorio. «Anche l'aspetto turistico ha la sua importanza – commenta l'assessore – ma in questo momento siamo concentrati sul servizio ai cittadini. Il prossimo passo è creare un forte legame informativo tra il medico notturno e festivo, e i medici di medicina generale presenti sul territorio». (fr. c,)

ASSEMBLEA PUBBLICA

Muggia: sicurezza, porto e viabilità

MUGGIA «La viabilità e il rigassificatore nel nuovo piano del porto». Questo il tema dell'assemblea pubblica, in programma oggi alle 17 alla Sala Millo, organizzata dall'associazione Impronta Muggia in collaborazione col partito dei Verdi Muggia. L'incontro si propone di analizzare le future problematiche di sicurezza e di viabilità in ambito locale legate all'attuazione del nuovo piano del porto. Sono stati invitati il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali di Muggia, il sindaco di San DorligoValle, la presidente della Provincia, il presidente del Porto, quello dell'Ezit, e le associazioni ambientaliste.

La costruzione del capannone contestato alle Noghere

WWF E GREENACTION SULLA COSTRUZIONE DI UN CAPANNONE

«Scempio irrimediabile alle Noghere»

TRIESTE «E' ormai irrimediabile lo scempio nella valle delle Noghere, in seguito alla costruzione di un grande capannone a ridosso dei laghetti». Lo affermano Wwf e Greenaction Transnational, che avevano già denunciato ciò che stava accadendo. «Il capannone della società Mancar – rilevano – è sito all'interno di un'area, adiacente il biotopo dei laghetti delle Noghere, soggetta a vincolo paesaggistico e di grande pregio naturalistico per la presenza degli unici lembi di bosco igrofilo della provincia, habitat di svariate specie di uccelli e anfibi».

Malgrado ciò, sottolineano le due associazioni ambientaliste, sull'area continua a gravare una destinazione urbanistica a zona industriale, «che da anni chiediamo, invano, di eliminare».

Contestata anche l'autorizzazione paesaggistica che la Regione «contraddicendo il proprio stesso vincolo» aveva concesso nell'ottobre 2007 al capannone della Mancar.

Il Wwf aveva poi scoperto che nel maggio 2008 il Comune di Muggia aveva rilasciato la concessione dilizia per la costruzione del capannone, in assenza però della procedura Via (valutazione dell'impatto ambientale), necessaria in base alle norme regionali. Di qui, lo scorso febbraio, la richiesta al Comune di Muggia di revocare la concessione e bloccare i lavori, cominciati all'inizio dell'anno. «Se ciò fosse accaduto – sottolineano gli ambientalisti – si sarebbe potuto ancora rimediare ai danni. Il Comune è rimasto però inerte, senza neppure inviare all'ufficio regionale competente per la Via la documentazione richiesta. I lavori sono però continuati, con l'evidente obiettivo di mettere tutti di fronte al fatto compiuto». In effetti la costruzione del capannone è quasi completata.

«Non essendo stati fermati i lavori – concludono gli ambientalisti – i danni arrecati all'ambiente naturale si possono considerare irreversibili. Saremo perciò costretti a chiedere l'intervento degli organi giurisdizionali, per tentare almeno di individuare con precisione i responsabili di quanto accaduto».

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

86 ANNI E LA CIVICA BENEMERENZA

Lelio Luttazzi festeggia il compleanno in municipio «In concerto il 15 agosto»

Il cantautore si esibirà nella rassegna «SerEstate» al suo fianco potrebbe esserci la «pupilla» Arisa

Lelio Luttazzi con il sindaco Dipiazza, Lippi, Pacor e Rovis: «È il più bel compleanno della mia vita» (Sterle)

Nel segno del grande amore per la sua città di nascita e di un talento che gli ha permesso di spaziare in vari campi artistici, da protagonista. Da ieri il legame tra Lelio Luttazzi e Trieste appare ancor più forte, consolidato dalla consegna della civica benemerenza proprio in occasione dell'86° compleanno del musicista e uomo di spettacolo, volto celebre della televisione e voce culto radiofonica a cavallo tra gli anni '60 e '70. Una cerimonia semplice e intensa quella di ieri, avvenuta nella sala del consiglio comunale, curata dal sindaco Roberto Dipiazza, il vice Paris Lippi e alla presenza di una discreta cornice di pubblico. Lelio Luttazzi non è nuovo ai tributi ufficiali da parte della «sua» Trieste. Nel 1991 ricevette il «San Giusto d'Oro», premio indetto dai Cronisti giuliani e indirizzato ai personaggi capaci di convogliare degnamente il nome di Trieste nel mondo.

La storia si è ripetuta. Allo scoccare dell'86° compleanno, Lelio Luttazzi ha ritrovato l'abbraccio dalla città che da un anno respira quotidianamente, a coronamento di un sogno mai svanito: «Un vero sogno, è vero - ha spiegato Lelio Luttazzi durante il suo intervento della cerimonia - in quanto non pensavo oramai più di poterci tornare in pianta stabile, alla mia età oltretutto. Eppure si è avverato, in pratica subito dopo aver lavorato con Pupi Avati per un cofanetto video girato di recente da queste parti. Dopo quel lavoro ci avevo pensato ancora e ho così colto l'offerta giunta dal Lloyd, per un appartamento dalle parti di Piazza Unità. Amo Trieste, la gentilezza della gente, la musica del suo dialetto».

A proposito di musica. Per rivederlo all'opera dal vivo in veste di musicista non ci vorrà molto. Ieri è stato infatti ufficializzata la data **del 15 agosto** per un concerto di Luttazzi in programma in Piazza Unità, evento promosso dal Comune nell' ambito del cartellone di SereEstate. Per quella occasione è probabile che l'artista non sia solo sul palco e che possa duettare con **Arisa**, al secolo Rosalba Pippa, la cantante vincitrice del Sanremo Giovani 2009 con «Sincerità», brano «sponsorizzato» dallo stesso Luttazzi: «L'idea è di averla a Trieste il 15 agosto ma la cosa non è ufficiale, non sembra infatti facile - ha dichiarato l'ottantaseienne musicista - Arisa è già venuta a casa mia per provare alcuni brani e del resto mi calcola come uno zio, anzi possiamo dire un nonno. Credo possa fare strada - si è sbilanciato Luttazzi, forse memore dei fasti di un hit come "El can de Trieste" - ma ad un patto: che mantenga questa sua linea fresca e giovanile».

Questo forse il futuro. Il presente parla invece della ritrovata visibilità di Lelio Luttazzi, del suo rapporto con la vita («Non pensavo nemmeno di poter arrivare agli 86 anni...») e dell'amore per le sue radici, come riassunto nella dedica lasciata nel Libro d'Oro del Comune: «Questo è il compleanno più bello della mia vita».

Francesco Cardella

GIOVEDÍ VERNICE DELLA MOSTRA

Artisti raccontano la vita di «Ursus»

Seconda edizione di «in arte... Ursus, passaggi di memoria»

S'inaugura **giovedì alle 18.30 a bordo dell'Ursus** la 2° edizione della mostra d'arte contemporanea intitolata **«in arte...Ursus, passaggi di memoria»**. La rassegna, che propone una trentina di opere realizzate da un gruppo di sei artisti con l'installazione di un ambiente elettroacustico della Scuola di Musica e Nuove Tecnologie del conservatorio Tartini, si svolgerà negli spazi sottocoperta del pontone e, precisamente, nel vano motori e nelle cabine dell'equipaggio. L'iniziativa è realizzata per favorire il recupero e la valorizzazione di questo straordinario e raro reperto di archeologia industriale navale, costruito nel 1914 nello Stabilimento Tecnico Triestino. L'evento espositivo, che rimarrà visitabile fino al 17 maggio, è ideato e organizzato dalla Guardia Costiera ausiliaria Fvg e l'associazione artistica CarpeArtem con la cura critica di **Federica Luser**. Espongono **Raffaella Busdon, Claudia Cervo, Massimo de Angelini, Bianca Di Jasio, Alda Failoni e Davide Skerlj**. Orario: giorni feriali 15.30-19.30; giorni festivi 10- 12.30 / 15.30-19.30.

Il suo ventre - scrive Federica Luser - ha visto e sentito storie di uomini per oltre un secolo. E a quella vita di bordo gli artisti coinvolti vogliono guardare, immaginando i desideri, i sogni e i drammi che in quei luoghi si sono succeduti. La loro presenza è testimoniata da un gruppo di volti plasmati nella terra - «Mediterraneo 2009», opera di **Massimo de Angelini** - che, appesi a un filo sopra a un relitto di legno, guardano muti ciò che li circonda; dai calchi stranianti di **Davide Skerlj**, e da figure modellate nel gesso poi spezzate e dipinte di **Bianca Di Jasio** cui fanno da sfondo i suoi spazi immaginari come «Sotterranea» 2008. Altri corpi appaiono legati dal medesimo filo che ne sottolinea i contorni e ne instilla la linfa di vita, figure di uomini alla ricerca di sé dipinti da **Claudia Cervo**, come Figura, 2009. I volti dipinti da **Raffaella Busdon** appaiono come nitidi ricordi, esaltati dalla foglia d'oro che ne celebra e impreziosisce la memoria. Conchiglie gigantesche e ammassi di corde diventano oggetti evocati e preziosi dell'immaginario di **Alda Failoni**.

Le doparie? Servono per governare

Oggi, al Caffè San Marco, il ricercatore Raffaele Calabretta spiega la sua teoria

La ricerca, il testamento biologico: temi di governo che potrebbero interessare le «doparie»

Può un progetto scientifico sulle emozioni trasformarsi in un movimento di felicità popolare? È a partire da questo interrogativo che il ricercatore del Cnr **Raffaele Calabretta** ha ideato le «doparie», un nuovo strumento di partecipazione democratica allargata, capace di riavvicinare gli elettori alla politica ristabilendo fiducia nei confronti dei politici, senza considerarli più come appartenenti ad una casta privilegiata e intoccabile.

«La proposta - spiega Calabretta - nasce dagli studi condotti sulla psicologia delle emozioni basati su una tipologia di approccio inter e transdisciplinare. Si è indagato il rapporto esistente tra emozioni, partecipazione attiva e politica analizzando il rispettivo contagio positivo».

Invitato a Trieste da un gruppo di cittadini fondatori dell'«Associazione di Trieste per l'Ulivo» impegnati verso una politica di effettiva partecipazione popolare, Calabretta **sarà presente oggi alle 18 al Caffè San Marco**, ospite del dibattito pubblico «Doparie, un progetto scientifico al servizio della democrazia e delle istituzioni», al quale parteciperanno anche il cardiologo **Fulvio Camerini e il segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini**. «Le doparie - continua l'inventore - sono lo strumento per rispondere validamente alla crisi della politica e alle denunce dell'antipolitica: sono le "primarie" svolte dopo le elezioni e vertenti su questioni e decisioni di governo».

Il termine possiede un duplice significato: da un lato ricorda il fenomeno del doping, in senso positivo naturalmente, perchè come il movimento del corpo fa bene al cervello, così i movimenti della società civile e la partecipazione democratica possono aiutare i partiti a governare. D'altro canto si collega al termine primarie: mentre queste anticipano le elezioni, le doparie si fanno dopo, quando è maggiore lo scollamento tra politica e problemi dei cittadini.

Le doparie hanno anche una doppia funzione: consultiva, dal momento che le coalizioni al potere potrebbero consultare i propri elettori a proposito di questioni non previste al momento della redazione del programma di governo, o riguardo a questioni previste dal programma ma che spaccano la coalizione; e propositiva, quale strumento di discussione su problematiche sociali considerate importanti ma assenti dall'agenda politica. In tal senso gli esempi non mancano: testamento biologico, ponte sullo Stretto, nucleare, salario di disoccupazione, piano casa, Tav, fondi per la ricerca scientifica e la cultura...

Dopo la prima fase di promozione della proposta, il ricercatore sarà ora impegnato nella realizzazione della stessa attraverso sperimentazioni che coinvolgeranno diversi enti locali sull'intero territorio nazionale. «Faremo una preliminare simulazione al computer cui seguiranno gli esperimenti di democrazia partecipata direttamente sul campo. Grazie al successo e all'attenzione ricevuta dai media infatti abbiamo ricevuto svariate proposte di verifica operativa». Oltre all' illustrazione del progetto e alla spiegazione delle dinamiche emotive che vedono coinvolti i cittadini di fronte alla crisi della politica, Calabretta racconterà l'evoluzione dell'idea, nata nel 2001 con la fondazione de «Il Pensatoio della ricerca», e venuta alla ribalta dell' opinione pubblica otto anni dopo grazie anche all'attenzione ricevuta dagli organi di stampa. Doparie: un buon auspicio di sana rappresentanza pubblica in un momento di confusione e scontento collettivo.

Linda Dorigo

DA DOMANI AL 3 MAGGIO IL VILLAGGIO SULLE RIVE

«Bavisela Expo», novità per la corsa e fitness festival

Il cuore tecnico della Bavisela 2009 batterà all'interno del villaggio «**Bavisela Sport Expo**», organizzato dalla Fiera di Trieste da **domani al 3 maggio**. Le rive cittadine, nella centrale area compresa dalla Stazione Marittima a piazza Unità, saranno animate da numerosi stand, prevalentemente specializzati in attrezzature per la corsa e il fitness. Il Bavisela Sport Expo ha compiuto quest'anno un ennesimo salto di qualità, offrendo ad appassionati, curiosi e podisti alle prime armi la possibilità di trovare l'attrezzatura adeguata alle proprie necessità, oltre che presentare le ultime soluzioni tecniche in campo di fitness, ideate da marchi di riferimento del settore.

Tra gli stand presenti anche quello dell'Azienda per la promozione turistica di Trento, che ha scelto il capoluogo giuliano e la Bavisela per promuovere interessanti pacchetti turistici legati allo sport del rafting. All'interno del villaggio inoltre sarà allestito un palco per i diversi appuntamenti musicali organizzati per il BaviFestival, il programma di concerti che si avvale del supporto della Fondazione CRTrieste.

Tra gli stand ci sarà anche quello del Coni regionale, che ha scelto come vetrina ideale la Bavisela per annunciare che **Trieste ospiterà una tappa dei Mondiali Maschili di Volley**.

Spazio come ogni anno anche a una struttura esterna dove si potrà mangiare e bere a pochi passi dal mare, gustando i prodotti tipici del territorio.

Parte integrante del villaggio sarà la Stazione Marittima, che ospiterà al piano terra il **Fitness Festival**, con decine di dimostrazioni e esibizioni di altrettante società sportive presenti, che spaziano dalle arti marziali al canottaggio, dal flag football alla danza sportiva e non solo. Sempre all'interno della Stazione Marittima si concentrerà il grande afflusso dei futuri partecipanti alle corse della domenica, che potranno iscriversi alla Bavisela non competitiva, alla Maratona d'Europa e alla Maratonina Europea dei due Castelli al primo piano, dove saranno consegnati anche i pacchi gara.

Il Villaggio Bavisela sta prendendo forma sulle Rive (f. Lasorte)

28 APRILE

● **IL SANTO**
San Valeria

● **IL GIORNO**
è il 118 giorno dell'anno, ne restano ancora 247

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.57 e tramonta alle 20.08

● **LA LUNA**
Si leva alle 7.53 e tramonta alle 0.37

● **IL PROVERBIO**
Un successo fondato sull'ingiustizia ha breve durata.

FARMACIE

■ **DAL 27 AL 30 APRILE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Ospedale 8	tel. 040-767391
via Commerciale 21	040-421121
lungomare Venezia 3 - Muggia	040-274998
via di Prosecco 2 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Ospedale 8	
via Commerciale 21	
capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
via di Prosecco 2 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)	040-365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	125,1
Via Carpineto	µg/m³	77,1
Via Svevo	µg/m³	51

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	12
Via Carpineto	µg/m³	22
Via Svevo	µg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	75
Monte San Pantaleone	µg/m³	87

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	64	21	70	56	83
CAGLIARI	89	78	33	44	46
FIRENZE	54	73	75	50	10
GENOVA	58	20	90	65	29
MILANO	71	45	83	86	2
NAPOLI	69	59	75	38	66
PALERMO	40	21	90	25	47
ROMA	7	69	61	39	90
TORINO	48	71	83	58	55
VENEZIA	67	36	8	79	52
NAZIONALE	70	90	41	54	76

SuperEnalotto **(Concorso n. 50 del 27/4/2009)**

7 40 54 64 69 71 Jolly **67**

Montepremi €	**4.014.065,22**
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	**50.800.000,00**
Nessun vincitore con punti 5+	
Agli 11 vincitori con 5 punti €	**54.737,26**
Ai 1642 vincitori con 4 punti €	**366,69**
Ai 66.561 vincitori con 3 punti €	**18,09**

Superstar (N. Superstar 70)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 3 vincitori con 4 punti € **36.669.** Ai 244 vincitori con 3 punti € **1.809.** Ai 4449 con 2 punti € **100.** Ai 29.807 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 65.363 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

ALL'ACTIS CON IL FINLANDESE MONONEN

Un corso per clown

L'Associazione Culturale Teatro Immagine Suono di Trieste ospiterà **domani alle 21, nella sede di via Corti 3/A, il regista e attore Tapani Mononen** che presenterà il corso di Clown «Trasformazione tramite la magia del Naso Rosso».

Il seminario si terrà da venerdì 8 a domenica 10 maggio nella stessa sede. Questo è il secondo anno che l'attore e regista finlandese presenta il proprio lavoro all'interno del percorso formativo in ambito teatrale proposto dall'Actis.

Tapani Mononen ha studiato regia e recitazione in Finlandia, Danimarca e Inghilterra. Negli ultimi anni ha approfondito i propri studi conducendo corsi di formazione teatrale e di teatro-arteterapia. In Italia ha scritto, interpretato e diretto due monologhi intitolati «L'uomo, cosa è?» e «La vita, c'era!». Ha inoltre partecipato alla stagione Teatro Contatto di Udine e alla 15° edizione di Mittelfest con lo spettacolo teatrale «Il valore delle Mani», scritto e diretto da Marco Arturo Messina, spettacolo multiespressivo di teatro-danza-musica. Il suo ultimo spettacolo: «Quando si diventa grandi?» è stato presentato al Teatro S. Giorgio di Udine.

Il regista Tapani Mononen

Come regista ha sviluppato uno stile personale che consiste nel far nascere lo spettacolo direttamente dal gruppo, o meglio dal vissuto diretto e spontaneo delle persone. Il suo lavoro consiste nel creare un'atmosfera nella quale i partecipanti si sentono a proprio agio e si esprimono liberamente: mettersi addosso il naso rosso è come cominciare un viaggio per trovare il bambino perduto che è dentro di ognuno, alla ricerca della nostra parte innocente.

Info: tel. 388-0496240 tel. 040-3480225 - info@actis1.org

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 28 APRILE 2009

POMERIGGIO

● UNIVERSITÀ AUSER
«Contemplare la vita per armonizzare mente e corpo» ne parla Fabio Burigana oggi alle 18 al liceo G. Oberdan via P. Veronese 1, ingresso libero.

● AMICI DEL DIALETTO
Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) a cura del circolo Amici del Dialetto Triestino Sergio Dolce parlerà sul tema «Il Carso: uno scrigno di biodiversità». La conversazione sarà accompagnata da una proiezione mutlimediale di immagini. Ingresso libero.

● FILO INCANTATO
Il Filo Incantato invita alla conferenza «Mantenimento dello Sato di Salute nel Mondo Monderno», incontro con Nevio Sfiligoi medico specialista dell'apparato dirigente, diplomato i agopontura cinese tradizionale. Oggi alle 18.30 al Laboratorio di Magia Verde, in via Favetti 1. Per info 040/412364.

● MUSEO WAGNER
Oggi alle 16.30 al museso Carlo e Vera Wagner si presenta il progetto dedicato alla memoria di Armando Caimi, ebreo triestino che partecipò alla fondazione dello stato d'Israele cadendo in combattimento il 31 marzo 1948. Intervengono Armando Caimi, Andrea Mariani, Stefano Fattorini, Ariel Haddad, Giano Sirotich regista.

● MEMORIA E RESISTENZA
Oggi alle 18.30 alla Casa del Popolo «Zora Perello» (via Sconini 191 - bus 29 da piazza Goldoni) Edoardo Kanzian, promuove un incontro sul tema «Memoria e resistenza oggi». Intervengono don Dusan Jakomin, Alessio Zerial, Fabio Venturin, Liliana Saetti.

● POESIA E SOLIDERIETÀ
Oggi alle 18.15 si svolge il consueto «incontro fra poeti» dell'Associazione poesia e solidarietà nella sede della società antroposofica in via Cesare Battisti 6, quinto piano (c'è l'ascensore). Sono aperte le iscrizioni al concorso «Invito alla poesia». Scadenza 15 maggio. Info: www.poesiaesolidarietà.it e 040/638787.

BEATRICE MALUSÀ DOMANI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Lonza, grande pittore misconosciuto

Antonio Lonza (1846-1918), valente pittore triestino caduto nell'oblio, sarà ricordato **domani alle 16.45 al Circolo della Stampa** (corso Italia 13) col supporto di immagini da **Beatrice Malusà**, collaboratrice dei Civici Musei di Storia ed Arte. Spaziando dagli esordi della formazione sino agli esiti più felici e tardi della sua produzione artistica, Malusà proporrà in una carrellata di immagini alcuni raffronti tra le scelte del pittore concittadino e quelle di artisti a lui contemporanei, triestini ed europei. Ben poco si conosce di questo artista, considerato un tempo una delle figure più egregie del panorama artistico locale, più celebre, per certi aspetti, di Eugenio Scomparini, suo fraterno amico di cui realizzò due ritratti conservati uno al Sartorio, l'altro al Revoltella.

«Scena galante» di Lonza

Deceduto nell'ottobre 1918, momento storicamente difficile, Lonza è stato dimenticato. Basti pensare che, a poco più di novant'anni dalla sua scomparsa, non erano nemmeno più certe la data di nascita e quella della morte. Nato a Trieste nel gennaio del 1846 da una coppia di fiumani trasferitisi in città, si sposò con Rosina Emaldi dalla quale ebbe quattro figli. Formatosi all'Accademia di Venezia, ebbe come maestri Michelangelo Grigoletti e Pompeo Molmenti, due figure di spicco nello scenario artistico ed accademico veneto della seconda metà dell'800. L'allievo si fece subito notare per le sue composizioni di carattere storico, soggetto che mai trascurò nel corso della sua produzione. Anch'egli effettuò un viaggio importante nella capitale grazie a una borsa di studio messa a disposizione dalla municipalità di Trieste volta a favorire la formazione dei più promettenti talenti artistici locali onde approfondire, conoscere e studiare al meglio i vari generi pittorici.

La permanenza a Roma, in compagnia di Scomparini, si dimostrò estremamente fruttuosa. Interessato inizialmente alle rovine e alle antichità, realizzò dapprima dipinti accademici, si dedicò poi ad opere orientate a un colorismo accentuato e sfavillante, alla maniera del pittore spagnolo Mariano Fortuny. Trasferitosi a Parigi, vide le sue scelte stilistiche apprezzate da un mercato che richiedeva principalmente dipinti ambientati nei secoli precedenti. Rientrato a Trieste, gli vennero affidate importanti commissioni pubbliche, tra cui le decorazioni del Caffè della Stazione, e private da parte delle famiglie più in vista della borghesia locale che lo portarono a realizzare i pregevolissimi decori di Palazzo Artelli e di altri celebri palazzi della città.

Fulvia Costantinides

● ASSOCIAZIONE LIBURNIA
Oggi alle 18 nella sede sociale di piazza Goldoni 5 incontro con l'associazione Naturista umanista Liburnia sul tema: «Naturismo: chi mi conosce?» seguirà una bicchierata in occasione dell'inaugurazione della nuova sede. Sono invitati tutti i soci e i naturisti simpatizzanti. Info: in sede al martedì e al giovedì dalle 18 alle 19.30 telefono 040/53460 oppure consultando il sito web dell'associazione http://www.liburnia.org.

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi alle 17.45, alla Farmacia alla Borsa, «Scopriamo la celiachia, la condizione celiaca, diagnosi di I livello, la dieta senza glutine. Relatori, Susanna Agostini, dietista, responsabile del servizio dietetico Asl di Gorizia e Giuliano Filippi, esperto del mercato «senza glutine».

● LIBRERIA JOYCE
Oggi alle 18 nell'area attigua alla libreria James Joyce, all'interno della stazione ferroviaria, in piazza della Libertà 8, Maurizio Radacich presenterà il suo libro: Val Rosandra. Dolina Glinscice: guida alla sua storia e ai suoi piccoli segreti. Edizioni Italo Svevo. L'ingresso è libero.

● GRUPPO ECUMENICO
Oggi alel 18 nella sala conferenze della comunità luterana (via San Lazzaro 19 Trieste) padre Eusebio Negrea parlerà sul tema: Il denaro nei Vangeli. L'incontro è promosso dal gruppo ecumenico e dal gruppo Sae di Trieste.

● SALUTE DEL BAMBINO
Il laboratorio artistico «G. Radole» e il centro per la salute del bambino organizzano oggi alle 16.30 al Caffè Tommaseo, un incontro aperto a tutti con l'educatrice-pedagogista Anita Bonetta dal titolo «Nido si e perché, come sceglierlo».

SERA

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD
I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale questa sera alle 20.30 al Jolly Trieste. Fabrizio Monti terrà una conferenza su: «La storia del fumetto».

● CIRCOLO THELONIOUS
Il circolo del jazza Thelonious propone per oggi due filmati, il primo dedicato a Johnny Griffin, il secondo a Mike Mainieri. Al Knulp di via Madonna del Mare 7/a con inizio alle ore 20.45. Info 320/0480460.

● CAFFÈ CAFLISCH
Questa sera alle 20.30 al teatro Miela, Club Antthares e associazione Schiller presentano un concerto dei cantautori Pippo Pollina e Linard Bardill dal titolo «Caffè Caflisch» storie di amanti e migranti. Info 348/2812286.

VARIE

ART E INDUSTRIA STOCK
■ Proseguono ogni mercoledì e venerdì alle 17 le visite guidate gratuite alla collezione «Arte e Industria Stock» organizzate dalla Fondazione CrT Trieste alla sede di via Cassa di Risparmio 10. Massimo 10 persone per visita. Prenotazione obbligatoria entro le 16 del giorno precedente allo 040/3476081 o cllezionestock@studiosandrinelli.com.

TUTELA PICCOLE IMPRESE
■ Si è costituita a Trieste la delegazione territoriale della Comitas, associazione promossa dalla Codacons, che offre tutela alle micro e piccole imprese, spesso costrette a soccombere di fronte a realtà più grandi. La sede è in viale XX Settembre 16. Info: tel. 040-660022, fax 040-638174.

GRUPPI-AL ANON
■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18 lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

YOGA INTEGRALE
■ Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Yoga integrale, curati dall'insegnante Robertho. Lezioni di prova gratuite. Info: La Noce via degli Artisti 7/A tel. 040/365558 cell. 3200975010.

CENTRI ESTIVI
■ Sono aperte le iscrizioni alle varie attività promosse dalla repubblica dei ragazzi. Nel soggiorno marino di Punta Sottile verranno proposti dal 15 giugno al 10 luglio un camp ricreativo-sportivo per ragazzi e ragazze dall'età scolare 6/7 anni ai 13 anni. Un altro soggiorno diurno dal 3 al 21 agosto per giovani dai 7 ai 13 anni. A Sappada verrà organizzato poi un soggiorno montano nel periodo dal 18 luglio al 1.o agosto. Info: alla Repubblica dei ragazzi, Largo Papa Giovanni XXIII 7 (ingresso via don Marzari 6) martedì, mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 11.30 e mercoledì dalle 17 alle 19 (fino al 18 giugno); tel. 040/302612 negli stessi orari.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ Sabato 18 aprile tra le 10.30 e le 11, sul bus 15 e lungo il percorso da via Colautti fino all'interno del supermercato di via Combi, ho smarrito il mio borsetto di finta pelle nera, con portafoglio, documenti, portachiavi, agenda, foto di famiglia. Prego il rinvenitore di restituirmi almeno chiavi, agenda e borsetto, regalo della mia defunta moglie. Chi lo avesse trovato mi contatti al n. 040-314085.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Giuseppe Toncich nel 40.o anniv. (27/4) da Maria e Claudio 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Rina Costalunga da Graziella Caselli 20 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Carlo Bertetti dai colleghi e colleghe della nipote Monica 40 pro Frati di Montuzza.
- Per il compleanno di Claudio (28/4/76) da Arianna Loris e Roberta 50 pro Agmen c/o Burlo Garofolo.
- In memoria di Rodolfo Laneri nel 50.o anniv. (28/4) dalla moglie Etta, figlia Luciana 50 pro Agmen.
- In memoria di mamma e papà dai figli Rita e Luciano 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Dario Nappi per il compleanno (28/4) dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Rifugio animali Astad.
- In memoria di Luciano Fortuna da Mariuccia Ferraro Dell'Aquila 30 pro Caritas diocesana.
- In memoria di Claudio Giadrossi dalla moglie Uccia 30 pro ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Alessandro Guerrini da Nerina Lin 50 pro ass. Amici del Cuore Primo Rovis.
- In memoria di Pietro Maranci da Maria Bello 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Mosè dalle fam. Moscatelli, fam. Gattimolo 50; da Majer Spinelli Zacchigna 50 pro Protezione civile Abruzzo.

ALLA CASA DELLA MUSICA

Viaggio nella Trieste liberty tra foto, edifici e personaggi

Bernardino de Hassek

Oggi, alle 18 alla Casa della Musica, in via dei Capitelli 3, conferenza su **«Trieste e il suo Liberty»** tenuta da **Bernardino de Hassek**. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti. A organizzare l'incontro la neo costituita associazione «Accademia dell'Immagine», a capo della quale vi è Maura Sacher, di cui de Hassek è socio fondatore e segretario.

La conferenza sarà abbinata a immagini elaborate dallo stesso oratore che, stimolato dal contenuto della pubblicazione di Ettore Campailla del 1980, ha fotografato quanto vi è, a suo avviso, di interessante in giro nei rioni cittadini, indicando per ogni costruzione anno di costruzione, ubicazione e architetto.

«Volgete lo sguardo in alto quando passeggiate lungo le vie della nostra città, scoprirete così la bellezza delle facciate dei palazzi». Facendo sue le parole di Cesare Sofianopulo, de Hassek ricorderà le tre correnti dello stile Liberty e, prima di tutto, gli edifici progettati dai grandi architetti che hanno operato nel capoluogo giuliano: Max Fabiani, Giorgio Zaninovich e Giuseppe Sommaruga, senza dimenticare Romeo Depaoli e Eugenio Geiringer. Con l'ausilio di supporti informatici, saranno evidenziati famosi palazzi, pregevoli case, portoncini d'ingresso, balconi e fregi coerenti ma, a seguire, l'attenzione sarà rivolta anche alle opere di altri numerosi architetti, meno conosciuti ma di buon valore, che hanno lavorato a Trieste dal 1892 al 1921.

Quanto sarà presentato, nelle intenzioni del relatore, potrebbe servire da stimolo per realizzare un aggiornato censimento del patrimonio immobiliare del periodo a cavallo dei due secoli XIX e XX. Non sarà tralasciata, infine, una sottolineatura della necessità di provvedere a interventi di manutenzione conservativa per un certo numero di edifici che attualmente risultano in condizioni tanto precarie da pregiudicarne forse la loro sopravvivenza artistica. *(g.p.)*

Università della Terza età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio 15.30-17.30; pomeriggio Word: 17.30-19.30. Aula C 9.00-11.30: Pittura su seta-conclusione corso; Aula B 10.15-12.05: Lingua tedesca: corso base-A2; Aula 16 9.30-11.30: Mosaico-conclusione corso; Aula D 9.00-11.30: Il colore dei sogni-Acquarello; Aula professori 9.00-10.00: Fiori di Nylon; Aula A 15.15-16.20: Teatro Verdi: La figlia del Reggimento; «Aula A 16.30-17.20: Filosofia e musica del '700; Aula A 17.30-18.20: Corso di dizione e recitazione; Aula Razore 17.30-18.20: Storia della Croce rossa-Accenni di diritto umanitario inizio corso; Aula B 15.30-16.20: Lingua francese: corso principianti-A1; Aula B 16.30-17.20: Lingua francese: corso base-A2; Aula B 17.30-18.20: Lingua francese: corso intermedio avanzato-B2; Aula C 15.30-17.20: Divertirsi in cucina-la cucina estiva; Aula D 15.30-17.20: Pittura su ceramica-conclusione corso; via Coroneo 15 9.00-10.30: Ballo. Sezione di Muggia: Sala Uni3 09.00-11.30: Maglia; sala Uni3 15.30-17.30: Corso computer.

Università delle Liberetà-Auser

www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese 1. Ore 15.30-17.30: Lavori con la creta; 15.30-18: Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 15.30-18.30: Patchwork; 16-17: Lettura e commento della Divina Commedia; 17-19: Gruppo Teatrale delle Liberetà Auser; 17-19: Lingua e cultura inglese I livello B; 18-19: Guida all'alimentazione (noi siamo ciò che mangiamo); Aula Magna ore 18 conferenza del dott. F. Burigana: Contemplare la vita per armonizzare mente e corpo-ingresso libero.

AUGURI

MIRTA E sono ottanta! Tanti auguri dai figli Stefano e Cristiana e da tutti i nipoti. Buon compleanno!

WALTER Tanti auguri per i settant'anni da chi ti vuole bene... E cerca di sorridere! Buon compleanno

LAURA E FULVIO Tanti auguri per i vostri venticinque anni d'amore da parte di tutti quelli che vi vogliono bene

EDY Già sessanta, ma sempre al massimo! Auguroni per il raddoppio da tutti quelli che ti vogliono bene

NADIA Per avere mezzo secolo, lo porti proprio bene! Auguri dai figli Simona e Stefano, marito Gianni, nipotine Aurora e Susanna

CRISTINA-ROBERTO Tanti auguri per il 25° anniversario dai genitori, figli Luca e Stefano, Mauro e famiglia, Sabrina con Emanuele

SILVANA E CORRADO Sessant'anni insieme. Per questo bel traguardo che avete raggiunto uniti, un abbraccio affettuoso da tutti coloro che vi vogliono bene e che vi augurano di cuore buon anniversario

FURIO 60, qualche chilo e qualche ruga in più, ma il sorriso è sempre lo stesso. Auguri da Birillo, Vale, Michi e da chi ti vuole bene

ELEONORA-LUCIANO Auguri per i 25 anni insieme dai figli Stefano e Marco, genitori, fratelli, parenti e amici

Continua dalla 6.a pagina

RABINO 040368566 viale XX Settembre tranquillo appartamento da rimodernare primo piano soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola stanzino bagno. Euro 95.000 rif. 3509.

RABINO 040368566 via Udine adiacenze quinto piano senza ascensore vista aperta soleggiatissimi 50 mq. Euro 75.000 rif. 3409. 70 mq euro 88.000 rif. 2109.
(A00)

RESIDENZA dei Porta prestigioso attico primingresso su due livelli con straordinaria vista panoramica ampie terrazze signorilmente rifinito e superaccessoriato grande cantina doppio box auto. Aria condizionata riscaldamento autonomo a pavimento caminetto tv sat impianto di allarme avvolgibili motorizzati ecc. Prezzo impegnativo. Immobiliare Il Faro 040639639.
(A00)

SANTA Croce in piccola palazzina degli anni '60 alloggio al piano terra con cortiletto di propretà a due posti auto scoperti. Soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio verande aria condizionata. termoautonomo. Immobiliare Il Faro 040639639.
(A00)

SANTA Croce in realizzazione 9 villette singole composte da taverna soggiorno cucina doppi servizi 2/3 camere giardini da 200 mq posti auto coperti. Prezzi da euro 380.000. Casaffari 040213366.
(A00)

SANVITO signorile nel verde ingresso soggiorno cucina due matrimoniali biservizi completi balconata terrazzino piano intermedio/ascensore soleggiato tranquillo euro 199.000 Avanzinigestioniimmobiliari tel. 040643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

SAN Giovanni graziosa palazzina nel verde appartamento doppio ingresso salone quadricamere cucina doppi servizi bibalconi postauto condominiale ottime condizioni euro 290.000 Avanzinigestioniimmobiliari tel. 040643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

SEVEGLIANO (2 km da Palmanova). Recentissimo ottimo comodo appartamento bicamere + mansarda, cucina abitabile, ascensore, 3 terrazze, garage. Cod. 43/P Gallery 043135986. www.galleryimmobiliare.it
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 B.go Teresiano in palazzo di pregio alloggio di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369950 Giarizzole in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino box cantina euro 118.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 Largo Mioni (adiacenze) in palazzo signorile piano alto di cucina abitabile una veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 120.000.

SPAZIOCASA 040369960 Sansovino in palazzo rinnovato alloggio di cucinotto saloncino 2 camere bagno autometano cantina e box euro 185.000.

SPAZIOCASA 040369960 San Vito in palazzo di pregio alloggio in fase di rinnovo di angolo cottura saloncino matrimoniale bagno ripostiglio autometano euro 135.000.

SPAZIOCASA 040369960 Str. Vecchia dell'Istria in palazzo signorile piano alto di cucina salone 2 camere bagno 3 terrazzi (possibilità box) euro 160.000.

SPAZIOCASA 040369960 viale in palazzo epoca piano alto di cucinotto con tinello matrimoniale bagno ripostiglio autometano euro 73.000.

TERRENO edificabile in zona periferica adatto anche a imprese possibilità realizzo 2 case bifamiliari e una singola con ampio terreno circostante. Informazioni e visione planimetrie in ufficio su appuntamento. Tre 040774779.

VIA De Amicis ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina euro 63.500 ottimo ottimo. Colbert 0403222046.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A.A. CERCHIAMO appartamento soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzo facilità parcheggio massimo 200.000. Pagamento in contanti definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

A.A. URGENTEMENTE ampia metratura zona Gretta/Strada del Friuli con vista aperta, disponibilità euro 500.000, definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

A.A. URGENTEMENTE piccoli appartamenti/monolocali/bilocali esclusivamente in zone centrali, uso investimento, disponibilità euro 50/70.000 definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

A.A. URGENTEMENTE zona pedonale piano basso di soggiorno, tre camere, cucina, bagno, da sistemare, definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.
(A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo per nostro cliente appartamento 120/150 mq Gretta piano alto ascensore autometano posto auto 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo per nostro cliente villa singola signorile in Costiera solo lato mare con accesso auto. 040371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo per nostro cliente villetta Opicina anche accostata 120 mq con giardino. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo per svariati clienti appartamento Borgo S. Sergio media piccola metratura anche da rimodernare 040371361.
(A00)

CASETTE o villette con giardino e box (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto per nostri clienti nelle zone di Roiano/Gretta/Barcola Spaziocasa 040369950.
(A00)

CERCHIAMO urgentemente in acquisto per cliente referenziato 2 appartamenti piano alto ascensore circa 100 mq zona Donota, Borsa, piazza Unità e dintorni. Tre 040774779.

RABINO 040368566 per nostro cliente cerchiamo urgentemente piccolo appartamento anche da ristrutturare purché in zona servita definizione immediata.

SI cerca in acquisto per nostri clienti attici o appartamenti in palazzi signorili di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone San Vito-Besenghi-Rosmini Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

AFFITTASI Perugino primingresso adatto 3 persone ampia metratura con tinello-cucinino salotto 2 stanze vasca idro bagno doccia rip. poggiolo veranda uso lavanderia. Completamente arredato e accessoriato. Possibilità p. auto euro 850 mese. Tre 040774779.

DA affittare cerchiamo alloggi-casette-villini vuoti o arredati (garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione ai proprietari). Spaziocasa 040369950.

EURO 290 mensili Roiano in palazzo recente al piano rialzato luminoso monovano arredato con bagno adatto single. Spaziocasa 040369960.

EURO 330 mensili piazza Perugino miniallogio nuovo non arredato di cucina abitabile camera bagno autometano Spaziocasa 040369950.

EURO 350 mensili mansardina arredata in centro città di cucina/tinello camera matrimoniale bagno autometano. Spaziocasa 040369960.

EURO 430 mensili San Giacomo in residence alloggio arredato di cucinotto/tinello matrimoniale bagno poggiolo autometano. Spaziocasa 040369950.

EURO 490 mensili b.go Teresiano in palazzetto epoca alloggio arredato come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano. Spaziocasa 040369960.

EURO 600 mensili Roma (via) in palazzo di pregio alloggio arredato come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano. Spaziocasa 040369950.

EURO 700 mensili Virgilio in palazzo signorile alloggio non arredato di cucina tinello salone 3 camere bagno terrazzo con cantina e box. Spaziocasa 040369960.

SI cerca in affitto appartamenti vuoti o arredati in centro città (si garantisce completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione ai proprietari). Spaziocasa 040369950.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA monfalconese, leader settore, ricerca progettista meccanico provata esperienza; indispensabile padronanza: autocad e office (word - excel - access), perfetta conoscenza inglese (scritto/parlato). Inviare curriculum: Casella Postale n. 220 Monfalcone Centro.

IMPRESA cerca direttore tecnico diplomato con provata esperienza ramo elettrico civile ed industriale. Inviare curriculum vitae assunzioni. tecniche@gmail.com.

SIAMO un gruppo leader in FVG che opera nel settore della mediazione immobiliare e creditizia. Nonostante l'attuale momento economico, crediamo nelle potenzialità del mercato e, per questo motivo, stiamo selezionando giovani ambosessi caratterizzati dal forte desiderio di investire sulle proprie capacità, da inserire nelle posizioni: A) Agente immobiliare per zone di Gorizia/Monfalcone B) Agente immobiliare da inserire nel settore industriale C) Consulente del credito per il supporto nella concessione di finanziamento ai Clienti. Per tutte le professionalità è previsto il raggiungimento della mansione attraverso un percorso formativo qualificante. I candidati dovranno essere automuniti ed in possesso di diploma superiore. Per info telefonare ore 15.00-18.00 allo 0432531469.

SOLAR Systems Spa ricerca promoter di vendita per semplice lavoro porta a porta. Chiamare il numero 0432941208 o via mail a elena@supersolar.it.
(Fil 2047)

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv Distinctive 5 porte, anno 2007, grigio met., 14.900 km, full opzional, euro 14.600,00 garanzia Alfa, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, grigio met., full optional, 63.000 km, euro 10.900,00 garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA 156 Crosswagon 1.9 Jtd 150cv Distinctive, clima, Abs, a. bag, r. lega, fari xenon, radio cd changer, navigatore, int. pelle, anno 2006, aziendale solo 2000 km, grigio met., perfetta, garanzia, euro 17.600,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(A00)

BMW 330d sport, anno 2006, argento met. km 28.800,clima, xenon, park sensor, 25.900. Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

Continua in ultima pagina

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

PASSEGGIATA INTERROTTA

I lavori bloccano l'accesso alla Napoleonica

C'è una bellissima passeggiata in mezzo al verde, dove, in particolare d'estate, sembra di essere sospesi miracolosamente tra monte e mare: è la «Napoleonica», il sentiero panoramico tra l'Obelisco di Opicina e Borgo San Nazario. Da parecchi mesi sono in corso alcuni lavori di sistemazione per cui l'accesso è esplicitamente bloccato per circa i 2/3 del percorso. Come sembra esser segnalato in particolare da un cartellone, i frequentatori abituali - anche tanti turisti - dovrebbero poter usufruire di alcuni sentieri alternativi all'uopo ricavati, ma gli stessi non risultano sempre opportunamente segnalati né di facile accesso. Per chi come noi ci va soprattutto al sabato, potrà notare che gli operai impiegati sono solitamente 3. Alla luce dei lavori eseguiti finora e di quelli in corso, sinceramente ci chiediamo perché gli stessi debbano durare così tanto; non ci sembra infatti che tali interventi richiedano sforzi immani o tecnologie rivoluzionarie. Se abbiamo visto giusto, un cartello apposto sulla baracca di cantiere della Ditta esecutrice sita a Borgo San Nazario, indica quale durata dei lavori giorni 600 («seicento») a partire da ottobre 2008.
Il Comune dunque ritiene per caso giusto che la Napoleonica rimanga di fatto indisponibile alla cittadinanza per quasi 2 anni? Nel caso, non sarebbe forse più opportuno cercare di rafforzare le squadre accelerando le attività?
Questo eviterebbe, tra l'altro, le inevitabili discussioni tra gli operai che cercano di fare onestamente il loro lavoro e chi cerca - altrettanto onestamente - di fare semplicemente una passeggiata con la famiglia o una corsetta disintossicante in uno dei più bei percorsi del nostro Carso.

Tiziano Zancola e Marco Molino

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 28 APRILE 2009

MUGGIA

Finti ambientalisti

Ho letto ultimamente della raccolta firme e dell'incontro con l'amministrazione comunale di Muggia da parte di un gruppo ambientalista nostrano. Ma come, questi ambientalisti sono gli stessi che hanno cavalcato la campagna elettorale assieme all'attuale maggioranza in Comune e ora le si scagliano contro? Non è forse più probabile che il tutto sia stato pianificato a tavolino per togliere la «patata bollente» del raddoppio della galleria dalle mani dell'amministrazione comunale? Finti ambientalisti che predicano bene e razzolano male, ambientalisti che battendosi contro la cementificazione a Lazzaretto sono poi i primi che lo fanno costruendo «capannoni agricoli»; finti animalisti che d'inverno sfoggiano pellicce di animali ormai rari; finti paladini della cittadinanza che per sottrarre quei «quattro» voti che hanno permesso al centro sinistra di vincere le elezioni a Muggia avevano creato una lista col finto intento di bloccare la realizzazione del complesso residenziale denominato Costa Alta mediante l'assurda intenzione di avvalersi del diritto di «comunella» del marciapiede di accesso allo stesso gruppo condominiale. L'amministrazione stessa di Muggia, che prima delle elezioni faceva parte di un'importante associazione ambientalista a livello nazionale, con sorriso a 32 denti ha tagliato il nastro dell'ecomostro denominato Monte d'Oro che ha disintegrato una collina, estirpato dei boschi e bellissimi olivi e che con la crisi economica potrebbe diventare una «cattedrale nel deserto», amministrazione che sostiene finti parchi come quello della Concordia a Cerei. Altri ambientalisti «amici» dell'amministrazione che poco prima dell'inaugurazione dell'ecomostro guarda caso hanno cercato di distogliere l'attenzione mediante un articolo sul costruendo rimessaggio per camper nei pressi dei laghetti delle Noghere. Si contrappone a tutto questo un'opposizione con poca «verve», con poca fantasia che si appiglia sempre agli stessi argomenti che vengono prontamente ribattuti.

Leo Tamburini

PEDONI

Pericolo in Cavana

Devo, per senso civico, segnalare un pericoloso tratto di strada in via Cavana, che, a detta di coloro che abitano in tale sito continua a provocare cadute con conseguenze gravi, tanto che nei giorni passati hanno dovuto chiamare anche un'ambulanza per soccorrere una persona vittima di un tombino di ferro che è rialzato rispetto all'asfalto della strada. Anch'io il giorno 22 aprile sono caduta nel medesimo luogo, sempre per la stessa causa e solo una provvidenziale coincidenza mi ha salvato da un esito rovinoso. Dopo la medicazione che il dottor Merluzzi con tanta premura mi ha fatto, sono ritornata a casa frastornata e impensierita.
Andando a rivedere il luogo, ho capito perché tante persone cadono: sono costrette ad attraversare la strada in diagonale incappando nel tombino rialzato, perché l'accesso alla zona di via di Cavana provenendo da via Madonna del Mare è ostruito da quattro grandi fioriere appoggiate ai paletti che delineano una larga parte di accesso alla zona pedonale, impedendone di fatto il diretto e naturale passaggio. Non so se queste fioriere siano state messe dal Comune stesso, o dalla pizzeria che si trova a lato della strada per usufruire dello spazio esterno.
Chiedo alle persone competenti del Comune che hanno la responsabilità della sicurezza di andare a fare subito un sopralluogo per spostare le fioriere, uniformare la strada all'altezza del tombino e segnare con strisce pedonali l'attraversamento.

Maria Burin

L'ALBUM

La quinta A della «Filzi-Grego» scopre i segreti del giornale

La classe quinta A della scuola elementare «Filzi-Grego», accompagnata dagli insegnanti Franco Burian Lissoi ed Elena Candini, è stata ospite del Piccolo per conoscere come nasce e viene stampato il giornale di Trieste. Ecco i ragazzi fotografati nel reparto pulsante, la Cronaca: Eleonora Berti, Nathapol Crevatin, Simeone Deiana, Stevan Dimitrijevic, Denis Dragic, Margherita Fonda, Elisa Gariuolo, Davide Gombac, Alessia Grippa, Andrea Kiraz, Daniela Milloch, Laura Pecenco, Anna Petronio, Luis Manuel Rodriguez Diaz, Beatrice Rosetti, Giulia Ruberto, Paola Sartori, Martina Scialla, Sofia Silvestri, Jessica Stefanucci, Alessia Zuccato e Riccardo Zulla

ORGANISMI

Sulla Consulta

In ordine alla recente notizia sulla costituzione di una Consulta transfrontaliera per i problemi comuni, fra Enti locali della Provincia di Trieste e del comprensorio Carsico Costiero Sloveno, nell'augurare sinceramente la miglior riuscita possibile, sembra opportuno citare l'analogo tentativo risalente al 1989, caduto purtroppo nel vuoto con pregiudizio per le politiche di pace e collaborazione di allora (si pensi a quanto accadde dopo due anni nell'ex Jugoslavia).
Ecco di seguito sunteggiato il Protocollo firmato alla presenza dei consoli italiano e jugoslavo, con l'approvazione quindi dei rispettivi ministeri degli Esteri il 20 dicembre 1989 a Portorose, tra il presidente della Provincia di Trieste Crozzoli e il presidente della Comunità dei comuni costieri di Capodistria Milan Vatovec.
Considerata la collocazione di Trieste, legata alle aree al di là del confine statale, nonché la comunanza nelle questioni di natura ecologica, culturale, turistica, commerciale fra realtà locali appartenenti alla Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia e alla Repubblica Italiana; ritenuto opportuno dare avvio a una comunità su scala locale, al fine di predisporre interventi coordinati su problematiche comuni, amministrative e sociali; considerati i rapporti amichevoli fra Italia e Jugoslavia; vista la volontà delle collettività locali, di scambiare informazioni e strategie d'intervento per i problemi comuni; si istituisce una «Consulta della zona carsico costiera», composta da rappresentanti della Comunità dei comuni costieri di Isola, Capodistria e Pirano, da rappresentanti della Provincia di Trieste, da rappresentanti della minoranza slovena in Italia e del gruppo nazionale italiano in Jugoslavia, da rappresentanti delle rispettive organizzazioni culturali, delle associazioni ambientaliste, delle organizzazioni turistico-economiche e delle strutture di ricerca. La Consulta avrà come scopo costruire una conoscenza comune della realtà locale, un processo di decisione politico amministrativa, la realizzazione autonoma di progetti in campo culturale, ecologico, economico e scientifico.
La Consulta si riunirà periodicamente almeno due volte all'anno, verificherà le informazioni relative all'ambiente patrimonio comune, e concorderà azioni comuni in tutti i campi citati.

Alessandro Capuzzo

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO

Storie d'arte e di passione nella Trieste di carta

Scrivere, diceva qualcuno, può essere un modo di fare ordine nel mondo, una disciplina utile a fare chiarezza, dare un nome alle cose per poterle riconoscere. Percorso di riconoscimento, appunto. Una città irrisolta come Trieste favorisce, come tutti i luoghi irrisolti, un avvio lungo questi percorsi, ed è senza dubbio da qui che nasce la consumata etichetta della Trieste città letteraria. Di fatto molte persone si affidano alla scrittura - memoriale o romanzata che sia - per trarre bilanci e tentare di individuare punti fermi, sia che si tratti di vicende personali, sia che si tratti di indagare tempi e avvenimenti storici.
Fra i libri di recente uscita a Trieste ne segnaliamo due che ci sembrano indicativi in questo senso. Il primo è di Donatella Bartoli, e si intitola "Come fiamma a lungo covata" (Luglio editore, pagg. 110, Euro 10,00). Il libro sarà presentato giovedì 30 aprile alle 17.30 alla Libreria Borsatti di via Ponchielli 3, da Daniela Mugittu e dall'editore Luglio, presenta l'autrice. Donatella Bartoli è pittrice nota e affermata, e in queste pagine racconta la sua personale vicenda artistica, in un "memoir" che ha il senso di una riflessione intorno a un'idea di creatività come motore delle cose, capacità di dare un senso al mondo. Non un'autobiografia vera e propria, dunque, ma il racconto di una strada intrapresa prima seguendo un istinto, poi in un accumulo di lavoro e consapevolezza. La storia in sé è simile a tante altre: una donna presa tra impegni di lavoro e familiari, obblighi domestici ecc. d'improvviso si riscopre: «Mi ricordai di me stessa, di esistere, di non essere solamente una funzione ma una persona e che forse mi ero cacciata in un volontario esilio di doveri. (...) Il tempo e la vita scorrevano e io non me ne volevo render conto, mi ero stupidamente cacciata in una trappola di opacità e tristezza». Esperienza comune a tanti - a tutti -, cui ciascuno reagisce come può e sa. Per Donatella Bartoli la riscoperta dell'antica passione per la pittura è stata l'inizio di un tragitto non sempre facile che l'ha portata a ritrovare un equilibrio attraverso rappresentazioni pittoriche del proprio mondo.
Diversa la scelta di Fabio Ambrosi, che nel volume stampato in proprio "L'amore segreto" (pagg. 230, s.i.p.) affida alla forma del romanzo un'idea di accettazione del dolore maturata anche attraverso esperienze personali. La storia di Katia, fuggita dalla Jugoslavia e approdata a Trieste, di sua figlia Tania e degli intrecci d'amore fra i personaggi che popolano le pagine del romanzo porta a posare uno sguardo sulla complessità del mondo dove l'alternanza di lutti e gioie, speranze e delusioni, antiche ferite e nuove opportunità formano un mosaico di vita le cui tessere sono tenute insieme da un solo collante, l'amore: Katia "l'amore lo sentiva vivo nelle difficoltà, come in un segreto che resiste nel tempo".

SANT'ANTONIO

Parcheggio nell'acqua

E così vogliono costruire un parcheggio sotterraneo anche davanti a S. Antonio Nuovo. Si tratta di un monumento pregevolissimo dal punto di vista artistico, ma fu costruito con i materiali dell'eterna legge del «voio ma no posso», la stessa che, proprio in quel tempo, onorò la visita di Francesco I d'Asburgo alla strada nuova di Opicina soltanto con un misero obelisco di legno. Una chiesa che fu recentemente incendiata da un petardo, e dalla quale ruzzolò nella piazza la testa di un santo protettore. Essa ovviamente non fece danno, ma di quell'edificio si dice che quando ci si posa un colombo ne crolla il cornicione; e tuttavia i geologi, pur garantendone la stabilità, dopo costosi studi ammettono che nello scavo potrebbero forse trovare tracce d'acqua marina, quando un qualunque operaio della vecchia Acegat direbbe che, se per sostituire un tubo marcio in un vasto raggio attorno al canale bisogna aspettare la bassa marea, il nuovo parcheggio sarà necessariamente... un buco nell'acqua!
Ma poi, perché rischiare danni irreparabili, devastare un'altra piazza, riempirla di odiosi muri in cemento, di griglie e di orribili armenicoli, quando a pochi metri c'è qualcuno che vorrebbe costruire un parcheggio meccanizzato? Se quando va all'estero, la nostra classe dirigente non si limiterebbe soltanto a gustarsi i pranzi di lavoro, saprebbe che in Europa, e perfino in Italia, si costruiscono dappertutto parcheggi meccanizzati perché non necessitano di rampe di accesso né di spazi di manovra, e perciò richiedono soltanto 1/3 di cubatura rispetto a quelli tradizionali. Essi consentono un minor impatto ambientale e così a S. Giacomo sarebbe stato possibile realizzare un parcheggio meccanizzato senza tagliare gli alberi sopravvissuti a tutte le guerre. Purtroppo, sia l'attuale amministrazione sia quella precedente ha sempre preferito le violette agli alberi di alto fusto, ma mi chiedo: se si è sempre concessa la realizzazione di qualsiasi obbrobrio, come mai non la si concede anche al parcheggio di via Machiavelli, salvando così S. Antonio? Io non conosco il sig. Pertot, ma corre voce che non possa fare nulla soltanto perché è inviso alla nomenklatura. Gradirei una risposta da chi è convinto che siamo tutti d'accordo a fare... un buco nell'acqua!

Lucio Schiulaz

L'INTERVENTO

C'è stata poca informazione sul nuovo Piano regolatore del porto: così non si possono prendere decisioni attendibili

L'iter di approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale sta per fare un ulteriore passo in avanti con i voti dei Consigli Comunali di Trieste e Muggia previsti nei prossimi giorni. Non sarà l'ultimo passo, ma sicuramente è il più significativo perché al voto sono chiamati i consiglieri comunali, nostri diretti rappresentanti. Come è giusto, considerata l'importanza dello strumento pianificatorio in discussione, c'è stato grande risalto stampa in questi giorni. Mi sia consentita una osservazione di carattere generale. Il primo atto di questo iter, come stabilisce la L.84/94, è stato del Segretariato Generale del Porto il quale ha licenziato i documenti della Variante di PRP (sta per Piano Regolatore Portuale). Ciò è avvenuto alla fine di Novembre dello scorso anno. Immediatamente dopo – esattamente il 2 Dicembre 2008 - i documenti sono stati inviati ai Comuni di Trieste e Muggia al fine di promuovere le "intese" previste dalla legge con i Comuni stessi. I Comuni cioè, preventivamente all'adozione della Variante che deve ancora avvenire, erano chiamati a verificare e concordare i contenuti del Piano proposto. Come si sarebbe potuto procedere dal 2 Dicembre ad oggi?
A me piace pensare così: una piccola percentuale -l'uno, massimo due percento -del lauto compenso riservato ai progettisti destinato alla stampa di 30-50.000 opuscoli di illustrazione dei contenuti del PRP (non gli scarni riassunti visti , ma le planimetrie e le norme di Piano) inviati a tutti: società, enti, associazioni, famiglie; tutti i documenti del PRP resi da subito disponibili per la consultazione su Internet; la promozione di un ampio dibattito pubblico sulle proposte del Piano. Se è vero che è lo strumento fondamentale per l'economia della nostra città, che il nostro futuro benessere dipende dal Piano, e che l'ultimo piano generale data 1957, un ampio coinvolgimento era molto più che auspicabile. Va considerato che una larghissima parte della popolazione ha operato, direttamente o indirettamente con il Porto, e che quindi molti triestini hanno altissima professionalità portuale e sono profondi conoscitori dei pregi e dei difetti del nostro Porto . La trasparenza derivante da un simile metodo e la vasta platea coinvolta sarebbero risultati gli antidoti più appropriati per sradicare quelle nicchie di resistenza che, al fine di sfruttare antiche rendite di posizione, ancor oggi parlano del Porto come fosse quello di Maria Teresa. Il confronto aperto su ipotesi che guardano al miglior futuro proponibile avrebbe sterilizzato, oltre che ridicolizzato, queste resistenze di retroguardia. E in 60, 90 giorni la città avrebbe concluso il confronto e i consiglieri sarebbero stati chiamati a votare con il supporto dei cittadini e piena conoscenza dei contenuti e delle prospettive del Piano. Purtroppo la strada intrapresa è stata completamente diversa. Dal 2 Dicembre all'altro ieri nessuno ha più visto i documenti, nulla è stato fatto perchè i cittadini, le forze sociali e politiche venissero a conoscenza delle proposte fatte dal Porto e partecipassero alle scelte definitive. Nella opacità che ne è derivata , che è sempre il brodo di coltura del peggio - quello che esiste ma è meglio non si conosca - si sono potute sviluppare le azioni di interdizione che bloccano Porto Vecchio alla situazione di 50 anni fa. Si è così combattuta una partita sommersa fatta di piccoli trucchi , atti incomprensibili ai più, che nulla hanno a spartire con il bene della città. Centocinquanta giorni buttati, e poco importa chi non ha dato o chi non ha richiesto i documenti - non erano secretati, tanto è vero che il sottoscritto li ho letti - ma praticamente indisponibili alla totalità dei cittadini e non comunicati/trasmessi a nessuno, compresi i nostri rappresentanti. Ed ora, dopo 5 mesi di buio totale poiché il tempo è passato (invano, come abbiamo visto), si deve chiudere e andare al voto. I consiglieri di Trieste hanno avuto i documenti il 16 Aprile, i consiglieri di Muggia hanno visto qualcosa (quasi nulla) il giorno 23 Aprile : tutti voteranno tra pochi giorni. Chi ha chiesto chiarimenti è stato zittito. E in maniera così perentoria che proprio nessuno dei consiglieri comunali vuole saperne di più. Proprio oggi il Capo dello Stato, anche citando Norberto Bobbio ha detto che "ogni insofferenza alle regole, anche se motivata da una positiva ansia di fare , può essere fonte di pericoli. Non c'è , sul piano democratico , alternativa al confrontarsi, al combinare ascolto, mediazione e decisioni , al giungere alla sintesi con la necessaria tempestività, ma senza sacrificare i diritti e l'apporto della rappresentanza".
E' stato questo il percorso del Piano Portuale? assolutamente no. Ovviamente c'è di che essere preoccupati. E farò l'esempio, non da esperto del porto, ma da modesto conoscitore del territorio del mio Comune (Muggia). Personalmente mi sono interessato ai contenuti del Piano per una questione marginale. Ma quanto ho visto proposto nel Piano come Viabilità Portuale in Valle delle Noghere e nella Zona Canale Navigabile è semplicemente impresentabile, denota una scarsissima conoscenza, e potrebbe pesantemente appesantire i tempi di percorrenza Trieste Muggia. Tant'è che è bastato l'annuncio di una modestissima iniziativa della mia associazione, per far sì che ciò che nel PRP fino a pochi giorni fa per l'Amministrazione era immodificabile sarà modificato. Questo a dimostrazione che della trasparenza degli atti e della libera partecipazione ne avremmo beneficiato tutti. Infatti quante altre piccole e grandi cose avrebbero potuto analogamente essere viste dalle migliaia di cittadini esperti di portualità e modificate per il meglio ? E invece è stata chiusura totale. Documenti visti da una ristrettissima cerchia di funzionari amministrativi, le reazioni di fastidio di fronte a qualsiasi richiesta di spiegazione e chiarimento, cambiamenti negati con spiegazioni risibili, il fuoco di fila delle dichiarazioni dei nostri politici e dei Sindaci quali "sterile polemica che sempre accompagna certa opposizione " "vedremo il 27 chi è contro la città" "non ci sarà alcun rinvio, tutta la città sta dalla stessa parte" , che si ergono a unici tutori dell'interesse generale. Senza ahimè, nemmeno aver letto i documenti. Ho certezza che i consiglieri di Muggia (temo anche di Trieste) voteranno senza sapere, e provo la vertigine di chi sale su un autobus e scopre che il guidatore non c'è . Mi sovviene un concetto appreso molti anni fa : la democrazia non è il sistema di come si eleggono i propri rappresentanti, ma il sistema di come si controllano . E quanto sta avvenendo poco ha a che fare con la democrazia, molto con pulsioni oligarchiche che dobbiamo contrastare: in gioco non è solo la nostra prosperità, ma qualcosa di molto più prezioso. Per questo pensiamo di essere utili alla nostra comunità , anche e soprattutto a quelli che la pensano diversamente da noi, e ai nostri consiglieri comunali , provando ancora a informarmarli sui contenuti del Piano e sulle cose che nel PRP si possono fare meglio, nell'Assemblea che terremo oggi alle 17, a Muggia, Sala Millo.

Jacopo Rothenaisler
(Associazione Impronta Muggia)

PROMEMORIA

Dopo due anni torna a risplendere la Pala di San Zeno del Mantegna che riprenderà il suo posto nella omonima basilica di Verona il 21 maggio. Il restauro è stato eseguito dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze su incarico della Soprintendenza di Verona Rovigo e Vicenza, del Comune di Verona e del Museo di Castelvecchio.

In sette anni la frequentazione del Louvre è aumentata del 67 per cento, battendo il record assoluto di visitatori l'anno scorso con 8,5 milioni di entrate. La crisi? Si sente, ma il museo francese si difende comunque alla grande.

Il poeta Angelo Barile e, a destra, la lettera che Virgilio Giotti gli inviò il 13 settembre del 1941, facendo riferimento a un articolo di Silvio Benco, che definiva "freddotto"

abato 13. IX

Caro Barile,
eccoti, molto più presto che non credevo, l'articolo di Benco.
Sbagliai: non ci sono punte. Freddotto, si intende; alcune riserve, le solite, in materia di lingua; e gli [illegible] particolari della mia [illegible] e della [illegible] in Toscana.

Ti risaluta Giotti

Virgilio Giotti, nato a Trieste nel 1885, è morto nel 1957

UN LIBRO CURATO DA DANIELA PICAMUS

Quelle lettere inedite di Giotti che emozionarono Anita Pittoni

di CHIARA MATTIONI

Alle lettere si affidano i sobbalzi del cuore più nascosti, le risposte più profonde, le riflessioni più decantate, perciò le lettere sono spesso più rivelatrici di altri scritti, e dicono non solo ciò che siamo ma anche ciò che vorremmo essere. I carteggi di grandi autori della letteratura, scritti in momenti particolari, possono rivelarsi, in più, un'importante testimonianza storica e culturale. Tranne casi particolari – come quello di Marguerite Yourcenar, che ha concepito anche i semplici biglietti d'auguri nella certezza che prima o poi sarebbero stati pubblicati – raccogliere e leggere le lettere private di uno scrittore significa per gli studiosi acquisire un nuovo materiale, più "interno" e "umano", e quindi uno strumento prezioso di esplorazione della sua vita, della sua personalità e della sua opera.

Significa «potersi accostare al suo pensiero, seguire nel suo farsi l'elaborazione delle idee, la genesi di un tema, le scelte di poetica, seduti alla sua scrivania» come scrive Daniela Picamus, italianista e studiosa della letteratura triestina, nel saggio introduttivo al volume **"Al tuo cuore di poeta. Lettere inedite di Virgilio Giotti ad Angelo Barile 1941 – 1957" (edizioni Italo Svevo, a cura di Daniela Picamus per conto dell'Irci, prefazione di Pietro Gibellini, pagg. 79, euro 7)**. Il volume viene presentato domani al Caffè San Marco di Trieste, alle 17.30. Ne parleranno, insieme alla curatrice, Edda Serra e Fabio Russo.

«Forse neppure l'Ottocento, gran secolo di prosa - scrive Pietro Gibellini nella prefazione al libro -, può competere con il Novecento per il rilievo e l'interesse che investono i carteggi dei poeti: almeno quella parte del secolo in cui la corrispondenza, come il canto del cigno, emette le note più dolci e intime, prima che l'avvento del telefono riduca drasticamente quella millenaria forma di comunicazione divenuta già con Cicerone un vero e proprio genere letterario, sancito anche da raccolte pubbliche a stampa, nel Rinascimento, "di diversi ed eccelentissimi autori"».

Rinvenire tutta la corrispondenza attribuita a un autore è un'operazione che richiede metodo e molta perseveranza, in una ricerca che sembra non avere mai fine. Un indice della difficoltà dell'epistolografia - per restare nell'ambito della letteratura triestina - è la più volte annunciata pubblicazione degli epistolari completi dei poeti Saba e Giotti, che ancora non è stata realizzata. Questo libro, pubblicato in collaborazione con l'Istituto regionale per la cultura istriana dalmata di Trieste, aggiunge un tassello in più alla comprensione dei versi di Virgilio Giotti. Si tratta di diciassette lettere manoscritte, di cui tredici ancora inedite e che si collocano in un decennio importante, tra Virgilio Giotti e Angelo Barile, poeta di Albisola Marina che, alternando l'attività letteraria con la direzione di una manifattura di ceramica, pubblica in trent'anni (tra il 1930 e il 1965) tre sole raccolte poetiche – "Primavera", "Quasi sereno" e "Poesie".

Le lettere di Giotti a Barile (solo due quelle disponibili di quest'ultimo) aggiungono dettagli importanti sul poeta triestino in un «denso rimando tra pubblico e privato» e affrontano un ventaglio di temi, dai problemi legati alla poetica e alla linguistica, alle notazioni sulla situazione letteraria e il mondo editoriale dell'epoca – la difficoltà di reperire editori, il consenso della critica, il giudizio sulla particolarità del pubblico triestino – nonché motivi personali e familiari (in particolare la sofferenza di Giotti per il destino dei figli morti in Russia, che gli ispirò quel "paradiso" in cui la morte diventa altro dall'inesorabile condanna, senza ledere il senso stesso della vita).

«Queste lettere - scrive Daniela Picamus - per la varietà di informazioni in esse contenute, possono rappresentare un'involontaria, seppur parziale, storia e cronistoria delle raccolte giottiane di quegli anni». E sono la testimonianza della stima e dell'affetto di un'amicizia consolidata tra i due poeti, che si fonda su importanti affinità. Ci sono poeti che scelgono di distillare la loro ispirazione in pochi versi, e, tra i versi, scelgono la riservatezza, un silenzio tenace che non toglie ma aggiunge.

In questo modo si definisce e si rafforza la singolarità della loro voce e la fedeltà alla loro vocazione. I due poeti possono essere accostati in questa scelta. In un arco temporale in cui la poesia subisce un cataclisma, passando dalle forme codificate dell'ermetismo a una maggiore libertà espressiva, Barile scrive, nella postilla alla sua raccolta omnia, che nei suoi versi avvertiva la necessità di «fondere insieme i contrari: intesità e chiarezza, spontaneità e rigore in una poesia non cifrata, non ingrata».

"Intesità e chiarezza" e poi "spontaneità e rigore", non c'è da stupirsi che apprezzasse la poesia di Giotti. Non sono forse proprio le qualità del poeta triestino? Nei due, lo stesso equilibrio di pesi e contrappesi tra l'urgenza di dirsi e l'intimo avvertimento a lasciar decantare per potere cogliere il momento pieno della poesia. La stessa "misura", la stessa poesia "onesta", come direbbe Saba, fatta anche di silenzio.

Le lettere pubblicate in "Al tuo cuore di poeta", che sicuramente facevano parte di un corpus più ampio, mettono in risalto queste sintonie del sentire. Sono state recuperate grazie al carteggio fra Angelo Barile e Anita Pittoni, a cui si deve la loro sopravvivenza e conservazione. La vedova Barile, nel rispetto delle volontà del marito, nel settembre del 1968, affida a lei le lettere che Giotti inviò al marito. Scrive Picamus: «Quando Anita riceve le lettere, l'emozione è tale che per un intero giorno non riuscirà ad avvicinare il "pacco prezioso" [...]. Come Anita, anche il lettore di oggi, dopo più di quarant'anni, prova la stessa emozione».

Sono lettere pacate, semplici e intense come le liriche di Giotti, capaci di rappresentare, solo sfiorandoli, la complessità, la drammaticità e lo spessore degli eventi umani.

IN SCENA A PORDENONE

Augias: «Un processo di tipo staliniano per Giordano Bruno»

PORDENONE Salì sul rogo a Roma in Campo dei Fiori il 17 febbraio 1600, condannato come eretico dall'Inquisizione. Al processo di Giordano Bruno, filosofo ed ex frate domenicano, è dedicato lo spettacolo "Le fiamme e la ragione", che Corrado Augias porterà in scena al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone domani, alle 20.45.

Scritto dal giornalista, che ha curato anche la drammaturgia, si avvale della regia di Ruggero Cara. Le musiche originali di Valentino Corvino sono eseguite dal vivo da C-Project con Andrea Agostini (elettronica) e Fabio Tricomi (oud, lira calabrese, tamburi). Le creazioni video sono di Andrea Bocca, le scene e i costumi di Rosanna Monti. Lo spettacolo è edito anche su un dvd omonimo di Promo Music.

«Il racconto del processo è terribile - dice Corrado Augias -, lo è l'esito, la natura delle accuse, la vanità delle difese logicissime alle quali il poveretto cercava di affidarsi ma che non valevano nulla perché, qualunque cosa avesse detto, gli inquisitori sapevano che cosa dovevano fare. Fu un processo di tipo staliniano. E non ci deve sorprendere, in quanto tutti i processi organizzati da un'autorità totalitaria si assomigliano. I richiami con l'attualità sono costituiti dal fatto che, allora come oggi in Italia o in altre parti del mondo, chi sostiene una opposizione ideologica, politica, religiosa lontana da quella che in quel luogo è riconosciuta come ortodossa, rischia di essere cancellato, sottovalutato, ingiuriato. Il significato eterno della vicenda di Giordano Bruno è che i confini della libertà non sono mai sufficientemente larghi».

Corrado Augias

Spiega il giornalista e scrittore: «Allora come oggi chi si oppone rischia di essere cancellato»

Il suo esordio come autore teatrale avvenne già nel 1965, per il Teatro 101 diretto da Antonio Calenda, in cui c'erano anche Gigi Proietti e Piera Degli Esposti.

«Il nostro era un gruppo poi destinato a germogliare. Facemmo degli spettacoli che piacquero molto, legati all'atmosfera di quegli anni e ad autori oggi un po' più trascurati, come Beckett o Genet. Io scrissi un paio di testi per loro, poi il giornalismo mi ha preso totalmente. Proprio ripensando a quegli esordi, mi è venuto in mente che va benissimo mettere in scena Shakespeare, Pirandello, Goldoni o Molière, che amo in modo particolare, ma il teatro non può limitarsi a quello. Altrimenti si autoesclude in una dimensione culturale alta e taglia fuori quello che ormai costituisce il richiamo più forte, ossia la presa sul presente, sull'attualità. È stato un giovane impresario di Bologna, Marcello Corvino, ad aver avuto l'idea di mettere in scena persone che nella vita fanno altri mestieri, come Marco Travaglio, Margerita Hack, Piergiorgio Oddifreddi. E questo è magnifico, è sangue fresco nelle vene del teatro».

E quali risvolti ha il suo ultimo libro edito da Mondadori, «Disputa su Dio e dintorni», scritto con Vito Mancuso?

«Mi mette in contrapposizione, ma in molti casi anche in assonanza, con Vito Mancuso, che io reputo uno dei maggiori teologi esistenti oggi in Italia. Viene osteggiato dalle gerarchie vaticane e credo che questo sia un errore, perché Mancuso ha una visione spirituale di un'ampiezza tale che il cattolicesimo potrebbe trovare un'ancora di salvezza, un modo di tirarsi fuori dalla gora in cui è caduto. Su certi punti, invece, siamo in contrasto. Ma il bello della discussione è che, anche quando siamo in contrasto, un cattolico come Mancuso rispetta la mia libertà di credere o di non credere. Cosa che, invece, le gerarchie vaticane così ostinatamente rifiutano».

Maria Cristina Vilardo

MOSTRA. UNA COLLEZIONE CHE CONTA 15 MILA CAPI

Il grande cinema vestito da Tirelli

Esposto a Palazzo Attems di Gorizia da oggi "L'atelier degli Oscar"

GORIZIA Abiti da sogno, o meglio da film, incantevoli nel loro essere unici e irripetibili, realizzati dal grande atelier romano fondato negli anni Sessanta da Umberto Tirelli, geniale "realizzatore di costumi e archeologo della moda", appassionato collezionista di abiti antichi, che inizialmente ricercava e acquistava a scopo di studio nelle soffitte delle famiglie aristocratiche e sulle bancarelle dei mercatini delle pulci di mezzo mondo. Una collezione che conta oggi più di 15 mila capi autentici ed è sicuramente una delle più importanti collezioni private del mondo nel campo dell'abbigliamento e una sartoria che ha prodotto e produce tutt'ora abiti e costumi vincitori di Oscar e premi italiani e stranieri.

S'inaugura oggi, alle 17, a Palazzo Attems Petzenstein di Gorizia "L'atelier degli Oscar. I costumi della sartoria Tirelli per il grande cinema", esposizione dedicata agli abiti che la sartoria Tirelli ha ideato e realizzato per spettacoli e film indimenticabili come "Il Gattopardo", "Morte a Venezia" o "L'età dell'innocenza", solo per citarne alcuni. Una considerevole selezione di costumi che ora si possono ammirare in un interessante percorso espositivo, ideato dalla costumista e scenografa Flora Brancatella, che mette in luce tutta la perizia e la capacità della sartoria Tirelli, nata nel 1964, che dopo la scomparsa del suo fondatore Umberto Tirelli, ha continuato l'attività attraverso i suoi amici-eredi diretti da Dino Trappetti. Figure straordinarie e talentuose come Piero Tosi, che ha disegnato gli abiti di quasi tutti i film di Visconti, Gabriella Pescucci, Milena Canonero, Danilo Donati, Maurizio Millenotti, Theodor Pistek, Sylvie de Segonzag, Ann Roth, Alessandro Lai, Nicoletta Ercole, Francesca Sartori, Mariano Tufano, Carlo Poggioli, Massimo Cantini Parrini danno vita e corpo a idee che, attraverso i loro costumi, generano personaggi assolutamente perfetti.

La mostra goriziana è stata pensata a nuclei, attraverso una suddivisione temporale a seconda del secolo d'ambientazione, facendo rivivere la magia di film famosissimi come "Medea", "Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto", "Morte a Venezia", "Ludwig", "Casanova", "L'innocente", "La vera storia della signora delle camelie", "C'era una volta in America", "L'età dell'innocenza", "Storia di una capinera", "Amata immortale", "Beaumarchais", "Il paziente inglese", "Anna Karenina", "Tre", "La leggenda del pianista sull'oceano", "Il tempo ritrovato", "Sogno di una notte di mezza estate", "Il mestiere delle armi", "L'importanza di chiamarsi Ernesto", "Ritorno a Cold Mountain", "I fratelli Grimm e l'incantevole strega", "Marie Antoinette", "N - Io e Napoleone", "Nuovomondo".

L'abito Tirelli di Michelle Pfeiffer in "L'età dell'innocenza" di Martin Scorsese (foto Farabola)

Accanto agli abiti, corredati da schede esplicative, sono esposte le locandine originali dei film, i bozzetti preparatori disegnati dagli stilisti, i gioielli realizzati appositamente per "Ludwig" di Visconti, nonché foto provenienti dall'Archivio Tirelli che completano in maniera esauriente il lungo lavoro che c'è dietro a ogni singola creazione. La mostra sarà affiancata da un ciclo di proiezioni cinematografiche a cura della Mediateca Provinciale di Gorizia e del Centro di cultura cinematografica "Sergio Amidei". In occasione dell'inaugurazione, stasera alle 20, al Kinemax di Piazza Vittoria, verrà proiettato "Il Gattopardo" di Visconti nella versione restaurata nel 1991dalla Cineteca Nazionale di Roma, sotto la direzione tecnica di Giuseppe Rotunno, che curò la fotografia nel 1963.

L'ingresso è gratuito. Il progetto è promosso dalla Provincia di Gorizia - Musei Provinciali in collaborazione con Tirelli Costumi- Roma. Mostra e catalogo sono a cura di Raffaella Sgubin, con la collaborazione di Dino Trappetti e Flora Brancatella.

Cristina Feresin

DAL 22 AL 24 MAGGIO

Nelle foto sopra il titolo, da sinistra, il filologo e saggista Luciano Canfora (foto di Marino Sterle); l'astrofisica Margherita Hack (foto di Massimo Silvano), che il 23 maggio ricorderà il quarantennale dello sbarco dell'uomo sulla Luna; Franz Ludwig Schenk Graf von Stauffenberg, figlio del colonnello eroe della resistenza nella Germania nazista, che domenica 24 maggio sarà intervistato a Gorizia da Stefano Mensurati.

RASSEGNA. PRESENTATO IL PROGRAMMA

Con èStoria sbarca a Gorizia anche la conquista della Luna raccontata da Margherita Hack

La quinta edizione sarà dedicata al tema delle Patrie Debutta anche il premio per il miglior romanzo storico

ECCO I PRINCIPALI INCONTRI DEL FESTIVAL èSTORIA

VEN. 22 MAGGIO
- 10.30 – **Il genocidio armeno** con **Alberto Rosselli e Yves Ternon**
- 11.40 - **L'unità ad ogni costo: l'Italia nel 1859**
- 15.30 - **L'Isontino e la Grande Guerra.**
- 21.00 - concerto spettacolo: **Woodstock 1969-2009. Quarant'anni di pace, amore e musica** con **Ezio Guaitamacchi**

SAB. 23 MAGGIO
- 10.30 – **Il terrore e la memoria: la strage di Piazza Fontana** con **Gerardo D'Ambrosio, Manlio Milani, Luca Telese**
- 12.00 - **"Un piccolo passo per l'uomo, un grande balzo per l'umanità". Neil Armstrong nel luglio 1969** con **Gregory Alegi e Margherita Hack** coordina **Fabio Pagan**
- 15.00 – **Gli Stati-nazione dell'Europa centrale dopo la pace di Versailles** con **Marina Cattaruzza, Dieter Langewiesche e Giorgio Petracchi**
- 15.30 – **L'Europa oltre i nazionalismi** con **Franco Cardini, Gianni De Michelis, Dimitri Rupel** interviene e coordina **Lucio Caracciolo**
- 17.00 – **Le patrie di Obama** con **Mario Calabresi e Federico Romero**
- 18.30 – **Nazioni, nazionalismi e guerre nei Balcani** con **Marco Dogo, John R. Schindler**
- 20.00 - Concerto Spettacolo su piazza Fontana
- 21.00 – **L'anarchico borghese:** presentazione della biografia su **Indro Montanelli**

DOM. 24 MAGGIO
- 10.30 – **"Io credo che ci siano due patrie…"** con **Gino Bandelli, Jean-Michel David e Andrea Giardina**
- 11.30 - lectio **La Storia dopo la caduta del Muro di Berlino** di **Gian Enrico Rusconi**
- 12.00 – **La resistenza della patria: l'identità italiana** con **Christopher Duggan, Ernesto Galli della Loggia, Piero Peluffo**
- 17.00 – **I misteri di Hitler** con **Anna Maria Sigmund e Giorgio Galli**
- 17.00 – **Maschio e femmina li creò: Chiesa e sessualità dalle origini a Papa Ratzinger** con **Marco Politi e Lucetta Scaraffia**
- 18.00 - **Resistere per la patria nella Germania nazista. L'attentato von Stauffenberg** con **Franz Ludwig Schenk Graf von Stauffenberg**
- 18.00 - **Slovenia, la patria divisa** con **Tamara Griesser-Pe•r e Boris Pahor**
- 21.00 - **Una terra per due patrie** con **Manuela Dviri Vitali Norsa, Nemer Hammad, Benny Morris e Ruba Salih**

di GIOVANNI FIERRO

GORIZIA "Patrie. Cittadinanza e appartenenza dalla polis greca al mondo globale". È questa l'intitolazione della nuova, la quinta, edizione del Festival **èStoria**, che si terrà a Gorizia dal 22 al 24 maggio. Presentato ieri in Comune a Gorizia, questo nuovo appuntamento internazionale con la Storia, dimostra bene l'entusiasmo che anima l'iniziativa, ma anche i tanti problemi, reali, che rischiano di limitarla: «Il festival ha costi importanti – ha spiegato il sindaco Romoli, dando voce alle preoccupazioni del presidente dell'Associazione èStoria, Adriano Ossola, – la Regione è sempre stata generosa nel supportarlo. Le richieste, legittime, da parte degli organizzatori sono quelle di avere dei finanziamenti certi. Per lavorare alla programmazione con serenità».

L'assessore regionale Molinaro è entrato nel merito: «Bisogna che la pluralità di soggetti pubblici e privati, che sostengono l'iniziativa, si costituiscano in fondazione o associazione. Per dare così forma ad un qualcosa di stabile. Un presupposto importante, per avere più forza e sicurezza». L'assessore alla cultura del Comune, Devetag, ha analizzato iniziativa e momento attuale: «È un presente delicato, bisogna continuamente fare i conti. È tempo di fare delle scelte, su chi e cosa proporre: èStoria è uno di questi progetti da aiutare. Perché ci siamo trovati, Comune, Provincia, Camera di Commercio, Fondazione Carigo, in un accordo comune di collaborazione. Da allargare a quelle associazioni culturali che già operano, e bene, nel tessuto cittadino».

Il vice presidente della Provincia, Roberta Demartin, il presidente dell'Apt, Polli, il presidente dell'Ascom, Traini, ognuno nel proprio specifico, hanno sottolineato l'importanza di questa sinergia condivisa, di questa volontà di operare assieme, per la migliore riuscita della manifestazione.

Francesca Muner, per Friuladria, ha annunciato alcune novità: «Come il Concorso Antonio Sema, per l'insegnamento della storia nelle scuole; creando un collegamento tra il mondo della ricerca storica e quello della scuola. E ci sarà il premio **"Il romanzo della storia"**, per fare evidenziare il profondo intreccio che esiste fra storia e narrazione». Novità anche **"La storia in tavola"**, un viaggio fra chef, esperti di gastronomia, degustazioni, sapori etnici e, ovviamente, storia.

E al ricco programma si è aggiunta anche la mostra **"Obiettivo sulla Storia. Immagini dall'archivio fotografico Consiglio Regionale del Fvg"**, proposta dalla stesso Consiglio. Una serie di preziosi scatti di tanti artisti che hanno collaborato a fare la storia fotografica della nostra regione. Dai primi anni Sessanta fino alle soglie della contemporaneità.

E gli ospiti? **Franz Ludwig Schenk Graf von Stauffenberg**, figlio dell'eroe, Claus, della resistenza anti-hitleriana; lo studioso **John Shindler**, ex agente segreto americano, con la jihad di guerra nell'ex Jugoslavia, come "motore" verso l'11 settembre; **Nemer Hammad**, consigliere di Abu Mazen, sul tema Israele e Palestina; lo storico **Benny Morris**... Sono solo la punta dell'iceberg dei 150 ospiti in programma, per portare l'attenzione sui grandi mutamenti, che hanno segnato il percorso della Storia, dalle origini alla più stretta attualità. Fra i più attesi il saggista **Luciano Canfora**, nell'incontro, a titolo "Patria e cittadinanza nella Grecia antica", con lo storico olandese Hans van Wees e lo storico Michele Faraguna, coordinati da Marco Cimmino. Canfora sarà protagonista anche di una conversazione con il giornalista Armando Torno. Il tema? "Narrare la storia, tra finzione e verità".

Anche la delicata realtà del genocidio armeno verrà trattata. Con l'autore **Yves Ternon**, assieme ai giornalisti e saggisti Alberto Rosselli e il già nominato Marco Cimmino. Attesa anche la presenza del poeta **Lance Henson**, parlerà di "L'onore dei Nativi americani"; ci sarà un intenso e vario sguardo sulla "Cina delle minoranze". E desterà curiosità, e non solo, **"Hic manebimus optime: l'impresa fiumana tra futurismo, anarchia e mito rivoluzionario"** con Alessandro Barbero, Giordano Bruno Guerri, Francesco Perfetti e Antonella Sbuelz, che parleranno dell'esperienza di D'Annunzio, coordinati da Stefano Cesurati.

L'ex magistrato **Gerardo D'Ambrosio** affronterà il "Il terrore e la memoria: la strage di Piazza Fontana", mentre per i quarant'anni dalla conquista della luna, **Margherita Hack** discuterà con Gregory Alegi e Fabio Pagan di "Un piccolo passo per l'uomo, un grande balzo per l'umanità. Neil Armostrong nel luglio 1969".

Saranno presenti anche uomini di politica, come Gianni De Michelis e Dimitri Rupel. Atteso l'incontro con **Mario Calabresi**, per lui le "Patrie di Obama". Saranno poi Massimo Fini e Marco Travaglio a parlare di **Indro Montanelli**, e la sua biografia "L'anarchico borghese".

Per le specifiche di tutti gli incontri, gli ospiti, i luoghi e gli orari: www.estoria.it.

ZIMERMAN A LOS ANGELES

Insulti all'America prima del concerto

Il pianista polacco Krystian Zimerman

WASHINGTON Concerto con polemica antiamericana a Los Angeles per il cinquantatreenne pianista e direttore d'orchestra polacco di fama mondiale Krystian Zimerman.

In occasione della sua esibizione al Walt Disney Concert Hall di Los Angeles, Zimerman, invece di suonare, è rimasto a lungo seduto al pianoforte, in silenzio, senza dare inizio al concerto. Poi, prima di suonare, si è rivolto al pubblico con queste parole: «Non posso suonare in una nazione il cui esercito vuole controllare il mondo intero. Giù le mani dal mio Paese», ha detto, muovendo nei confronti degli Stati Uniti accuse al limite dell'insulto.

Alle accuse del pianista, che hanno riguardato anche il carcere di Guantanamo, il pubblico ha risposto con fischi e parolacce e molte persone hanno immediatamente abbandonato la sala.

A concerto finito Zimerman - che dal 1996 ha una cattedra all'Accademia di Musica di Basilea, in Svizzera, dove risiede con la moglie e i due figli - ha dichiarato che quella sarebbe stata l'ultima sua esibizione in America e non ha voluto rilsciare altri commenti.

VINCITORE DEL PREMIO MARITAIN A TREVISO

Magris: «Sì al testamento biologico ma con molti, molti dubbi»

TREVISO Il testamento biologico? «Sì, ma con molti, molti dubbi». E ancora: «Una baldanzosa visione eutanasica mi è assolutamente ostica». Claudio Magris, scrittore e germanista triestino *(nella foto)* ha affrontato l'argomento a Treviso, nel corso della consegna del premio Maritain che gli è stato attribuito ieri. A Treviso, tra l'altro, si sta verificando un secondo caso-Welby: Paolo Ravasin, malato di Sla, chiede di non essere sottoposto a cure forzate e per questo ha scritto anche al presidente della Repubblica Napolitano. «Il problema del fine vita - aggiunge Magris - è difficile perchè quello che viene chiamato "accanimento terapeutico" non è ben chiaro dove comincia. Mentre è chiarissimo dove comincia la vita di un uomo o di una donna - io ho cominciato ad esistere nel momento in cui sono stato concepito -, non è altrettanto chiaro quando comincia l'accanimento terapeutico. E ritengo - precisa - che in concreto la risposta possa essere, di volta in volta, di buon senso che, tuttavia, è sempre fallibile». Quanto al testamento biologico, Magris sostiene che «l'interessato ha diritto di esprimere la propria volontà».

IN BREVE

PREMIAZIONI IL 2 LUGLIO

Globi d'oro alla carriera a Lizzani e Wertmüller

ROMA I registi Carlo Lizzani, Lina Wertmuller e Gabriele Muccimo sono tra i vincitori della 49.a edizione del premio Globo d'Oro dell'Associazione Stampa Estera in Italia ai film e ai protagonisti del cinema italiano. Le candidature saranno comunicate l'8 giugno, mentre tutti i premi saranno consegnati il 2 luglio nei giardini dell'Accademia Tedesca a Roma-Villa Massimo.

A Lizzani e Wertmuller andranno quelli alla carriera, mentre Muccino si è aggiudicato lo European Golden Globe. Un premio, quest'ultimo, creato insieme a Monica Bellucci, che ne è la madrina, per ricompensare i giovani talenti italiani con carriera internazionale.

Tra le novità di questa edizione, visto che la stagione cinematografica Italiana 2008/2009 è stata particolarmente ricca di commedie, ci sarà anche un Globo d'Oro alla migliore commedia.

DEL GRUPPO "7GRANI"

Videoclip su un istriano internato a Buchenwald

ROMA S'intitola "Neve diventeremo" il primo videoclip girato in un campo di sterminio nazista da una rockband. Realizzato dai "7Grani", un gruppo dei tre fratelli comaschi Settegrani (Mauro chitarra, Fabrizio voce, tastiere e chitarra e Flavio basso), con la regia di Luca Tossani, il video, girato in parte a Buchenwald, è ispirato dalla vita di Radovan Ilario Zuccon, partigiano istriano deportato nel 1944 nel Lager vicino a Weimar. Il video precede l'uscita del nuovo album dei "7Grani" (della band fanno parte anche il batterista Alessio Russo e il trombettista Raffaele Kohler), prodotto da Massimo Faggioni e Ivan Ciccarelli, previsto per la metà di maggio. I brani del primo album intitolato "A spasso coi tempi", uscito nel 2006, sono stati in classifica anche nelle radio statunitensi.

AL FILMFESTIVAL

Trento: la tragedia del K2 ricostruita da Confortola

TRENTO Tra l'1 e il 2 agosto 2008, sulla parete sud del K2 si è consumata una delle più grandi tragedie - morirono 11 alpinisti - della storia dell'alpinismo. Impotente spettatore del destino dei suoi compagni di scalata era Marco Confortola, che ieri a Trento, nell'ambito degli eventi collegati al TrentoFilmfestival della montagna, ha presentato il suo libro "Giorni di ghiaccio" (Baldini Castoldi Dalai), che racconta la cronaca di quelle ore di paura, disperazione, dolore e fatica, ed è anche la testimonianza della forza, del coraggio e della generosità di alcuni protagonisti di quella drammatica vicenda.

Lombardo, 38 anni, Confortola è uno dei protagonisti dell'alpinismo mondiale. Nel 1993 è diventato la più giovane guida alpina internazionale d'Europa.

NEI SITI DI TRADART ACACUS

Libia: la guida licenziata deturpa pitture rupestri

TRIPOLI Dopo essere stato licenziato da un'agenzia italiana specializzata in tour turistici nei siti archeologici a Tradart Acacus, nel deserto libico, un' ex guida locale ha imbrattato con bombolette spray sette siti di pitture rupestri dichiarate dall'Unesco patrimonio dell'umanità. L'uomo è stato arrestato. Gli esperti della missione italo-libica, guidata da Savino di Lernia, stanno verificando l'entità del danno.

RASSEGNA. DAL 6 ALL'11 MAGGIO ALL'ARISTON DI TRIESTE

Due signore del documentario al NodoDocFest

Cecilia Mangini e Carole Roussopoulos fra gli ospiti della terza edizione della manifestazione

TRIESTE Tredici documentari in concorso, alcuni in anteprima europea e mondiale, una sezione nuova di zecca, eventi speciali con ospiti registi e autori e la figura femminile come fil rouge della manifestazione: è il ricco programma della terza edizione di **NodoDocFest**, il festival internazionale del documentario organizzato dall'Associazione Culturale Il Nodo, che si svolgerà dal 6 all'11 maggio al Cinema Ariston di Trieste.

Dopo l'evento di apertura, martedì 5 al Tetris con l'open party della band romana degli Illuminati, partirà un'edizione che, oltre a presentare pellicole provenienti da 12 Paesi, punterà l'obiettivo sulla condizione femminile vista da due signore del documentario: **Cecilia Mangini**, autrice di corti e fotografa versatile oggi ottantaduenne, sarà al festival nella giornata d'apertura a presentare i suoi più importanti lavori dagli anni '50 ad oggi e verrà premiata il giorno seguente per le sue appassionate videotestimonianze; sul versante internazionale protagonista sarà **Carole Roussopoulos**, autrice più di 100 videodocumentari d'inchiesta di cui saranno presentati i più significativi, a testimonianza del suo cinema militante.

"Panorama" si conferma la sezione più aperta alle nuove frontiere del documentario: basti pensare che al curatore Fabrizio Arpesella sono arrivati più di 200 lavori da tutto il mondo. Da qui titoli come "Journalists", sull'impossibilità di una stampa libera in Paesi poco democatici, "Japan: a story of love and hate", storia di sopravvivenza nel Giappone della crisi economica, "Hair India", viaggio dei capelli di una giovane indiana, da extension per l'Italia al ritorno a Bombay sulla chioma di una donna in carriera locale.

Per tornare ai guai di casa nostra, con l'ultimo lavoro di Vincenzo Marra presentato con successo a Torino: sguardo critico e metodologia zavattiniana fanno di "Il grande progetto" un piccolo ma perfetto quadro italiano.

Si riconferma anche una delle vecchie glorie delle edizioni passate, la sezione "**Rock&Doc**" che indagherà quest'anno il rockumentary di casa nostra con incursioni nella new wave delle "Onde Emiliane" mentre la nuova sezione "**Archindoc**" sarà dedicata a scandagliare il rapporto, finora poco noto, tra cinema e architettura, in collaborazione lo studio Salone Gemma e la facoltà di Architettura dell'Ateneo triestino.

Federica Gregori

La regista Carole Roussopoulos nel 1975

CINEMA. ALLE 20 A UDINE L'ANTEPRIMA ITALIANA DELLA PELLICOLA

A Far East arriva "Departures", l'Oscar a sorpresa

Il film di Takita Yojiro viene proiettato oggi, tra gli ospiti il direttore della Mostra di Venezia

di ELISA GRANDO

UDINE Nella quarta giornata del Far East Film Festival di Udine il cinema nipponico ha fatto la parte del leone, e ha in serbo un appuntamento fondamentale anche per oggi: alle 20 di questa sera sarà proiettato in anteprima italiana **"Departures"** di Takita Yojiro, il film che a sorpresa si è aggiudicato l'Oscar 2009 come miglior pellicola straniera.

Ieri si è parlato di Giappone in un *panel* dedicato, al quale ha partecipato anche il produttore di "Departures" Mase Yasuhiro, e attraverso tre interessanti titoli. Il più spettacolare è di certo **"K-20: Legend of the Mask"** di Sato Shimako, una favola nera in perfetto stile "steampunk": siamo infatti in un Giappone retro-futuristico, diviso rigidamente in classi, in un immaginario 1949 in cui la Seconda Guerra Mondiale non è mai esistita. Per le strade impazza un criminale mascherato e trasformista che ruba oggetti preziosi ai ricchi, inseguito da un poliziotto vecchio stampo che finisce per scambiarlo per un innocente artista di circo (interpretato da Kaneshiro Takeshi, divo e sex symbol indiscusso del cinema orientale, da noi conosciuto soprattutto come protagonista di "Hong Kong Express" e "La foresta dei pugnali volanti").

Fra inseguimenti, acrobazie, combattimenti corpo a corpo e riferimenti al fungo atomico, la trama inganna il pubblico fino all'ultimo, travestendo anche il tema principale del film: non tanto l'elegante esercizio tra fantasy ed action, quanto una storia di rivalsa sociale, tipica di tanti antieroi anche occidentali.

Dal Giappone arriva anche **"Drop"** di Shinagawa Hiroshi, un teen-movie all'orientale tratto da un celebre manga, che conserva inquadrature e stile da fumetto. Il protagonista Narimiya Hiroki ha la faccia giusta per dare carne ed ossa a un personaggio di carta, e infatti non è nuovo a film tratti da manga: ha interpretato Nobu nella trasposizione cinematografica del popolare fumetto di Ai Yazawa "Nana".

Meno convincente, anche se girato con mestiere, **"The Triumphant General Rouge"** di Nakamura Yoshihiro, al quale il festival dedica un piccolo focus: un giallo ospedaliero con qualche forzatura, che rivela però la realtà non sempre cristallina del sistema sanitario giapponese.

Oggi arriverà a Udine anche il direttore della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia Marco Müller che, al Cinema Visionario, alle 14.30, parteciperà al workshop **"Ties That Bind"** in qualità di produttore cinematografico, con un intervento sul tema "Tendenze e influenze reciproche del cinema europeo e asiatico".

Al Teatro Nuovo Giovanni da Udine proseguono invece le proiezioni: da segnalare, alle 16.15, in anteprima europei, il docudramma **"The Way We Are"** della cineasta hongkonghese Ann Hui (vincitore di tre premi agli ultimi HK Film Awards) e, alle 22.10, l'atipico gangster-movie sudcoreano **"Rough Cut"** di Jang Hun, un film fra realtà e finzione. Per i nottambuli, alle 0.20, "The forbidden Legend - Sex and chopsticks di Cash Chin (Hong Kong) sull'iniziazione ai piaceri della carne di un leggendario sessuologo della Cina del XII secolo.

"Departures" di Takita Yojiro si proietta oggi in anteprima italiana a Udine

MUSICA. DOMANI AL "TARTINI"

Il duo pianistico Candoni e De Luisa ai Mercoledì del Conservatorio

TRIESTE Penultimo evento concertistico al Conservatorio Tartini di Trieste, nell'ambito dei "**Mercoledì del Conservatorio**": domani, alle 20.30, nella sede di via Ghega 12 a Trieste, di scena il Piano recital proposto dal duo Dimitri Candoni e Francesco De Luisa, su musiche di Liszt, Prokofiev, Chopin, Rachmaninov, Ravel, Skrjabin. Ingresso libero, previa prenotazione presso la Portineria del Conservatorio: tel. 040/6724911, info www.conservatorio.trieste.it.

Terzo premio al concorso pianistico nazionale "Bach" di Sestri Levante" nel 2005, **Dimitri Candoni**, è nato a Monfalcone, e dal 1998 frequenta il Conservatorio Tartini, dove è attualmente allievo nell'ultimo anno del Triennio Superiore di I livello. **Francesco De Luisa**, dopo aver conseguito il compimento inferiore al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia si è iscritto al "Tartini" di Trieste, dove attualmente frequenta il terzo anno del Triennio di primo livello di pianoforte, nella classe di Massimo Gon.

LIBRI. PRESENTAZIONE DI "KUGLUF" OGGI A TRIESTE

Racconti in versi di Gian Luigi Falabrino

TRIESTE Atmosfere asburgiche, personaggi della Trieste nel suo momento più tragico, tra la fine degli anni Trenta e gli anni Quaranta, momenti e paesaggi del Carso, della città, del mare; e poi i bagni di Genova, la Milano del boom, figure del passato che riemergono. Sono questi i temi delle poesie di **Gian Luigi Falabrino**, talvolta sguardi veloci di pochi versi, in altri casi dei veri e propri racconti; come scrive l'autore, «Poesia che forse è prosa, che certamente è via al racconto di tragici fatti e di persone».

Lucidi e addolorati, perplessi e aperti ai sentimenti basilari della vita, i versi di Falabrino ci conducono attraverso un mondo di mescolanze e di confini, di vicende drammatiche e di amore.

"Kugluf. Cronache di una marca di confine" (Edizioni Comedit), il nuovo libro di Falabrino, viene presentato oggi, alle 17.45, nella sede del Circolo della Stampa di trieste, in Corso Italia 13. A dialogare con l'autore saranno Fabio Amodeo, presidente del Circolo della Stampa, e il giornalista e scrittore Roberto Curci.

Gian Luigi Falabrino, ligure di nascita, ha trascorso a Trieste con la famiglia gli anni della formazione, e poi ha vissuto tra Genova e Milano dedicandosi ad attività legate alla comunicazione. Ha fondato e diretto con Adriano Guerrini la rivista culturale "Diogene", è stato parte del comitato di redazione di "Critica Sociale" e ha diretto la rivista politica "Il Mondo Nuovo". È stato redattore del quotidiano genovese "Corriere della politica", ha collaborato con quotidiani ("Il Messaggero", "Il Piccolo") e a riviste tra le quali "Mondo Economico", "Pietre" e "Il Ponte della Lombardia".

Ha pubblicato libri sul teatro ("Ionesco", "L'Ultimo Ionesco", "Osborne"), storie della pubblicità ("Effimera&Bella", "Pubblicità serva padrona", "Storia della pubblicità in Italia dal 1945"), una storia della propaganda politica, saggi su Gaetano Salvemini, sul socialismo italiano dall'Ottocento al fascismo, sulla Repubblica di Genova nel Quattroceno e il volume "Il design parla italiano".

GIOVEDÌ A RONCHI DEI LEGIONARI

Un filmato su Pino Furlan artista morto d'amianto

RONCHI Giovedì, alle 18, a Villa Vicentina Miniussi in piazza dell'Unità 24 a Ronchi dei Legionari, Elisabetta Furlan e Alberto Poli presentano il filmato "**Pino Furlan torna a casa**", diretto e prodotto da Alberto Poli, ricerche e soggetto di Elisabetta Furlan, riprese e montaggio di Davide Morandi.

È la storia pubblica e privata di un uomo del suo tempo: partigiano nella Guerra di Liberazione, emigrato in Jugoslavia per costruire il socialismo, operaio e tecnico nei cantieri navali di Monfalcone, artista d'avanguardia, tra i protagonisti della vita culturale e politica di Ronchi dei Legionari, morto di amianto.

La proiezione rientra negli "**Esercizi di memoria**", ovvero le occasioni di confronto sul tema della memoria proposte dalConsorzio Culturale del Monfalconese.

Autoritratto (1950) di Pino Furlan al quale è dedicato il filmato che si proietta giovedì a Ronchi dei Legionari.

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. LA FILLE DU RÉGIMENT. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 8 maggio, ore 20.30 (turno A); sabato 9 maggio, ore 17 (turno S); domenica 10 maggio, ore 16 (turno D); martedì 12 maggio, ore 20.30 (turno B); mercoledì 13 maggio, ore 20.30 (turno C); giovedì 14 maggio, ore 20.30 (turno E); sabato 16 maggio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «MAMMA MIA!». Musiche e liriche di Benny Andersson, Björn Ulvaeus. Libretto di Catherine Johnson. Regia di Phyllida Lloyd. 2h30'.

TEATRO MIELA

Oggi, ore 20.30: Club Anthares e Associazione Schiller presentano Pippo Pollina & Linard Bardill musica dal «Caffè Caflisch». Ingresso € 13,00, ridotti € 10,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Venerdì 8 maggio, SCUOLE DI MUSICA D'EUROPA - Concerto dei migliori talenti del Conservatorio di Parigi, dell'Università della Musica di Vienna e dell'Accademia di Santa Cecilia.

Prevendita presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

FAST & FURIOUS SOLO PARTI ORIGINALI 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez.

Da domani X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE alle 16.30, 18.25, 20.20, 22.15.

ARISTON D'ESSAI

www.aristontrieste.it

CHE - L'ARGENTINO 16.00, 18.30, 21.00
di Steven Soderbergh, con Benicio Del Toro. 4 € ultimo giorno.

Solo mercoledì 29 aprile: LA BOHEME - IL FILM con Anna Netrebko e Rolando Villaròn.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

HOUDINI L'ULTIMO MAGO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Catherine Zeta-Jones. Oggi 5,50 €.

ROCKNROLLA 17.45, 20.00, 22.15
con Jerard Butler. Oggi 5,50 €.

LE AVVENTURE DEL TOPINO DESPEREAUX 16.05, 18.00
animazione. Oggi 5,50 €.

FAST & FURIOUS: 16.00, 17.00, 18.05, 19.15
SOLO PARTI ORIGINALI 20.10, 21.30, 22.15
con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez. Oggi 5,50 €.

QUESTIONE DI CUORE 20.00, 22.05
di Francesca Archibugi, con Antonio Albanese e Kim Rossi Stuart. Oggi 5,50 €.

EARTH - LA NOSTRA TERRA 16.00, 18.10, 20.00
documentario Disney Nature. Oggi 5,50 €.

DUPLICITY 22.00
con Julia Roberts e Clive Owen. Oggi 5,50 €.

MOSTRI CONTRO ALIENI 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Oggi 5,50 €. Vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

IO & MARLEY 16.00
con Jennifer Aniston e Owen Wilson. Oggi 5,50 €.

Da domani X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE, 16.00, 17.00, 18.05, 19.15, 20.10, 21.30, 22.15 con Hugh Jackman.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

MAMMA MIA! 16.45
con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

KATIN 18.30, 20.20, 22.15
di Andrzej Wajda. L'esecuzione di massa di 22.000 polacchi da parte degli invasori sovietici nel 1940. Uno dei più controversi atti d'accusa contro la Germania hitleriana. Nomination all'Oscar miglior film straniero. In concorso al Festival di Berlino e al prossimo Festival di Venezia.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

QUESTIONE DI CUORE 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Francesca Archibugi, con Kim Rossi Stuart, Antonio Albanese, Micaela Ramazzotti, Paolo Villaggio, Carlo Verdone.

IO & MARLEY 16.30, 18.20
con Jennifer Aniston, Owen Wilson, Alan Arkin.

GRAN TORINO 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 16.40, 18.30, 20.20, 22.00
di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Luigi Lo Cascio, Laura Chiatti, Neri Marcorè, Fabio De Luigi, Katia Ricciarelli.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

HOUDINI L'ULTIMO MAGO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Guy Pearce, Catherine Zeta-Jones.

MOSTRI CONTRO ALIENI 16.40
Dai creatori di «Madagascar» e «Kung fu Panda».

DUPLICITY 20.15, 22.15
con Julia Roberts, Clive Owen.

GENERAZIONE 1000 EURO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Carolina Crescentini, Alessandro Tiberi, Valentina Lodovini. Dal successo letterario che ha conquistato il Web.

DISASTRO A HOLLYWOOD 16.30, 20.15
con Robert De Niro, Bruce Willis, John Turturro, Sean Penn.

ROCKNROLLA 18.15, 22.15
di Guy Ritchie (l'ex di Madonna). Sangue, sesso e droga in un film dark, pulp, eccessivo!

DIVERSO DA CHI? 18.15
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

SUPER

...E ALLA FINE ARRIVA NACHO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: DITA INTRISE DI PIACERE.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

FAST AND FURIOUS SOLO PARTI ORIGINALI 17.40, 20.00, 22.00

HOUDINI - L'ULTIMO MAGO 17.30, 20.00, 22.00

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 18.00, 20.10, 22.10

QUESTIONE DI CUORE 17.45, 20.00, 22.10

Oggi Rassegna Kinemax d'autore
THE WAVE - L'ONDA 17.45, 20.00, 22.10
di Dennis Gansel. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

KINEMAX

FAST AND FURIOUS SOLO PARTI ORIGINALI 17.40

CHE - L'ARGENTINO 17.30, 19.50, 22.00

VUOTI A RENDERE 17.45, 20.00, 22.10
Rassegna Kinemax d'Autore.

Arriva Premium Cinema su Mediaset 12 film al giorno

ROMA A poco meno di un anno dalla chiusura di Studio Universal sulla piattaforma satellitare Sky, il canale del grande cinema classico americano riparte dall'8 maggio alle 21, sul digitale terrestre di Mediaset, all'interno dell'offerta a pagamento di Premium Gallery. Sempre l'8 maggio esordirà anche un nuovo canale digitale Mediaset dedicato, 24 ore su 24, alla settima arte: è Premium Cinema, che proporrà 12 film al giorno (visibili anche in lingua originale o con i sottotitoli) con, per ora, due - tre anteprime al mese (ma aumenteranno, dice il direttore di Mediaset Premium Marco Leonardi) e i film più amati degli ultimi anni.

Sul ritorno di Studio Universal, Luca Federico Cadura, presidente di Nbc Universal Global Networks Italia spiega: «ripartiamo pieni di entusiasmo e sull'onda del grande affetto che ci ha dimostrato il pubblico quando Sky ha deciso di non rinnovare il contratto che ci legava a loro da 10 anni».

A ridare il via al canale, l'8 maggio alle 21 sarà "Il gladiatore" di Ridley Scott. Poi sono in programma, fra gli altri, una rassegna di tre film dedicata a James Dean (tutti i lunedì alle 21) e le conversazioni di "Viaggio nel cinema americano" (martedì 12 e 19 alle 21), a partire dall'incontro, ancora inedito, con Milos Forman prossimo presidente di giuria al Festival internazionale di Roma.

Russell Crowe

Il palinsesto proporrà inoltre appuntamenti come "Lost & Found" (l'ultimo lunedì del mese in seconda serata), con i tesori dimenticati del cinema; "A noi piace corto", tutti i lunedì alle 20:30; grandi film in lingua originale di Voci doc (tutti i mercoledì in seconda serata); "Project Greenlight 2" (sabato e domenica alle 20:25), reality per aspiranti cineasti, voluto da Matt Damon e Ben Affleck. La settimana darà spazio ai generi, con ad esempio: i film di sentimenti di Studio Donna (tutti i mercoledì alle 21); i serial Thriller (Giovedì alle 21); le commedie per famiglie (Film4Fun, ogni sabato alle 21); i blockbuster (Best Sellers, ogni domenica alle 21).

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
BONCINELLI A LE STORIE

Che animale è l'uomo e cosa lo distingue dagli altri? A «Le Storie - Diario Italiano», il biologo Edoardo Boncinelli, già direttore della Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati) a Trieste, scienziato e divulgatore, ne parla in studio con Corrado Augias.

RAITRE ORE 01.10
CRISI A NORD EST

La storia del Nord Est, dal miracolo economico degli anni '90 alla crisi odierna che sta portando alla chiusura di aziende e alla perdita di lavoro. Se ne parlerà a «Un mondo a colori - presenta Rai Educational», con un'inchiesta condotta in studio da Valeria Coiante, si ripercorrono gli anni del boom.

RAIUNO ORE 09.00
TRA CAMMELLI E INTERNET

Nel cuore del Sahara, tra cammelli e internet, buone pratiche di apertura al mondo alle porte del deserto algerino, nella puntata di «Tg1/Fà la cosa giusta» a cura di Giovanna Rossiello. Nell'oasi di Taghit, nel deserto algerino, prove di modernità tra palme e cyber caffè.

LA 7 ORE 23.45
RUGBY A VICTOR VICTORIA

I fratelli Mauro e Mirko Bergamasco ed Enrico Bertolino saranno gli ospiti di Victor Victoria - Niente è come sembra. Per tenersi in forma, i fratelli più noti del rugby italiano si alleneranno con la conduttrice Victoria Cabello.

I FILM DI OGGI

STAZIONE LUNA
di Gordon Douglas con Anita Ekberg, Brian Keith, Robert Morley, Jerry Lewis.
GENERE: COMICO (Usa, 1966)

LA 7 14.00

Prima di partire per la luna, Peter e Ellen devono essere regolarmente sposati. Ellen accetta purché sia una cosa «formale». Arrivati a destinazione trovano Anna e Igor, addetti alla stazione lunare russa. Fraternizzano e imitano. Tiepida parodia. J. Lewis vi sostituì Jack Lemmon per il quale la parte era stata scritta.

SAHARA
di Breck Eisner con Matthew Mcconaughey, Penélope Cruz, Steve Zahn
GENERE: AVVENTURA (Usa/Sp/Ger, 2004)

RAIDUE 21.05

L'esploratore Dirk Pitt e il suo aiutante Al Giordino mentre sono a caccia di un tesoro lungo le sponde del Nilo si imbattono in un virus.

GRAND CANYON
di Lawrence Kasdan con Danny Glover, Kevin Kline, Steve Martin.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1991)

RETE 4 23.40

Mack, avvocato quarantenne, resta in panne con la sua auto in un quartiere malfamato di Los Angeles dove viene circondato da una banda di teppisti. Lo salva un meccanico di colore, Simon. L'uomo gli racconta la sua vita: sposato, separato, con una figlia sorda e una sorella che abita proprio in quel quartiere.

AMORE, BUGIE E CALCETTO
di Luca Lucini con Claudio Bisio, Filippo Nigro, Claudia Pandolfi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2007)

SKY 1 15.35

Quando è l'ora del calcetto tutto si ferma e tutto può essere interrotto per correre in campo. Cinque amici alle prese con la partita della vita.

GIOVANI AQUILE
di Tony Bill con James Franco, Jean Reno, Martin Henderson.
GENERE: AZIONE (Usa, 2006)

SKY MAX 15.00

All'inizio del 1916 la Prima Guerra Mondiale aveva seminato distruzione e morte in tutta l'Europa. È la vicenda di un gruppo di ragazzi americani che, ancor prima che gli Stati Uniti si interessassero al conflitto, decisero di unirsi alla Squadriglia Lafayette come volontari.

L'AMORE NON BASTA
di Stefano Chiantini con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Tiberi, Rocco Papaleo.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2008)

SKY 1 21.00

Martina è un'assistente di volo a tempo pieno e studentessa a tempo perso. Durante un volo conosce Angelo, un ragazzo timido e introverso.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Che tempo fa
10.00 Verdetto Finale.
10.40 Visita di Sua Santità Benedetto XVI nei luoghi del terremoto in Abruzzo
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1 / Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 SHOW
> **I sogni son desideri**
Conduce Caterina Balivo.
Caterina Balivo aiuta a realizzare i sogni degli italiani.

23.15 TG 1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Rai Educational - Scrittori Per Un Anno
02.40 SuperStar
03.10 Don Matteo 6. Film Tv. Con Terence Hill.

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.05 Tg 2 Si Viaggiare
06.15 Agenzia ripara torti.
06.20 Italian Academy 2
06.55 Quasi le sette
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Italian Academy 2.
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.25 Ricomincio da qui.
17.35 Elezioni Europee 2009 Tavola rotonda
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Piloti. Con Enrico Bertolino, Max Tortora.
19.30 Squadra speciale Cobra 11.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM
> **Sahara**
Di Eisner. Con P. Cruz.
Peripezie, intrighi e passioni fra le dune del deserto.

23.15 Martedì Champions. Con Paola Ferrari.
00.05 Tg 2
00.20 Italian Academy 2. Con Lucilla Agosti.
00.50 Tg Parlamento
01.00 Almanacco. Con Alessandra Canale, Mauro Perfetti.
01.05 Estrazioni del Lotto
01.10 Meteo 2
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Supernatural Night

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 La Storia siamo noi
08.25 Programma da definire
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Punto donna.
12.45 Le storie - Diario italiano.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 TG3 Flash L.I.S.
15.15 Elezioni Europee 2009 Tavola rotonda
16.05 Trebisonda
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole
21.05 Tg3

21.10 ATTUALITÀ
> **Ballarò**
Conduce Giovanni Floris.
La politica italiana dal punto di vista di "chi è governato".

23.20 Parla con me
00.00 Tg 3 Linea notte
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Un mondo a colori. Con Valeria Coiante.
01.40 Prima della prima.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Mediashopping
07.10 Quincy.
08.10 Hunter.
09.00 Nash Bridges.
10.10 Febbre d'amore.
10.30 Ulitme dal cielo.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Un detective in corsia.
12.25 Renegade.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.00 Sentieri
16.15 Shenandoah la valle dell'onore. Film (western '65). Di Andrew V. McLaglen. Con James Stewart, Rosemary Forsyth, Doug McClure, Katharine Ross.
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM
> **The Terminal**
Di S. Spielberg. Con T Hanks.
Un cittadino dell'Est Europa si trova bloccato in un aeroporto.

23.40 Grand Canyon - Il cuore della città. Film (drammatico '91). Di Lawrence Kasdan. Con Danny Glover, Kevin Kline, Mary McDonnell.
02.15 Tg 4 Rassegna stampa
02.40 7 volte 7. Film (commedia '69). Di Michele Lupo. Con Gastone Moschin, Lionel Stander, Raimondo Vianello.

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 Tg 5 - Ore 10
10.05 Mattino Cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 MINISERIE
> **Squadra antimafia - Palermo oggi**
Con Simona Cavallari.
Lo Pane e Abate si combattono ancora.

23.30 L'ultimo bacio. Film (commedia '00). Di Gabriele Muccino. Con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli.
01.30 Tg 5 Notte
01.55 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.
02.30 Mediashopping
02.45 The Guardian.

ITALIA1

07.05 Doraemon
07.35 Pippi calzelunghe
07.50 L'isola della piccola Flo
08.15 Bentornato Topo Gigio
08.30 Gadget e gadgettini
09.00 Willy, il Principe di Bel Air.
09.25 Xena
10.20 Baywatch.
11.15 Supercar.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
13.40 Dragon Ball GT
14.05 Detective Conan
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.50 Kyle XY
16.40 Curioso come George. Film (azione '06).
18.20 Bernard
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 SIT-SHOW
> **Buona la prima**
Con Ale e Franz.
Quali saranno le invenzioni comiche di questa puntata?

22.10 Mai dire Grande Fratello. Con Mago Forest, Lola Ponce.
23.55 Chiambretti Night - Solo per Numeri Uno. Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio Sport
02.10 Studio Aperto - La giornata
02.25 Talent 1 Player
02.45 Media shopping
03.05 I Soprano.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 F/X.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Stazione luna. Film (commedia '66). Di Gordon Douglas. Con Jerry Lewis, Connie Stevens, Robert Morley.
16.00 Movie Flash
16.05 Relic Hunter.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 TELEFILM
> **Crossing Jordan**
Con Jill Hennessy.
Jordan è alla ricerca di chi potrebbe rivelarle la verità sulla morte di sua madre.

22.45 Cold Squad. Con Julie Stewart, Tamara Craig Thomas, Gary Chalk, Jill Teed, Michael Hogan.
23.45 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.00 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.05 Alla corte di Alice

SKY 1

07.00 Becoming Jane - Il ritratto. Film (drammatico '07). Con Anne Hathaway.
09.00 Mimzy - Il segreto dell'universo. Film (avventura '07). Con Timothy Hutton.
10.40 Speciale - Ben Stiller Mania
11.00 L'ultimo pellerossa. Film (western '07). Con August Schellenberg.
13.35 Next. Film (azione '07). Con Nicolas Cage.
15.15 Speciale - Il Padrino Mania
15.35 Amore, bugie e calcetto. Film (commedia '07). Con Claudio Bisio.
17.35 La volpe e la bambina. Film (commedia '07). Con Isabelle Carré.
19.15 La promessa dell'assassino. Film (thriller '07). Con Viggo Mortensen, Naomi Watts.

21.00 FILM
> **L'amore non basta**
Di T. Aristarco. Con V. Pivetti.
Una libraia è contesa tra due uomini.

22.35 Amore, bugie e calcetto. Film (commedia '07). Con Claudio Bisio.
00.55 Becoming Jane - Il ritratto. Film (drammatico '07). Con Anne Hathaway.
02.55 Il depresso innamorato. Film (commedia '07). Con Matthew Perry.
04.50 L'ultima missione. Film (azione '08). Con Daniel Auteuil.

SKY 3

11.50 Santa Clause è nei guai. Film (fantastico '06).
13.25 Le avventure dei ragazzi vincenti. Film (commedia '07). Con Danny Nucci.
15.05 French Kiss. Film (commedia '07). Con Meg Ryan.
17.00 Superfantagenio. Film (fantastico '86). Con Bud Spencer.
18.55 Chewingum. Film (commedia '08).
21.00 Il campeggio dei papà. Film (commedia '07). Con Cuba Gooding jr.
22.35 Una moglie bellissima. Film (commedia '07). Con Leonardo Pieraccioni.
00.15 A casa per le vacanze. Film (commedia '96).

SKY MAX

11.35 Disturbia. Film (thriller '07).
13.25 Force of impact - Impatto mortale. Film (fantascienza '05). Con Antonio Sabato Jr.
15.00 Giovani aquile. Film (azione '06). Con James Franco.
17.25 Narc - Analisi di un delitto. Film (thriller '02). Con Busta Rhymes.
19.15 L'ultima legione. Film (avventura '07). Con Colin Firth.
21.00 Caccia al ragno assassino. Film (horror '07). Con L. Henriksen.
22.35 Tutti i colori del buio. Film (thriller '72). Con George Hilton.
00.15 Giovani aquile. Film (azione '06).

SKY SPORT

12.30 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Roma
13.00 Guarda che lupa
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Numeri Serie A
14.30 Mondo Gol
15.30 Guarda che lupa
16.00 Fan Club Napoli
16.30 Fan Club Fiorentina
17.00 Fan Club Juventus
17.30 Fan Club Milan
18.00 Fan Club Inter
18.30 SpaccaNapoli
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Playerlist
20.00 Prepartita
20.45 UEFA Champions League: Barcellona - Chelsea
22.45 Postpartita
23.30 Numeri Serie A
00.00 SpaccaNapoli

MTV

12.00 Chart Blast
13.00 All Access Celebrity
14.00 MTV Confidential
14.30 Room Raiders
15.00 TRL - Total Request Live. Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Chart Blast
19.00 Flash
19.05 TRL - Total Request Live. Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
19.30 Best Driver
20.00 Flash
20.05 Pussycat Dolls present
21.00 Nabari
21.30 Michiko e Hatchin
22.00 Death Note

ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.45 The Club
10.00 Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Love Indie. Con Giulia Salvi.
16.00 All News
16.05 Rotazione Musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 I Love Rock N'Roll. Con Elena Di Ciocco.
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Extra. Con Susanna Giaroli.

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta.
12.00 Tg 2000 Flash
12.50 Expò Mittel School
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... nel baule dei tempi.
14.30 Palco, gli eventi in tv
14.55 Videomotori
15.20 Borgo Italia
15.35 Trofeo di danza Regione FVG: Edizione 2009
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 A.com Automobilissima
19.30 Il notiziario serale
20.05 Ritmo in tour
20.30 Il notiziario regione
21.00 Attenti al cuoco
21.30 Trottola
22.10 Erol Flynn
22.30 Noi cittadini.
22.35 Il giro del mondo in 80 giorni
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Campionato italiano di serie A Basket: Basket Snaidero Udine - Benetton Treviso

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Spezzoni d'archivio
15.55 Mediterraneo
16.25 Artevisione
16.55 Meridiani
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Tuttoggi Scuola
19.45 Slovenia Magazine
20.15 L'appuntamento.
20.50 Nautilus
21.15 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Biker Explorer
22.45 Trofeo Internazionale di Danza
23.40 Istria e... dintorni
00.35 Tuttoggi
00.50 TV Transfrontaliera TG R - Telegiornale in lingua Slovena

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8: GR 1; 8.25: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da Babele; 9: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14: GR 1; 14.05: A tutto campo; 14.15: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15: GR 1; 15.35: GR 1 - Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.25: Musicultura; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18: GR 1; 19: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22: GR 1 - Affari; 23: GR 1; 23.05: GR 1 - Parlamento; 23.15: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: Radio Uno Musica; 23.45: Uomini e camion; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3: GR 1; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16: Condor; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 24: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5: Prima del giorno.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12: I Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 16.45: GR 3; 18: Il Terzo Anello. Salare il muro; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20: D'amore si vive; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 24: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive, 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Ciril Kosmac: La ballata della tromba e della nuvola, 5.a pt; segue: Music box; 11: Studio D - La caduta del muro di Berlino: 20 anni dopo - Al centro dell'attenzione, rubrica di attualità; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Pese, mladih 2009; 14.20: Music box; 15: Onda giovane; 17.10: Musica corale; 18: Incontri di psicologia, a cura di Alenka Rebula; 18.40: Rubrica religiosa; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9: Nine To Five; 12: Nine To Five; 14: Nine To Five; 17: Il Caffé della sera; 20: Vibe; 21: Whatever; 22: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6: Due a Zero; 7: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 10: Deejay chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao belli; 15: Tropical Pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18: Pinocchio; 20: Vickipedia; 22: B - Side; 24: Deenotte; 2: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3: Ciao belli; 4: Il Volo del mattino; 5: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 7.45: Segnalazione stampa; 8-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Elena; Locandina; 8.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.33: La canzone della settimana; 8.35: Euroregione news; 8.40: Parliamo di...; 9: Giornale Europa; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Ricordi golosi; 10: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11: Il giardino di Euterpe; 11-12: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-14: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20: Scaletta musicale; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.20: Scaletta musicale: 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Giornale Europa (replica); 22: Rc Jazz Club; 23: The magic bus; 24: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

PROMEMORIA

L'Associazione dei Donatori di Sangue di Trieste informa gli studenti, i docenti e il personale che domani l'autoemoteca sarà presente all'Università per accogliere i donatori ed effettuare i prelievi davanti all'edificio di Economia dalle ore 9 alle 13. Non è necessario presentarsi a digiuno.

La Facoltà di Scienze ha pubblicato il bando di selezione per per il conferimento di 18 assegni per attività tutoriali da affidare a studenti meritevoli. Le domande vanno consegnate entro l'8 maggio. Info sul sito della Facoltà.

ORGANIZZAZIONE CURATA DA UNA LISTA DI RAPPRESENTANTI

Cultura, locali notturni e politica: un incontro sulla Trieste dei giovani

Domani alla Scuola per interpreti di via Filzi presenti anche alcuni operatori del Comune

Dopo l'incontro sul ruolo degli studenti nell'ateneo triestino, dedicato in particolare al peso della rappresentanza studentesca all'interno dei consigli di facoltà e degli organi maggiori, proseguono gli incontri organizzati dalla lista AutonomaMente. Domani alle 16 nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi 14 è in programma l'incontro dal titolo "La Trieste che cresce. Politica, cultura, locali notturni: viaggio tra una città fatta di giovani". Uno spaccato attuale su una Trieste fatta non solo per i vecchi, ma anche per tutti i giovani che la vivono.

In via Filzi andrà in scena un vero e proprio confronto fra le associazioni Tetris, Casa delle Culture, Etnoblog e il Comune di Trieste per scoprire cosa offre questa città ai confine. La scaletta degli interventi prevede il saluto di Francesco Scarcia, rappresentante degli studenti della Facoltà di Psicologia, a nome della Lista AutonomaMente, seguito da una introduzione del moderatore Stefano Dorigo.

Il primo intervento sarà di Antonio Parisi ("Jotassassina") dal titolo "L'importanza dei luoghi di ritrovo giovanili", mentre Enrico Conte, direttore Area Educazione Università e Ricerca esporrà invece le linee guida del Comune di Trieste in tema di politiche giovanili. Ci saranno inoltre gli interventi di Cristina Paciotta ed Elisa Perusini, educatrici dei poli di aggregazione giovanile del Comune, incentrati sulle attuazioni pratiche. Daniele Terzoli porterà il punto di vista della Cappella Underground. Non mancheranno gli interventi di Carlo Visintini, Giampaolo Vianello e Paolo Rizzi in rappresentanza, rispettivamente, per La Casa delle Culture, Tetris ed Etnoblog. L'ultimo incontro è previsto per mercoledì 20 maggio alle 14 presso la sala conferenze di Economia e avrà come tematica "Lo Stato laico, discriminazioni e religioni in Italia".

Ultimi giorni per partecipare poi a «Un logo per il Cds», il concorso pensato per creare un logo per il Consiglio degli studenti, da usare sui documenti ufficiali e nelle iniziative patrocinate dal «parlamentino» degli universitari triestini. All'iniziativa possono partecipare ragazzi e ragazze dell'Università regolarmente iscritti all'anno accademico 2008/ 2009 a corsi di laurea triennale o specialistica. È possibile cimentarsi singolarmente o in gruppi di lavoro, purché tutti i partecipanti soddisfino i requisiti richiesti dal bando. Gli elaborati devono pervenire entro le ore 24 di giovedì 30 aprile (farà fede il timbro postale) preferenzialmente in formato vettoriale per motivi tecnici di realizzazione. Gli elaborati, accompagnati dal modulo correttamente compilato scaricabile dall'homepage del sito dell'ateneo giuliano (www.units.it), vanno spediti a questo indirizzo di posta elettronica logo_cds@yahoo.it o con raccomandata con ricevuta di ritorno al Magnifico Rettore presso la "Segreteria Consiglio degli studenti, Attività culturali e sociali studenti" (Rettorato) in piazzale Europa 1 (34127 Trieste). I primi tre classificati saranno premiati con buoni da 250, 100 e 50 euro per l'acquisto di libri e fotocopie o per fare la spesa in un supermercato convenzionato. Ma fate in fretta perché manca poco.

Ragazzi chiacchierano davanti alla sede delle associazioni universitarie

Papiro di Artemidoro esperti a confronto

La ricercatrice giuliana Silvia Strassi interviene al meeting di Rovereto

Da quando nel 2006 è stato protagonista di un'importante mostra a Torino, il Papiro di Artemidoro (così denominato poiché, secondo alcuni studiosi, contiene frammenti dell'opera "Geografia" realizzata dal geografo Artemidoro di Efeso del II-I secolo a.C.) si trova al centro di un acceso dibattito culturale legato alla sua autenticità. Da allora, infatti, i maggiori studiosi europei di antichità greca e romana hanno avviato una serrata polemica, condotta anche dalle pagine dei più importanti quotidiani nazionali e internazionali, per dimostrare le proprie tesi sull'autenticità o meno del reperto, adducendo numerose prove a favore di una o dell'altra posizione. Un convegno internazionale, in programma domani e dopodomani a Rovereto, rappresenta una grande opportunità per gli studiosi di esporre, con chiarezza e rigore la metodologia usata dai filologi e dagli archeologi per studiare un reperto archeologico che, nel caso del Papiro di Artemidoro, affascina non solo gli addetti ai lavori, ma anche il "grande pubblico". Tra i tanti esperti c'è anche la papirologa dell'Università di Trieste Silvia Strassi, ricercatrice del Dipartimento di Scienze dell'antichità. Molto attese le sue osservazioni paleografiche sul misterioso papiro.

PER PARTECIPARE C'È TEMPO FINO AL 9 MAGGIO

Europa: al via concorso per andare a Strasburgo

Il Centro di documentazione europea dell'Ateneo (Cde) in collaborazione con la rete Eurodesk ed Europe Direct partecipa ad un'iniziativa promossa e finanziata dal Ministro della Gioventù , dall'Agenzia Nazionale Giovani, dalla Commissione Europea, dalla presidenza del Consiglio - Dipartimento politiche comunitarie in collaborazione con il Ministero Affari Esteri e Parlamento Europeo che consiste in un incontro di due ore rivolto ai giovani in età compresa tra i 18 e i 30 anni per incoraggiarli a osservare la propria comunità e trovarvi i segnali dell'impatto dell'Unione Europea, discutere diversi modi di comunicare i temi europei al fine di renderli più consapevoli nell'esercizio del diritto di voto. Le tematiche che verranno trattate riguardano le politiche giovanili europee, la struttura dell'Europa del futuro, i programmi europei in favore della cittadinanza, volontariato, istruzione e formazione dei giovani.

Il lavoro svolto localmente potrà essere condiviso su un sito web appositamente creato per promuovere la creazione partecipata di un documento finale con idee e proposte che sarà inviato a tutti i partiti e candidati che si presenteranno per i 72 seggi italiani del Parlamento Europeo. Alla partecipazione all'incontro è subordinata l'adesione al concorso "Uex3" che prevede la realizzazione di un video o un sms o una cartella giornalistica; i partecipanti registrati voteranno le migliori tre proposte e i 9 vincitori parteciperanno alla prima seduta del nuovo Parlamento Europeo a Strasburgo dal 13 al 17 luglio.

Gli studenti interessati sono invitati a segnalare l'interesse a partecipare entro il 9 maggio all'indirizzo riccio@units.it. Il referente è la Dott.ssa Lorenza Riccio del Dipartimento di Scienze Giuridiche tel. 040-5583062. Informazioni sul sito www.uexte.eu

Delegazione di studenti a Strasburgo davanti al Parlamento europeo

Barbara Stenni nel suo studio a Trieste

DOPPIA CONFERENZA

Clima e ghiacci polari

Oggi alle 16 nella sala conferenze del Museo nazionale dell'Antartide che si trova in via Weiss, 21 nel campus di San Giovanni Barbara Stenni dell'Università di Trieste e Walter Maggi dell'Università Milano Bicocca parleranno dei ghiacci polari, vera e propria memoria del clima del nostro pianeta. Domani alle 15.30 nello stesso posto un altro esperto di queste tematiche: Francisco Javier Fernandoy Pedreros dell'Alfred-Wegener-Institute for marine and polar research di Potsdam in Germania.

BANDO PUBBLICATO

Consulenza psicologica

È stato pubblicato il bando per il Servizio di consulenza psicologica inserito all'interno del Progetto "Trieste città universitaria senza confini" che coinvolge diversi partner tra cui anche l'Università di Trieste e l'Erdisu di Trieste. Bando e istanza di partecipazione sono scaricabili anche dal sito dell'Ateneo www.units.it. La scadenza per la partecipazione a questa iniziativa è stata fissata per lunedì 11 maggio 2009.

IN PROGRAMMA UN SEMINARIO DEDICATO ALLA CRISI ECONOMICA IN ATTO

Matematica: è tempo di premiazioni

Giovedì anche l'iniziativa pensata per ricordare Marco Reni

Giovedì all'Università si svolgerà l'attesa premiazione delle Olimpiadi della Matematica, iniziativa organizzata dal Dipartimento di Matematica e Informatica dell'ateneo giuliano. Saranno premiati 39 ragazzi provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia che hanno conseguito i migliori risultati nella fase provinciale delle gare individuali della manifestazione. Alcuni di questi giovani talenti della matematica parteciperanno anche alla gara nazionale che si svolgerà a Cesenatico all'inizio di maggio: in base ai risultati di quella gara sarà infatti costituita la squadra italiana che in luglio prenderà parte alla gara internazionale quest'anno in programma a Brema in Germania.

La premiazione di giovedì sarà preceduta come ogni anno da una conferenza di matematica, rivolta anche al pubblico e in particolare agli studenti delle scuole superiori e ai loro insegnanti. Protagonista dell'incontro il prof. Marco Abate dell'Università di Pisa che affronterà un tema di grande attualità, sintetizzato nel titolo "Prezzi nel caos". Al centro del suo intervento la teoria matematica dei sistemi dinamici caotici in grado di dare importanti informazioni nel contesto dell'economia dei mercati.

La conferenza si terrà alle 16 nell'aula "Morin" del Dipartimento di Matematica e Informatica (al secondo piano dell'Edificio H2 bis di via Valerio 12/1). La dottrina economica della "mano invisibile", risalente ad Adam Smith, asserisce che il mercato, lasciato libero di evolversi senza restrizione, tende a raggiungere un punto di equilibrio ideale, in cui la domanda è pari all'offerta e tutti sono felici. Negli ultimi anni versioni di questa idea hanno guidato buona parte dell'economia mondiale, portandoci alla crisi che viviamo oggi. In questo seminario, utilizzando tecniche prese in prestito dalla teoria dei sistemi dinamici caotici, sarà possibile valutare se questa dottrina ha delle basi matematiche e che tipo di informazioni ci può dare la matematica in questo contesto.

Nel corso del pomeriggio sarà anche conferito il premio "Marco Reni" al miglior laureato in Matematica dell'ateneo giuliano dell'ultimo triennio. Marco Reni era un brillante professore associato di Geometria presso la Facoltà d'Ingegneria di Trieste. Nato il 28 settembre del 1962, aveva 37 anni quando morì il 10 giugno 2000 per un incidente durante un'arrampicata in montagna, sulla "Sfinge" nelle Alpi Carniche (nei pressi di Moggio Udinese). Si era laureato in Fisica a Milano e aveva poi conseguito il dottorato di ricerca in Matematica alla Sissa per poi svolgere un periodo di ricerca a Parigi, presso l'Università di Orsay. La sua ricerca si svolgeva nel campo della topologia geometrica in dimensione bassa e teoria dei nodi. Il premio è stato istituito da amici e parenti di Marco Reni per onorarne la memoria. Questa sesta edizione del premio è andata al dott. Andrea Mondino. I precedenti vincitori sono stati Orsola Tommasi, Elisa Rossit, Luis Alberto Molina Rojas, Luca Bortolussi e Lorenzo Pellis, Nicola Tito Pagani. Al termine saranno distribuit le attesissime magliette con motivi ispirati alla matematica, realizzate appositamente per la premiazione.

La conferenza rientra fra le attività del Progetto lauree scientifiche "Orientamento e formazione degli insegnanti - Matematica" dell'Università di Trieste, mentre l'intera manifestazione è realizzata con il contributo dell'Unione matematica italiana e della Fondazione CRTrieste sempre nell'ambito del Progetto lauree scientifiche.

L'Oberdan giunto secondo nella Coppa Aurea di matematica

OGGI IN TV

12.30 Sky Sport 2: Speciale Icarus
13.00 Italia 1: Studio Sport
14.30 Sky Sport 1: Mondo Gol
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
20.00 Sky Sport 2: Speciale Formula 1 Fever
20.45 Sky Sport 1: Champions League Barcellona-Chelsea

23.15 Rai Due: Martedì Champions League
23.30 Sky Sport 2: Nba Una partita
01.00 Sky Sport 1: Calcio: Premier League
01.30 Sky Sport 1: Champions League Barcellona-Chelsea

DOMENICA MARATONA, MEZZA E NON COMPETITIVA

Da tutto il mondo per la Bavisela

Un migliaio i podisti stranieri finora in arrivo. Partecipanti anche dall'Australia

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Già più di 2mila iscritti e manca quasi una settimana al giorno delle competizioni. Fra Maratona d'Europa e Maratonina dei Due Castelli sono 2.200 le adesioni formalizzate, quasi metà delle quali arrivate on line da oltreconfine. È diventata un villaggio globale, la Bavisela, e non solo per l'utilizzo massiccio dell'informatica nelle adesioni. Scorrendo l'elenco si scopre infatti che alla mezza maratona parteciperanno amatori coreani, neozelandesi, portoghesi (nel senso di cittadini del Portogallo, non di scrocconi), turchi, greci e cechi; mentre al via della maratona ci saranno, oltre ai soliti top runners africani, concorrenti in arrivo da Slovenia, Francia, Spagna, Austria, Svizzera, Germania, Croazia, Ungheria, Macedonia, Brasile, Gran Bretagna, Australia, Paesi Bassi, Belgio, Svezia e Stati Uniti. Si è iscritto anche un ragazzo giapponese che risiede però in Inghilterra, mentre c'è un gruppo canadese di 100 unità che si dividerà fra la maratona e la mezza.

In tutto fanno un migliaio di persone, mica bazzecole. L'anno scorso gli stranieri costituirono il 30% complessivo di partecipanti, quest'anno sono finora adddirittura il 45%, anche se mancano ancora in gran parte gli italiani, che hanno la comodità di potersi iscrivere all'ultimo momento.

«Questo aumento di stranieri è una tendenza avviata già da 5 anni - spiega il presidente della Bavisela, Enrico Benedetti -; in parte è frutto delle nostre campagne promozionali un po' in tutto il mondo, in parte è dato soprattutto dall'aumento della mobilità, diciamo così, dei podisti dell'est europeo. Sono da sempre popoli di praticanti di attività fisiche, da qualche tempo hanno scoperto il turismo sportivo e noi a Trieste, che siamo geograficamente i più vicini, ne beneficiamo in modo particolare».

È un numero di iscrizioni già abbastanza alto, che fa presagire un numero complessivo di partecipanti, fra le due corse, intorno alle 3.500 unità. Mancano infatti ancora quasi tutti i podisti triestini e regionali, che presumibilmente aderiranno in massa fra oggi e domani. Perchè fino a domani sera l'iscrizione ha costi agevolati, mentre da giovedì 30 aprile a domenica iscriversi sarà un po' più costoso. Scendendo nello specifico, alla Maratona d'Europa sono già iscritti circa 700 concorrenti, un numero incrementato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; la Maratonina dei Due Caastelli può invece già contare su un lotto di 1.500 partecipanti, qualcosa in meno dell'anno scorso, quando però c'erano delle agevolazioni particolari per le iscrizioni molto anticipate che quest'anno invece non ci sono state.

Discorso diverso per la Bavisela vera, la non competitiva. Dopo aver esaurito nel 2008 tutti i 7.500 pettorali, quest'anno gli organizzatori ne hanno fatti stampare 9mila. Un numero ambizioso, ma probabilmente irraggiungibile, anche perchè va a sommarsi a quelli delle due corse lunghe e della Bavisela inline skating, da Monfalcone a Trieste: «Il massimo fisiologico che con l'attuale organizzazione logistica riusciamo a sopportare arriva intorno alle ottomila persone - spiega ancora Benedetti - ma se anche quest'anno faremo il tutto esaurito, per il futuro dovremo ripensare tutta la logistica». Sommando tutte le competizioni, gli organizzatori puntano a mettere in strada domenica mattina più di 11mila persone, per migliorare il record assoluto stabilito nel 2008.

Programma Bavisela 2009

Mercoledì 29 aprile 2009

10.00-13.00	9° Bavisela Young Piazza Unità d'Italia
20.30-23.00	6° Maxistaffetta 100X1.000 Piazza Unità d'Italia

Venerdì 1 maggio 2009

09.30	3°Trieste Waterthlon Bacino San Giusto e Rive
10.00	10° Bavisela Bike Piazza Unità d'Italia
14.00-17.00	5°Ski Roll Città di Trieste Riva Tre Novembre

Sabato 2 maggio 2009

09.30	3°Trieste Waterthlon Bacino San Giusto e Rive
18.00	Presentazione Top Runners

Domenica 3 maggio 2009

09.15	10°Maratona d'Europa Gradisca-Trieste
09.30	2°Bavisela in line skating Monfalcone-Trieste
09.30	7°BaviVela-Regata velica Golfo di Trieste
10.30	14°Maratonina Europea dei Due Castelli
11.00	16°Bavisela Partenza da Miramare

ADARTE

La Bavisela dello scorso anno, un lungo fiume rosso di 7.500 persone. Quest'anno si punta a raggiungere quota 8mila

Enrico Benedetti, presidente della Bavisela

Un fascicolo speciale

TRIESTE Un fascicolo speciale di 24 pagine tutto dedicato alla Bavisela. È quello che i lettori del Piccolo troveranno domani. All'interno tutte le informazioni utili sulla gara ma anche sugli altri eventi collaterali.

DOMANI

Piazza Unità sarà invasa dai bambini

In 3mila già iscritti alla «Young»

Destinato a venir battuto il record di 4mila. Poi la maxi-staffetta

Una fase della Bavisela Young dell'anno scorso

TRIESTE È stata presentata ieri mattina, presso la Fondazione CRTrieste, l'edizione 2009 della «Bavisela Young» che si terrà domani in piazza Unità d'Italia: sarà allestito un circuito che a partire dalle 10 ospiterà le numerose batterie di corse, dai bambini delle scuole materne fino ai ragazzi di terza media. L'anno scorso la manifestazione ha sfiorato le 4mila presenze e quest'anno si attendono numeri addirittura superiori: «È stata già superata quota 3000 – riferisce Enrico Benedetti, presidente della Bavisela – ma le iscrizioni continuano ad arrivare sia da parte degli istituti scolastici che dei singoli, alcuni anche da fuori provincia».

«La Fondazione CRTrieste – sottolinea il vicepresidente dell'istituto Renzo Piccini – è stata sempre attenta alle attività di promozione dello sport tra i giovanissimi, non poteva mancare neanche quest'anno all'appuntamento con l'ormai classica "maratona dei ragazzi", che nelle ultime tre edizioni vede il nome della Fondazione fianco a fianco a quello della corsa». Insieme a loro siedono il presidente del Coni provinciale Stelio Borri e Claudio Sterpin, presidente del Marathon, società che fin dalla prima edizione offre il proprio contributo nell'organizzazione della manifestazione fornendo il necessario supporto tecnico. «Chi poi vorrà continuare a correre – precisa Sterpin – potrà certamente farlo con la nostra società, sono molti i ragazzi che hanno iniziato così ed ora gareggiano con noi in competizioni nazionali e perfino internazionali, come i recenti campionati europei di cross in Turchia».

La «Bavisela Young» nasce per avvicinare i giovani al mondo della corsa, portando in piazza una disciplina generalmente racchiusa nei campi di atletica: «In questo modo – aggiunge Benedetti – diventa uno spettacolo per l'intera città».

Verranno premiati i primi classificati di tutte le batterie, per tutti poi una medaglia ricordo ed un gelato. La distribuzione delle magliette e dei pacchi gara avverrà oggi alla Stazione Marittima (ore 10-13 e 15-17), chi fosse impossibilitato a passare potrà provvedere al ritiro direttamente sul posto prima della gara. In caso di pioggia è previsto il rinvio alla mattina successiva. Nel pomeriggio lo staff della Bavisela si è spostato nelle sale della Provincia, ente che da quest'anno lega il proprio nome alla «Maxistaffetta 100x1000 Provincia di Trieste», ospitata anch'essa domani in piazza Unità d'Italia a partire dalle 20.30. «È un abbinamento a fronte del sostegno che la Provincia garantisce alla manifestazione» spiega l'assessore Mauro Tommasini. È stato consegnato quindi il numero 1 alla maxistaffetta dei campioni, rappresentata per l'occasione da Diego Cafagna, Daniela Chmet e Michele Zerial. «Non siamo noi i protagonisti – precisa la Chmet – ma i cinque ragazzi che correranno con noi, desideriamo unicamente accompagnarli in questa avventura sportiva».

Alessandro Parlante

>>> CICLISMO

Ivan Basso vuole tornare a indossare la maglia rosa

Verso il Giro: Basso-Pellizotti lanciano la sfida a Armstrong

Sono stati definiti i dettagli della tappa triestina: transenne lungo tutti gli ultimi 1300 metri

TRIESTE Un chilometro e 300 metri di transenne per permettere al pubblico triestino di seguire il lavoro del «treno» dei velocisti da viale Miramare in poi e il prevedibile arrivo in volata davanti a piazza dell'Unità. È uno dei dettagli emersi ieri mattina dall'incontro svoltosi in Prefettura per l'allestimento della seconda tappa del Giro d'Italia, quella che il 10 maggio porterà la carovana rosa da Jesolo a Trieste. Alla riunione, convocata dal prefetto Balsamo, hanno partecipato anche l'assessore comunale ai Grandi eventi Franco Bandelli, i tecnici municipali, Enzo Cainero (il manager che ha portato il Giro a Trieste) e i responsabili della Rcs, la società organizzatrice della corsa.

I mezzi dell'organizzazione arriveranno nella notte tra il 9 e il 10 maggio, occupando il lato esterno delle Rive fino all'Acquario. Alle 6 di domenica 10 maggio inizierà l'operazione di montaggio delle strutture, con chiusura del tratto di Rive tra via Mercato Vecchio e piazza Tommaseo. Per quanto riguarda gli altri provvedimenti legati alla viabilità, il circuito cittadino di 11 chilometri (che verrà ripetuto per tre volte) resterà blindati per circa 3 ore e mezzo, con la Costiera chiusa a partire dalle 14. L'imbocco della strada da parte dei corridori è previsto orientativamente verso le 15, quando si accenderanno anche le telecamere della diretta Rai.

È confermato l'accordo con la Protezione civile regionale che permetterà di scongiurare sgomberi lungo le strade del tracciato: ogni 50 metri verrà piazzato un volontario. Già dal 7 maggio sorgerà lungo il canale di Ponterosso il 70-80 Village, con stand, concerti e dimostrazioni, tutto rigorosamente vintage, come annuncia il nome dell'iniziativa. Infine, già da oggi inizierà la distribuzione nei locali di Trieste di 20mila copie del depliant «Bentornato Giro» predisposto dal Comune.

C'è l'ennesima conferma della presenza dell'attesissimo Lance Armstrong ma la notizia di ieri, sul fronte agonistico, è l'ufficializzazione degli uomini che metterà in pista la Liquigas. I capitani saranno Ivan Basso (il rivale numero uno di Armstrong, già in buona condizione come ha dimostrato vincendo il Giro del Trentino) e Pellizotti, metà carnico e metà bibionese, uno che comunque conosce bene queste strade anche se non è in uno sprint affollato che può pretendere di lasciare il segno. Non ci sarà invece Daniele Bennati, fuori causa per infortunio.

Si candida ad essere il terzo incomodo nella lotta tra Armstrong e Basso il veronese Damiano Cunego, capofila della Lampre. Ieri ha ribadito: «Voglio essere sul podio». Resta da capire su quale gradino. *(r.d.)*

TENNIS. INTERNAZIONALI D'ITALIA

Eliminati Starace e Cipolla

ROMA Cielo plumbeo, pioggia a volontà e violente raffiche di vento. Queste le condizioni climatiche che hanno «inaugurato» i primi match del tabellone principale dell'edizione 2009 degli Internazionali Bnl d'Italia.

Sul Centrale del Foro Italico è già finita l'avventura degli azzurri Potito Starace e Flavio Cipolla: il 27enne di Cervinara ha ceduto per 7-6 6-4 allo spagnolo Albert Montanes in un incontro fortemente disturbato dalle condizioni atmosferiche, il 25enne romano è stato sconfitto con un doppio 6-2 dal croato Marin Cilic.

Buona la prima per lo svizzero Stanislas Wawrinka: il finalista dello scorso anno, e testa di serie n.10 del torneo ha sconfitto per 6-3 6-4 il russo Igor Kunitsyn. Convincenti vittorie anche per l'argentino Juan Monaco (6-2 6-3 a Kiefer) e il serbo Victor Troicki (6-3 6-3 ad Hanescu). Lo statunitense James Blake è stato invece il primo big a cadere. Il n. 14 del tabellone è stato eliminato a sorpresa dal qualificato Victor Crivoi, n.114 al mondo, 7-5 6-3.

Intanto, dopo aver trionfato a Montecarlo e Barcellona per la quinta volta consecutiva, è giunto a Roma anche il favorito numero uno: lo spagnolo Rafael Nadal. «Sto bene fisicamente e non mi sento stanco. Qui a Roma ho già vinto tre volte e non sono deluso per la sconfitta dell'anno scorso. Scenderò in campo per fare il meglio».

F.1. PATTEGGIAMENTO PER LA SPY STORY

Maxi multe a tecnici McLaren

MODENA Ammonta complessivamente a 630 mila euro la pena pecuniaria versata dai 4 tecnici della McLaren, riconosciuti colpevoli di riproduzione di materiale industriale segreto nella nota *spy story* della F.1: 150 mila euro ciascuno per Rob Taylor, ex capo progettista McLaren, Paddy Lowe, capo degli ingegneri, e Jonathan Neale, coordinatore tecnico e 180 mila euro per Mike Coughlan, tecnico poi licenziato dalla McLaren, che avrebbe veicolato in Inghilterra i segreti sfuggiti da Maranello. Tuttora indagato per danneggiamento e frode sportiva l'ex capo meccanico della Ferrari Nigel Stepney, che avrebbe rivelato agli avversari progetti e dati relativi alle Rosse di F.1. Archiviata l'indagine nei confronti di Ron Dennis e Martin Whitmarsh, i vertici della McLaren.

SI RITIRA IL PARLAMENTARE PDL

Coni, Barelli si chiama fuori

ROMA Paolo Barelli, presidente della Federnuoto e senatore del Pdl, ha ritirato la candidatura alla presidenza del Coni presentata il 15 aprile scorso. La notizia è stata confermata dalla stessa Federnuoto. Per l'elezione a numero 1 dello sport italiano, in programma il 6 maggio, restano dunque due candidati: il presidente uscente, Giovanni Petrucci, e quello della Federgolf, Franco Chimenti.

«Tre candidature sarebbero state troppe, c'era il rischio di una lacerazione grossa. Prendo atto, ma resto dell'avviso che serva un cambiamento». Barelli spiega così la decisione di ritirarsi dalla corsa alla presidenza del Coni: il massimo dirigente della federnuoto e senatore del Pdl aggiunge che la scelta «non mi amareggia, semmai mi dispiace per quelli che speravano di avere una persona di sport alla guida». La candidatura di Barelli aveva sollevato polemiche in quanto molti vi avevano letto un ingerenza da parte della politica. Ieri Barelli ha sottolineare «di non aver mai coinvolto la politica e il presidente Berlusconi nella mia candidatura, che verte sul mio passato di olimpionico e sul mio presente di dirigente. Conosco l'opinione del presidente del consiglio sulle elezioni del Coni. Non sono deputato ad esporre il suo pensiero».

Fantinel richiama i giocatori a dare il massimo fino alla fine

Nessun provvedimento punitivo della società alabardata
Morale a terra dopo il ko ma Tabbiani e Testini ci credono

Tabbiani in difesa. Sopra: Stefano e Marco Fantinel col ds De Falco, Lodolo e Di Iusto

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Stefano Fantinel richiama la squadra alle proprie responsabilità. Ieri pomeriggio il presidente alabardato è arrivato in sede a fine allenamento e ha chiamato a rapporto i giocatori, che avevano appena terminato la seduta nella palestra del Rocco. Presenti lo staff tecnico, il ds Franco De Falco e l'amministratore delegato Enzo Ferrari, Fantinel ha tenuto un discorso di una ventina di minuti dai toni fermi ma propositivi, esortando la squadra a non mollare e a crederci ancora.

Nessun provvedimento e nessun ritiro prolungato, ma un deciso richiamo a dare tutto nelle prossime partite.

Per quanto riguarda la squadra, il morale è comprensibilmente basso dopo il sesto ko in otto gare. Ma pur ammettendo le attuali difficoltà, due abituati a lottare come Testini e Tabbiani assicurano che una resurrezione non è impossibile.

TABBIANI - «Non siamo brillanti come prima, è un dato di fatto - ammette Luca Tabbiani - ma anche la testa conta e influisce sulle gambe. Con le sconfitte la squadra ha perso fiducia, è naturale, e mentalmente soffriamo troppo l'episodio negativo. Ci serve una svolta positiva: magari a Treviso, se il tiro di Princivalli andava dentro o ci davano il rigore sul colpo di testa di Testini, cambiava tutto».

Tabbiani non nasconde che il momento è difficile, ma anche che le speranze ci sono ancora: «A Treviso abbiamo fatto oggettivamente poco. I motivi? Se li sapessi, lo direi. Potrei inventare tante cose, ma non sarei sincero. Sono problemi che vanno analizzati con calma. In ogni caso anche le altre fanno fatica, per cui faremo di tutto per provarci. Forse proprio ora che tutti ci danno per morti, troveremo la forza di reagire».

TESTINI - «Un calo fisico generale? No, solo col Treviso abbiamo fatto male». Emiliano Testini afferma che la squadra non ha esaurito le batterie: «Con il Grosseto, per intensità abbiamo fatto una delle partite più belle, soprattutto nel primo tempo. Si è giocato con generosità pensando fino all'ultimo di poterla addirittura vincere. A Vicenza, a parte la sofferenza sui loro contropiedi, abbiamo giocato fino alla fine. E' stato solo a Treviso che eravamo scarichi e stanchi, chiaramente sottotono. Non siamo messi benissimo come condizione, ma in questo periodo si può anche recuperare in breve tempo. E' ovvio che non possiamo più fare novanta minuti a pieno ritmo come alcuni mesi fa, ma ci sono ancora cinque partite, giochiamoci le chances che ci restano».

Da Testini arriva anche un'assicurazione ai tifosi, che ipotizzano spaccature interne al gruppo: «Ovunque, quando ci sono risultati negativi, si tira in ballo lo spogliatoio. Sappiate che qui è sempre stato unito e lo sarà fino alla fine. Siamo tutti calciatori intelligenti, che giocano per la stessa causa e che hanno una grande chance per la propria carriera. Come si può pensare che non ci sia l'impegno? Le sconfitte arrivano per episodi e per errori, collettivi o individuali, non certo per cause di questo tipo. Ora dobbiamo ripartire da zero. Sappiamo che le speranze sono ridotte al lumicino, ma ormai non abbiamo più niente da perdere: abbiamo cinque partite con due scontri diretti, daremo il massimo per noi e per i tifosi, e anche per non rovinare quanto di buono fatto finora».

POSTICIPI - Il Cittadella espugna il Conero e lascia l'Ancona a bocca asciutta. A rete dopo 3' Meggiorini. Due minuti dopo il pareggio dell'Ancona con Vanigli. Al quarto d'ora si definisce il risultato finale con Gerardi. Ma anche nel resto della partita le emozioni non sono mancate.

Nella partita serale il Parma non è riuscito a superare la Salernitana. Il finale 0-0 non compromette la classifica degli emiliani.

POLEMICO IL PRESIDENTE DELL'INTER PER L'APPUNTO DI GALLIANI SUL MANI DI ADRIANO

Il Milan incalza. Moratti: «Contiamo i rigori»

«Mi aspetto la festa per lo scudetto, non importa se capita a Verona o a San Siro»

MILANO Al telefono con Silvio Berlusconi, Adriano Galliani si è detto convinto che, senza quel gol di mano di Adriano nel derby, ora ci sarebbe solo un punto fra Inter e Milan. Quando glielo raccontano, Massimo Moratti ci pensa un paio di secondi. Poi replica sibillino: «Devo contare i rigori del Milan, poi ne riparliamo».

Comincia così la mattinata del proprietario dell'Inter, che ha inaugurato la nuova sede del club, dopo il trasloco da via Durini a corso Vittorio Emanuele. Nella stanza dei trofei vorrebbe al più presto aggiungere quello del campionato, anche se la sua pazza Inter ancora una volta si trova a complicarsi la vita e a zoppicare nello sprint finale.

Con la caduta dell'altra sera a Napoli, la squadra di Mourinho ha raccolto due miseri punti in tre partite, mentre dietro il Milan, a suon di reti, si fa incalzante e comincia a credere nel sorpasso.

Ibrahimovic e compagni, alle prese con un gioco sempre più

Il presidente dell'Inter, Moratti

involuto, possono consolarsi con un calendario ben più favorevole di quello dei cugini. La festa scudetto potrebbe arrivare quindi a Verona il 10 maggio contro il Chievo o più probabilmente al Meazza la giornata dopo contro il Siena. Ma Moratti concorda con quanto detto da Berlusconi a Galliani a proposito del derby («con il condizionale, nel calcio, non si va da nessuna parte») e poco gli importa se l'atto finale arriverà in casa o in trasferta: «Me lo aspetto e basta, dovunque arrivi».

Chiaro il messaggio ai naviganti da parte del presidente che non ha gradito la sconfitta di Napoli ma rimane paziente: «Può capitare una partita in cui tutto non gira. Forse ha pesato la pressione nervosa di giovedì sera, il pubblico spingeva molto per il Napoli e questo ha messo un po' in difficoltà i nostri. È stata una partita no, ha ragione Mourinho: poteva finire tranquillamente 0-0, ma non basta quando una squadra punta al campionato».

Insomma, basta passi falsi ordina Moratti, a cui interessa poco avere dietro il Milan o la Juventus: «Sono due squadre alla pari che hanno fatto più o meno lo stesso campionato. Mi preoccupa il fatto che dobbiamo fare bene, niente di più. Il discorso è tutto su di noi».

Molto è nei piedi di Ibrahimovic, inconsistente a Napoli («non era la sua partita», lo giustifica Moratti) dopo aver fatto tanto parlare di sè per i propositi di provare nuove esperienze dopo cinque anni in Italia. «Non mi è sembrato così esagerato e tra l'altro l'intervista era di qualche settimana fa. Ho fatto - continua il presidente - un accenno con Ibra e ci parleremo, ma non mi è sembrato in una condizione di nervosismo. Badiamo a quello che fa, e mi sembra che stia facendo moltissimo» - ha aggiunge poi Moratti, convinto che lo svedese non sia in difetto di riconoscenza per essere il giocatore più pagato d'Europa.

Riconoscente dovrà essere anche Adriano, per la pazienza con cui l'Inter lo ha seguito negli ultimi anni fino all'inevitabile rescissione del contratto pochi giorni fa. Il presidente nerazzurro augura al brasiliano di ritrovare serenità e non si scompone all'idea di rivederlo un giorno con la maglia del Milan perchè, ricorda, è già successo con Vieri e con Ronaldo. Ma certo gli verrebbe l'orticaria se su quella maglia rossonera ci fosse cucito il tricolore.

CHAMPIONS LEAGUE

Prima semifinale a Barcellona: Barça-Chelsea

MILANO La Champions League arriva alla soglia delle semifinali, penultima tappa prima della finale di Roma, che avrà come sede lo stadio Olimpico. Quattro squadre si contendono l'accesso all'epilogo del prestigioso torneo continentale, tre sono inglesi. Manchester United, Chelsea e Arsenal, con la presenza del Barcellona, sono le big del calcio europeo che si accingono a disputare due doppie sfide dall'alto tasso spettacolare.

Lionel Messi

Il calendario presenta inevitabilmente un derby inglese, quello che vedrà opposte Manchester e Arsenal (domani sera alle 20.45 all'Old Trafford di Manchester); nell'altra semifinale il Barcellona leader nella Liga avrà di fronte il Chelsea (stasera ore 20.45 al Camp Nou).

Il cammino nei rispettivi campionati nazionali delle formazioni in corsa per la coppa europea è esaltante. Mentre l'Arsenal si è scaldato in vista dell'andata delle semifinali vincendo agevolmente, Manchester, Chelsea e Barcellona hanno invece avuto test più impegnativi. Il Barcellona a quattro minuti dal termine perdeva con il Valencia. Thierry Henry ha però approfittato di un errore del portiere avversario Cèsar e pareggiato sul finale. Il Real Madrid è ora a quattro lunghezze. Il Chelsea ha vinto in casa del West Ham grazie anche a un rigore parato dal ceco Cech a 20' dal termine.

Questo risultato lascia la squadra del tecnico Guus Hiddink sei punti sopra l'Arsenal, che ha vinto per 2-0 in casa con il Middlesbrough. Il Manchester è stato invece protagonista di una grande rimonta passando dal 2-0 al 5-2 contro il Tottenham.

BAYERN MONACO

Esonerato Klinsmann arriva Jupp Heynckes

MONACO Un ritorno a distanza di 18 anni per salvare una stagione. A 63 anni Jupp Heynckes torna a sedere sulla panchina del Bayern Monaco, già allenato dal 1987 al 1991 vincendo due campionati. Poi altre avventure, tra cui quella al Real Madrid, dove vince la Champions League nel '98 superando in finale la Juventus. L'ultima esperienza risale al 2007, al timone del Borussia Moenchengladbach ma senza troppa fortuna. Adesso il ritorno al Bayern per le ultime cinque giornate di campionato nella speranza di vincere almeno la Bundesliga dopo le amarezze in Coppa di Germania e Champions. «Lo sto facendo per il Bayern, sono amico di Hoeness».

Il Bayern ha esonerato Jurgen Klinsmann dopo la sconfitta patita nel fine settimana dai bavaresi contro lo Schalke.

CALCIO GIOVANI

TROFEO ROCCO. IL PARTIZAN VINCE

Sogno finito, Unione eliminata

RUDA Sogno finito. Niente da fare per la baby Triestina nel match decisivo per il passaggio del turno al trofeo Rocco. Troppo forti i serbi del Partizan, senza contare che la Juventus in precedenza aveva fatto il proprio dovere con l'America Calì. Gli alabardati avevano dunque a disposizione un solo risultato nell'ottica di proseguire l'avventura. Si sono illusi, ma non è bastato il bel gol di Hottor per arginare la maggiore organizzazione degli slavi.

I ragazzi di Danelutti partono con un buon piglio e attorno al 10' passano in vantaggio: corner di Vianello e nel cuore dell' area irrompe il gigante di centrocampo Hottor, che fulmina Terzic.

L'illusione dura una manciata di minuti: Grumic fulmina Toppazzini da dentro l'area con una grande conclusione di esterno dopo un bel cross teso di Askovski.

PARTIZAN	**3**
TRIESTINA	**1**

MARCATORI: pt 10' Hottor, 18' Grumic, 31' Petrovic. st 32' Lukic

PARTIZAN BELGRADO: Terzic, Pilica, Askovski, Grumic, Nikolic, Brasnac, Agovic, Stojanovic (Lukic), Petrovic (Popara), Deugurdic, Urosevic. All. Sepovic

TRIESTINA: Toppazzini (Macor), Bertocchi, Roiaz, Tullio, D'Alesio, Miraglia (Buonocore), Damato, Hottor, Vianello, Sain, Mele. All. Danelutti

ARBITRO: De Reggi di Udine

Il Partizan fa maggiormente la partita, con il suo sempre insidioso tridente, anche se di occasionissime per i serbi non ve ne sono. Al 26' da segnalare una brutta entrata a piedi uniti di Agovic sul portiere giuliano: solo ammonito.

La baby Triestina imbarca altra acqua verso la conclusione del tempo: gran contropiede di Deugurdic che apre sulla mancina per Petrovic, il quale fa secco Toppazzini con un gran sinistro sotto la traversa.

Nella ripresa la situazione comprensibilmente si capovolge: i ragazzi di Danelutti tentano un disperato forcing e i bianconeri si limitano ad affidarsi al contropiede. A suonare la carica è il solito Hottor, che va vicino al pari in ben due occasioni: al 5' ci prova dopo un bel servizio dalla sinistra, ma sulla conclusione a colpo sicuro è provvidenziale la deviazione di un difensore. E quindi al 10' conclude a fil di palo dopo avere scardinato la sfera dai piedi di un difensore. Ma nonostante l'ennesima prestazione coraggiosa, la giovane Unione deve uscire di scena: a rendere più amaro l'epilogo ancora una volta sono i minuti conclusivi, con un tiro innocuo di Lukic appena entrato che sorprende Macor.

Luigi Murciano

Parla italiano il Mundialito: nei quarti di finale 6 rappresentanti su 8 indossano il tricolore. Salva la pelle la Juventus, che fa il suo dovere con l'America Cali e ora pesca il Milan in un derby d'Italia tutto da gustare. Passa per il rotto della cuffia anche la Sampdoria. Dc United (Ghana) e Partizan Belgrado sono le uniche straniere in lizza.

TROFEO ROCCO

Girone A - Empoli-Usa 3-0, Atlas-Treviso 0-1. Classifica: Empoli 9, Treviso 6, Atlas 3, Usa 0.

Girone B - Juventus-America Cali 1-0, Partizan Belgrado-Triestina 3-1. Classifica: Partizan Belgrado 9, Juventus 4, Triestina 2, America Cali 1.

Girone C - Napoli-Ghana Dc United 2-4, Borussia Dortmund-Udinese 1-2. Classifica: Ghana Dc United 7, Udinese 5, Borussia Dortmund 3, Napoli 1.

Girone D - Milan-Austria Karnten 1-1, Rijeka-Sampdoria 1-1. Classifica: Milan 5, Sampdoria e Austria Karnten 3, Nk Rijeka 2.

I quarti di finale: Oggi Empoli-Udinese (Campoformido), Partizan Belgrado-Sammpdoria (Teor), Ghana Dc United-Treviso (Villesse) e Milan-Juventus (Buia) tutte alle 19.30. Semifinali giovedì alle 20 a Lignano e Sevegliano.

TORNEO DELLE NAZIONI

Girone A - Italia-Slovenia 0-0, Israele-Go&Go 1-1. Classifica: Israele 7, Italia 4, Fc Go&Go e Slovenia 2.

Girone B - Croazia-Eire 2-2, Serbia-Messico 2-0. Classifica: Serbia 7, Croazia 5, Eire 2, Messico 1.

Le semifinali: Oggi Israele-Croazia (Aidussina, 17), Serbia-Italia (Mauthen, 17.30).

La finale si disputa giovedì alle 18 al Colaussi di Gradisca.

TROFEO DELLE NAZIONI

Irritanti azzurrini: con la Slovenia nessun gol e neanche veri tiri in porta

NOVA GORICA C'è da sperare che tra una decina di anni, quando molti degli azzurrini visti in campo ieri a Nova Gorica saranno in età da nazionale maggiore, la loro maturazione si sia completata, sennò saran dolori. Troppo brutta per essere vera infatti l'Italia di mister Rocca che ieri ha strappato un noioso 0-0 ai pari età sloveni. Mai davvero incisivi, gli azzurrini hanno anche rischiato in un paio di occasioni. Insomma, se ci si attendeva una risposta di classe all'inopinato ko del debutto contro Israele, si è rimasti parecchio delusi: l'Italia non ha dato segni di vita, l'encefalogramma è piatto.

Addirittura irritante il primo tempo: né da una parte né dall'altra si è assistito a un tiro in porta che sia stato uno. Non che le difese abbiano proposto dei novelli Cannavaro, semplicemente il

ITALIA	**0**
SLOVENIA	**0**

ITALIA: Leali, Solini, Prestigia, Cascione, Calvano, Romano, De Silvestro (st 33 Cristofari), Crisetig, Bodolini (st 6' Iuliano), Magnani, Baccarin. All. Rocca.

SLOVENIA: Oblak, Prapolnik, Blazic, Rojc (st 1' Sujica), Pucko (st 29' Zurej), Dornik, Sirk, Perger (st 1' Janza), Jankovic, Juman (st 1' Barbaric), Simsic (st 7' Barundic). All. Jarc.

ARBITRO: Jug (Slovenia).

NOTE: ammoniti Cascione, Crisetig, Baccarin, Janza e Barbaric.

tasso tecnico in campo era talmente basso che le avanzate di italiani e sloveni si arenavano quasi sempre sulla tre quarti. Il solo Baccarin dava segnali sulla destra, ma nulla di eclatante.

Si è così dovuta attendere la ripresa per vedere qualche spunto sotto porta. Evidentemente spronata dalle urla di Rocca negli spogliatoi,

Il ct Rocca

l'Italia partiva con il piede sull'acceleratore e al 3' un cross di Cascione dalla sinistra pescava Baccarin in mezzo all'area ma il colpo di testa del capitano finiva tra le braccia di Oblak. Si trattava però di un fuoco di paglia, la Slovenia si faceva pericolosa in un paio di occasioni ma di gol neanche l'ombra.

Matteo Femia

BASKET SERIE B2

BLITZ A CASA DOPO IL SUCCESSO NELL'EUROCHALLENGE

Boniciolli: l'Acegas merita la B1

«Contro Como ha mostrato attitudine alla battaglia, reagendo alle difficoltà»

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Vincere è un verbo che negli ultimi anni ha mostrato di saper coniugare bene. In 15 mesi si è portato a casa una Coppa Italia con l'Air Avellino, il riconoscimento come miglior allenatore della serie A e adesso anche l'Eurochallenge con La Fortezza Bologna. Un trofeo, quest'ultimo, che «pesa» meno dell'Eurolega ma è anche il primo trionfo europeo di un club italiano da sette anni a questa parte. Se l'Italia baskettara ha interrotto il digiuno, insomma, può spendere almeno un grazie per Matteo Boniciolli.

Il blitz triestino dopo la festa europea è durato poco più di un pomeriggio. Un tempo comunque sufficiente per cercare di capire se il verbo vincere può trovare cittadinanza anche dalle parti del PalaTrieste.

«Sono contento di essere riuscito a confermarmi ad alto livello per il secondo anno consecutivo con una squadra diversa – racconta, riferendosi al trionfo in Eurochallenge – spero di riuscire a trasmettere questo momento positivo alla squadra della mia città. Sono convinto che ci meritiamo la serie B1, per quanto abbiamo dimostrato sul parquet, per l'investimento fatto e per quanto stiamo costruendo in campo giovanile. Stiamo coltivando il miglior vivaio della regione e puntiamo a farlo diventare uno tra i top in Italia».

Matteo Boniciolli catechizza La Fortezza

> «Spero di trasmettere il mio momento positivo anche ai biancorossi»

Nonostante il consistente divario tecnico Boniciolli trova una similitudine tra il successo europeo della sua Virtus Bologna e il successo nella «bella» dei quarti di B2 dell'Acegas. «Nel basket non c'è niente di garantito, nessuno regala mai niente. Per andare avanti bisogna togliersi l'aria di chi ha la puzza sotto il naso. L'ha fatto La Fortezza e l'ha fatto anche Trieste. Un esempio: uno dei più positivi nei quarti contro Como è stato Gennari, in passato contestato. Ci ha messo cuore, intensità. Ci sta dando davvero tanto, è una lezione di cui tutti devono tenere conto».

E adesso, sotto con Trento. «A preparare la serie dal punto di vista tecnico pensa Massimo Bernardi. Io mi limito a ricordare che l'Acegas ha già battuto Trento e che in questi quarti abbiamo reagito a una sconfitta casalinga e a un momento difficile andando a vincere in trasferta. Segni di un'attitudine alla battaglia che fa ben sperare».

L'ultimo pensiero non è proprio benevolo all'indirizzo dell'aggressore dell'arbitro di gara-1. Uno sganassone che è costato a Trieste due giornate di squalifica. «Ha provocato un doppio danno. Ha privato l'Acegas del fattore campo e di due sostanziosi incassi».

La presentazione dell'accordo (Lasorte)

Rugby Trieste 2004 e Venjulia, un patto di collaborazione

TRIESTE Matrimonio celebrato tra il Venjulia e il Rugby Trieste 2004, le due società triestine della palla ovale. I due sodalizi restano distinti ma – come è stato annunciato ieri in una conferenza stampa – mettono in atto una partnership per ottimizzare le forze.

«Noi continueremo a fare attività giovanile, il Venjulia si dedicherà sempre alle prime squadre maschile, femminile e veterans – afferma il presidente del Rugby Trieste 2004 Alessandro Carbone – I nostri under 20, una volta passati di categoria, convergeranno nel Venjulia». Così il massimo dirigente del Venjulia Andrea Boltar: «Abbiamo voluto questa sinergia per far crescere il rugby triestino tanto che anche il Rugby Muggia e Le Api di Turriaco sono coinvolti in questo progetto. Ci siamo attivati per avere a disposizione un campo tutto nostro e speriamo che ci possa essere d'aiuto la candidatura di Trieste per gli Europei old 2012».

Intanto, nel campionato di C il Venjulia si arrende a Mirano per 20-18. La partita ha un inizio positivo per i triestini, che aprono le marcature con la meta di Alberto Rosselli, il migliore dei suoi, e si portano sul 5-0. I padroni di casa vanno in meta dopo pochi minuti e questa viene trasformata dall'apertura veneto. La seconda meta giuliana arriva al 30'grazie ad un'azione di Jakopo Kuhar trasformata da Del Frate. Nel recupero del primo tempo (ben 10'), arriva un'altra meta del Mirano, anche stavolta trasformata e così la prima frazione si conclude in parità (12-12). Nel secondo tempo i locali guadagnano tre punti con una punizione, portandosi sul 15-12. Un piazzato permette a Leonardo Zannier di raggiungere il 15-15. Il Mirano segna quindi un'altra meta (20-15). Nel finale gli ospiti attaccano e puntano su due calci di punizione, ma uno dei due non centra i pali.

Massimo Laudani

Udine, Snaidero lascia dopo 10 anni

«Chi vuole si faccia avanti». Contatti con imprenditori

MAIANO Dopo dieci anni (22 in considerazione del precedente impegno del capostipite Rino) la famiglia Snaidero chiude con il basket. A comunicarlo ufficialmente è stato ieri il presidente Edi nel corso della conferenza stampa convocata in azienda a Maiano. «Una decisione comunque assunta non in conseguenza della sfortunata stagione che sta per concludersi - ha precisato Edi Snaidero - ci avevo in realtà già pensato un anno fa. A spingermi ora all'abbandono è stata anche la crisi economica che mi obbliga e convogliare ogni energia nel lavoro».

Una scelta dichiaratamente sofferta della quale Edi Snaidero ha già informato il sindaco di Udine, Furio Honsell, e le istituzioni, anticipando che sono in corso contatti con alcune realtà regionali ed extraregionali intenzionate a ricevere il testimone sportivo. «Verranno però prese in considerazione solo proposte serie - ha puntualizzato l'industriale - affinché Udine e il Friuli nella prossima stagione abbiano una squadra di buon livello con alle spalle una società seria. Disputare la Legadue costa molto meno della serie A, diciamo attorno ai due milioni, e costituisce sicuramente una buona base da cui ripartire. Varese docet. Entro un paio di settimane penso che saremo in grado di comunicare qualcosa di concreto riguardo allo sviluppo della situazione».

Scongiurata dunque la cessione del diritto sportivo («sarebbe una soluzione estrema - ha assicurato Snaidero - perché Udine deve continuare ad avere la pallacanestro di alto livello»), che cosa potrà trovare chi subentrerà alla famiglia di Majano? «Non certo una scatola vuota - ha detto - ma una struttura ben organizzata, un progetto giovanile in atto e delle opzioni su alcuni giocatori da poter attivare. Debiti non ne lasciamo».

Edi Snaidero in tribuna

Tra i papabili alla successione circola da tempo il nome di Alibegovic. Snaidero non conferma né smentisce. «Teo è stato nostro giocatore, allenatore, manager e ultimamente portatore di sponsor. Sarebbe positivo che fosse lui a proseguire lungo la strada aperta da noi. Sarò comunque disponibile a collaborare con chi subentra, poi mi defilerò completamente, venendo al Carnera solo in veste di tifoso. Molti i momenti memorabili di questi 10 anni: l'immediata promozione in A1, la vittoria a Siena il giorno dopo il funerale di mio padre, il quinto posto con Pancotto e quel derby vinto a Trieste...».

Edi Fabris

CALCIO. IL PUNTO SUI DILETTANTI

Al Domio restano 90 minuti per blindare la salvezza Seconda: ressa play-off

TRIESTE I prossimi 90 minuti, gli ultimi della stagione calcistica dilettanti, saranno fondamentali per il futuro di alcune formazioni triestine. È il caso del Domio, compagine del girone C della Prima categoria, chiamata a giocarsi la permanenza con un derby, quello con il Primorec, squadra già salva e allenata da un illustre ex, Maurizio Sciarrone, che proprio in biancoverde iniziò il cammino da tecnico. Il Domio staziona quart'ultimo a quota 35, tallonato dal San Canzian a 32; ai triestini basterebbe un punto, confidando in una domenica placida del Primorec e magari un sussulto di orgoglio del già retrocesso Sistiana, avversario del San Canzian.

I giochi più interessanti dell'ultima giornata si attendono in Seconda categoria, girone D, dove i restanti 90 minuti potrebbero regalare una clamorosa svolta ai colori triestini. La vetta e l'accesso in Prima sono state ipotecate dallo Zaule di Cernuta ma dietro ai viola è battaglia, con questa situazione: il Fogliano ha i play-off in tasca ma lo ZarjaGaja, terzo con 52 punti, è inseguito dalla Esperia con 49, Porpetto 47 e dallo stesso Opicina, con 46. Due i posti ancora utili ed un calendario che sembra disegnato ad arte. L'Opicina attende in casa infatti l'Esperia e vincendo potrebbe aspirare al carro play-off, lo Zarja Gaja, per evitare patemi inutili, deve sbrigare anche essa una pratica derby, quella con il salvo Primorje, mentre il Porpetto cercherà il colpo a Fiumicello (salvo da tempo) per entrare nel mazzo dei quattro assi che si giocheranno il salto in Prima.

Giochi invece quasi tutti risolti nella altre categorie. L'unica squadra triestina chiamata a vivere l'ultima giornata con una certa attenzione è il Trieste Calcio. I «lupetti» del tecnico Sambaldi hanno ipotecato brillantemente l'accesso alla seconda fase di Promozione ma resta ancora da perfezionare il posto definitivo nella griglia play-off. I triestini sono infatti appaiati a quota 50 con la Pro Cervignano, a cinque lunghezze dalla Virtus Corno, giunta seconda dietro alla corazzata Kras, virtualmente in Eccellenza da mesi. Anche qui l'ultima di campionato è diabolica, in quanto oppone il Kras al Trieste Calcio, mentre la Pro Cervignano deve vedersela proprio con la Virtus Corno, da settimane già con la mente ai play-off.

In Eccellenza il calcio triestino giocherà l'ultimo atto solo per la gloria finale. San Luigi e Muggia, da tempo non chiedono più nulla alla classifica, tra appagamento precoce e forme di illusione non andate a buon fine, vedi il cammino di Coppa Italia dei muggesani. Entrambe hanno comunque fatto la loro parte da tempo, soprattutto nell'arco della prima parte di stagione. Il Muggia, nel dicembre dello scorso anno, era al vertice, mentre il San Luigi ha vestito i panni della matricola. Hanno chiuso come volevano, senza rischi.

Francesco Cardella

Calcio pulcini a sette: due incontri da 11 gol

TRIESTE Pulcini a sette alle prese con la settima giornata, esordienti a sette e pulcini a cinque con il sesto turno della fase primaverile.

Esordienti a sette. La Roianese si mette in luce: dapprima supera il Costalunga per 11-2 in un recupero (6 Selakovic, 2 Millach, 2 Parovel, Loppo) e poi regola il Cgs B per 8-1. I marcatori bianconeri sono Malattia, Rivierani, Millach e Selakovic, che realizza una cinquina. Studenti a segno con Cattonar. La partita Costalunga-Club Altura B si disputerà giovedì.

Pulcini a cinque. Questi i risultati: Montebello Don Bosco C-Roianese D 1-2, Opicina D-San Giovanni D 9-0, Trieste Calcio E-Sant'Andrea San Vito E 0-6, Montuzza B-San Luigi F oggi pomeriggio; recupero: San Giovanni D-Roianese D 0-9.

Pulcini a sette. Molte le partite ricche di gol: il picco sono le 11 marcature dei confronti tra S.Giovanni B e Muggia C e Trieste Calcio C-San Luigi C. Girone A: Club Altura A-Ponziana A 3-5, Opicina A-Trieste Calcio B 3-3, San Luigi A-Sant'Andrea San Vito A si gioca oggi, Trieste Calcio A-Domio A rinviata. Girone B: Cgs B-San Giovanni A 3-5, Esperia Anthares A-Montebello Don Bosco A 3-2, Muggia B-Opicina B 1-1, Trieste Calcio C-San Luigi C 3-8, Fani Olimpia A-Sant'Andrea San Vito B rinviata, Roianese A-Ponziana B rinviata. Girone B: Cgs C-Montebello Don Bosco B 3-5, Costalunga-Domio B 4-2, Vesna A-Trieste Calcio D 2-2, San Giovanni B-Muggia C 6-5, Montuzza A-Roianese B si giocherà domani, San Luigi D-Sant'Andrea San Vito C rinviata. Girone D: Chiarbola-Muggia D 0-8, Fani Olimpia B-Ponziana C 1-6, San Luigi E-Esperia Anthares B 7-3, Breg-San Giovanni C si gioca oggi, Club Altura B-Sant'Andrea San Vito D rinviata, Muggia E-Roianese C rinviata. *(m.la.)*

IPPICA. ANZIANI IN PISTA A MONTEBELLO

Tris del caffè, in 17 sfidano Inviar

TRIESTE Anziani in pista oggi alle 14 a Montebello per la Tris del caffè, corsa che aprirà l'ultima riunione di aprile. Saranno in 18 ad avviarsi dietro le ali dell'autostart, per completare il percorso di 2060 metri. Distanza impegnativa e qualità media non troppo elevata rendono incerto il pronostico, a beneficio di chi punta alle quote alte: l'ippodromo triestino ha gratificato gli ultimi vincitori di Tris con una quota che ha sfiorato i 5.200 euro.

Sul doppio chilometro è Inviar ad aver fatto registrare la miglior prestazione recente: una piazza d'onore in 1.17.4 in categoria F, anche quel giorno, come oggi, con la regia di Paolo Scamardella. Il numero di partenza odierno, il 12, può fungere da trampolino. In quella stessa corsa Decreto Sport si piazzò alle spalle di Inviar, staccato di due decimi: il duello potrebbe ripetersi, perché neppure l'allievo di Ennio Pouch non disdegna la distanza. Pure Cannone Caf non teme i percorsi impegnativi: il numero più alto potrebbe trasformarsi in un vantaggio per lui, se Inviar trovasse lo scatto giusto alla chiusura delle ali. L'ultima fila ospiterà anche Ilenia Rivarco, in forma eccellente a febbraio e poi calata, ma attesa a una prova d'orgoglio alle guide di Manuel Galeazzi.

Ibanera ha vinto l'ultima a Padova sulla lunga, ma contro avversari modesti. Franziska Zs e Intrepid Bi hanno qualità, ma prediligono il miglio. In prima fila, meglio fare attenzione a Igatorguar e Inverent che, trovando posizione subito, potrebbero dire la loro. Il convegno chiuderà con un corner per 11 anziani di G sul miglio e partenza alla pari. L'ospite Express Wish sfida i locali, fra i quali spiccano Go West Ne e Ipermost Pizz.

Favoriti. 1.a corsa (Tris): Inviar, Decreto Sport, Cannone Caf, (Ilenia Rivarco, Ibanera, Igatorguar). **2.a:** Mangart Du Kras, Mid Summer Bi, Medusa De Mura. **3.a:** Muy Bien, Mimi Zs, Magicloud. **4.a:** Ismicora Dei Mag, Good Bye Bi, Iride. **5.a:** Lider Pit, Lark Dei Nando, Lexington Bi. **6.a:** Larice Holz, Little Faust, Laerte Di Cielo. **7.a:** Girdan, Gerry Pan, Gulp. **8.a:** Express Wish, Go West Ne, Ipermost Pizz. *(u.s.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni diffuse e consistenti a prevalente carattere temporalesco. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulla Sardegna con locali rovesci sul settore meridionale. Molto nuvoloso su Toscana e Lazio con rovesci o temporali sparsi. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni peninsulari con temporali sparsi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto sulle regioni orientali con precipitazioni diffuse a prevalente carattere temporalesco. Miglioramento dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare su tutte le regioni con precipitazioni sul settore occidentale dell'isola e su tutta l'area appenninica. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso sul settore tirrenico con rovesci sparsi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	14,5	18,8
Umidità		57%
Vento		12 km/h da N
Pressione	stazionaria	1012,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13,1	18,6
Umidità		66%
Vento		13 km/h da ENE

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,6	19,3
Umidità		64%
Vento		1 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	13,5	18,1
Umidità		74%
Vento		7 km/h da SO

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,7	18,6
Umidità		64%
Vento		18 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,9	15,8
Umidità		84%
Vento		15 km/h da N

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,6	16,8
Umidità		75%
Vento		9 km/h da NE

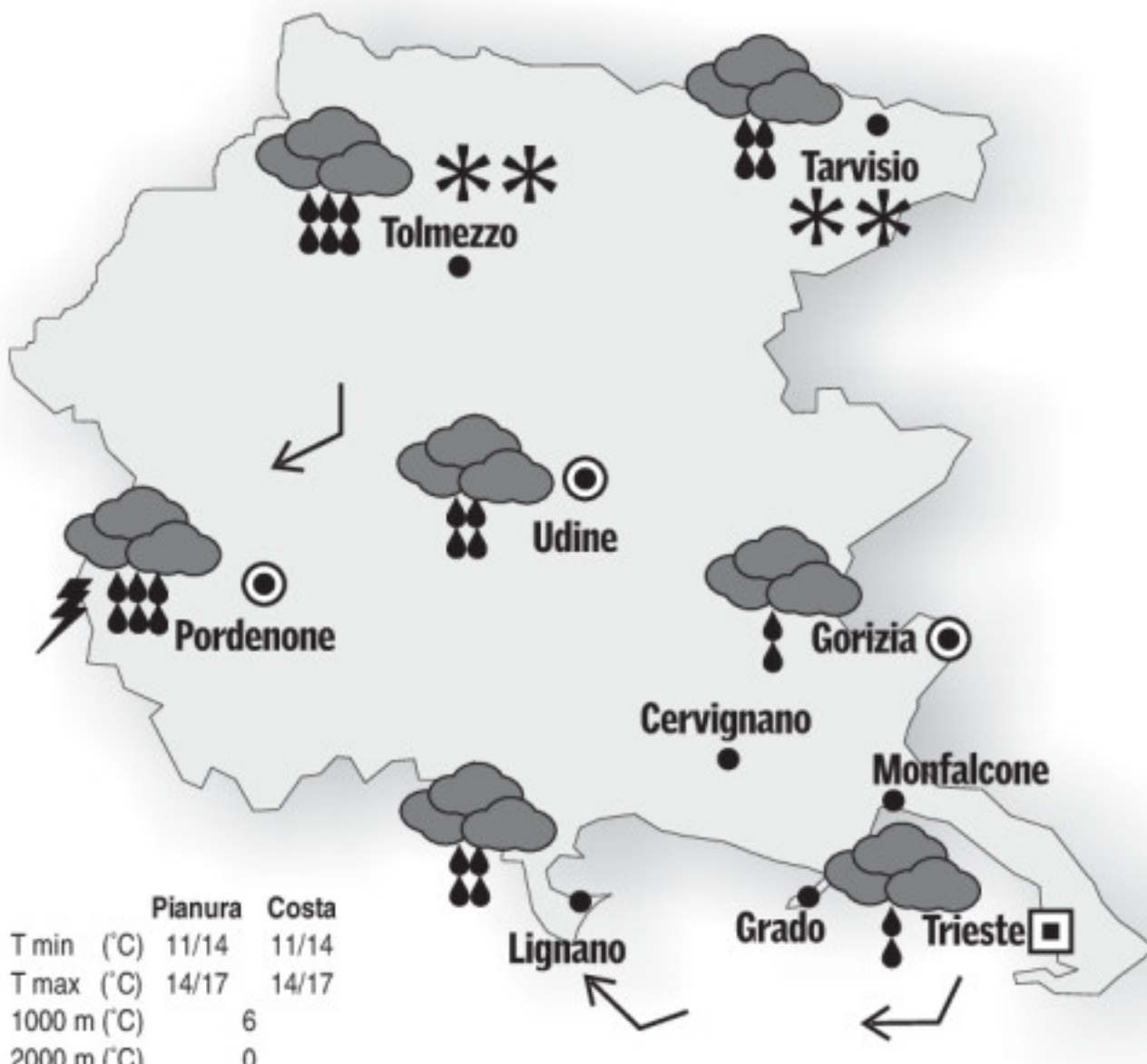
IN ITALIA

ALGHERO	13	14
ANCONA	14	16
AOSTA	6	8
BARI	14	19
BOLOGNA	13	16
BOLZANO	9	13
BRESCIA	11	14
CAGLIARI	15	16
CAMPOBASSO	10	14
CATANIA	16	19
FIRENZE	11	19
GENOVA	11	12
IMPERIA	11	13
L'AQUILA	7	20
MESSINA	17	21
MILANO	11	14
NAPOLI	15	23
PALERMO	17	28
PERUGIA	11	20
PESCARA	12	18
PISA	12	18
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	16	21
ROMA	14	23
TORINO	8	9
TREVISO	12	16
VENEZIA	10	14
VERONA	11	14
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

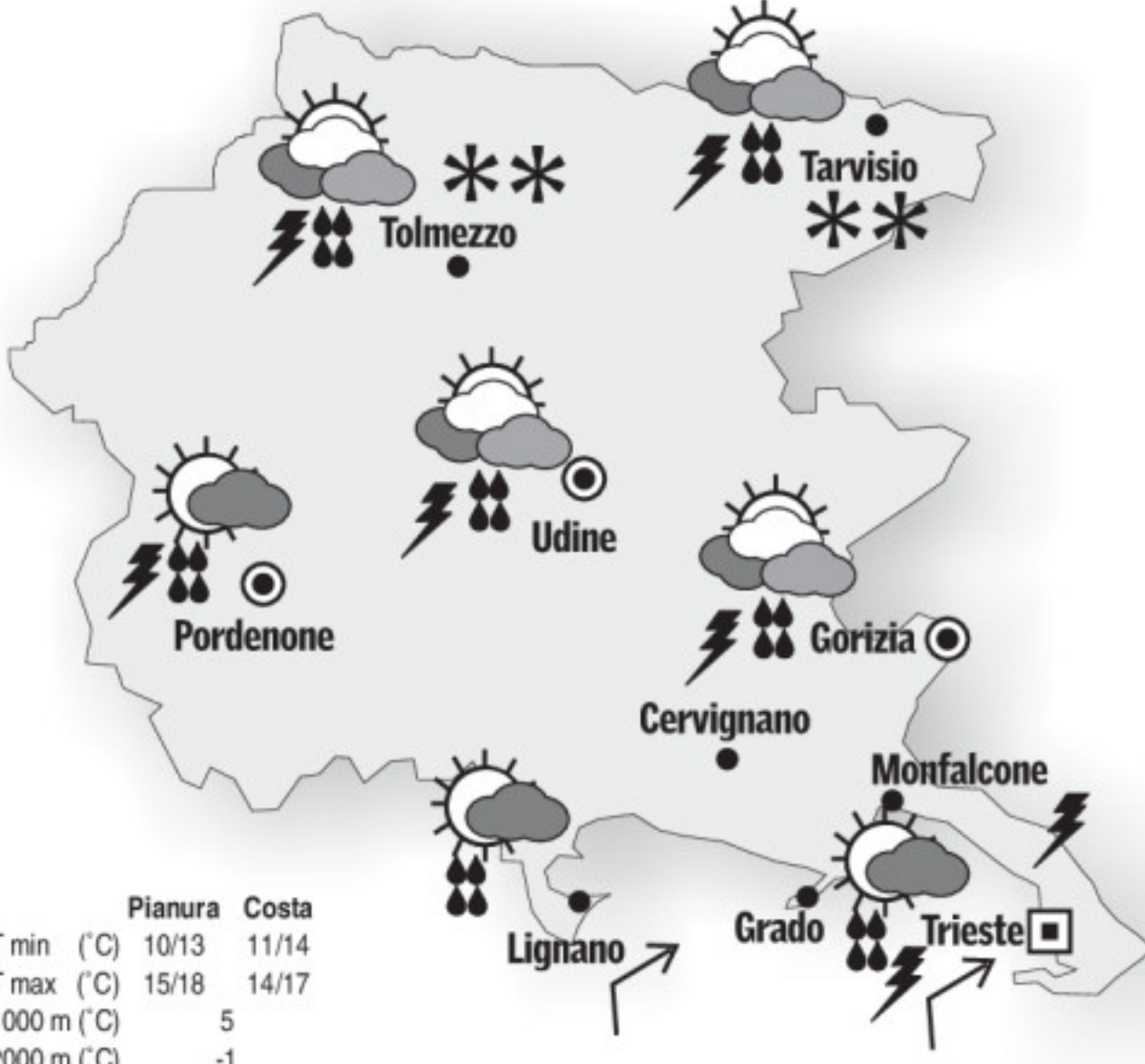
ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	11/14
T max (°C)	14/17	14/17
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Nella notte sulle zone occidentali saranno possibili piogge molto intense e forse qualche temporale. In giornata sulla costa avremo cielo in prevalenza nuvoloso con piogge moderate e Scirocco moderato; sul resto della regione cielo coperto con piogge da abbondanti a Est a intense a Ovest. Sui monti neve oltre 1500 m.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	11/14
T max (°C)	15/18	14/17
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	-1	

DOMANI. Su tutta la regione di primo mattino cielo coperto con piogge abbondanti e temporali. In giornata schiarite dalla costa alla pianura ma l'atmosfera rimarrà decisamente instabile.
TENDENZA. Giovedì avremo cielo variabile e saranno possibili ancora locali rovesci residui.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma
Dublino
Copenhagen
Londra
Amsterdam
Berlino
Varsavia
Minsk
Bruxelles
Parigi
Praga
Kiev
Zurigo
Vienna
Budapest
Lubiana
Milano
Trieste
Zagabria
Lisbona
Madrid
Barcellona
Belgrado
Bucarest
Roma
Sofia
Atene
FRONTE CALDO
FRONTE FREDDO

La perturbazione atlantica che in queste ore investe l'Italia martedì si sposterà verso levante, determinando maltempo soprattutto sui Balcani occidentali. L'atmosfera resterà molto instabile, con lo sviluppo di molti rovesci o temporali al Nord e in gran parte delle regioni centrali. Ma l'instabilità sarà presente anche nei Paesi alpini, su Germania, Paesi Bassi, Francia e Gran Bretagna.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	14,5	15 nodi S-E	23.46 +61	6.14 -34
MONFALCONE	mosso	14,1	15 nodi S-E	23.51 +61	6.19 -34
GRADO	molto mosso	14,2	20 nodi S-E	0.11 +55	6.39 -31
PIRANO	molto mosso	14,7	25 nodi S-E	23.41 +61	6.09 -34

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	10	22
AMSTERDAM	10	15
ATENE	12	20
BARCELLONA	10	19
BELGRADO	np	np
BERLINO	14	23
BONN	11	21
BRUXELLES	10	16
BUCAREST	-1	17
COPENHAGEN	11	19
FRANCOFORTE	11	22
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	6	17
IL CAIRO	15	25
ISTANBUL	8	15
KLAGENFURT	8	16
LISBONA	10	16
LONDRA	7	18

	MIN.	MAX.
LUBIANA	9	18
MADRID	2	15
MALTA	16	20
MONACO	11	23
MOSCA	7	21
NEW YORK	15	27
NIZZA	12	15
OSLO	6	17
PARIGI	8	15
PRAGA	11	20
SALISBURGO	10	23
SOFIA	0	11
STOCCOLMA	6	20
TUNISI	15	24
VARSAVIA	7	21
VIENNA	11	21
ZAGABRIA	11	21
ZURIGO	8	23

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Meglio rinviare di qualche giorno un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Evitate gli stress.

TORO 21/4 - 20/5

Anche oggi saprete muovervi con notevole disinvoltura e successo personale. Buoni progressi con un progetto di più vasta portata. La vita affettiva migliorerà. Ore serene in serata fra amici.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avrete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

CANCRO 21/6 - 22/7

Saprete affrontare la giornata con la giusta determinazione e concentrazione. Fate in modo di non mischiare il lavoro con la vita privata. Accettate un invito.

LEONE 23/7 - 22/8

Giornata molto piacevole e movimentata, in cui potrete risolvere tutta una serie di piccole questioni in sospeso. Prima di fare un programma consigliatevi con chi amate.

VERGINE 23/8 - 22/9

Cercate di conservare la calma, oggi sarete più polemici del solito. Anche nell'ambiente di lavoro mostratevi più disposti verso nuove possibilità. Frenate una certa gelosia. Prudenza.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Svogliatezza e indifferenza vi faranno guardare senza interesse al lavoro, ma i primi sintomi di contrarietà, alla fine della mattinata, saranno sufficienti a riportarvi alla realtà.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Potete avere dei piccoli vantaggi pratici ed economici. Sapete muovervi con molta disinvoltura anche quando i problemi si fanno più complicati. Semplificate il più possibile.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un po' di fiducia in voi stessi vi aiuterebbe a superare i problemi di lavoro senza eccessiva fatica. In amore occorre fare delle scelte precise e assumersi le responsabilità.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Ancora una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente in amore, basterà metterci un pizzico di cordialità in più. Serata con gli amici.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Dovete dare prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere molto prudenti. Ore serene e rilassanti nel rapporto d'amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro alle esigenze di chi amate. Relax.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Arido - **5** Il Guerra tra gli assi del ciclismo - **11** Mezzo sestetto - **12** La capitale del Myanmar - **13** I battimani a teatro - **14** Sigla del tritolo - **15** La fine del lavoro - **16** Infruttuosa, inutile - **17** Si conta sul pollice - **19** Piatto... portapiatti - **22** Poco ragionevole - **23** Vale a te - **24** Fatta filtrare - **26** Fanno evitare le scale - **29** Anno Domini - **30** Navi in demolizione - **31** Le ultime di Firenze - **32** Non trovar pace - **33** Spara a raffica - **34** Fu punita da Zeus - **35** Un'antica lingua - **37** Andate via - **38** Il peso da togliere - **40** Invia i «Caschi blu» (sigla) - **41** Gentile, garbato - **42** Non vanno mai in chiesa.

VERTICALI: 1 L'altezza di una persona - **2** La sigla del piano Marshall - **3** L'isola con capitale Nicosia - **4** Un arnese del cuoco - **5** Precede... Vegas - **6** Lo fondò Mattei (sigla) - **7** L'argento in laboratorio - **8** Una guida ferrea - **9** Particolare significato che può assumere un vocabolo - **10** Vergogna, disonore - **12** Una Maria Teresa della tv - **16** Grosse gabbie per uccelli - **18** Celato - **19** Perdente... al contrario - **20** Allontanare di poco - **21** Quantità di liquido bevuto - **23** Luoghi per l'idroterapia - **25** L'inferno pagano - **27** Copricatena - **28** Prima di Giuseppe sul calendario - **36** Pronome relativo - **37** La fine del Titanic - **39** Allievo Sottufficiale - **40** In nota.

INDOVINELLO
Wanted

Se una taglia sul capo ebbe talvolta
per fatto personale, lui portato
a tanto fu che, povero sfruttato,
più non stupisce ormai se si rivolta.

Pindaro

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Droga dappertutto

La polvere sua bianca nelle scuole
ha lasciato di sé tracce evidenti
con tutti gli ovvi suoi collegamenti.
Eppur logico ciò trovar si suole!

Il Mandarino

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale:
L'ARMATORE, LIMATORE

Anagramma:
MINISTERO, STERMINIO

Continua dalla 20.a pagina

FIAT 500 M-Jet 16v Lounge, 2008, clima, abs, fendi, tetto apribile, a. bag, r. lega, sensori park, radio cd mp3, km 21.000 garanzia Fiat, euro 12.500,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Bravo 1.4 T-Jet 150cv Emotion, anno 2008, rosso met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 8000 km, garanzia Fiat, euro 14.100,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, 49.000 km, garanzia, euro 6.600,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, garanzia, finanziabile euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

MERCEDES Classe E320 CDI Avantgarde anno 2006 argento met. km 95.000 Euro 23.900. Eurocar Trieste via Flavia 27.

PORSCHE Cayenne S, aziendale, anno 2008, nero basalto met. km 8900, full optional 69.500. Eurocar Trieste via Flavia 27.

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, Euro 19.900. Eurocar Trieste via Flavia 27.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, con garanzia, finanziabile euro 4.900,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

VW California Coach 2.4d, anno 1996, verde bosco, km 140.000, clima, riscald. Autonomo, 16.800. Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Eos coupè cabrio 1.6 FSI, aziendale, anno 2008, grigio met. km 3.600, tetto apribile, 19.900. Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Golf 1.6 Trendline 5p, anno 2006, nero perla met, km 45.000, clima, esp, radiocd, 10.800. Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Golf 2.0 TDI 5p Sportline, anno 2006, argento met. km 83.900, Euro 15.300. Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Passat 1.9 Tdi 130cv Comfortline, clima, abs, a. bag, r. lega, anno 2003, colore blu met., garanzia, euro 8.600,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

VW Passat Var 2.0 tdi highline, aziendale, anno 2008, argento metal, km 11.000,clima bi-zona, park sensor 27.700. Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Polo 1.2 United 5p, aziendale, anno 2008, rosso, km 6800, clima, abs, esp. Euro 9.200. Eurocar Trieste v. Flavia 27.

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445.

www.gofin.it.

A TTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

BUSINESS Services cede Gorizia provincia ottima posizione commerciale, avviatissimo centro estetico/benessere, immobile 70 mq. Attrezzature complete. Ottimo investimento per operatori del settore. 0229518014.

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343